



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



3 2044 009 574 377



Harvard College
Library



FROM THE BEQUEST OF
JOHN HARVEY TREAT
OF LAWRENCE, MASS.
CLASS OF 1862

ELENCO DEI CAVALIERI
DEL
S. M. ORDINE DI S. GIOVANNI DI GERUSALEMME

RICEVUTI NELLA VENERANDA LINGUA D'ITALIA

DALLA

FONDAZIONE DELL' ORDINE AI NOSTRI GIORNI

COMPILATO

da

FRANCESCO BONAZZI

DI SANNICANDRO

Componente e Segretario della Commissione Araldica Napolitana
e Corrispondente della Consulta Araldica del Regno

PARTE PRIMA

dal 1130 al 1713



NAPOLI
LIBRERIA DETKEN & ROCHOLL
Piazza del Plebiscito
1897

ELENCO DEI CAVALIERI
DEL
S. M. ORDINE DI S. GIOVANNI DI GERUSALEMME
RICEVUTI NELLA VENERANDA LINGUA D'ITALIA

0

ELENCO DEI CAVALIERI
DEL
S. M. ORDINE DI S. GIOVANNI DI GERUSALEMME

RICEVUTI NELLA VENERANDA LINGUA D'ITALIA

DALLA

FONDAZIONE DELL' ORDINE AI NOSTRI GIORNI

COMPILATO

da

FRANCESCO BONAZZI

DI SANNICANDRO

Componente e Segretario della Commissione Araldica Napolitana
e Corrispondente della Consulta Araldica del Regno

PARTE PRIMA

dal 1136 al 1713



NAPOLI
LIBRERIA DETKEN & ROCHOLL
Piazza del Plebiscito
1897

Gms 735.3.10



Treatise
(2 vols)

Premiato Stab. Tipografico Fratelli Tornese
S. Geronimo alle Monache, 9 a 11.

Alcuni anni or sono , mosso dal desiderio di dimostrare il mio affetto e la mia devozione pel S. M. Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, mi studiai di continuare fino ai nostri giorni, il Ruolo generale dei Cavalieri ricevuti nei limiti della Veneranda Lingua d' Italia, compilato fino all'anno 1689 dal Comm. Fra Bartolomeo Del Pozzo, continuato fino all'anno 1713 dal suo confratello Comm. Fra Roberto Solaro di Govone, ed accresciuto in un ristretto numero di copie dall'editore torinese Francesco Mairesse di una giunta, che va fino all' anno 1738.

Ed in effetti, dopo parziali pubblicazioni fatte in appendice dell' Almanacco nobiliare l' Araldo, e dopo una prima pruova, che vide la luce nell' anno 1883, mi fu dato pubblicare nell' anno seguente un completo Ruolo dei Cavalieri Gerosolimitani ascritti ai vari Priorati d' Italia dall' anno 1738

al 1883 (1), con che detto mio divisamento ebbe piena attuazione.

Ma ciò malgrado, e malgrado eziandio l'immeritato favore, che tale lavoro ebbe la fortuna d'incontrare presso gli Ill.mi Rappresentanti dell'Ordine (2) e presso il pubblico, non tardai ad accorgermi che il precipuo scopo propostomi, quello cioè di offrire facile campo alle ricerche degli studiosi, era stato solamente in parte raggiunto, perchè reossi molto raro il *Ruolo del Del Pozzo*, continuato dal Solaro, pubblicato a Torino nel 1714, e rarissimo quello continuato dal Mairesse fino al 1738, la desiderata facilità di ricerche veniva effettivamente a restringersi al solo ultimo periodo contemplato nella mia pubblicazione.

Or sia per ciò, e sia ancora per ricordare le ricezioni posteriormente avvenute, e per tener ra-

(1) Il titolo di tale lavoro è il seguente: *Ruolo Generale dei Cavalieri del S. M. Ordine Gerosolimitano, ricevuti per giustizia nella Veneranda Lingua d'Italia dal 1738 al 1883, con appendice contenente i nomi di alcuni Cavalieri e Dame di devozione alla stessa Veneranda Lingua appartenenti, compilato da Francesco Bonazzi, Napoli, 1884.*

(2) Il Segretario del Gran Magistero Cav. Ferdinando De Hellwald nella sua *Bibliographie de l'Ordre souv. de St. Jean de Jérusalem*, rédigée et publiée sous les auspices du Grand-Maitre Fr. Jean Baptiste Ceschi Santa Croce, Rome MDCCCLXXXV, a pag. 189, dà di tale lavoro il seguente giudizio: *Travail très consciencieux et exact, qui en résumant tous les rôles de la Langue d'Italie publiés depuis 1738, forme pour ainsi dire la continuation du grand « Ruolo » de Dal Pozzo.*

gione di alcune aggiunzioni e rettifiche, da ulteriori studi a me consigliate, ideai di ripubblicare sinteticamente, e presso che nella forma di un indice generale ordinato alfabeticamente, un elenco completo di tutti coloro, che per quanto mi è stato possibile rintracciare, ebbero l'onore di appartenere all'Ordine nei limiti della Veneranda Lingua d'Italia dalla fondazione ai nostri giorni, ciò che è appunto quello che mi propongo con la presente pubblicazione, nella quale a mantener distinte le fonti principali, alle quali attinsi le varie notizie, divido in due parti. Conterrà la prima ciò, che ha riscontro nel solo Ruolo del Del Pozzo continuato dal Solaro fino all'anno 1713, con qualche nota illustrativa o di materiale rettifica, di tal che sotto altra forma riprodurrà nel testo quanto in detto Ruolo si rinviene. E conterrà la seconda quanto altro pel periodo posteriore, mi venne dato di raccogliere ad occasione del succennato mio precedente lavoro, e mi è stato e mi sarà ancora dato di raccogliere dalla ricordata giunta del Mairesse, dai vari Ruoli dell'Ordine e da altri ufficiali documenti. (1)

Comprendo benissimo che in un'opera di sem-

(1) Del presente lavoro si è per maggiore opportunità di consultazione iniziata fin dallo scorso anno altra pubblicazione nel già ricordato Almanacco nobilitare l'Araldo.

plice compilazione ben ristretto è il merito di chi vi si accince, ma, pur sciente di ciò, non sento meno il bisogno della pubblica indulgenza, e perciò nell'invocarla con ogni maggior calore, spero che, se appo i più potrà valermi di patrocínio l'interesse sempre dimostrato agli studi storici in genere, ed ai nobiliari specialmente, mi servirà d'intercessore presso coloro, che con tanto onore e così degnamente rappresentano attualmente l'inclita Religione di S. Giovanni di Gerusalemme, il grande amore col quale mi detti sempre a studiare il volume delle sue glorie, e dell'antica sua potente grandezza.

F. B.

A ⁽¹⁾

ABATE O ABBATI di Messina — Giacomo 3 ottobre 1597.

**ABBATE O ABBATI OLIVIERI di Pesaro — Giovan Francesco
31 dicembre 1706.**

ABELA di Siracusa — Antonio 30 gennaio 1625.

**ABENANTE O D' ABENANTE di Cosenza — Pompeo maggio
1548; Marzio, *Priore di Pisa*, dicembre 1550; Pom-
peo 2 maggio 1576 (2).**

ABENANTE di Napoli — Giovan Battista 12 aprile 1578 (3).

(1) Siccome uno dei principali scopi della presente pubblicazione, è quello di riprodurre in questa prima parte integralmente quanto nel Ruolo del Del Pozzo, continuato dal Solaro, si contiene, così si è creduto conveniente conservare nel testo, a riguardo dei cognomi, la stessa dizione in detto Ruolo seguita, e di rettificarne invece le inesattezze con apposite note. Si avverte inoltre che la lettera M posta dopo il nome di un cavaliere vuol dire che fu esso ricevuto di minore età, e quando tale lettera è scritta in corsivo, che non è stato possibile liquidare se arrivò ad espletare le pruove dagli Statuti prescritte.

(2) Il Candida Conzaga a pag. 18 del vol. V della sua opera « Memorie delle Famiglie Nobili delle provincie meridionali d'Italia, Napoli 1878-83 » riferisce che quest' ultimo Cavaliere fu Capitano di Galera, e che il precedente Marzio Priore di Pisa, fu Gran Croce ed Ammiraglio, e che si recò alla difesa di Malta assediata dai Turchi.

(3) Lo stesso autore nello stesso vol. a pag. 19 ricorda che anche questo Cavaliere fu Gran Croce e Capitano di Galera.

- ABENAUDO DEL FRANCO di Reggio di Calabria — Francesco maggio 1558.
- ABONDIO di . . . — Cesare settembre 1560.
- ABRAAM di . . . — Giacomo 1458.
- ACANI o d' ACANI — Giovanni, *Procurator Generale della Religione in Roma*, 1439.
- ACCARIGGI di Siena — Giocondo 13 luglio 1582; Giulio, *Priore di Venezia*, 18 novembre 1585; Giulio Cesare 18 maggio 1612; Clemente, *Gran Croce ad honores e Generale delle Galere*, 13 settembre 1623; Tommaso 16 dicembre 1654; Bandino, che posteriormente depose l'abito, 4 luglio 1683.
- ACCARINI di Alessandria — Luca (1).
- ACCASCINA del Priorato di Messina — Giovanni 1444.
- ACCASCINA di Palermo — Girolamo 1590.
- ACCIAIUOLI di Firenze — Galliano, *Comm. di Montesarchio*, 1447; Donato (2), *Comm. dell'Imprunetta*, 29 gennaio 1526; Onofrio giugno 1560; Zenobio 1565; Bernardo 2 dicembre 1574; Antonio 1581; Leone 1592; Filippo (3) 1666; Angelo 4 ottobre 1702.
- ACCOLA di . . . — Pietro Paolo, *Ammiraglio e Sintiscalco del Gran Maestro*, 1521.
- ACCURSIO di Terni — Giovan Francesco, *Comm. di Aquila*, 1470.
- ACQUASPARTA O D'ACQUASPARTA di . . . — Pier Nicolò 1469.

(1) Il Del Pozzo non segna la data di ricezione di questo Cavaliere. Lodovico Araldi nell'opera intitolata « L'Italia nobile, Venezia 1722, » a pag. 56 la dice avvenuta nel 1522.

(2) Rimase questo Cavaliere, che ebbe mente eletta e proclive agli studi, alcuni lavori pubblicati per le stampe. Vedi « Marchese di Villarosa, Notizie di alcuni Cavalieri del S. O. Gerosolimitano illustri per lettere ed arti, Napoli 1841 » pag. 15.

(3) Benchè forse della stessa famiglia fiorentina, nacque questo Cavaliere in Roma nel 1637. Vedi Villarosa op. cit. pag. 14.

- ACQUASPARTA del Priorato di Roma — Andrea 1483.
- ACQUAVIVA o AQUAVIVA di Napoli — Berardo, *Priore di Capua* 1373; Alfonso 7 novembre 1601; Alberto 20 ottobre 1617; Tommaso 18 maggio 1626; Carlo 6 marzo 1634; Michele Tommaso 8 ottobre 1677; Domenico dei Duchi di Atri *M* 28 agosto 1691 (1).
- ACTIS o DE ACTIS di — Giovanni 1448.
- ACTIS o DE ACTIS di Sessa — Giovanni Antonio, *Comm. di Buccino*, 1493.
- ACTIS o DE ACTIS del Priorato di Capua — Giovanni Antonio 1511.
- ACTONIBUS di Norcia — Claudio, *Comm. di Norcia*, 1420.
- ADAMO di Messina — Giacomo 1544.
- ADDA o D'ADDA di Milano — Giovan Giorgio (2) 14 agosto 1612.
- ADORNI o ADORNO del Priorato di Lombardia — Giorgio dei Signori di Silvano e Castelletto, *Bati di Napoli e Generale delle Galere* (3), novembre 1513.
- ADORNI o ADORNO di Genova — Gregorio o Giorgio aprile 1558.
- ADORNI o ADORNO di — Agostino 2 novembre 1569.
- AFFANATI o AFFANNATI di — Bandono 1347.

(1) Vedi pure Converzano o Conversano.

(2) Dalla prima delle tavole genealogiche della famiglia d'Adda inserite nel vol. I. delle « Famiglie notabili milanesi, Milano 1875 » rilevasi che fu questo Cavaliere uomo di gran valore militare, che si recò a Malta per la difesa dell'Ordine contro il Turco, e che pugnò valorosamente in Valsesia contro i Francesi.

(3) Dette questo Cavaliere molte prove del suo valore predando in vari scontri legni turcheschi, e liberando in una sola volta meglio di 200 cristiani condotti schiavi sopra uno di essi. Governatore della città di Medina la fortificò notevolmente e morì nel 1557, trovandosi al comando di varie Galere dell'Ordine dopo essergli riuscito di rifornire Malta di munizioni e di vettovaglie. Vedi « Bosio, Istoria della Sacra Religione di S. Giov. Gorosolimitano » vol. III, pag. 292 e 304.

AFFARUTI (1).

AFFATATI (2) di Barletta — Paolo 14 febbraio 1565; Girolamo 1588.

AFFLITTO o D'AFFLITTO di Napoli — Vincenzo (3) ottobre 1563, Giovan Vincenzo febbraio 1564; Fabio 10 ottobre 1565; Giovan Battista e Girolamo, fratelli, 17 giugno 1586; Andrea, che prese moglie, 12 dicembre 1594; Giorgio 4 maggio 1661; Giuseppe 24 dicembre 1688; Geronimo 29 ottobre 1695; Giovanni (4) 20 aprile 1700.

AFFLITTO o D'AFFLITTO di Amalfi — Francesco 22 ottobre 1618 (5).

AFFLITTO o D'AFFLITTO di Scala — Rodolfo 3 luglio 1638.

AFFLITTO o D'AFFLITTO di Palermo — Gaspare aprile 1557; Col'Antonio 3 agosto 1571; Prospero 21 gennaio 1573.

AGAIOLI di . . . — Giacomo 1434.

AGATI del Priorato di Lombardia — Giovan Francesco agosto 1516.

AGHINOLFI di Cremona — Francesco, *Comm. del Bosco di Parma*, 1481.

(1) Nel Del Pozzo questo casato si legge solamente nell'indice, ma manca nel testo.

(2) Questa famiglia si disse posteriormente Affattati: vedi Pacichelli « Il Regno di Napoli in prospettiva, Napoli 1703 » vol. II pag. 204; e Bonazzi « La Cronaca di Vincenzo Massilla, Napoli 1881 » pag. 17.

(3) Vincenzo e Prospero d'Afflitto presero parte alla difesa di Malta nel 1565: vedi Radogna « S. Giov. a Mare in Napoli, Napoli 1873 », pag. 31.

(4) Dal Ruolo del 1763 si ha che questo Cavaliere fu in seguito Bail di grazia, e fu originariamente ricevuto di minoretà.

(5) Da documenti del Priorato di Capua, conservati nell'Archivio di Stato di Napoli, si rileva che la famiglia d'Afflitto di Amalfi ebbe nel 1695 un altro Cavaliere di nome Girolamo.

- AGHINOLFI di. . . . — Giovan Giacomo 1504; Giov. Battista 1507.
- AGLIJ O DEGLI AGLI di Firenze — Francesco Bernardo, *primo Comm. di Mugello*, 1470; Antonio *Comm. di Mugello*, 1498.
- AGLIJ O DEGLI AGLI di Ancona — Raffaele 9 gennaio 1616.
- AGLIARDI del Priorato di Lombardia — Ottavio 16 dicembre 1585.
- AGLIATA di Palermo — Giov. Battista 13 ottobre 1530; Girolamo maggio 1557; Pietro 22 giugno 1579; Francesco 20 dicembre 1590; Scipione 2 settembre 1599.
- AGLIATA di Pisa — Adriano, *Priore di Venezia*, 27 marzo 1586; Mario 13 marzo 1604.
- AGNOLI del Priorato di Pisa — Giacomo, *Comm. di Prato*, 1447.
- AIAZZA del Priorato di Lombardia — Girolamo 1521 (1).
- AIAZZA di Vercelli — Scipione, *Priore di Capua*, 12 giugno 1529; Fabrizio 26 novembre 1555; Bonifazio, *Priore di Lombardia*, 8 agosto 1612; Sossano, fratello del precedente, 21 agosto 1629.
- AIAZZA di. . . . — Francesco, *Comm. di Pavia*, 1522.
- AICAGELI del Priorato di Pisa — Catalano 1420.
- AIERBE O D' AIERBE (2) di Napoli — Alfonso ottobre 1546; Carlo ottobre 1563; Felice 15 dicembre 1687.
- AIERBE O D'AIERBE (3) del Priorato di Capua — Pietro 14 febbraio 1565.
- AIMAR O AIMARI di. . . . — Giorgio, *Prior di Venezia*, 1504; Giorgio, *Comm. d'Albenga*, 1523; Giorgio, *Comm. del Castellazzo*, 1528.

(1) L'Araldi a pag. 47, op. cit., assegna a questo Cavaliere per patria Vercelli.

(2) (3) Il cognome di questa famiglia è Alerbi d'Aragona; vedi Giuseppe Campanile, «Notizie di Nobiltà, Napoli 1672» pag. 86.

AIRASCA O D'AIRASCA del Piemonte—Ferlino, *Prior di Lombardia*, 1356; Francesco, *Comm. di Candiolo*, 1358; Federico, *Ammiraglio e Comm. di Cipro*, 1370; Pietro, *Comm. di Candiolo*, 1402; Bonifacio, *Comm. di Savona*, 1402; Guido 1403; Andrea, *Comm. del S. Sepolcro di Firenze*, 1411; Giov. Vito 1416; Gaspare, *Comm. d' Albenga*, 1435; Emmanuele (1), *Prior di Messina*, 1489; Giov. Giacomo 1512; Bernardino, *Priore di Capua, di Messina e di Lombardia*, 1513; Giov. Luigi 1516; Giacomo agosto 1519; Carlo dicembre 1554; Bernardino 2 giugno 1568.

AIROLO di Genova — Francesco, *Capitano di Galera*, 25 luglio 1652.

ALA O D'ALA di Messina — Giuseppe 17 dicembre 1585.

ALAMANI di — Domenico, *Comm. di Napoli e di Ciciliano*, 1381. Vedi pure ALLEMANI.

ALAMANNI di Firenze, vedi ALLEMANI.

ALARIJ O DEGLI ALARIJ di — Bernardo 1441.

ALBA O D'ALBA di — Giovanni 1381.

ALBANI di Urbino — Alessandro, *Cardinale, nipote di Clemente XI*, 26 agosto 1701 (2).

ALBANI di Bergamo — Lelio Maria Francesco 26 aprile 1708.

ALBARNO O D'ALBARNO di — Isnardo, *Priore di Capua*, 1343; Montereale 1347.

ALBERGATI di Bologna — Nicolò Dario Filippo 21 agosto 1699.

(1) Il Sommi Picenardi Gran Priore di Venezia, nella sua importante Monografia relativa alle Commende di S. Giovanni di Cremona e di S. Giovanni di Persichello, Milano 1888, riporta questo Cavaliere fra gl' investiti della Commenda di S. Giovanni di Persichello.

(2) Tale data segna la ricezione di minore età, non avendo questo Cavaliere, come rilevasi dal Ruolo del 1763, presentate le sue prove nella Lingua.

- ALBERGOTTI di Arezzo**—Ulisse (1) 5 agosto 1571; Geronimo 21 agosto 1659; Tommaso 14 agosto 1694.
- ALBERTI di Firenze** — Ludovico 12 dicembre 1567; Alberto 24 novembre 1573.
- ALBERTINI del Priorato di Capua** — Vincenzo 15 luglio 1580 (2).
- ALBERTINI di Nola** — Camillo, nato in Taranto, *Priore di Barletta e Capitano di Galera*, 22 gennaio 1643.
- ALBERTINI di Roma** — Fulvio 14 luglio 1581.
- ALBIGIANO di Palermo** — Antonio, *fondatore della Commenda di Sant' Antonio d' Albignano*, 2 maggio 1645.
- ALBITO, d'ALBITO o ALVITO di Gaeta** — Raimo 23 novembre 1624; Antonio 25 febbraio 1680.
- ALBIZZI del Priorato di Pisa** — Giov. Paolo, *Comm. d' Orvieto*, marzo 1518.
- ALBIZZI di Firenze** — Braccio 16 giugno 1570; Cosmo 3 agosto 1571; Francesco 1590; Onofrio 27 agosto 1598; Luigi 18 settembre 1711; Giovanni *M* 1 dicembre 1713.
- ALCANIZZO di** — Giovanni, *Procurator Generale della Religione in Roma*, 1442.
- ALCASCINA di Palermo** — Geronimo 11 gennaio 1590.
- ALCENAGO di Verona** — Alessandro 7 agosto 1673.
- ALCIATI di Vercelli** — Giov. Battista 15 giugno 1566; Prospero 13 agosto 1587; Giov. Battista 9 agosto 1595.
- ALDANA o d'ALDANA di** — Pietro gennaio 1554 (3).

(1) Per quanto rievassi dal Villarosa, op. cit., pag. 14 fu questo Cavaliere Comm. di S. Pietro della Magione di Siena.

(2) Dai processi del Priorato di Capua esistenti nell' Archivio del Gran Priorato delle Due Sicilie si rileva, che nel 1707 furono pure accettate le prove di Giuseppe Albertini nato in Cimitile a 29 marzo 1682, figlio di Gentile Principe di S. Severino.

(3) Il Candida a pag. 54 vol. VI, op. cit., ricorda un Fra Diego Aldana ambasciatore a Malta per D. Giovanni d' Austria, ma non dice se apparteneva all'Ord. di Malta o ad altro Ordine Cavalleresco o Religioso.

ALDOBRANDINI di Firenze Carlo, *Ambasciatore residente in Roma*, 9 agosto 1595.

ALDOBRANDINI di Roma — Silvestro, *prontipote di Clemente VIII, Priore di Roma e poi Cardinale*, 1598; Aldobrandino, *prontipote di Clemente VIII, Priore di Roma e Generale delle Galere della Religione* (1), 1612.

ALDOBRANDINI di Bologna — Ciro 15 dicembre 1702.

ALEGRI, vedi **ALLEGRI**.

ALEMAGNA o **D'ALEMAGNA** di — Alberto, *Segretario dell'Imperatore Lodovico il Bavaro*, 1325; Domenico, *Comm. di Monopoli*, 1400; Furbo 1407; Giov. Galzano, *Comm. di Rodi in Puglia*, 1446.

ALEMAGNA o **D'ALEMAGNA** di Napoli — Domenico (2), *Comm. di Napoli e di Monopoli*, 1373; Giacomo, *Ammiraglio*, 1425; Ettore, *Balli di Napoli e di Venosa*, 1428; Brunoro, *Comm. della Padula*, 1458 (3); Domenico, *Comm. di Grassano*, 1476.

ALEMAGNA o **D'ALEMAGNA** del Priorato di Messina — Enrico 1434; Galeazzo o Guercio, *Comm. di Grassano*, 1441; Domenico, *Comm. di Grassano*, 1471; Giovanni 1482 (4).

(1) Fu questo Cavaliere valoroso Capitano. A 18 gennaio 1619, comandando cinque Galere dell'Ordine, riportò vittoria presso Malta sopra sette grosse navi corsare Algerine. Morì a 6 settembre 1634 nella battaglia di Noerdlingen. Vedi Hellwald, op. cit., pag. 66.

(2) Il d'Engenio nella « Napoli sacra, Napoli 1624 » attribuisce a questo Cavaliere la riedificazione della Chiesa di S. Giov. a Mare in Napoli. Ed il Radogna a pag. 22, op. cit., ricorda che fu egli incaricato di fortificare Smirne e di trattare varie vertenze diplomatiche, e che fu Luogotenente del G. M. in Rodi nel 1409.

(3) Il Galluppi nel « Nobiliario di Messina, Napoli 1877 » a pag. 263, attribuisce questo Cavaliere, che chiama Brunone, alla famiglia di Messina.

(4) Il Galluppi, op. cit. a pag. 263 e 264, ricorda vari altri Cavalieri di questa casa, cioè Garbas ricevuto nel 1441, Palamede nel 1469, Esse nel 1475 e Luca nel 1580.

- ALEMANI O ALEMANNI di Recanati — Filippo 14 aprile 1573.
ALESSANDRI O D'ALESSANDRO di Napoli — Camillo 25 giugno 1574 (1).
ALESSANDRI O DEGLI ALESSANDRI di Borgo S. Sepolcro — Pietro 13 luglio 1607.
ALESSANDRI O DEGLI ALESSANDRI di Firenze — Vincenzo 14 novembre 1648.
ALESSANDRIA O D'ALESSANDRIA del Priorato di Messina — Giacomo, *Priore di Messina*, 1460.
ALESSIO di Messina — Alessandro ottobre 1558 (2).
ALETOR O ARCOR di — Gaspare marzo 1560; Giovanni, *Comm. di Ceresolo*, 1517.
ALFANO di — Pietro 1481; Stefano (3) maggio 1547.
ALFANO (4) del Priorato di Roma — Tindaro 11 febbraio 1588.
ALFANO (5) di Perugia — Carlo 27 gennaio 1622; Diamante 19 febbraio 1691.
ALFICE del Priorato di Capua — Francesco, *Comm. di Cosenza*, 1411.
ALFIERI di — Francesco, *Comm. di Cesena*, 1419; Carlo 7 novembre 1569.
ALFIERI di Aquila — Antonio 13 maggio 1595; Muzio 30 ottobre 1603; Ostilio 27 luglio 1605; Giuseppe 9 giugno 1639; Alessandro, che posteriormente prese moglie, 27 settembre 1644; Girolamo 29 set-

(1) Dal processi del Priorato di Capua conservati nell'Archivio del Gran Priorato delle Due Sicilie risulta, che nel 1686 fu pur ricevuto nell'Ordine Antonio d'Alessandro nato in Taranto a 1 febbraio 1666, figlio di Andrea Duca della Castellina, Patrizio napoletano.

(2) Il Galluppi, op. cit., a pag. 263, attesta che questo Cavaliere morì nell'assalto di S. Michele.

(3) Giuseppe Volpi nell'« Istoria dei Visconti, Napoli 1748 » vol. 2° pag. 46, ricorda che questo cavaliere fu Procurator generale della Religione Gerosolimitana nel Regno di Napoli.

(4) (5) L'Araldi, op. cit., invece di Alfano riporta Alfanni.

tembre 1645; Pietro 16 agosto 1660; Giovanni 16 agosto 1660; Clemente 10 dicembre 1697; Giacomo Filippo ed Alessandro, 8 maggio 1706.

ALFIERI di Asti — Galeazzo Baldassarre 4 febbraio 1688; Giov. Battista, *Capitano nella Croce Bianca*, 28 dicembre 1693.

ALGUERII del Priorato di Messina — Pietro 1330.

ALIARDI del Priorato di Lombardia — Ottavio 1585.

ALIFIA di Messina — Francesco, *Capitano di Galera*, 5 luglio 1560 (1).

ALIMENA di Montalto — Lucio (2) 24 novembre 1590; Marcello e Pompeo, fratelli, 20 maggio 1597; Lucio 20 novembre 1663 (3); Giovanni e Giuseppe, cugini, 24 dicembre 1699.

ALIPRANDI di Pavia — Ludovico 1593; Ludovico 23 luglio 1602.

ALLEGRI o **ALEGRI** di Verona — Allegro 4 marzo 1608.

ALLEMANI di Firenze — Alessandro *M* 24 ottobre 1713 (4).

(1) Il Galluppi nell' op. cit. non ricorda questo cavaliere; ricorda invece Salimbene Alifa ricevuto nel 1531, ed Antonio, Capitano di galera, ricevuto nel 1680.

(2) Dal documenti del Priorato di Capua conservati nell' Archivio di Stato in Napoli si rileva che contemporaneamente a Lucio fu pure ricevuto Pietro Paolo, probabilmente suo fratello. Vedi pure Bonazzi « Elenchi delle famiglie ricevute nell' Ordine Gerosolimitano, Napoli 1879 » pag. 16.

(3) Il de Amato nella « Storia di Amantea edita nel 1701 » a pag. 132 ricorda che il Cav. Lucio iunior fu comandante del castello di S. Erasmo a Malta e che, oltre i seguenti due cavalieri Giovanni e Giuseppe, ve ne fu un terzo di nome Guglielmo.

(4) Dal Ruolo del 1763 si ha che il cognome di questo cavaliere era invece Alamanni, e da un antico ruolo m. s. rilevasi che questo Cavaliere decadde per non aver fatte le prove. Il Gamurrini poi nel vol. II della « Storia delle famiglie nobili toscane ed umbre » a pag. 448 parlando degli Alamanni di Firenze ricorda un Andrea di Alessandro di Francesco del Priori nel 1448, che dice pure Cavaliere di Malta.

- ALLI di Roma — Giov. Battista 19 novembre 1612.
ALMENI di Firenze — Leone 18 agosto 1640.
ALMERICI di Pesaro — Francesco 11 febbraio 1588.
ALMERIGHI di Pesaro — Orazio 29 maggio 1579.
ALODIO del Priorato di Lombardia — Ribaldo 1418.
ALOTI o ALOTTI di — Fortunio 7 ottobre 1568.
ALTAVILLA di Casale — Marc'Antonio, *Ammiraglio*, 1565.
ALTICOZZI di Cortona — Lorenzo 18 giugno 1652.
ALTIERI di Roma — Girolamo, *fratello del Papa Clemente X, Priore d' Ibernìa ed Ambasciatore della Religione a Roma*, 24 settembre 1616; Lorenzo 10 aprile 1673.
ALTOVITI di Firenze — Antonio 21 aprile 1568; Bardo 10 novembre 1556; Nicolò 28 luglio 1597; Tebaldo 17 agosto 1627; Filippo 22 agosto 1661.
ALVITO o D'ALVITO di Gaeta, vedi ALBITO.
ALVITRETI di Ascoli — Tommaso e Silvio 7 luglio 1640.
AMATI o AMATO di — Paolo 1551 (1).
AMATI o AMATO di Pistoia — Giulio, *Bali di Venosa*, 3 luglio 1607; Ippolito, che lasciò posteriormente l'Abito, 21 agosto 1652.
AMBIA o D'AMBIA del Priorato di Lombardia — Ricardino 1444.
AMELIA o D'AMELIA di — Ippolito *Comm. di Montefascone*, 1477; Silvestro, *Comm. di Rietti*, 1516.
AMERIGHI di Siena — Stanislao, 6 ottobre 1606 (2).
AMICO o D'AMICO del Priorato di Messina — Giovan Filippo ottobre 1543.

(1) Il d'Amato nella « Pantologia Calabra, Napoli 1725 » a pag. 42 ricorda un altro cavaliere di questo casato, cioè Alfonso, Patrizio di Amantea, senza indicarne però la data di ricezione.

(2) Si attesta dal Villarosa a pag. 21 della già ricordata sua opera che questo Cavaliere, che molto si distinse nella volgar poesia, fu Priore di S.^a Croce di Messina ed Aulico Consigliere.

- AMICO O D'AMICO di Messina — Giovanni 4 luglio 1574 ;
Francesco 28 luglio 1584.
- AMODEI O AMODEO di.... — Agostino gennaio 1555.
- AMODEO O D'AMODEO del Priorato di Messina — Tommaso
1463.
- AMORE O D'AMORE di Piazza — Angelo 16 novembre 1566.
- AMOROTTO ANDREASI di Mantova — Giulio Cesare 29 mar-
zo 1601.
- ANASTAGI di Perugia — Vincenzo agosto 1563 (1); Marcello
14 febbraio 1565; Marc'Antonio 7 giugno 1585.
- ANCAIANI di.... — Frevaldo 23 febbraio 1589.
- ANCHARANI di Spoleto — Vincenzo 13 febbraio 1701.
- ANCISA O D'ANCISA del Priorato di Lombardia — Guglielmo
1330; Nicolò agosto 1518.
- ANCISA O D'ANCISA del Priorato di Capua — Prospero,
Comm. di Gianson, agosto 1516.
- ANCISA O D'ANCISA di.... — Carlo 1574.
Ancoletti, vedi ANZOLELLI.
- ANCORA O D'ANCORA di.... Paolo (2) 1469.
- ANDEVILLA O D'ANDEVILLA di.... — Gaufrido, *Prior di
Messina*, 1174.
- ANDREA O D'ANDREA del Priorato di Venezia — Lorenzo 1419.
- ANDREA O DI ANDREA di Napoli — Giovanni 24 giugno 1707.
- ANDREA O D'ANDREA di.... — Antonio 1531.
- ANDREA O D'ANDREA di Caltagirone — Francesco 30 set-
tembre 1701.
- ANFORA di (3) ... — Giovan Girolamo 14 febbraio 1565.
- ANGARANO di Vicenza — Marco Antonio 17 luglio 1579.

(1) Questo Cavaliere prese parte alla difesa di Malta nel 1565. Vedi Villarosa, op. cit. pag. 16.

(2) Il Candida nel vol. 1° op. cit. a pag. 31 attribuisce questo Cavaliere alla famiglia d'Ancora di Amalfi.

(3) La famiglia Anfora è Patrizia della città di Sorrento; vedi Donnorso Storia di Sorrento; e Candida, op. cit., vol. I pag. 83.

- ANGELINI MARCHETTI di Bergamo — Giovan Battista 24 marzo 1599.
- ANGELOTTI di Rieti — Pietro 14 ottobre 1699.
- ANGERI, o D'ANGERI di — Luno, *Comm. di Camolia*, 1516.
- ANGILARA o DELL'ANGILLARA di Roma — Prospero 1468.
- ANSALONE del Priorato di Messina — Paolo 1476; Pietro 7 novembre 1569 (1).
- ANSALONE di Messina — Corrado 22 aprile 1574.
- ANSALONE di Palermo — Carlo (2) 20 aprile 1626.
- ANSELMi di Firenze — Pietro, *Bali di S. Eufemia*, 13 aprile 1589.
- ANSIDEI di Perugia — Scipione 30 maggio 1582; Giovan Battista 11 agosto 1616.
- ANSO o D'ANSO di — Recalco 1433.
- ANTELLA o DELL'ANTELLA di Firenze — Francesco 15 settembre 1587.
- ANTICI di Recanati — Roberto 23 luglio 1611.
- Antignano* di Capua (3).
- ANTINORI di Firenze — Vespasiano 10 settembre 1565; Francesco Maria 9 gennaio 1609.
- ANTINORI di Napoli — Giulio Cesare 17 novembre 1579; Orazio 27 giugno 1612; Olimpio 10 febbraio 1656.
- ANTINORI di S.ta Severina — Giovan Felice 18 maggio 1589.
- ANTIGUERRA o ANTIQUERA di Napoli — Giuseppe 22 gennaio 1671.
- ANTONELLI di Aquila — Antonio 1 giugno 1609; Bonaventura 15 giugno 1641; Alessio 28 marzo 1646.

(1) Il Galluppi op. cit. a pag. 204 e 205 dice questi cavalieri per patria messinesi.

(2) Il Galluppi op. cit. ricorda anche questo Cavaliere come messinese.

(3) Del Pozzo non riporta questo casato. Il Villarosa, op. cit., a pag. 21 ricorda Vincenzo Antignano di Capua Cav. Geros. autore di alcune rime stampate nel 1536.

ANTONUCCI di Quinto decimo — Nardo, *Comm. di S. Giacomo di Quinto decimo*, 1436.

ANZOLELLI (1) di Vicenza — Agostino 30 agosto 1601.

AOCIERO o D'AOCIERO di Treviso — Flaminio 6 agosto 1707.

APOLLONIA o D'APOLLONIA abitante in Caltagirone — Gerlando (2), che fu *santificato*, 1242.

APPIANI di . . . — Girolamo 26 maggio 1574.

APPIANO D'ARAGONA dei signori di Piombino — Camillo 6 luglio 1589.

AQUAVIVA vedi ACQUAVIVA.

Aquillone (3)

AQUINO o D'AQUINO del Priorato di Capua — Antonio 6 giugno 1523.

AQUINO o D'AQUINO di Napoli—Orazio (4) 14 febbraio 1565; Tiberio 3 aprile 1565; Giacomo 21 aprile 1568; Giacomo 5 giugno 1665.

AQUINO o D'AQUINO di Taranto — Giovan Paolo (5) 12 settembre 1612.

AQUINO o D'AQUINO di Cosenza — Giuseppe 17 novembre 1660 (6).

ARAGONA o D'ARAGONA del Priorato di Messina — Guglielmo, *Priore di Messina e di Capua*, 1434.

(1) L' Araldi, op. cit., a pag. 86, dice invece Ancolelli.

(2) Il Galluppi nell'op. cit., scrive Gelardo invece di Gerlando.

(3) Questo casato non è riportato dal Del Pozzo. Ma il Galluppi, op. cit., ricorda un Mario Aquillone messinese, che dice ricevuto Cavaliere fra il 1602 e il 1611.

(4) Orazio e Tiberio d'Aquino presero parte alla difesa di Malta nel 1565. Vedi Radogna, op. cit., pag. 31.

(5) Questo Cavaliere, secondo il Del Pozzo, scrisse e pubblicò per le stampe un dialogo sulla disciplina del Cavaliere. Il Villarosa invece a pag. 18 dell'op. cit. dice che pubblicò un lavoro dal titolo: *La disciplina del cavallo con l'uso del Pillere*, Dialoghi, Udine 1636.

(6) Come rilevasi da documenti del Priorato di Capua questo Cavaliere benchè nato a Cosenza apparteneva a famiglia di Tropea.

- ARAGONA o D'ARAGONA dei Duchi di Terranova in Sicilia—Ferrante marzo 1559.
- ARAGONA o D'ARAGONA di Palermo — Biasio 14 febbraio 1566.
- ARAMENGA del Priorato di Lombardia—Andrea 1358.
- ARBIA di —Giovanni 1433.
- ARBOLI o D'ARBOLI di — Rainiero 1516.
- ARBORIO del Priorato di Lombardia—Agostino settembre 1521.
- ARBORIO di — Giuseppe luglio 1553.
- ARCANO o D'ARCANO del Friuli — Alfonso 27 febbraio 1525; Ridolfo e Bartolomeo, fratelli, 30 settembre 1651 (1).
- ARCATORI di — Giorgio, *Comm. di Raconiggi*, 1466.
- ARCELLI di Piacenza — Tommaso 26 luglio 1616.
- ARCER di Olesano — Giorgio giugno 1514.
- ARCIMBOLDI di Milano — Carlo Isidoro 3 agosto 1639; Guido Antonio 1 luglio 1684.
- ARCIMBOLDO di Mulazzo — Giovan Giacomo 19 giugno 1566.
- ARCONATO di Milano — Giovanni 7 novembre 1605.
- ARCOR, vedi ALETOR.
- ARCORE o D'ARCORE del Priorato di Lombardia—Giorgio, *Comm. di Carrenio*, 1444.
- ARCOVA di — Francesco 18 aprile 1567.
- ARDINGHELLI di Aquila—Carlo 6 febbraio 1634.
- ARDIZZONI o ARDISSONI di (2)—Pietro 1478.

(1) Dal « Repertorio Genealogico delle famiglie confermate nobili di Francesco Schröder, Venezia 1850 », pag. 41, rilevasi, che questa famiglia ebbe un precedente cavaliere nel 1500 nella persona di Francesco, che fu Priore di Rovigo ed Ambasciatore dell'Ordine presso la Repubblica veneta.

(2) Il Del Pozzo non indica la patria di questo Cavaliere. L'Araldi a pag. 64, op. cit., lo dice di Casale.

- ARDIZZONI O ARDISSONI di. . . — Girolamo, *Comm. di Reggio*, 1504.
- ARENA O DELL'ARENA del Priorato di Lombardia — Manfrone 1412.
- ARENA O D'ARENA di. . . . — Sergio 1437; Bartolomeo 1492.
- ARENA O D'ARENA del Priorato di Messina — Scipione 8 agosto 1582 (1).
- AREZZO O D'AREZZO di. . . . — Bartolo, *Comm. di Venosa*, 1347 (2).
- 'ARGELI O ARGELLI di Bologna — Paolo Emilio, *Capitano di Galera*, 22 maggio 1658.
- ARGENTIO O D'ARGENTIO di Capua — Vincenzo ottobre 1559; Decio 16 giugno 1570.
- ARIBERTI del Priorato di Venezia — Gabriele 1420 (3).
- ARIETE di. . . . — Serafino 1469.
- ARINGHIERI di Siena — Alberte 1480; Lucio, *Comm. della Magtone*, 1525.
- ARIOSTI O ARIOSTO di Bologna — Galeazzo 1615 (4); Vincenzo 16 dicembre 1713.
- ARIZZO di Ragusa — Blasco, *Fondatore della Comm. di Ragusa*, maggio 1626 (5); Francesco 27 ott. 1650.
- ARMALEI di Siena — Ottavio 1584
- ARME O DALL'ARME di Bologna — Giov. Girolamo 11 marzo 1599.

(1) Il Galluppi, op. cit., dice questo Cavaliere messinese.

(2) Il Palizzolo nella sua opera « Il Blasone in Sicilia, Palermo 1871-75 », a pag. 78, ricorda un Blasco Arezzo Cav. Geros., fondatore della Commenda di Ragusa nel 1626, che è indiscutibilmente lo stesso che il Del Pozzo segna appresso sotto il cognome Arizzo.

(3) Il del Pozzo assegna questo Cavaliere al Priorato di Venezia; l'Araldi a pag. 57, op. cit., lo dice di Cremona.

(4) Il Dolfi nella « Cronologia delle famiglie nobili di Bologna, Bologna 1670 » a pag. 59 attesta che anche Attilio fratello di Galeazzo fu nel 1616 Cavaliere di Malta e Governatore di Reggio.

(5) Vedi precedente nota sul casato Arezzo.

ARMIDOTTI o ARMIDOTTO di Crema — Francesco, *Comm. di Sardegna*, 1534.

ARNALDI di Vicenza — Vincenzo 30 agosto 1601.

ARNALDO di... — Giovanni, *Comm. di Termini*, 1528.

ARNAUDI DE PARIETIBUS TORTIS del Priorato di Messina — Pietro 1330.

ARNOLFINI di Lucca — Scipione 1591; Giacomo 31 marzo 1615; Carlo 1 dicembre 1617.

ARQUATA del Priorato di Roma — Antonio 1420.

ARRIGHETTI di Firenze — Giovan Luigi M 1 agosto 1713.

ARRIGHI di Firenze — Arrigo, *morto a Lepanto*, 3 agosto 1571; Alberto 27 maggio 1575.

ARRIGONE del Priorato di Roma — Cesare 1569.

ARRIVABENE di Mantova — Scipione 7 luglio 1712.

ARSONI di Siena — Filippo Ignazio 18 settembre 1711 (1).

ARTEMISIO di Taranto — Giovan Battista 6 febbraio 1629.

ARZERE, vedi VIGO D'ARZERE.

ASCHIO o D'ASCHIO di Teano — Nicola, *Comm. di Montesarchio*, 1433.

ASCIANO o D'ASCIANO di.....—(2)..... *Comm. d'Asciano*, 1412.

ASINARI di Asti — Ludovico, *Comm. d'Alessandria*, 1403; Gabriele, *Comm. di Asti*, 1439; Melchiorre, *Comm. di Pancalieri*, 1458; Marco 1462; Cesare 19 giugno 1566; Carlo 23 maggio 1570; Fabrizio 26 maggio 1574; Scipione 14 aprile 1576; Leone 18 maggio 1589; Galeazzo 29 novembre 1610; Cesare Corrado 12 giugno 1675; Giov. Galeazzo 10 marzo 1681.

ASINARI di.... — Ercole giugno 1559.

ASINARI di S. Marzano — Gabriele, *Bali di Napoli*, 21 agosto 1589.

(1) L'Araldi attribuisce invece a questo Cavaliere il cognome Azzoni. Op. cit. pag. 155.

(2) Nel Del Pozzo manca il nome di questo Cavaliere.

- ASPRIA** o **D'ASPRIA** del Priorato di Messina — Giovanni, *Comm. di Corleone*, 1439.
- ASSANTI** di Napoli — Giovanni e Bonavita, Signori di Nizzara e tributari dell'Ordine, 1310; Borrello tributario dell'Ordine per l'isola di Episcopia, 1347.
- ASTE** o **D'ASTE** di Vercelli — Giovan Battista 11 agosto 1620.
- ASTI** o **D'ASTI** di — Giovanni, *Comm. di Friuli*, 1419; Giacomo 1438.
- ASTI** o **D'ASTI** di Albenga — Giovan Battista 11 agosto 1620; Torello 21 luglio 1642; Giovan Tommaso 24 dicembre 1643.
- ASTIO** o **D'ASTIO** del Priorato di Capua — Nicolò, *Comm. di Aquila*, 1466.
- ASTULO** o **D'ASTULO** di — Nardo, *Comm. d' Astulo*, 1469.
- ATTACCINO** o **ATTICINO** di — Lucca 1399.
- ATTENDOLO BOLOGNINI** di Milano — Alfonso 21 ag. 1610; Ferrante (1) 12 settembre 1612.
- ATTI** o **DEGLI ATTI** di Viterbo — Girolamo 25 luglio 1609.
- AUBERTI** di Reggio Emilia — Gabriele, *Comm. di Reggio*, 1414.
- AUGUBBIO** di — Giovan Battista, *Comm. di Orta*, 1475.
- AURETIO** del Priorato di Capua — Martino 1332.

(1) Dalla sesta delle tavole genealogiche della famiglia Attendolo Bolognini, inserite nel vol. 5° delle già cit. Famiglie notabili milanesi, si rileva che questo Ferrante fu uno dei più valorosi guerrieri e dei più sperimentati capitani dei suoi tempi. Prese infatti parte a molte militari fazioni della sua religione, e fra le altre all'assalto della fortezza di Foggia nel Golfo di Metellino, sulla quale piantò primo lo stendardo dell'Ordine. Guerreggiando quindi per S. M. Cattolica in Fiandra ed in Italia, si trovò nei più sanguinosi combattimenti, ed avendo ottenuto i maggiori gradi della milizia, arrivò ad essere Generale soprintendente di tutte le fortezze dello Stato, e Regio Consigliere.

AURIFICE o DE AUROSIO del Priorato di Messina — Berengario, *Priore di Barletta*, 1313.

AUROS o D'AUROS di — Berengier, *Priore di Barletta*, 1340.

AUROSIO o DE AUROSIO, vedi AURIFICE.

AUROSIO di — Imberto, *Comm. di Verona*, 1347.

AVALOS o D'AVALOS di Napoli — Alfonso 3 aprile 1571.

Avanzi di Rovigo (1).

AVARNA, vedi AVERNA.

AVERNA (2) di Messina — Tommaso, che si fece Gesuita, 27 maggio 1623.

AVEROLDO di Brescia — Ferrante 14 febbraio 1565; Stefano e Vincenzo 6 luglio 1598.

AVESTA o D'AVESTA del Priorato di Lombardia — Bonifacio 1418.

AVIZZI, D'AVIZZI o DAVICI di Firenze — Vincenzo 13 luglio 1582.

AVVOCATI o AVOCATI di — Luchino, *Comm. di Pavia*, 1420; Bernardo 1472; Agostino maggio 1509.

AVOGADRO del Priorato di Lombardia — Marco Antonio agosto 1519; Eusebio 25 agosto 1582.

AVOGADRO di — Agostino 1522; Giovanni Bartolomeo marzo 1551; Bartolomeo maggio 1552; Giovanni Stefano agosto 1562; Giovan Giacomo 15 giugno 1566.

AVOGADRO di Vercelli — Girolamo, *Bali di S. Stefano e Generale delle Galere*, gennaio 1541; Paolo e Filiberto 22 aprile 1574; Mario 10 luglio 1577;

(1) Lo Schröder, op. cit., a pag. 49, parlando della famiglia Avanzi nobile in Rovigo, dice che ebbe essa tre Cavalieri Gerosollimitani, e fra gli altri Girolamo nel 1513. Ma tali Cavalieri non sono ricordati dal Del Pozzo.

(2) Il casato di questa famiglia come rilevasi dal Galluppi, op. cit., pag. 263 e 267 è invece Avarna. Il Galluppi ricorda inoltre Pietro, altro Cavaliere di questa famiglia, che fu Priore di Messina nel 1466.

Alfonso 13 luglio 1582; Cesare 1582; Cesare 8 novembre 1583; Giovan Battista 22 agosto 1592; Cesare Antonio 2 maggio 1656.

AVOGADRO di Vercelli o di Novara — Paolo febbraio 1560.

AVOGADRO di Novara — Giovan Girolamo 9 dic. 1574; Girolamo 13 maggio 1580.

AVOGADRO di Milano — Cesare 14 agosto 1698.

AZCOZ di — Giovanni 1523.

AZZIA di — Giovanni 1456.

AZZIA o D'AZZIA di Napoli — Fabrizio (1) 18 marzo 1561; Marino 11 aprile 1578.

AZZONI di Siena — Ascanio 30 maggio 1597; Marco Antonio 5 maggio 1645; Giovan Battista, che poi prese moglie, 27 aprile 1677; Francesco Saverio 14 luglio 1692.

B

BACCATEL del Priorato di Messina — Ruggiero 1419.

BACCI di Arezzo — Alessandro 16 giugno 1570; Stefano 31 maggio 1607; Fabiano 1 aprile 1660.

BADAT (2) di Vercelli — Cesare, *Colonnello del Reggimento della Croce Bianca*, 5 aprile 1652.

BADOERO di Padova — Camillo 27 giugno 1655.

BADOLATO di Cosenza — Antonio 23 giugno 1660.

BAGACLI di Siena — Scipione 22 gennaio 1650.

(1) Dai documenti del Priorato di Capua esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli, si rileva che questo Cavaliere, forse nato per caso in Napoli, apparteneva alla famiglia Azzia di Capua. Vedi pure Bonazzi, *Elenchi delle Famiglie ecc.*, op. cit., pag. 18.

(2) L'Araldi, op. cit. a pag. 48, attribuisce invece a questo Cavaliere il cognome Badati.

- BAGLIANO, vedi BALIANO.
- BAGLIONE o BAGLIONI di Perugia — Ferrante luglio 1556;
Alessandro 13 settembre 1623.
- BAGLIONE o BAGLIONI del Priorato di Roma — Marco,
Comm. di S. Giustino, 1433 (1).
- BAGLIOTTI di Novara — Fabio o Fabrizio 3 agosto 1596.
- BAGNERI (2) di Firenze — Battista 1592.
- BAGNO o VAGNO di — Corrao 2 maggio 1522.
- BAILIN di Palermo — Pietro, *Comm. di Palermo*, 1504.
- BALARDI di — Antonio, *Comm. di S. Giacomo di
Firenze*, 1416.
- BALBANI di Lucca — Giovanni, *Comm. di Lucca*, 1444;
Giacomo 28 settembre 1565; Cristofaro (3) 22 ago-
sto 1653; Biagio Nicolò 28 luglio 1686; Bartolomeo
21 agosto 1699.
- BALBI o BALBO di — Pietro 1365; Fabrizio 9 feb-
braio 1566.
- BALBI di Genova — Costantino 15 agosto 1709.
- BALBI del Priorato di Lombardia — Battista settembre
1521.
- BALBIANO o BARRIANI del Piemonte — Luigi settembre
1521.
- BALBIANO di Chieri — Vespasiano 1588; Ludovico 27 giu-
gno 1590; Flaminio, *Priore di Messina e Generale
delle Galere*, 17 agosto 1594; Antonio Domenico,
Capitano nella Croce Bianca, 8 gennaio 1661;
Carlo Ludovico, che posteriormente si rese Frate

(1) Per questo Cavaliere, pel quale il Del Pozzo non indica con pre-
cisione la patria, l'Araldi addita Perugia.

(2) L'Araldi a pag. 102, op. cit., invece di Bagneri porta Bagnesi.

(3) Il Sommi Picenardi Gran Priore di Venezia a pag. 61 della sua
monografia « Del Gran Priorato dell'Ord. Geros. in Venezia, Venezia
1892 » ricorda che fu questo Cavaliere elevato al Priorato di Venezia
nel 1711.

- Servita, 7 agosto 1671; Gaetano Giuseppe 22 giugno 1697.
- BALBIANO di Torino — Guglielmo, *Priore di Venezia* (1) 12 giugno 1627; Cesare Antonio 17 aprile 1675.
- BALBO di Milano — Cristofaro ed Alessandro 6 febbraio 1592.
- BALDACCHINI o BALDACCHINO di Amantea — Alberico 15 giugno 1630; Michele 19 giugno 1638.
- BALDELLI di Cortona — Alfonso di Giov. di Nicolò, *Comm. di Chiarcina*, 1517; Giov. Battista, che poscia tolse moglie, 16 febbraio 1678.
- BALDESCHI di Perugia — Federico 1549; Girolamo 1557; Ludovico 25 agosto 1632; Ascanio 24 marzo 1708.
- BALDINOTTI di Pistoia — Scipione 9 giugno 1622; Giovanni Maria 23 agosto 1641; Amerigo 17 febbraio 1651.
- BALDOVINETTI di Firenze — Antonio 1592.
- BALDOVINI o BALDUINI di Firenze — Giovanni 1574.
- BALDUCCI del Priorato di Messina — Pietro Baldassarre 11 dicembre 1526.
- BALESTRIERI di Ancona — Antonio 29 aprile 1627.
- BALIANO o BAGLIANO di Casale — Teodoro 9 settembre 1597; Teodoro 27 agosto 1598.
- BALLAI del Priorato di Messina — Pietro, *Comm. di Corleone*, 1514.
- BALLAI di — Pietro 1513.
- BALNI di — Pietro, *Comm. di Polizzi* 1528.
- BALSAMO di Messina — Girolamo ottobre 1550 (2); Giov. Salvo 4 marzo 1591; Giacomo 7 novembre 1591;

(1) Lo stesso autore a pag. 60 della stessa monografia attribuisce questo Cavaliere alla famiglia di Chieri, e ricorda che fu egli primo Maggiordomo del Duca di Savoia, Soprintendente delle fortezze del Piemonte e Governatore di Mirafiore.

(2) Per quanto attesta il Galluppi questo Cavaliere morì nell'assedio di Malta.

- Giov. Salvo (1) 30 marzo 1618; Giacomo 19 luglio 1631.
- BALSAMO** di Milano — Francesco 27 luglio 1617.
- BALZARANO** di Sarno — Baldassarre 7 gennaio 1651.
- BALZO** o **DEL BALZO** di Capua — Ludovico 24 marzo 1550; Fabrizio 6 luglio 1615; Giacomo Filippo 24 dicembre 1663; Gaetano 6 dicembre 1670; Gennaro 9 giugno 1694.
- BANARTO** di — Bernardo 1347.
- BANCHIERI** di Pistoia — Ludovico 19 agosto 1637; Ludovico 18 agosto 1667.
- BANDI** di Rimini — Bando e Claudio, fratelli, 1596.
- BANDINELLI** di Siena — Valunnio 1594; Ottavio *Ball di Aquila e Luogotenente del Gran Magistero*, 11 agosto 1620; Bandinello 7 maggio 1624; Nicola 10 agosto 1634; Ottaviano 11 settembre 1704; Ottaviano 23 novembre 1711.
- BANDINI** di — Guglielmo, *Comm. di Marittano*, 1347; Alessandro, *Comm. di Norsta*, 1436.
- BANDINI** di Camerino del Priorato di Messina — Melchiorre, *Comm. di Brindisi e Cancelliere della Religione*, 1436 (2).
- BANDINI** di Firenze — Giulio 31 marzo 1579.
- BARACIA** o **BARACCIA** di Cosenza — Maurizio 13 giugno 1592 (3).
- BARAT** o **DE BARAT** di — Enrico ed Acco 1344.

(1) Il Palizzolo, op. cit., a pag. 87 ricorda che questo Cavaliere fu Priore di Messina.

(2) Per quanto si attesta dal Villarosa nell'op. cit. a pag. 26, questo Cavaliere, che scrisse una storia della Religione, oltre l'indicato ufficio ebbe quello di Segretario e Visitatore in Francia nel 1446, e di Oratore presso il Pontefice Paolo II.

(3) Il d'Amato nella Pant. Calabria già citata a pag. 101 ricorda questo Cavaliere come uomo dotto e prode nelle armi, e come autore di varie commedie pubblicate in Napoli nel 1615.

- BARATTA di Alessandria — Giovan Angelo (1); Camillo 7 novembre 1569.
- BARATTA di Fossano — Federico Amedeo 2 agosto 1708.
- BARATTIORI (2) di Piacenza — Alessandro 27 marzo 1508.
- BARATTUZZO (3) del Priorato di Capua — Ludovico, *Comm. di Teano*, 1447.
- BARBA di Novara — Francesco Bernardo, *Ammiraglio e Priore di Messina*, 30 ottobre 1563; Agostino 14 agosto 1612.
- BARBARANO di Vicenza — Cristofaro 9 giugno 1599.
- BARBARO di Napoli — Francesco 18 giugno 1629.
- BARBAS di — Giovan Battista 1528.
- BARBERINO o BARBERINI di Firenze — Antonio, *Priore di Roma e Cardinale*, 27 settembre 1623; Francesco, *Primo Balì di S. Sebastiano di Roma, Cardinale e nipote di Urbano VIII*, 1634 (4).
- BARBERINO o BARBERINI di Roma — Carlo, *Balì di San Sebastiano di Roma e Cardinale*, 1657; Taddeo, *Balì di S. Sebastiano di Roma e Cardinale*, 22 ottobre 1668.
- BARBIANO vedi BALBIANO.
- BARBIANO BELGIOIOSO di Milano — Cesare 9 giugno 1678 (5).

(1) La data di ricezione di questo Cavaliere non riportata dal Del Pozzo viene dall'Araldi, pag. 86, supplita, indicando l'anno 1548.

(2) L'Araldi a pag. 60, riporta invece Barattieri.

(3) Il cognome di questa famiglia è invece Barattucci. Vedi « Beltrano, Descrizione del Regno di Napoli, Napoli 1644 », pag. 148.

(4) Questo Cavaliere, che secondo il Villarosa, op. cit. pag. 27, fu amatissimo delle lettere, tenne molte legazioni, e fra le altre quella di Francia, dove fu così favorevolmente accolto da esserne rimeritato coi titoli e con le dignità di Arcivescovo di Reims, di Pari di Francia, di Grande Elimosiniere, di Comm. degli Ordini Reali, e di Duca di Segni.

(5) Dalla sesta delle Tavole Genealogiche della famiglia Barbiano di Belgioioso, inserite nel vol. I. delle già citate « Famiglie notabili milanesi » si ha che questo Cavaliere fu valorosissimo e passò tutta

- BARDELON di — Giovan Giacomo 24 luglio 1540.
BARDI o DEI BARDI di Firenze — Ilarione, *Comm. di Lucca* (1), 1458; Rinolfo o Ridolfo 17 luglio 1583; Gualterotto 15 nov. 1600; Camillo (2) 31 agosto 1697.
BARDI di — (3) Fabrizio 1565.
BARDUCCI di Firenze — Pandolfo 14 gennaio 1572; Leonardo 7 settembre 1611.
BARDUCCI ATTAVANTI di Firenze — Ridolfo 1573.
BARELLI di Costantinopoli, passato nel Priorato di Venezia — Giovanni, *Cav. di grazia*, 11 genn. 1506 (4).
BARGAGLI di Siena — Scipione 31 agosto 1626 (5); Giuseppe Maria 6 luglio 1712.
BARGELLI di Cottone (6) — Antonio 1685.
BARILE di — Giovan Francesco 1540.
BARILE del Priorato di Barletta — Francesco 1516.
BARILE (7) di Bergamo — Ludovico 20 agosto 1611; Ventura 18 agosto 1644.
BARLETTA o DI BARLETTA di — Francesco 1455.
BARLOTTA di Trapani — Giuseppe 10 maggio 1575; Vito e Giacomo 1637.

la sua vita fra le armi. Pugnò infatti gagliardemente in Morea e fu elevato nel 1710 dal Principe Eugenio di Savoia a Colonnello, e nel 1720 dall'Imperatore Carlo VI a Generale di Battaglia. Nella Religione fu poi investito delle Commende di S. Giovanni d'Imola, e di Buffalora in Lombardia, e fu pure Luogotenente del Priorato d'Insubria.

(1) Questo Cavaliere fu uno dei difensori di Rodi contro il Turco nel 1480. Vedi Bosio, op. cit., vol. II, pag. 424.

(2) Il Picenardi nella monografia innanzi citata, accerta essere stato questo Cav. investito della Commenda di S. Giovanni di Perscheffo.

(3) L'Araldi, op. cit. a pag. 152 attribuisce anche questo Cavaliere alla famiglia di Firenze.

(4) Il Barelli prese parte alla difesa di Malta nel 1565, non essendo ancor Cavaliere, ed ebbe quindi l'Abito *per grazia* per merito militare. Vedi Bosio, op. cit., vol. III, pag. 307.

(5) L'Araldi a pag. 152, op. cit., registra sotto la data 1649 un altro Cavaliere di questa famiglia pure di nome Scipione.

(6) Deve leggersi invece Cotrone.

(7) L'Araldi, pag. 77 e 78, op. cit., porta invece Barilli.

- BARONE o BARONI di. . . . — Bartolomeo 1487.
BARONE del Priorato di Capua — Fabrizio 5 marzo 1582.
BARONE di Reggio di Calabria — Domenico 12 luglio 1636;
Baldassarre 28 settembre 1662; Diego 6 febbraio
1673; Gaspare 1 giugno 1683 (1).
BARONELLI (2) di Firenze — Francesco 10 novembre 1586.
BAROZZO di. . . . — Bartolomeo 1477.
BARRA di. . . . — Giovanni, *Comm. della Trinità di Ve-*
nosa, 1365.
BARRESE di Napoli — Pietro Antonio, *Cavallerizzo del*
Gran Maestro Valletta (3), aprile 1551.
BARRESI del Priorato di Messina — Nicolò 1441; Gaspa
re, *Comm. di Marsala*, 1494 (4).
Barricellis (5).
BARTOLI di Firenze — Battista 27 ottobre 1567.
BARTOLI FARINA del Priorato di Messina — Giovanni 12
dicembre 1567.
BARTOLINI di Firenze — Francesco 6 febbraio 1590.
BARTOLINI SALIMBENI di Firenze — Lorenzo Carlo 27 no-
vembre 1634.
BARUCCINI di. . . . — Maddaleno 1428.
BARUFFI di Bologna — Domenico, *Comm. di Forlì*, 1457.

(1) Tutti questi Cavalieri sono ritenuti dal Galluppi per Messinesi.

(2) L'Araldi a pag. 401, op. cit., scrive invece Baroncelli.

(3) Il Radogna a pag. 31 dell'op. cit. annovera il Barrese fra quei Cavalieri che nel 1535 si recarono alla difesa di Malta. Ed il Palizolo a pag. 30 del ricordato suo *Blasone in Sicilia* attesta che questo Cavaliere, che egli ritiene siciliano, morì nell'assalto del forte San Michele. Vedi pure Bosio, vol. III, pag. 712.

(4) Il Palizolo nella stessa opera e luogo, ricorda pure un Antonio, forse lo stesso Pietro Antonio or cennato, che dice morto nell'assedio di Malta. Vedi Bosio vol. III, pag. 506 e 712.

(5) Dal Del Pozzo non è ricordato questo casato; ma fra le carte del Priorato di Capua esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli, si trova ricordo di un Antonio Barricellis, le cui prove furono accettate in detto Priorato nel 1683.

BARUZZI del Priorato di Pisa — Rainiero, *Comm. di Forlì*, 1420.

BARZI di Gubbio — Ottaviano 9 dicembre 1604.

BASCHI di — Bernardino, *Comm. di San Giustino*, 1480 (1).

BASCHI del Priorato di Roma — Celidonio, *Comm. di San Giustino*, 1516.

BASILI di Parma — Pietro, *Comm. di Modena*, 1347.

BASILICO (2) di Messina — Basilio 19 dicembre 1567.

BASSALACQUA (3) di Cosenza — Muzio 5 novembre 1590.

BASSI di Roma — Papirio 19 settembre 1698 (4).

BASTONE o **BASTONI** di Ascoli — Emilio 18 aprile 1661;
Amadio 13 dicembre 1702.

BATTIGNANI di — Monaldo 1460.

BAVA di Fossano — Leonardo, *Comm. di S. Giacomo di Firenze*, 1399; Cesare 27 aprile 1566; Filiberto 20 marzo 1581; Filiberto 24 aprile 1582; Euclide, *Generale delle Galere del Papa*, 27 novembre 1634.

BAZADONNA LOMELLINI di Genova — Girolamo M 6 settembre 1691.

BAZAN di — Benedetto 1529.

BECCADELLI di Bologna — Carlo Antonio 12 dic. 1575.

BECCARIA di Pavia — Leodrisio 1342; Pirro 1381; Musso, *Comm. di Modena e di Parma* 1390; Martino, *Comm. di Modena*, 1409; Marchino o Martino,

(1) Prese parte questo Cavaliere alla difesa di Rodi nel 1480. Vedi Bosio, op. cit., vol. II, pag. 424.

(2) Il Galluppi, pag. 265, op. cit., porta Basilico invece di Basilicò.

(3) Il cognome di questa famiglia è Passalacqua. Vedi Castiglion Morelli « De Patricia Consentina Nob., Venezia 1713 » ed Andreotti « Storia dei Cosentini » Vol. II, Napoli 1869, pag. 277.

(4) Dal Ruolo del 1765 si rileva che il casato di questa famiglia è Bussi, e che questo Cavaliere divenne in seguito Ball di grazia.

Comm. di Casale 1440; Giovan Francesco (1) aprile 1559; Giulio, *Ambasciatore della Religione a Roma*, aprile 1562; Francesco 1588; Francesco 10 giugno 1589; Pietro 23 novembre 1590; Cesare 27 aprile 1577; Alfonso 26 maggio 1687.

BECCARINI di Siena — Claudio 3 luglio 1587.

BECCETTO del Priorato di Lombardia — Girolamo 1479.

BECCUTI di Perugia — Matteo, *Comm. di Fermo*, 1381.

BECCUTI del Priorato di Lombardia — Bernardino agosto 1516.

BECCUTI di — Bartolomeo (2) 1522; Francesco 1528; Girolamo 29 giugno 1529.

BEGGIAMO di — Giovanni, *Comm. di S. Caterina di Rodi*, 1490.

BEGGIAMO o BEGIAMO del Piemonte — Carlo 1506 (3); Giovan Benedetto 26 ottobre 1528; Baldassarre, *Bali di Venosa*, 9 luglio 1529.

BEGGIAMO o BEGIAMO del Priorato di Lombardia — Cesare 1573.

BEGNAMI del Priorato di Pisa — Giuliano, *Comm. di Gaeta*, 1428.

BELAINO di — Francesco marzo 1557.

BELGIOIOSO di Milano — Antonio 4 settembre 1665.

BELIONI di — Sebastiano settembre 1521.

BELLABOCCA di — Benedetto maggio 1564.

BELLACERA di Palermo — Rainiero 30 aprile 1582.

BELLACOMBA di — Gaspare 1501.

(1) Questo Cavaliere prese parte alla difesa di Malta nel 1665. Vedi Bosio, op. cit., vol. III, pag. 507.

(2) Bartolomeo Beccuti prese parte alla memoranda difesa di Rodi nel 1522, alla quale parteciparono pure i già ricordati Cavalieri Girolamo e Francesco Alazza, Nicolò Ancisa, Marcantonio ed Agostino Avogadro e Luigi Balbiano. Vedi Bosio, op. cit., vol. II, pag. 642.

(3) Anche questo Cavaliere prese parte all'or ricordata difesa. Vedi Bosio, op. e luogo testè ricordati.

- BELLANTE di Siena — Francesco 1587; Giulio 11 agosto 1606; Cosimo 1608.
- BELLARDINI di . . . , — Bellardino 1428.
- BELLARDITI del Priorato di Pisa — Giacomo, *Comm. di S. Giacomo di Firenze*, 1420.
- BELLATI (1) di Siena — Alessandro Galgasso Maria 27 agosto 1672.
- BELLATI di Feltre — Giuseppe Persiano Valentino (2) 17 aprile 1705.
- BELLAURA di — Matteo 1523.
- BELL'UOMO di Siragusa — Giovan Battista gennaio 1517; Matteo febbraio 1557; Andrea 21 giugno 1619.
- BELLI di Alba — Fulvio 26 maggio 1574.
- BELLOCCO del Priorato di Lombardia — Leone 1458.
- BELLONE o BELLONI di Pavia — Giuseppe 3 febbraio 1606.
- BELMONTE di Rimini — Ludovico 29 luglio 1591.
- BELTRAMO di Napoli — Alfonso 28 agosto 1585.
- BEMBO di Venezia — Pietro, *Comm. di Bologna, Priore d'Ungheria e Cardinale*, 1514.
- BENAGLIO di Bergamo — Girolamo 22 agosto 1600.
- BENANTE di — Ferdinando 4 maggio 1540.
- BENASCO di — Gaspare 1539.
- BENE o DEL BENE di Firenze — Neri, *Comm. di S. Pietro in Camolla*, 1358; Gabriele 1467; Giacomo ottobre 1548; Francesco gennaio 1550; Nicolò, fiorentino ma nato in Francia, settembre 1552; Albizzo ottobre 1554; Nicolò (3) marzo 1563; Tommaso, *Maestro di Camera del Gran Duca* (4), 24 febbraio 1666.

(1) L'Araldi a pag. 182, op. cit., porta invece Ballati.

(2) Fu questo Cavaliere ricevuto di minore età.

(3) Nicolò del Bene fu fra i difensori di Malta nel 1565, e morì combattendo nella difesa del Borgo. Vedi Bosio op. cit., vol. III, fol. 507 e 711.

(4) L'Helwald a pag. 67 dell'op. cit. aggiunge che nel 1736 trovavasi questo Cavaliere Priore di Pisa.

- BENEDETTI** o **DI BENDETTO** del Priorato di Messina — Giacomo 1458.
- BENEDETTI** di Camerino — Roberto Piero 23 settembre 1604.
- BENEDETTI** di Aquila — Camillo (1).
- BENELLI** di — Carlo Antonio 15 giugno 1566.
- BENI** di Gubbio — Luca 17 giugno 1580; Gaspare 29 novembre 1612.
- BENIGNI** di — Giuliano, *Comm. di S. Giacomo in Campo Corbolini*, 1441.
- BENIGNI** o **BENIGNO** di Camerino — Girolamo 19 lug. 1643.
- BENINCASA** di ANCONA — Francesco Maria 19 luglio 1600.
- BENINO** o **DEL BENINO** di — Bartolomeo, *Priore di Pisa e di Roma*, 1366 (2).
- BENINO** o **DEL BENINO** di Firenze — Giuliano, *Priore di Pisa* 1439; Nicolò (3) 1 marzo 1563; Nicolò 23 gennaio 1571; Ludovico 11 febbraio 1588; Alessandro 12 agosto 1614.
- BENTIO** di — Alfonso 26 giugno 1568.
- BENTIO** di Chieri — Alessandro, *Bali di Venosa*, 29 ottobre 1576.
- BENTIVARI** di Firenze — Giovanni 1411.
- BENTIVEGNA** di — Pier Nicolò 1470, *Comm. di Aquila* 1470.
- BENTIVEGNA** del Priorato di Pisa — Andrea 1482.
- BENTIVOGLI** o **BENTIVOGLIO** di Ferrara — Giovanni 8 ago-

(1) Il Del Pozzo non addita l'anzianità di questo Cavaliere; l'Araldi invece, pag. 260 op. cit., gli assegna quella del 1712.

(2) Il Sommi Picenardi, nel già citato suo lavoro sul Gran Priorato dell'Ordine Gerosolimitano in Venezia a pag. 48, dice inesatta questa data, perchè in detta epoca la famiglia Benino era già estinta, ed aggiunge che il Benino fu pure Priore di Venezia.

(3) Prese parte questo Cavaliere alla difesa di Malta nel 1565. Vedi Bosio, vol. III, pag. 507.

sto 1582 (1); Ascanio, *Capitano di Galera*, 11 ottobre 1673.

BENTIVOGLI o BENTIVOGLIO di Bologna — Francesco 28 maggio 1588; Marco Antonio (2) 9 settembre 1622; Giovan Battista 7 giugno 1631; Giovan Battista 27 luglio 1647; Giovan Galeazzo 14 maggio 1672; Francesco Maria M 24 febbraio 1713.

BENTIVOGLI o BENTIVOGLIO di Siena — Girolamo 1613.

BENTIVOGLI o BENTIVOLI di Bologna — Alfonso di Annibale, *Comm. di Bologna*, 1504.

BENVENUTI o BENVENUTO del Priorato di Pisa — Francesco agosto 1507.

BENVENUTI di Crema — Benvenuto 16 agosto 1679.

BENVOGLIENTI di Siena — Consalvo 21 maggio 1572; Coriolano 12 agosto 1614.

BENZO o BENZI di — Giovan Rocco 30 giugno 1529; Ridolfo 1 aprile 1533.

BENZO o BENZI di Chieri—Alessandro (3), *Ball di Venosa*, 5 maggio 1563; Ottavio 1 giugno 1577; Ridolfo 9 agosto 1595; Francesco 30 agosto 1607; Filippo Teodoro 28 luglio 1608; Ludovico, *Luogotenente Colonnello del Reggimento della Croce Bianca*, 18 febbraio 1650.

BENZO o BENZI dei Signori di Santena di Chieri — Alfonso 9 maggio 1567; Agostino Maurizio 11 settem-

(1) Giovanni Bentivoglio fu uomo illustre non solo per lettere, ma altresì per le armi. Segnalatosi in varie battaglie in Ungheria ed in Fiandra, prese parte alla spedizione di Olanda, nella quale ebbe occasione di dimostrare il suo valore, massime nell'assedio di Ostenda, ciò che gli procurò la nomina di Consigliere di Guerra. Vedi Villarosa, op. cit., pag. 34.

(2) Il Dolfi a pag. 127 dell'op. cit., dice che questo Cavaliere fu pure Commendatore.

(3) Alessandro Benzi prese parte alla battaglia di Lepanto. Vedi Del Pozzo « *Historia* » parte I, pag. 13.

- bre 1680; Francesco Felice, *Capitano nella Croce Bianca*, 4 maggio 1696.
- BENZONE di Crema — Alovigio o Ansuigo, nato in Piacenza, 10 maggio 1591.
- BENZONE di Roma — Cesare 18 luglio 1626.
- BERARDO di Firenze — Alfonso 27 aprile 1567.
- BERGONZI del Priorato di Venezia — Oreste 1568 (1).
- BERINGUCCI di — Lucio 1526; Manello 25 ottobre 1632.
- BERNABEI di Camerino — Mariano 17 marzo 1601.
- BERNARDINI di Lucca — Nicolò 6 luglio 1612.
- BERNEZZO di Rossano — Carlo 14 agosto 1710 (2).
- BERNEZZO di Vigone del Priorato di Lombardia — Marco Antonio 3 ottobre 1584.
- BERNIERO di Parma — Carlo Antonio 12 agosto 1603.
- BERNIZZONE di Genova — Cassano 12 novembre 1502.
- BERSIMO di — Francesco, *Comm. di Casale*, 1490.
- BERTI di Lucca — Giuseppe 1581.
- BERTINI di Siena — Giovanni, *Comm. di Acquasparta*, 1490.
- BERTIO di Pavia — Francesco Girolamo (3) 20 sett. 1567; Fabrizio, *Primo Ball di Pavia*, 4 luglio 1575.
- BERTIS o DE BERTIS di Firenze — Pietro 1662 (4).
- BERTOLOTTI di Bologna — Bernardino 1523.
- BERTONE o BERTONI di Chieri — Francesco 1493; Giovanni 1509; Fabrizio 27 giugno 1567; Marco Aurelio 24 dicembre 1578; Alessandro, che vesti poi

(1) Dall'Araldi, pag. 67 op. cit., si rileva che questo Cavaliere era di Parma, dove tuttora risiede una nobile famiglia di tale casato. Vedi *Bullettino della Consulta Araldica* vol. II, pag. 87.

(2) L'Araldi a pag. 274 attribuisce invece a questo Cavaliere il cognome Bernazza.

(3) Francesco Bertio fu nel 1570 gravemente ferito in un combattimento navale contro il Turco. Vedi Bosio vol. III, pag. 889.

(4) L'Araldi a pag. 106, op. cit., porta Berti invece di Bertis.

l'abito di Cappuccino, 1594; Giovan Battista, *Ball di Napoli* (1) 12 maggio 1608; Giovan Battista 21 ottobre 1652; Carlo Giuseppe, *Gran Croce ad honores e Capitano nella Croce Bianca*, 28 febbraio 1663; Giuseppe Antonio, *Capitano nella Croce Bianca*, 6 febbraio 1684; Carlo Filippo 5 marzo 1688.

BERTOZZI di Fano — Tommaso 1 luglio 1655.

BERZETTI dei Signori di Buronzo nel Piemonte — Giorgio (2) novembre 1551.

BERZETTI o BERZETTO di Vercelli — Fabrizio 14 gennaio 1572; Giovanni Antonio, *Priore di Messina*, 1578; Antonio Giovanni 9 settembre 1583; Carlo Giorgio 7 agosto 1629; Carlo Giorgio, *Capitano nella Croce Bianca*, 2 novembre 1674; Giuseppe 11 aprile 1703.

BESOZZO (3) di Milano — Alessandro 27 novembre 1586.

BESUTIO di — Cristofaro, *Comm. di Caselle*, 1492.

BEVILACQUA di Ferrara — Annibale 17 giugno 1600; Cesare 31 luglio 1605 (4).

BEZON di — Giovanni, *Comm. di Raconiggt*, 1529.

(1) Dai Radogna, op. cit. pag. 34, si ha che questo Cavaliere fu precedentemente Comm. di S. Leonardo di Chieri, Ambasciatore dell'Ordine presso i Sovrani di Savoia, ed Ammiraglio. Vedi pure Del Pozzo « *Historia della Sacra Religione di S. Giovanni Gerosolimitano* », Parte II, pag. 216.

(2) Giorgio Berzetti con la qualità di Prodomo dell'artiglieria prese parte alla difesa di Malta nel 1665, unitamente ai seguenti già nominati Cavalieri Marzio d'Abenante, Cesare Abondio, Giorgio Adorno, Paolo Affatati, Gaspare d'Affitto, Marcello Anastaggi, Giovan Girolamo Anfora, e Paolo e Francesco Avogadro. Vedi Bosio, op. cit., vol. III, pag. 306 e 307.

(3) Negli Elenchi ufficiali della Nobiltà lombarda del 1528 e 1840 leggesi Besozzi.

(4) L'Araldi a pag. 202, op. cit., attribuisce a questo casato un altro Cavaliere nella persona di un altro Annibale, che dice risovvato nel 1641.

- BIA O BILIA di.... — Luca 1509.
- BIANCHETTI di Bologna — Teodoro 1350.
- BIANCHINI di Bologna — Giulio (1) 8 ottobre 1537.
- BIANDRÀ O DE' BIANDRÀ di.... — Giovanni 1344.
- BIANDRÀ O DI BIANDRÀ del Piemonte — Giorgio, *Comm. di Racontigt*, 1390; Triffino 1399; Percivallo 1468.
- BICHI di Siena — Giovanni 21 maggio 1572; Giacomo 31 maggio 1578; Giovanni Maria, *Capitano di Gale- ra*, 20 agosto 1620; Giovanni, *nipote per sorella di Alessandro VII, Priore di Capua e Generale delle Galere di Santa Chiesa*, 28 agosto 1630; Galgano, che posteriormente prese moglie, 13 aprile 1639; Mario, *Capitano di Galera*, 16 mag- gio 1665; Alessandro 7 giugno 1681; Giovanni 4 agosto 1694; Rutilio 19 agosto 1704.
- BIGLI di Milano — Giovan Filippo ottobre 1508.
- BIGOLINO di Padova — Conte 12 giugno 1572.
- BILIA vedi BIA.
- BILO O DEL BILO DEL MONTE di.... — Alessandro 1552.
- BINDRAC O DE BINDRAC di.... — Giovanni 1332.
- BINDUCCI di Siena — Virginio 8 luglio 1573.
- BINI di.... — Bino, *Comm. di Palermo*, 1522.
- BIOLES di.... — Luigi 1451.
- BIRAGO di Milano — Andrea, *Comm. d'Inverno*, 1489, Francesco, *Comm. d'Inverno* 1516; Carlo 15 giu- gno 1566; Pietro 1597; Pietro 27 luglio 1604.
- BIRAGO dei Signori di Ottobiano di Milano — Andrea 12 agosto 1603.
- BIRAGO di Torino — Carlo Ludovico, *Maresciallo di Campo del Principe Eugenio di Savoia*, 8 giugno 1670.

(1) Il Dolfi a pag. 163 dell' op. cit. , riferisce che essendo questo Cavaliere Capitano di una Galera di Santa Chiesa, fu preso dai Tur- chi e posto alla catena.

- BISAGNO di Messina — Francesco 7 novembre 1626 (1).
BISBALE o BISBALLE dei Conti di Briatico del Priorato di
Messina — Giovanni Antonio aprile 1542.
BISBALE o BISBALLO del Priorato di Messina — Ferrante
1571.
BISCAI di Giovanni 1455.
BISSO del Priorato di Messina — Ottavio, *Cavaliere di
Grazia*, 12 novembre 1579.
BISTARI di — Giovanni 1454.
BISTENTA di — Cristofaro 1475.
BISUTII di — Cristofaro, *Comm. di Casale*, 1515.
BITONZO o DI BITONZO del Priorato di Lombardia — Gio-
vanni 26 maggio 1574.
BLANCHI o BLANCH di Napoli — Mario 3 luglio 1587; An-
nibale 6 aprile 1611.
BLANETTI di Firenze — Alemanno 13 aprile 1504.
BLANDRATE di — Giovanni, *Ammiraglio*, 1335.
BOBEO di Caltagirone — Marcò 14 febbraio 1603 (2).
BOCCA di Pisa — Cosimo 22 giugno 1574.
BOCCA D'ARAGONA (3) di Napoli — Cesare ed Ascanio 9
ottobre 1614; Tiberio 21 giugno 1619.
BOCCADIFERRO di Bologna — Giovanni Antonio 1501; Al-
berto, *Comm. di Borgo S. Donnino*, 1554; Fran-
cesco Maria (4) 4 giugno 1707.

(1) Fu questo Cavaliere uomo di grande erudizione e pubblicò nel 1642 un trattato sulla pittura. Vedi Villarosa op. cit., pag. 45.

(2) Il Palizzolo a pag. 116 dell' op. cit. ricorda un Antonio Bubeo di Caltagirone Cavaliere Gerosolimitano e Comm. di Bergamo, di Teano, di Sardegna e di Caltagirone, del quale non si trova memoria nè nel Del Pozzo, nè nei Ruoli posteriori.

(3) Il casato di questa famiglia erroneamente indicato dal Del Pozzo è invece Bucca d'Aragona. Vedi Beltrano. op. cit., pag. 103.

(4) Dal Ruolo del 1781 si rileva che questo Cavaliere fu ricevuto originariamente di minore età, e che in seguito fu investito del Priorato di Venezia.

- BOCCADIVOCO di Piazza** — Giuseppe 2 ottobre 1690; Perillo 24 febbraio 1640.
- BOCCAPIANOLA di** — Claudio marzo 1558.
- BOCCELLA di Lucca** — Orazio 3 agosto 1592; Girolamo 26 ottobre 1595; Carlo, che si fece posteriormente Cappuccino, 20 dicembre 1632.
- BOCCHIO o BOCHIO di Pavia** — Fabrizio 1575.
- BOIARDO del Priorato di Lombardia** — Carlo 9 marzo 1571.
- BOIRA, vedi BOREA.**
- BOISSON di** — Bertrando 1365; Ferrando, *Priore di Barletta*, 1365.
- BOLANO di** — Giovanni 5 novembre 1590.
- BOLASSI di** — Francesco 1493.
- BOLDIERI (1) di Verona** — Francesco 4 giugno 1613.
- BOLERI di** — Giovanni Antonio 8 febbraio 1535. *Bolgaroni (2)*.
- BOLINO di Novara** — Girolamo 22 maggio 1566 (3).
- BOLIRIO di** — Francesco 1565.
- BOLLES di** — Francesco, *Comm. di Tortona*, 1501.
- BOLLETTI o BOLLETTI di** — Francesco, *Comm. di Nizza*, 1528.
- BOLOGNA o DI BOLOGNA di** — Bartolomeo 1381.
- BOLOGNA del Priorato di Messina** — Domenico 1456.
- BOLOGNA o DI BOLOGNA di Palermo** — Antonio, *Bali di S. Stefano ed Ambasciatore a Roma*, 9 agosto

(1) L' *Araldi* a pag. 84, op. cit. riporta questo Cavaliere col cognome Boldieni.

(2) Il Sommi Picanardi nel già ricordato lavoro sul Gran Priorato di Venezia, a pag. 46, ricorda il Cav. Guglielmo Bolgaroni Priore di Venezia verso la fine del secolo XIV, del quale non si trova memoria nel Del Pozzo.

(3) Il Bolino fu uno dei difensori di Malta nel 1565, in seguito di che prese l'abito di Cavaliere. Vedi Bosio, op. cit., vol. III, pag. 307.

- 1532 (1); Giacomo novembre 1542; Gaspare maggio 1544; Alfonso 11 gennaio 1607; Andrea, *Capitano di Galera*, 30 gennaio 1620.
- BOLOGNA o DI BOLOGNA di Napoli — Marcello, *Capitano di Galera*, 31 ottobre 1635; Ascanio 30 aprile 1661.
- BOLOGNETTO o BOLOGNETTI di Bologna — Giovanni 3 giugno 1609; Pietro M 21 giugno 1698.
- BOLOGNETTO o BOLOGNETTI di Roma — Mario 23 novembre 1630.
- BOLOGNINI di Milano — Giuseppe 17 agosto 1640.
- BOMBELLO di Genova — Michele 8 luglio 1628.
- BOMBINO di Cosenza — Curzio 22 agosto 1591 (2).
- BOMPIANI di Ancona — Giuseppe 15 settembre 1627.
- BONACORSI o BONACCORSI di Pistoia — Francesco 1594.
- BONACORSI o BONACCORSI di Firenze — Ferdinando, che poi si fece prete, 23 luglio 1650.
- BONACORSI o BUONACORSI di Macerata — Simone 4 novembre 1710.
- BONAFEDE o BUONAFEDE di Firenze — Leonardo, *Comm. di S. Giacomo di Firenze*, 1404.
- BONAFEDE di Termini—Giovan Giacomo 11 febbraio 1588; Vincenzo e Giuseppe 30 ottobre 1597.
- BONAIUTO di Siragusa — Francesco, *Bali di S. Stefano*, 1565 (3).
- BONALDI di Venezia — Giovanni Antonio, *Cav. di Gra-*

(1) Dal Candida vol. I, pag. 111, rilevasi che questo Cavaliere fu pure Governatore di Malta. Il Bosio poi, vol. III pag. 586, lo ricorda fra i difensori di Malta nel 1565.

(2) Il Candida a pag. 46 del vol. V dell'op. cit. riferisce che questo Cavaliere fu inviato Ambasciatore presso il Pontefice per alcune vertenze sorte a riguardo delle Commende dell'Ordine.

(3) Il Bonaiuto fu a Malta nel 1565. Il Palizzoto nell'op. cit. a pagina 105 aggiunge che trovavasi egli *Padrone* della Galera *Vittoria*, allorchè tale Galera uscì vittoriosa dal combattimento di Licata nel 1606.

zia e Comm. di Zante e Cefalonia, 20 febbraio 1523 (1).

BONAMENTE di Napoli — Melchiorre 1466.

BONAMENTE di — Marchio, *Comm. di Quarata*, 1470.

BONANNO di Palermo — Simone, *Comm. di Caltagirone*, 1504 (2); Antonio 7 gennaio 1568; Giovan Battista 23 giugno 1665.

BONANNO di Caltagirone — Giovan Battista e Giacomo 29 ottobre 1637 e Giuseppe 2 novembre 1637, fratelli, *fondatori della Commenda Bonanno*; Paolo 2 maggio 1646.

BONANNO di Siragusa — Mario 11 dicembre 1693.

BONAROTI o **BONAROTTI** di Firenze — Francesco 21 agosto 1598.

BONAVENTURA di Roma — Marcello 3 novembre 1578.

BONAZI o **BONASI** (3) di Bergamo — Fermo Giuseppe 22 novembre 1711.

BONCIANI di Firenze — Carlo 1575; Alessandro 13 aprile 1594.

BONDELMONTE o **BUONDELMONTI** di Firenze — Alessandro, *Comm. di Pogibonzi*, 1514; Giovan Marco 1516; Alessandro febbraio 1555; Arnolfo 1565; Francesco 12 dicembre 1567; Andrea 13 giugno 1575; Ippolito 26 agosto 1624; Vincenzo 16 settembre 1624; Ottavio 8 febbraio 1656.

BONELLI del Bosco d'Alessandria — Michele, *Cardinale*

(1) Il Bonaldi ardito marinaio ed esperto capitano di nave fu fatto Cavaliere pel valore dimostrato nella difesa di Rodi nel 1522.

(2) Il Palizzolo nella sua opera già cit., a pag. 106, ricorda che questo Cavaliere morì combattendo nella presa del Vascello di Curà Mustafà.

(3) Negli Elenchi della Nobiltà Lombarda innanzi citati, nei quali questa famiglia venne iscritta, leggesi Bonasio.

e Priore di Roma, detto il Cardinale Alessandrino, 1568; Giovan Domenico 6 febbraio 1570.

BONELLI o BONELLO di Viterbo — Domenico 3 novembre 1605.

BONELLI di Roma — Cesare 16 gennaio 1640.

BONFIGLIO di — Giovan Battista (1) ottobre 1545.

BONFIGLIO E LANZA di Messina — Pietro 3 luglio 1700.

BONGO di Bergamo — Lattanzio 20 dicembre 1658.

BONIFACIO di — Gian Vincenzo marzo 1541 (2).

BONINSEGGNI di Siena — Alberto 1522; Pietro, nato in Castiglia, 1552; Rinaldo 1584.

BONIPERTI di Venezia — Giovan Paolo aprile 1557.

BONITO di Amalfi — Alessandro 10 luglio 1577; Filippo 30 maggio 1651; Domenico, passato a matrimonio, 28 maggio 1671 (3).

BONITO di Napoli — Filippo M 9 marzo 1691.

BONO o DE BONO di — Guido, *Comm. di Nola*, 1365.

BONROMEI, vedi BORROMEI.

BONSIGNORI di Siena — Nicoló 29 settembre 1706 (4).

BONTEMPI di Perugia — Federico 29 gennaio 1662.

BONVICINO del Priorato di Messina — Francesco maggio 1509.

BONVISI di Lucca — Bonviso 1570; Fabrizio 11 febbraio 1588; Cesare 26 agosto 1591; Francesco 16 giugno 1616; Cesare 17 agosto 1665.

(1) Il Galluppi dice il Bonfiglio di patria messinese, e ricorda che morì combattendo nell'impresa di Zoara. Attribuisce inoltre a questa famiglia un altro Cavaliere nella persona di Angelo, ricevuto nel 1533.

(2) Il Galluppi, pag. 268 op. cit., dice questo Cavaliere di Messina, e ricorda che soccorse Malta nell'assedio messo dal Turco.

(3) Anzi che al Bonito di Amalfi pare che questo Cavaliere appartenesse al ramo dei Bonito Principi di Casapesenna, risultando ciò chiaramente dal Campanile « Notizie di Nobiltà, Napoli 1672 », pag. 86.

(4) Questo Cavaliere fu ricevuto di minore età con la qualità di Paggio. Vedi Ruolo del 1763.

- BORDONE** dei Marchesi del Monte Santa Maria di —(1)
Mario 16 marzo 1704.
- BOREA** o **BOIRA** di Siragusa — Pietro, *fondatore della Commenda Borea*, 3 settembre 1641; Giuseppe 4 luglio 1504; Giuseppe 29 gennaio 1647.
- BORGHERINI** di Firenze — Giovan Battista 1574; Giovanni 12 settembre 1658; Bartolomeo 19 novembre 1699.
- BORGHESE** o **BORGHESI** del Priorato di Lombardia — Giovan Leone, *Comm. di Faenza*, 1439.
- BORGHESE** o **BORGHESI** di Siena — Callisto 18 dicembre 1590; Crescenzo 10 marzo 1598; Ardello 18 marzo 1669; Camillo Bernardino 17 novembre 1700.
- BORGIA** di..... — Francesco, *Comm. di Ciciliano*, 1511.
- BORGIO** di..... — Giovanni, *Comm. di Tortino*, 1365.
- BORGONZI** del Priorato di Venezia — Oreste 7 gen. 1568.
- BORGORUZZI** di..... — Pietro Gentile, *Comm. di Osimo*, 1420.
- BORIA**, vedi **BOREA**.
- BORNATO** di..... — Deodato 1347; (2), *Comm. di Verona*, 1347.
- BORROMEI** di..... — Pietro 1450.
- BORROMEI** di Milano — Pietro 1458.
- BORROMEI** di Firenze — Carlo 9 agosto 1596; Ippolito 15 ottobre 1646.
- BORSA** di..... — Nicolò, *Comm. d'Imola*, 1459.
- BORSO** di Treviso — Fiorino, *Priore di Venezia*, 4 nov. 1592.
- BORSANO** di..... — Marco Antonio 1 giugno 1579.
- BOSCHETTI** o **BOSCHETTO** di..... (3) — Giovan Filippo, *Comm. del S. Sepolcro di Firenze*, 1490.

(1) L'Araldi a pag. 106, op. cit., attribuisce a questo Cavaliere per patria Firenze.

(2) Nel Del Pozzo manca il nome di questo Cavaliere, che non è nemmeno riportato dall'Araldi.

(3) L'Araldi, pag. 71, op. cit., indica Modena come patria di questo Cavaliere.

- BOSCHETTI** o **BUSCHETTO** di Chieri — Scipione 30 maggio 1582; Petrino, *Gran Croce ad honores e Capitano di Galera*, 28 settembre 1624; Ignazio 28 luglio 1701.
- BOSCO** o **DEL BOSCO** di — Bartolomeo, *Comm. di Verona*, 1410.
- BOSIO** di Chivasso nel Piemonte — Antonio (1) *Cav. di Grazia e Bali di S. Stefano*, 3 febbraio 1529; Giovanni Otto, *Cav. di Grazia e Bali di Pavia* (2), 22 novembre 1560.
- BOSSIO** di — Francesco 1507.
- BOSSI** del Priorato di Lombardia — Michele 1416.
- BOSSO** di Milano — Giovanni Ambrogio 14 agosto 1597.
- BOSURGI** di Reggio di Calabria — Giovan Domenico (3).
- BOTTA** di Milano — Giovan Battista 15 maggio 1628.
- BOTTA ADORNI** di Pavia — Giovan Battista 17 aprile 1699.
- BOTTA ADORNI** di Milano — Antonio 3 luglio 1707 (4).
- BOTTIGELLA** di Pavia — Giovanni 1456; Aurelio, *Priore di Pisa*, 1507; Ottavio, *Priore di Barletta*, 7 novembre 1569; Agosto Valente 22 ottobre 1618.

(1) Antonio Bosio capitano di 400 soldati Candiotti prese parte importante alla difesa di Rodi nel 1522, e fu quindi inviato ambasciatore al Papa per sollecitare soccorsi. Vedi Bosio, op. cit., vol. II, pag. 644 e 662.

(2) Per quanto si riferisce dall'Helwald a pag. 70 dell'op. cit. Giovanni Otto Bosio, fratello dello storico Giacomo, fu pure Vice Cancelliere dell'Ordine, e prese parte alla difesa di Malta nel 1565. Sembra poi che anche il detto Giacomo, che scrisse la storia della Religione Gerosolimitana sia stato Cavaliere di Malta, riferendosi cioè dal Villarsa a pag. 38 della tante volte citata sua opera.

(3) Il Del Pozzo non assegna anzianità a questo Cavaliere, perchè non ancora fissata. L'Araldi, stampato posteriormente, a pag. 276 la riporta al 1712.

(4) Nel Ruolo del 1763 questo Cavaliere è qualificato come nativo di Pavia. Dall'Helwald op. cit. pag. 161 rilevasi poi che fu egli Commissario plenipotenziario imperiale in Italia.

- BOTTINI di Roma — Filippò 21 agosto 1699.
BOVE di Ravello — Antonio 7 maggio 1647.
BOVETTO del Priorato di Lombardia — Marco Antonio 2 agosto 1585.
BOVIO di Bologna — Emilio 9 agosto 1596; Giulio 10 giugno 1695.
BOZOLO di Pavia — Vincenzo aprile 1561.
Bozzolino (1).
BOZZUTO di Napoli — Ottavio febbraio 1564; Giovan Vincenzo 1565 (2).
BRACALONE, vedi BRANCALONE.
BRACCIO di Tropea — Giulio Cesare 19 agosto 1604.
BRACCIOLINI di Pistoia — Mario 24 settembre 1565; Cosimo 10 luglio 1625.
BRACCIOLINI di — Girolamo 24 febbraio 1580.
BRAGHERE di Tortona — Girolamo 28 luglio 1586.
BRANCA di Aquila — Orazio 13 maggio 1595.
BRANCA O DELLA BRANCA di Gubbio — Livio 27 luglio 1696 (3).
BRANCACCIO di Napoli — Sigismondo marzo 1551; Scipione 7 gennaio 1568; Ottavio 23 agosto 1576; Marco Antonio, *Bali di Napoli*, (4) 12 marzo 1577;

(1) Il Bosio nell' op. cit., vol. III, pag. 507 fra i Cavalieri che si recarono alla difesa di Malta nel 1565 ricorda Fra Vincenzo Bozzolino del quale non trovasi memoria nel Del Pozzo.

(2) Ottavio e Vincenzo Bozzuto unitamente ad un terzo Cavaliere dello stesso casato di nome Paolo Emilio, non ricordato dal Del Pozzo, presero parte alla difesa di Malta nel 1565, e morirono combattendo, i primi due nel forte S. Elmo, e l'ultimo a S. Michele. Vedi Bosio vol. III, pag. 575 e 712.

(3) Questo Cavaliere fu originariamente ricevuto come Paggio.

(4) Il Radogna a pag. 33, op. cit., ricorda che Antonio Braccaccio, essendo sperimentato soldato, molto si distinse nelle guerre di Fiandra. Ed il Del Pozzo nella già ricordata « Historia della Sacra Religione di S. Giovanni Gerosolimitano », nel vol. I, a pag. 461, aggiunge che fu egli eletto Sergente maggiore per l'impresa della Maometta città di Barberia.

Marcello 30 maggio 1582; Lelio (1), *Mastro di Campo in Fiandra*, 29 ottobre 1584; Giuseppe, *Bali titolare*, 14 agosto 1630; Giuseppe di Adriano (2), *Gran Croce ad honores*, 9 aprile 1631; Giovan Battista (3), *Bali di S. Stefano e Generale delle Galere*, 15 ottobre 1632; Ottavio 14 gennaio 1643.

BRANCADORI, vedi PERINI BRANCADORI.

BRANCALONE o BRACALONE del Priorato di Roma — Antonio 18 agosto 1569 (4).

BRANCI o BRANCIA di Sorrento — Pompeo 13 giugno 1647.

BRANCIFORTE di Palermo — Girolamo, *Capitano di Galera e Bali di Venosa* (5), 18 maggio 1612; Ste-

(1) Il Candida, vol. I, pag. 137, ricorda che fu questo Cavaliere decorato della Gran Croce, e che fu Capitan Generale dei Genovesi nella guerra contro il Duca di Savoia. E Francesco Capecelatro nei suoi « Annali, Napoli 1849 a pag. 76, ricordando le molte glorie militari e gli allori raccolti da questo Cavaliere nelle guerre di Fiandra, d'Italia e di Spagna, aggiunge, che fu annoverato fra i più chiari capitani dei suoi tempi, che ascese ai più alti gradi militari, che fu creato Consigliere di Stato in Ispagna e che morì nel 1637 di 72 anni, mentre comandava l'oste spagnuola a Perpignano. Dal Villarosa, op. cit. pag. 62, finalmente si rileva che Lelio Brancaccio fu pure Consigliere di Guerra negli Stati di Fiandra, e pubblicò due opere militari che meritano più edizioni.

(2) Fu questo Cavaliere Colonnello di un Terzo napoletano nella guerra in Lombardia. Vedi Filamondo « Il Genio Bellicoso di Napoli », pag. 489.

(3) Giovan Battista Brancaccio, valente Capitano, comandò fra l'altro la squadra di Malta nella impresa che, collegata con le squadre di Venezia e del Papa, spinse contro il Turco, e che ebbe termine con la conquista di S.^a Maura e con la presa di Prevesa. V. Filamondo p. 401.

(4) Morì nel 1570 in un combattimento navale contro il Turco. Vedi Bosio vol. III, pag. 836.

(5) Girolamo Branciforte comandava una delle Galere, che la sera del 25 agosto 1640 penetrarono arditamente nel porto della Goietta, e dopo fiero combattimento s'impadronirono di sei vascelli turchi armati di molti cannoni. Vedi Del Pozzo, *Historia*, pag. 81.

- fano Maria 18 gennaio 1686; Baldassarre Maria
29 maggio 1709 (1).
- BRANCIO o BRANCIA di Napoli — Giovan Battista, *Ball di
S. Stefano e Generale della Cavalleria del Re-
gno di Napoli*, 18 maggio 1612.
- BRANCONIO di Aquila — Orazio 1593.
- BRANDOLINI di Firenze — Giorgio 19 maggio 1575.
- BRATTO o BRAVO di Verona — Giulio aprile 1553.
- BRAZZÀ del Friuli — Giovan Francesco 20 aprile 1662 (2).
- BRESSATORI di — Giovanni 1515.
- BRESSOLI di — Giovanni, *Comm. di Caprata*, 1523;
Gaspare 1523 (3).
- BRESSONE, BRESONE o BURFORT di — Gaspare dicem-
bre 1513.
- BRIGANDI di Messina — Francesco 15 gennaio 1631; Ce-
sare 22 febbraio 1630.
- BRIGIA o BRIGLI di — Bartolomeo (4) 14 febbraio 1566.
- BRINDISI o DI BRINDISI di — Giacomo 1474.
- BRINI di Dulcignò in Albania del Priorato di Venezia —
Gaspare 29 ottobre 1567.
- BROGLIA di — Giovanni, *Comm. di Zante e Cefa-
lontia*, 1529; Annibale 11 dicembre 1566.
- BROGLIA del Priorato di Lombardia — Michele, *Comm.
d'Inverno*, 1448; Luigi (5), *Priore di Venezia e
Ball di S. Stefano*, 1517.

(1) Questo cavaliere decadde per non aver presentate le prove.

(2) Dallo Schröder, op. cit. pag. 161, rilevasi che questo Cavaliere fu non solamente Comm. ma anche Ball, trovandosi investito di tale dignità nell'anno 1690.

(3) Prese parte questo Cavaliere alla difesa di Rodi nel 1522. Vedi Bosio, vol. II, pag. 642.

(4) Questo Cavaliere fu uno dei difensori di Malta nel 1565, e morì combattendo a S. Michele. Vedi Bosio, op. cit. vol. III, pag. 507, 575 e 712.

(5) Anche un Luigi Broglia prese parte alla difesa di Malta nel 1663. Vedi Bosio, vol. III, pag. 507.

- BROGLIA di Chieri — Leonardo 30 maggio 1582; Ludovico 3 agosto 1592; Nicolò 29 luglio 1602.
- BRUFFARELLO di. . . . — Giovanni 1358.
- BRUNI di. . . . — Arnaldo, *Comm. di Nocera e Finica*, 1337.
- BRUNI di Firenze — Claudio 13 giugno 1592.
- BRUSATO di. . . . — Bonifacio maggio 1560.
- BRUSCA di. . . . — Nicolò, *Comm. di Trani*, 1496.
- Bubeo*, vedi BOBEO.
- Bucca d'Aragona*, vedi BOCCA D'ARAGONA.
- BUCCALI di. . . . — Basilio gennaio 1554.
- BUCCI di Arezzo — Ludovico 17 agosto 1604.
- BUCCINO di Napoli — Cesare 18 giugno 1578.
- BUFFALINI di Città di Castello — Ascanio, *zio materno del Cardinali Giulio e Michele Mazzarini*, 20 febbraio 1582.
- BUFFALO, BUFALO O DEL BUFALO di Roma — Giovan Battista 31 marzo 1579; Pompeo 6 giugno 1603.
- BUGLIO e GRAVINA di Licata — Ludovico 18 maggio 1612.
- BURNI di Firenze — Orazio 9 luglio 1665.
- BULGARINI di Siena — Elio (1) 23 maggio 1570; Fausto (2) 28 marzo 1588; Carlo Senofonte 23 agosto 1638.
- BULLAR, BUNAR O BULLERI di. . . . — Francesco, *Comm. di Tortona*, 1499.
- BULLERI, vedi BULAR.
- BUNAR, vedi BULAR.
- BUONAFEDE, vedi BONAFEDE.
- BUONDELMONTE, vedi BONDELMONTE.
- BURATTO del Priorato di Roma — Giovanni, *Cav. di Grazia*, 5 dicembre 1569.

(1) Elio Bulgarini morì combattendo contro i Turchi nel 1570. Vedi Bosio, vol. III, pag. 836.

(2) Fausto Bulgarini Capitano di Galera morì combattendo coi Mori al Cimbalo nel 1606. Vedi Del Pozzo « Historia », parte I, pag. 541.

- BURATTO o BURATTI di Arezzo — Giovanni Andrea 1607.
BURFORT, vedi BRESSONE.
BURGELLA del Priorato di Lombardia — Giovanni, *Comm. di Casale*, 1456.
BURI di Verona — Girolamo 29 aprile 1626; Alessandro 19 luglio 1692 (1).
BURLAMACCHI di Lucca — Nicolò 1 agosto 1645; Pompeo 30 gennaio 1702.
BURZIO di Parma — Alessandro 1570.
BUSCA di Neviglio — Marco Antonio 30 marzo 1555; Marco Antonio 1565; Teodoro 8 luglio 1573.
BUSCA di Asti — Carlo 8 giugno 1592; Secondo Felice *Maggiore del Reggimento della Croce Bianca*, 13 dicembre 1681; Filippo Tommaso 23 giugno 1708.
BUSCA di Pavia — Marco Antonio 27 luglio 1617.
BUSCHETTI, vedi BOSCHETTI.
BUSDRAGHI di Lucca — Domenico 1644.
BUSSETO o BUSSETTO di Milano — Boniforte 21 agosto 1610.
BUSSETTI o BUSSETTO di — Ubertino 1420.
BUSSI di Viterbo — Anton Domenico, *Governatore delle Galere Pontificie, e Governatore della Fortezza di Ferrara e del Forte di Urbano*, 13 agosto 1670. Vedi pure BASSI.
Busso di Roma, vedi BASSI.
BUSTI o DI BUSTO di — Bernardino 1480.
BUTI di Orvieto — Giovanni Andrea, *Comm. di Orvieto*, 1419.
BUZZACARINO di Dalmazia, ricevuto nel Priorato di Ro-

(1) L'Helwald, op. cit., a pag. 71 ricorda che questo Cavaliere, che qualifica col cognome di Burri, fu Ricevitore dell'Ordine presso la Repubblica Veneta.

ma — Orazio, nativo di Ragusa, 20 dicembre 1582.

BUZZACARINO o BUZZACARINI di Padova — Battaro 10 settembre 1674; Vincislao 4 aprile 1694; Lelio Giovanni Antonio *M* 8 maggio 1698; Massimiliano Emmanuele (1) 20 gennaio 1712.

C

CABANZALE di — Francesco, *Comm. di Marsala*, 1439.

CABRIOLO o DEL CABRIOLO di — Giulio 24 marzo 1588.

CACCIA di Novara — Bernardino gennaio 1541; Federico (2), *Priore di Pisa e Balli di Venosa*, gennaio 1541; Ludovico agosto 1552; Giovan Francesco marzo 1561; Francesco 10 settembre 1565; Giovan Paolo 19 giugno 1566; Fulvio 25 giugno 1574; Carlo Antonio 3 agosto 1592; Giulio Cesare 2 ottobre 1597; Girolamo e Renato 30 agosto 1614.

CACCIA di Roma — Giovan Gaetano 3 agosto 1711.

CACCIALUPI di Bologna — Giovanni 26 gennaio 1579.

CACCIANEMICI del Priorato di Venezia — Amatore, *Comm. di S. Giacomo di Firenze*, 1480 (3).

(1) Fu questo Cavaliere ricevuto di minore età, perchè nato a 22 luglio 1710. Vedi Ruolo del 1763.

(2) Per quanto si attesta dal Bosio, vol. III, pag. 806, questo Cavaliere prese parte alla difesa di Malta nel 1565 con la qualità di Capitano di Santa Caterina.

(3) Questo Cavaliere morì nella difesa di Rodi del 1480, nella quale fra altri morì pure il Comm. di Pancalieri F. Melchiorre Asinari innanzi ricordato. Vedi Bosio vol. II, pag. 422.

- CACCOVAGINI di. . . . — Silvestro, *Comm. di Orta*, 1463.
- CACHERANI o CACHERANO di Piemonte — Giacomo 1450; Pietro, *Comm. di Verona*, 1506; Giacomo 1516; Borno 8 febbraio 1535; Giorgio (1) maggio 1564, Giuseppe, *Capitano nella Croce Bianca*, 4 giugno 1672.
- CACHERANI di Osasco — Carlo 9 luglio 1703.
- CACHERANO di Milano — Giovanni 1509.
- CACHERANO di Asti — Giacomo, *Comm. di Fossano*, 1534; Orazio 21 aprile 1568; Daniele, *Priore di Barletta*, 29 novembre 1610; Vittorio Amedeo 7 dicembre 1667; Angelo Felice, *Capitano nella Croce Bianca*, 21 aprile 1681.
- CACHERANO di Rodi — Nicolò, *Fondatore della Commenda Stiglitana*, ottobre 1561.
- CACONATO o CACCONATO del Piemonte — Tommaso, *Comm. di Milano*, 1381 (2).
- CADAMOSTO di Lodi — Bernardino gennaio 1541; Luigi 3 novembre 1542; Giovan Pietro gennaio 1553; Michele (3), *Ball di Venosa*, febbraio 1557; Aloisio 24 febbraio 1566.
- CADAMOSTO del Priorato di Lombardia — Caristeo 26 gennaio 1580.
- CADAVALLE o DE CADAVALLE del Priorato di Messina — Francesco, *Comm. di Mazzara*, 1422.
- CAFFARELLI di Roma — Giovanni Andrea 4 novembre 1614.

(1) Giorgio Cacherano fu uno dei difensori di Malta contro il turco nel 1565. Vedi Bosio, vol. III, pag. 507.

(2) L'Araldi, pag. 64, attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Cacconato di Casale.

(3) Anche questo Cavaliere si recò alla difesa di Malta nel 1565. Posteriormente ebbe gli uffici di Ammiraglio e di Ambasciatore in Alemagna. Vedi Bosio, luogo testè citato; e del Pozzo, « Historia », parte I, pag. 114 e 261.

- CAGGIO** di Palermo — Luca 1569. .
- CAGNOLO** (1) di Milano — Centorio, *Bali di S. Eufemia*, luglio 1550.
- CAGNOLO** di Vercelli — Sebastiano 28 giugno 1588.
- CAIMO** di — Francesco, *Bali di S. Stefano*, 1524.
- CAIMO** di Milano — Benedetto 14 luglio 1581; Francesco Ferrante 12 agosto 1603; Gaspare Luigi 17 agosto 1605; Corrado 15 luglio 1611; Alberto 20 agosto 1611.
- CALABRIA** o **DI CALABRIA** di — Giovanni Stefano 1419.
- CALAMANDRAN** o **DE CALAMANDRAN** di — Nicolò 1340.
- CALAMATIO** o **CALAMUTIO** (2) del Priorato di Roma — Vinciguerra, *Comm. di Rtnadello*, 1416.
- CALCAGNI** di Messina — Domenico (3) 18 dicembre 1711.
- CALCAGNINI** di Ferrara — Borso, che non proseguì nella Religione 23 marzo 1663.
- CALCE** di — Giacomo 6 novembre 1577.
- CALCHENO** o **DI CALCHENO** di — Cesare maggio 1564.
- CALDERARI** di Vicenza — Giovan Battista 18 maggio 1573; Giovan Battista 9 marzo 1611.
- CALEFATI** di Pisa — Pompiglio 1581.
- CALINI** o **CALLINI** (4) di Brescia — Muzio, *Arctivescovo di Zara e Ternt*, 1464; Francesco 23 maggio 1705; Camillo 27 maggio 1706.

(1) Nell'Elenco della Nobiltà Lombarda del 1828, già cit., leggesi Cagnola.

(2) L'Araldi, pag. 254, dà a questo Cavaliere il casato Calamuccio.

(3) Fu questo Cavaliere ricevuto di minore età con la qualità di Paggio, ma secondo il Galluppi fu non solamente Commendatore, ma anche luogotenente del Priore di Messina.

(4) Il casato conservato da questa famiglia è Calini. Vedi Elenchi della Nobiltà Lombarda già innanzi citati.

- CALLI** di Messina — Michele ed Alvisio, fratelli, 20 dicembre 1631.
- CALLINI**, vedi **CALINI**.
- CALLORO** di Casale — Cristofaro aprile 1561; Ortensio 10 settembre 1573; Camillo 14 aprile 1580; Giovanni Riccardo 31 marzo 1590; Federico 16 ottobre 1609.
- CALOIRO** di — Cristofaro (1) 1565.
Calze o Le Calze, vedi **CAUSE**.
- CAMARATA** di Palermo — Vitale, *Capitano di Cavalli al servizio di Venezia* (2), 14 giugno 1609.
- CAMAZANI** di — Giacomo, *Comm. della Volpata*, 1454.
- CAMBIANO** dei Signori di Ruffa del Piemonte — Giuseppe, *Ball di Venosa ed Ambasciatore a Pio V*, 26 ottobre 1528; Ascanio, *Ball di Venosa e Generale delle Galere*, 1557; Girolamo 27 giugno 1567; Alessandro 13 agosto 1587; Giovan Battista e Carlo 1596; Giovan Battista 4 maggio 1606; Giovan Tommaso 14 gennaio 1643.
- CAMOLO** di — Pierino 1523.
- CAMOTTO** o **CAMOT** di — Tommaso 1445; Pietrino, *Comm. di Lucca*, 1530; Gabriele dicembre 1556.
- CAMOZZO** di — Pierino 1529.
- CAMPAGNA** del Priorato di Messina — Antonio 27 novembre 1577.
- CAMPANO** di — Bartolomeo, *Comm. del S.^{co} Sepolcro di Firenze*, 1499.
- CAMPIGLIA** di Pisa — Girolamo 21 ottobre 1597; Tommaso 26 agosto 1628.

(1) Morì questo Cavaliere combattendo a S. Michele contro il Turco nel 1565. Vedi *Bosio*, vol. III, pag. 712.

(2) Il Palizzolo, op. cit., a pag. 124 ricorda che questo Cavaliere prese parte alla guerra di Morea.

- CAMPIONI di Siena — Giovanni 13 agosto 1604; Ottavio 20 agosto 1635.
- CAMPITELLI o CAMPITELLO di Cottone (1) — Giovan Leonardo 29 maggio 1579.
- CAMPITELLI o CAMPITELLO di Trani — Antonio 4 luglio 1647; Carlo 5 luglio 1694; Antonio e Nicolò 17 aprile 1700.
- CAMPO o DI CAMPO di — Pietro 1515.
- CAMPO o IO CAMPO di — Girolamo maggio 1547.
- CAMPO o IO CAMPO di Palermo — Paolo 16 gennaio 1577.
- CAMPOLO di Messina — Tiberio, *Bali di Napoli* (2), gennaio 1554; Alessandro 23 ottobre 1571; Domenico 1581; Pietro 27 luglio 1590.
- CAMPOLONGO di Altomonte nel Regno di Napoli — Giovanni 7 agosto 1599.
- CAMPULO di — Francesco, *Comm. di Venafro*, 1477.
- CAMUSI di Como — Camuzio 7 giugno 1575.
- CANALE di — Pietro, *Comm. di Piacenza*, 1365; Antonio 1436; Mario 1437; Pietro 1444; Emerico, *Comm. di Monreale e di Cuneo*, 1452; Adimaro, *Comm. di Vogone*, 1452.
- CANALE del Priorato di Lombardia — Terminion 1493; Maurizio gennaio 1517.
- CANALE del Piemonte — Carlo 8 febbraio 1535.
- CANALE di Pinerolo — Giovanni Andrea ed Amberto 5 novembre 1582; Giovan Battista 5 novembre 1582; Florindo 11 marzo 1592.

(1) Bisogna leggere invece di Cottone, Cotrone, come è pure riportato dall'Araldi, pag. 277.

(2) Il Galluppi attesta che questo Cavaliere fu pure Ammiraglio, pag. 265, op. cit.; ed il Radogna, op. cit., pag. 31, aggiunge che tenne precedentemente la Commenda di S. Evasio. Finalmente rilevasi dal Bosio vol. III, pag. 506 che partecipò alla difesa di Malta nel 1565.

- CANALE di Torino — Giacinto Antonio 13 agosto 1698.
CANALI o CANALIS CUMIANA di Asti—Giovanni Secondo (1)
29 agosto 1710.
CANAVARI di Genova — Ottavio 26 gennaio 1702.
CANDIDA o DI CANDIDA del Priorato di Barletta — Andrea,
Priore di Barletta, 1446 (2).
CANDIDA di Lucera — Alfonso 23 maggio 1700 (3).
CANELLI o CANNELLI di — Oddone 1347.
CANELLI o CANNELLI di Piacenza — Pietro 1370.
CANFORA di — Tiberio (4) 1565.
CANI di Lodi — Agesilao 3 agosto 1596.
CANIGGIANI o CANIGIANI di Firenze — Bartolomeo, *Comm.
del S.to Sepolcro di Firenze*, 1419; Nicolò (5),
Comm. della Volpata, 1471; Antonio, *Comm. della
Volpata*, 1512; Matteo luglio 1559; Nicolò ottobre
1563; Simone 1568; Bernardo 3 agosto 1571; Mat-

(1) Questo Cavaliere, ricevuto di minore età, e che come rilevati dal Ruoli del 1781 e 1789 era di Torino e non di Asti, venne in seguito elevato a Ball ad honores.

(2) Dal Bosio, vol. II, pag. 247, rilevasi che questo Cavaliere intervenne al Capitolo Generale celebrato in Rodi nel 1431. Per quanto poi si attesta da vari scrittori, e fra gli altri dal Ricca « Nobiltà delle Due Sicilie », vol. IV, pag. 187 e 243, questo Cavaliere, che fu pure Regio Consigliere e Presidente della Regia Camera della Sommaria, appartenne a quel ramo della famiglia Filangieri, che da un feudo così denominato si disse di Candida, ed al quale appartenne pure il seguente Cavaliere, e quel Carlo che tenne la Luogotenenza del Gran Magistero dal 1834 al 1845.

(3) Dal Padiglione « Tavole storico-genealogiche della casa Candida, già Filangieri, Napoli 1877 », rilevasi che questo Cavaliere, che fu ricevuto di minore età, ebbe in seguito la Commenda di S. Giovanni di Chieti, e fu Ball luogotenente del Ballaggio di S. Stefano di Fasano e Putignano.

(4) Il Canfora morì nel 1565 nella difesa di S. Michele a Malta. Vedi Bosio vol. III, pag. 712.

(5) Fu questo Cavaliere uno dei difensori di Rodi nel 1480. Vedi Bosio, vol. II, pag. 424.

teo 14 gennaio 1591; Alessandro 11 aprile 1619;
Domenico 18 febbraio 1653; Filippo Antonio 23
aprile 1659; Tommaso 18 ottobre 1661; Giovan
Tommaso 17 agosto 1691.

CANIGGIANI o CANIGIANI del Priorato di Pisa — Giovanni
novembre 1511.

CANIGGIANI o CANIGIANI di Palermo — Francesco 5 set-
tembre 1578.

CANNELLI, vedi CANELLI.

CANNIZZARO di Vizzini — Nicolò, *Cav. di Grazia*, 1602.

CANOSSA di Reggio — Lucretio 21 luglio 1610.

CANSACCA di (1) — Marco ottobre 1558; Francesco
31 marzo 1582; Antonio 17 maggio 1692.

CANTA di Amelia — Domenico Mario 9 giugno 1702 (2).

CANTELMI di Napoli — Restaino 23 agosto 1607.

CAPACIO di Siena — Benucio o Benuccio 1510 (3).

CAPACIO di — Andrea, *Comm. d'Albarese*, 1516.

Capano, vedi CAPPANO.

CAPECE di — Guglielmo, *Comm. di Troia*, 1444;
Francesco dicembre 1562; Ottavio 1565.

CAPECE di Napoli — Berardo 30 ottobre 1563 (4); Lelio
2 agosto 1571; Ottavio 12 novembre 1579; Oratio

(1) L'Araldi, pag. 226, attribuisce a questa famiglia per patria A-
melia, e rettifica in Cansacchi il casato, ed in Mario il nome di Marco
ricevuto nel 1538.

(2) L'Araldi nel luogo testè citato attribuisce anche questo Cava-
liere alla precedente famiglia.

(3) L'Araldi, pag. 148, rettifica in Capacci il cognome di questo
Cavaliere.

(4) Questo Cavaliere unitamente ad Ottavio Capece, che potreb-
be essere quello che segue, presero parte alla difesa di Malta nel
1565, rimanendo il primo ferito a S. Elmo, ed il secondo morto a
S. Michele. Vedi Radogna, op. cit., e Bosio, vol. III, pag. 507, 575
e 712. Berardo Capece pugnò pure strenuamente a Lepanto. Vedi
Filamondo, op. cit., pag. 248.

- 25 gennaio 1584; Scipione 16 dicembre 1585; Antonio 3 luglio 1587; Giovanni Antonio 1588; Francesco 30 gennaio 1608; Camillo 20 maggio 1609; Baldassarre 7 luglio 1640; Luigi 3 giugno 1709 (1).
- CAPECE APRANO di Napoli — Giovan Battista 11 febbraio 1577.
- CAPECE GAEOTTA (2) di Napoli — Giuseppe 29 dicembre 1663.
- CAPECE GALEOTTO (3) di Napoli — Luigi 16 giugno 1636.
- CAPECELATRO di Napoli — Ottavio 3 luglio 1581; Fabritio 28 giugno 1585; Lucio 26 agosto 1585; Francesco 13 giugno 1647 (4).
- CAPECEMINUTOLO di Napoli — Orazio 17 dicembre 1599; Giacomo 25 agosto 1611; Cosmo, che posteriormente prese moglie, 28 settembre 1695.
- CAPECE SCONDIRTO di Napoli — Giovan Battista 21 giugno 1619; Giuseppe 22 dicembre 1686.
- CAPECE ZURLO di Napoli — Giovanni, *Bali di S. Stefano*, 18 maggio 1612.
- Capedo* di Napoli (5).
- CAPELLI o CAPPELLI di Firenze — Tommaso 27 giugno 1595.
- CAPITANI o DE' CAPITANI di — Giorgio, *Comm. di Casalegio*, 1401.
- CAPITANI o DE' CAPITANI di Casalegio — Lanfranchino, *Comm. di Casalegio*, 1440.

(1) Il Del Pozzo segna questa ricezione al 1739, ma trattandosi di un errore tipografico si è creduto senz'altro emendarlo.

(2) È un evidente errore materiale; il cognome di questa famiglia è Capece Galeota. Vedi Giustiniani « Dizionario geografico del Regno di Napoli » vol. VIII, pag. 235.

(3) Ancho questo Cavaliere appartenne alla precedente famiglia.

(4) Nel 1662 Francesco Capecelatro fu nominato Capitano di Galera. Vedi Del Pozzo, « Historia », parte II, pag. 298.

(5) Sotto questo casato non riportato dal Del Pozzo, l'Araldi, pagina 241, ricorda un Giovanni nel 1420.

- CAPITANI del Priorato di Barletta — Guglielmo, *Comm. di Troia*, 1439.
- CAPITANI di Milano — Cesare 17 agosto 1638; Lorenzo 28 novembre 1699; Giovanni Maria 4 ottobre 1700; Cesare 6 ottobre 1706.
- CAPODIFERRO o CAPOFERRO di Roma — Tiberio 1516; Tiberio 14 gennaio 1525.
- CAPO DI FERRO o CAPOFERRO di — Giovan Battista 1582.
- CAPO DI LISTA di Padova — Antonio 16 giugno 1568.
- CAPONI, vedi CAPPONI.
- CAPOFERRO, vedi CAPO DI FERRO.
- CAPOGRASSO di Salerno — Giuseppe 8 dicembre 1584.
- CAPPA di Aquila — Michelangelo 6 gennaio 1701.
- CAPPANO (1) di Napoli — Giovan Francesco 1611.
- CAPPELLI, vedi CAPELLI.
- CAPPO di — Curzio 13 giugno 1588; Curzio 6 febbraio 1590.
- CAPPONI, CAPPONE o CAPONI di Firenze — Andrea, *Comm. di Pogibonzi*, 1410; Vincenzo 31 gennaio 1566; Baccio 26 maggio 1574; Alessandro 3 novembre 1575; Alessandro 30 luglio 1610; Cappone di Pietro, *Capitano di Galera e quindi Ammiraglio* (2), 18 maggio 1612; Battista 1 luglio 1613; Scipione 3 ottobre 1619; Girolamo 19 ottobre

(1) Il cognome di questa famiglia è Capano. Vedi Tutini « Origine dei Seggi di Napoli, Napoli 1644 », pag. 103; e Mazzella « Descrizione del Regno di Napoli », pag. 696.

(2) Il Gamurrini, op. cit., a pag. 676 del vol. II, ricorda questo Cavaliere come soldato valorosissimo, ed aggiunge che arrivò a conseguire il grado di Colonnello dell'Imperatore di Alemagna; che difese eroicamente la città di Pistoia assalata improvvisamente dalle Armi dei Barberini, e che si trovò alla battaglia di Lutzen, nella quale fu ucciso il Re di Svezia.

- 1620; Amerigo, *Capitano di Galera*, 7 agosto 1648; Giovan Battista 12 febbraio 1658; Ferdinando 4 febbraio 1664; Nicolò Pietro 9 settembre 1673; Cappone Bonaventura, *Capitano di Galera*, 28 dicembre 1693.
- CAPRA di — Prospero 25 giugno 1574.
- CAPRANICA di — Dionisio, *Comm. di Cremona*, 1458. »
- CAPRANZANO di Trapani — Gaetano, che posteriormente prese moglie, 1685.
- CAPRARA di Bologna — Massimo 2 maggio 1646.
- CAPREDONE di Cremona — Giacomo, *Cav. di Grazia*, 29 novembre 1578.
- CAPRI di Torino — Francesco Amedeo 4 luglio 1619.
- CAPRONA o DELLA CAPRONA di — Giorgio 1525.
- CAPRONA o LA CAPRONA di Palermo — Gerardo 1506; Giovan Battista dicembre 1551.
- CAPUA o DI CAPUA di Napoli — Pier Francesco, *Comm. di Brindisi*, 1506; Mattia, *Comm. di Maruggio*, 1530; Francesco dei Conti di Altavilla 22 gennaio 1682; Giovan Battista *M* 27 marzo 1698.
- CAPUA o DI CAPUA di Capua — Flavio 18 dicembre 1590.
- CARACCIOLI o CARACCILO di Napoli — Riccardo, *Priore di Capua*, eletto nel 1383 *Gran Maestro dell'Ordine* (1) 1378; Francesco, *Priore di Capua e Comm. di Ciciliano*, 1404; Francesco, *Priore di Capua*, 1442; Francesco, *Comm. di Alife e di*

(1) L'elezione di Riccardo Caracciolo a Gran Maestro, avvenne in condizioni affatto anormali, dappoichè avendo il Gran Maestro de Hérédia parteggiato per l'Antipapa Clemente VII, il Pontefice Urbano VI lo depose, e nominò in sua vece il Caracciolo, il quale per altro non fu riconosciuto che dalle sole Lingue d'Italia e d'Inghilterra. Vedi « Nobiliaire universel de France, par M. de Saint-Alais, vol. XX, Paris 1841, pag. 42.

Venafro (1), 1480; Ercole settembre 1548 (2); Giovan Luigi 1533; Ettore luglio 1558; Camillo 18 aprile 1567; Antonio 23 agosto 1572; Giulio Cesare di Marco Antonio Marchese di Brienza 29 novembre 1578; Ercole 21 febbraio 1579; Oratio 13 aprile 1584; Scipione 21 febbraio 1591; Marino di Giovan Battista Marchese di S. Eramo 11 luglio 1591; Carlo dei Conti di S. Angelo 22 giugno 1602; Giovan Battista, *Priore di Messina, Capitano di Galera e Gran Croce per B. P.* (3), 18 maggio 1612; Fabrizio 17 agosto 1635; Domenico 18 luglio 1645; Giovan Battista 28 giugno 1647; Giov. Maria Ludovico 5 luglio 1651; Tommaso 22 maggio 1674; Scipione, *Capitano di Galera*, 14 agosto 1681; Domenico 5 luglio 1699; Riccardo 1 febbraio 1700; Gaetano 8 luglio 1711.

CARACCILO DEL SOLE di Napoli — Giovanni 18 maggio 1612.

CARAFELLO o CARAFFELO di Napoli — Giovan Luigi dicembre 1541.

CARAFFA o CARAFA di — Bartolomeo, *Priore di Roma e di Ungheria*, 1394 (4).

(1) Fu questo Cavaliere uno dei difensori di Rodi nel 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 424.

(2) Ercole Caracciolo, recatosi al soccorso di Malta nel 1568, morì nella difesa di S. Michele. Vedi Bosio, vol. III, pag. 586 e 712.

(3) Giovan Battista Caracciolo prese parte importante al combattimento avvenuto nelle acque calabre il 15 giugno 1656, nel quale le Galere di Malta preदारono tre vascelli turchi, e fecero prigionieri 466 uomini di ciurma e lo stesso Comandante che era il celebre Ibrahim Rais detto Baccazza rinnegato marsigliese. Vedi Del Pozzo « *Historia* » pag. 22 e 23.

(4) Il Candida, op. cit., vol. I, pag. 178, attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Carafa di Napoli, ed aggiunge che fu Vicario del Gran Magistero dell'Ordine e Maestro dell'Ospizio del Papa. Vedi pure Filamondo, op. cit. pag. 306.

CARAFFA o CARAFA del Priorato di Barletta — Luigi, *Bali di S. Stefano*, 1516.

CARAFFA o CARAFA di Napoli — Giovan Battista di Malizia, fratello del primo Conte di Ruvo, *Priore di Capua e Bali di S. Stefano* (1), 1450; Alessandro, *Comm. di S. Stefano*, 1477; Bernardino, *Bali di Napoli* (2), 1480; Giovan Vincenzo, *Bali di S. Stefano*, 1503; Giovan Battista, *Bali di Napoli* (3), 2 marzo 1509; Giovan Girolamo, *Bali di*

(1) Il Candida nell'or citato luogo ricorda che questo Cavaliere fu pure Presidente della Camera della Sommaria. Il Gattini nelle « Note storiche della città di Matera, Napoli 1882 » a pag. 212 aggiunge che fu del pari investito della Commenda di Santa Maria di Picciano in Matera, della quale dopo di lui fu investito un Berardino Carafa di Napoli, che ben potrebbe essere Berardino Bali di Napoli nel 1480. Il Radogna, op. cit., a pag. 22 lo annovera poi fra i Bali di Napoli. E l'Altissimi nella « Storia genealogica del Carafa », vol. II, pag. 71, attribuisce a lui la restaurazione ed ampliamento del Ballaggio di S. Giovanni a Mare. Finalmente il Bosio a pag. 422 del vol. II della ripetuta sua opera ricorda fra coloro che morirono nella difesa di Rodi nel 1480 un Giovan Battista Carafa Comm. di Alife e di Morrone, che non trovasi ad identificare con nessun altro dei Cavalieri di questa Casa, e che difficilmente potrebbe essere detto Giambattista di Malizia, perchè in tale epoca aveva di già avuto due successori al Baliato di Napoli.

(2) Il Radogna, op. cit., a pag. 25 ricorda che essendo questo Cavaliere nipote del potente Cardinale Oliviero Carafa, che accompagnò nella spedizione di Rodi del 1480, ottenne sua mercè il Vescovato di Chieti, il Patriarcato di Alessandria e la stessa sede arcivescovile di Napoli, della quale però secondo il Parascandolo « Memorie della Chiesa di Napoli, vol. IV, pag. 62, pare non fosse arrivato a prendere possesso.

(3) Il Radogna nell'op. e luogo or cit. attesta che nel 1538 fu questo Cavaliere investito dell'ufficio di Procurator Generale della sua Religione. Ed il Filamondo, op. cit. pag. 306, aggiunge che fu egli inviato Ambasciatore a Clemente VII nel 1527, allorchè trovavasi chiuso in Castel S. Angelo per l'avvenuto sacco di Roma.

Napoli, 16 aprile 1527 (1); Giovan Vincenzo 22 ottobre 1535; Carlo di Giov. Alfonso dei Conti di Maddaloni, Conte di Montorio (2), *Ball di Napoli*, creato Cardinale da Paolo IV suo zio, 1549; Giovanni Geronimo, *Priore di Barletta*, 30 ottobre 1563; Giulio (3) 30 ottobre 1563; Vincenzo di Fabrizio dei Duchi di Andria, *Priore di Ungheria e di Capua* (4), 10 settembre 1565;

(1) Per quanto ne riferisce il Bosio, vol. III, pag. 475 e 679 fu Giov. Girolamo Carafa uomo di grande valore, di che dette pruova fra l'altro nel 1564 nella cattura della Sultana grosso Galeone turco, essendo stato egli uno dei primi nell'abbordarla, e nell'eroica difesa fatta nell'anno seguente dai Cavalieri del forte di S. Michele a Malta, poderosamente assalito dai Turchi.

(2) Carlo Carafa di Montorio nipote di Paolo IV, fu da prima strenuo guerriero, avendo militato con valore sotto il Marchese del Vasto nella guerra di Piemonte; con Ottavio Farnese in Alemagna, e con Pietro Strozzi in Toscana nell'esercito di Francia. Divenuto Cardinale fu reggente della Cancelleria apostolica e quindi Legato a Bologna, presso Enrico II di Francia e Filippo II di Spagna, ma alla morte dello zio cadde in tali disgrazie da essere perfino dannato a morte come ribelle alla Santa Chiesa. Però non solamente non subì tale pena, ma fu eziandio per Bolla di Pio V reintegrato in tutti i perduti onori. Vedi Radogna, op. cit. pag. 29, ed Altimari vol. II, pag. 111 e 122 dell'opera innanzi ricordata.

(3) Questo Cavaliere prese parte alla difesa di Malta nel 1565; e fatto schiavo dai Turchi nella battaglia di Lepanto, approfittando della vicinanza di una Galera di Napoli arrivò arditamente a liberarsi. Vedi Bosio vol. III, pag. 586; e Del Pozzo « Historia » parte I, pag. 27.

(4) Dall'Helwald, op. cit. pag. 74, rilevasi che fu questo Cavaliere a Roma nel 1595 per prestare a nome del Gran Maestro ubbidienza al Pontefice Clemente VIII. Dal Filamondo risulta poi che egli a soccorrere Malta strettamente oppugnata dal Turco nel 1565 vi si recò conducendo altresì a proprie spese un'eletta schiera di nobili venturieri napoletani. Prese inoltre parte notevole alla battaglia di Lepanto comandando 200 fucilieri, e fu Capitano di un Terzo napoletano in Borgogna. Vedi Filamondo, op. cit., pag. 108, 226, 481 e 607; e Bosio vol. III, pag. 507.

Orazio 2 giugno 1568; Muzio 25 giugno 1574; Giulio di Giovan Battista Conte di Policastro 7 aprile 1576; Antonio, *Ball di Napoli* (1), 16 gennaio 1577; Piero Antonio di Federico Conte di Policastro 10 novembre 1578; Vincenzo 15 luglio 1583; Vincenzo di Francesco Marchese di Bitetto 1586; Giovan Tommaso 3 luglio 1587; Scipione 18 agosto 1594; Antonio 17 ottobre 1594; Scipione di Fabrizio Duca di Andria 18 maggio 1595; Pietro di Fabrizio Principe della Roccella 1602; Muzio 7 novembre 1605; Francesco, *Generale delle Galere e primo Priore della Roccella* (2), 7 maggio 1628; Antonio, *Capitano di Galera*, 12 giugno 1634 (3); Carlo, *Capitano di Galera, Gran Croce ad honores, Siniscalco del Gran Maestro, e Priore della Roccella* (4), 25 maggio 1663; Antonio dei Signori di Forlì, casatosi posteriormente in Alemagna, 26 aprile 1664; Girolamo Maria 15 luglio 1665; Ridolfo 2 dicembre 1669; Carlo, Ca-

(1) Il Radogna, op. cit., pag. 34 riferisce che questo Cavaliere fu pure Ammiraglio.

(2) Il Galluppi nell'op. cit. ricorda questo Cavaliere come messinese. Invece Giuseppe Carignani nella sua importante monografia dal titolo « Le truppe napoletane in Catalogna » lo conferma napoletano, ricordandolo come esperto e valoroso Capitano di otto compagnie di cavalli napoletani in Catalogna, ciò che è pure confermato dal Filamondo, op. cit. pag. 386.

(3) Dagli antichi processi del Priorato di Capua che si conservano nell'Archivio del Gran Priorato delle Due Sicilie si ha che nel 1661 fu pure ricevuto Cavaliere Cesare Carafa figlio di Tiberio, Principe di Chiusano.

(4) Il Galluppi nell'op. cit. dà anche questo Cavaliere per messinese. Il Filamondo invece a pag. 406 dell'op. cit., ricordando che fu egli nominato Luogotenente del Gran Maestro Gregorio Carafa suo cugino lo attribuisce alla famiglia Carafa napoletana dei Duchi di Bruzzano.

pitano di Galera e Generale d'Orano, 13 maggio 1680 (1); Antonio dei Duchi di Andria 28 novembre 1680; Tiberio dei Principi di Belvedere, *Capitano di cavalleria a Milano*, 16 ottobre 1682; Fortunato, *Priore della Roccella e Cardinale*, 20 agosto 1683; Fabio 20 giugno 1689.

CARAFFA o CARAFA d'Aragona di Napoli — Gregorio, *Priore della Roccella, Generale delle Galere ed eletto Gran Maestro dell'Ordine nel 1680* (2), 16 giugno 1615; Francesco (3) fratello del precedente,

(1) Il Radogna, op. cit. pag. 35, annovera questo Cavaliere fra i Ball di Napoli e lo dice morto nel 1739.

(2) Gregorio Carafa figliuolo di Girolamo di Fabrizio Principe di Roccella e di Diana Vittoria Borghese nipote di Paolo V, nacque a 12 marzo 1614 e fu ascritto di minore età alla Milizia Gerosolimitana. Giovinetto ancora s'iniziò nel mestiere delle armi, seguendo col grado di Capitano di Cavalli suo zio Fra Francesco Carafa in Catalogna, e fu quindi egli stesso Capitano di un Terzo Napoletano al servizio di Spagna. Datosi quindi quasi interamente al servizio della sua Religione, riuscì espertissimo e valoroso Capitano di mare, e raccolse importanti allori in vari combattimenti navali e specialmente presso Rodi, ai Dardanelli e soprattutto nella impresa di Candia. Eletto Gran Maestro a 2 maggio 1680, si cooperò a tutt'uomo perchè la lotta che si combatteva sul Danubio contro il Turco, si rivolgesse in pro dei Cristiani, non lasciando tregua sui mari al comune nemico, ed importanti vittorie furono riportate sotto il suo Maestrate dalle Galere di Malta, sia isolatamente, sia collegate a quelle dei Veneziani, a Navarrino, a Madera, a Napoli di Romania, a Corona ed a Castelnuovo. Gli ultimi anni di sua vita furono però funestati dalla poco felice impresa di Negroponte. Morì a 22 luglio 1690. Vedi Filamondo pag. 384; e Saint-Allais, op. cit. vol. XX, pag. 84.

(3) Francesco Carafa fu pure Priore di Malta ed Ambasciatore al Pontefice Alessandro VII. Fu anche valente Capitano di mare, di che dette pruova nel 1671 in un combattimento nel quale sconfisse una poderosa squadra di Corsari predandone tre navi e facendo molti schiavi. Tra i Cavalieri morti in tale occasione fuvvi Olimpio Antinori napoletano. Vedi Filamondo, op. cit., pag. 385 e del Pozzo « *Historia* » parte II, pag. 398.

Gran Croce ad honores e Generale delle Galere, 3 sett. 1641.

CARAFFELLO, vedi CARAFELLO.

CARANIGLIA di Napoli — Pietro Marcello 4 aprile 1699 (1).

CARASULO di — Pietro 1451.

CARAVELLO del Priorato di Messina — Carlo, *Comm. di Palizzi*, 1485.

CARAVITA di Napoli — Giovanni Maria Innocenzo, *Ambasciatore a Roma, Gran Croce ad honores e poi Priore di Lombardia*, 11 giugno 1639; Antonio 2 maggio 1651; Vincenzo Maria (2), *Ammiraglio*, 1 luglio 1652; Carlo Maria 9 luglio 1654.

CARANTIO di — Francesco 1470.

CARBONE o CARBONI del Priorato di Capua — Giulio 1471.

CARBONE di — Bernardino, *Comm. di Pontecorvo*, 1505.

CARBONESE o CARBONESI di Bologna — Ludovico 20 marzo 1596.

CARDINES o DI CARDINES di Napoli — Alvisio e Ferrante dei Marchesi di Laino 26 luglio 1616; Ludovico *M* 1 maggio 1694.

CARDONA o DI CARDONA del Priorato di Messina — Vincenzo 1524.

CARDONE o CARDONI del Priorato di Roma — Giovan Battista novembre 1513.

CARDUCCI di Firenze — Francesco, *Comm. di Brindisi*, 1473; Bartolomeo o Baccio (3), *Ricevitore di Ro-*

(1) Il casato di questo Cavaliere è Cavaniglia, come trovasi riportato nel Ruolo del 1763, dal quale rilevasi del pari che in seguito divenne Ball di Torino.

(2) Dal Candida vol. V, pag. 63, si rileva che questo Cavaliere fu pure Ball di S. Eufemia e che il precedente Antonio fu Ricevitore del Priorato di Roma nel 1681.

(3) Il Bosio nel vol. III a pag. 307 annovera questo Cavaliere fra i difensori di Malta nel 1563.

ma, settembre 1561; Francesco Maria 23 ottobre 1571; Vincenzo 4 marzo 1591; Giulio 24 gennaio 1598.

CARDUCCI di Taranto — Giovan Battista 12 ottobre 1622; Fabio, *Sergente maggiore in Morea* (1), 29 ottobre 1657; Giovan Battista 8 novembre 1678.

CARDUCCI di Roma — Giacinto Maria 13 luglio 1650.

CARCANO di. . . . — Giulio Cesare 1565.

CARELLO di Montelparo nelle Marche — Giuseppe 22 ottobre 1606.

CARIEMO del Priorato di Lombardia — Bernardo, *Comm. di Lodi*, 1492.

CARLETTO o DI CARLETTO di Napoli — Giovanni 1393.

CARLI DE PICCOLOMINI di Siena — Pomponio 5 agosto 1586.

CARLONE di Napoli — Alfonso, *Bali di Venosa*, 1551.

CARMANDINO di. . . . — Eduardo, *Bali di Langò*, 1481.

CARMIGNANO del Priorato di Capua — Giovanni Maria, *Priore d'Ungheria e Bali di Pavia*, giugno 1557.

CARMIGNANO di Napoli — Rinaldo e Vincenzo 17 ottobre 1594; Orazio 18 agosto 1623.

Carnaccta di Castrogiovanni (2).

CARNESECHI o CARNESECCHI di Firenze — Paolo Francesco 8 maggio 1641.

(1) Fabio Carducci trovandosi Luogotenente Colonnello della Cavalleria di Milano prese parte all'assedio di Napoli di Romania e vi morì di malattia. Vedi Del Pozzo « *Historia* » pag. 596 e 624. Precedentemente aveva pure preso parte importante alla guerra di Candia. Vedi Filamondo, op. cit., pag. 228.

(2) Da un manoscritto conservato dalla famiglia Gaetani di Siracusa intitolato: « *Armi ed alberi genealogici dei Cavalieri Gerosolimitani del Gran Priorato di Messina, ricevuti nei limiti della Veneranda Lingua d'Italia, estratti dalli originali processi che conservansi nell'Archivio di detta Lingua, descritti da Pietro Antonio Gaetani dei Conti della Torre* » rilevasi che nel 1631 fu ricevuto nell'Ordine Mariano Carnaccia di Castrogiovanni, che non è riportato dal Del Pozzo.

- CARNIGIANO di Firenze — Antonio, *Comm. di S. Eufrosino*, 1513.
- CARO di Napoli — Ettore, *Comm. di Brindisi*, 1422.
- CARO di Civitanova nelle Marche — Annibale, traduttore delle Eneide, *Cavaliere di Grazia e Comm. di Montefiascone*, 1553.
- CARO GILIO e CARAFA di Napoli — Giuseppe Lucchese *M* 16 aprile 1607.
- CAROCCHI di — Bernardino 29 novembre 1578.
- CAROLI di — Innocenzo o Vincenzo agosto 1562 (1).
- CARPANETTO o DI CARPANETTO (2) del Priorato di Lombardia — Baldassarre 1506; Gaspare agosto 1516.
- CARPANO di Lodi — Girolamo 13 agosto 1599.
- CARPANO di Milano — Giov. Battista 10 ottobre 1616.
- CARRETTO, vedi DEL CARRETTO.
- CARRETTONE di Bari — Giovanni Andrea 31 luglio 1598.
- CARSITI di — Francesco, *Comm. di Aquila*, 1477.
- CARTARI di — Evangelista, *Comm. di S. Giovanni delle Vigne*, 1524.
- CARVAIAL di — Diego, *Comm. di Brindisi*, 1475.
- CASA o DELLA CASA del Priorato di Pisa — Ruggiero, *Comm. di S. Leonardo di Stena*, 1458 (3).
- CASA o DELLA CASA di — Giuseppe 1541 (4).
- CASALE di Roma — Antonio 12 giugno 1675; Francesco, *Capitano di una Galera Pontificia, e Governatore della Fortezza di Perugia*, 17 aprile 1683.

(1) Il Caroli morì in Malta nel 1565 nella difesa di S. Michele, dove fra gli altri morirono pure i seguenti già innanzi ricordati Cavalieri, Alessandro d'Alessi, Orazio d'Aquino, Luigi Balbiano, Girolamo Balsamo e Bartolomeo Briggia. Vedi Bosio vol. III, pag. 712.

(2) L'Araldi a pag. 54 registra Carpaneto invece di Carpanetto.

(3) Fu questo Cavaliere uno dei difensori di Rodi contro il Turco nel 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 424.

(4) Giuseppe della Casa morì nell'assalto dato alla città di Algeri nel 1541. Vedi Bosio vol. III, pag. 208.

- CASALI di Cortona — Riviero, che morì a Rodi, 1863.
CASALI del Priorato di Lombardia — Antonio, *Comm. di Chteri*, 1457.
CASAMASSIMA o CASAMASSIMO di Bari — Giov. Battista (1) 14 marzo 1660.
CASATI di Milano — Paolo Camillo (2) 14 giugno 1567; Cataliano (3), *Priore di Lombardia*, 15 settembre 1574; Giov. Battista 8 novembre 1577; Camillo 12 gennaio 1583; Giovan Battista (4) 17 aprile 1604; Ludovico 22 novembre 1625.
CASATI di — Giovanni (5) 11 agosto 1573; Gabriele 7 settembre 1588.
CASATI di Piacenza — Girolamo 31 maggio 1611; Orazio 8 giugno 1647.
CASATIA (6) di Montefusco — Giovan Vincenzo 4 luglio 1594.
CASATINI di Napoli — Aniello, *Comm. di Poltcastro*, 1420.
CASCIANI di Pisa — Ludovico, *Cavaliere di Grazia*, 9 marzo 1595.
CASCINA o CASSINA di Palermo — Giacomo 1589.
CASELLI di — Giovan Battista gennaio 1541 (7).

(1) Il Candida a pag. 77 del vol. VI, op. cit., attribuisce a questo Cavaliere la qualità di Consigliere della Veneranda Lingua d'Italia.

(2) Il Del Pozzo a pag. 234 della prima parte della sua storia ricorda che un Cav. Paolo Emilio Casati, forse lo stesso del surriferito Paolo Camillo, morì nel 1583 in una fazione navale contro i Barbareschi.

(3) Dalla XIX delle Tavole Genealogiche della famiglia Casati inserite nel vol. II delle famiglie notabili milanesi, si rileva che questo Cavaliere comandò le Galere dell'Ordine, pugnò valorosamente contro i Barbareschi e fu Ambasciatore dell'Ordine presso la Santa Sede. Vedi pure Del Pozzo « Historia » parte I, pag. 574 e 768.

(4) Dalla stessa tavola rilevasi che questo Cavaliere in seguito si fece Bernabita.

(5) Il Galluppi dice questo Cavaliere di Messina.

(6) Questa famiglia si disse più comunemente Casazza.

(7) Il Candida nel vol. III, a pag. 72, attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Caselli Patrizia di Cosenza.

- CASES di Napoli — Pietro, *Comm. di Ostmo*, 1443.
CASIA di — Giovanni Stefano aprile 1543.
CASLUZIO di — Raimondo, *Comm. di Monopoli*,
1347.
CASSINA di Palermo, vedi CASCINA.
CASSINA di — Bartolo, *Comm. di S. Pietro in Ca-*
molla, 1381; Pietro Paolo 1456.
CASTAGNA del Priorato di Barletta — Tommaso, *Comm.*
di Grassano, 1468.
CASTAGNA di Sessa — Giovan Battista 16 aprile 1707.
CASTAGNOLE o DI CASTAGNOLE di — Vannetto 1402.
CASTAGNOLE del Piemonte — Esmondo dei Signori di Pio-
zasco, *Comm. di Candiolo*, 1439; Gaspare, *Comm.*
di Pancalieri, 1500; Girolamo 1504; Luigi 1523 (1).
CASTAGNOLE del Priorato di Lombardia — Troilo, *Mae-*
stro di Casa del Gran Maestro, agosto 1516.
CASTAGNOSSA o CASTAGNOZZA del Priorato di Lombardia —
Ottavio agosto 1516.
CASTALDO (2) di Castellammare di Stabia — Orazio 1 set-
tembre 1578.
CASTELAMONTE, vedi CASTELLAMONTE.
CASTELBEROZZO di — Giovan Gaspare 9 giugno 1574.
CASTELLAMONTE o DI CASTELLAMONTE di — Giovan Gia-
como 1565 (3).
CASTELLANI o CASTELLANO di — Bartolomeo, *Comm.*
di Prato, 1384; Michele 1445.

(1) Luigi Castagnola si trovò alla difesa di Rodi contro il Turco nel 1592. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

(2) Il Bosio nel vol. II, pag. 424, ricorda fra i difensori di Rodi nel 1480, un Giovanni Castaldi, *Comm. di Molfetta*, che non trovasi notato nel Ruolo del Del Pozzo.

(3) Avendo questo Cavaliere strenuamente combattuto a Malta contro il Turco nel 1565, pagò con la vita la sua bravura nella difesa di S. Michele. Vedi Bosio, vol. II, pag. 712.

- CASTELLANI O DELLA CASTELLANA di — Francesco, *Comm. di Grassano*, 1438.
- CASTELLANI O CASTELLANO del Priorato di Lombardia — Luchino 1466.
- CASTELLAZZO O DEL CASTELLAZZO di . . . — Michele, *Comm. di Prato e Conservatore generale della Religione*, 1447; Lucio, *Comm. di Porto Maurizio*, 1463.
- CASTELLI, CASTELLO O DEL CASTELLO del Priorato di Lombardia — Michele, *Comm. di S. Bartolomeo della Tizan*, 1427; Baldassarre ottobre 1508.
- CASTELLI O CASTELLO di — Roberto, *Comm. di Città di Castello*, 1452; Vincenzo, *Comm. di S. Castiano*, 1502; Giorgio luglio 1558.
- CASTELLI PARISI di Palermo — Ignazio 23 giugno 1708 (1).
- CASTELLI di Palermo — Orazio, *Cavallertizzo del Gran Maestro*, 1567; Ottavio, *Capitano di Galera*, 10 giugno 1655; Baldassarre 20 ottobre 1667.
- CASTELLI di Terni — Pier Francesco 20 aprile 1626; Lorenzo 19 marzo 1666; Giorgio 30 luglio 1671.
- CASTELMONTE di — Giovanni 1465.
- CASTELNEGRO O DI CASTELNEGRO di — Alberto, *Comm. di Cipro*, 1317.
- CASTELNOVO O DI CASTELNOVO di — Guerino, *Priore di Barletta*, 1355; Tebaldo 1365.
- CASTELSANPIETRO di Milano — Alfonso 23 novembre 1585 (2).

(1) Dai Ruoli del 1763 e 1781 rilevasi che questo Cavaliere divenne in seguito Ball di grazia e quindi Priore di Barletta. Fu egli ricevuto di minore età quando aveva appena mesi quattro, essendo nato a 6 febbraio 1703.

(2) Questo Cavaliere che nel 1605 fece prodigi di valore nell'assalto dei Castelli di Lepanto e Patrasso, trovandosi nel 1619 Capitano della Capitana fu ferito nell'impresa di Susa, ed un anno dopo si diportò del pari valorosamente col grado di Capitano del Battaglione della Religione nella impresa di Castel Tornese. Vedi Del Pozzo « *Historia* » Parte I, pag. 474, 638 e 639.

- CASTELYAGO o DI CASTELVAGO di. . . . — Eustachio 1480 (1).
CASTIGLIAR di Napoli — Francesco 5 giugno 1626.
CASTIGLIOLI di. . . . — Giorgio 28 settembre 1565.
CASTIGLIONE o CASTIGLIONI di. . . . — Lancellotto, *Comm. di Faenza*, 1437; Andrea 1475; Antonio 1522 (2).
CASTIGLIONE o CASTIGLIONI di Milano — Sabba, *Comm. di Faenza* (3), 1505; Mario agosto 1519; Bartolomeo agosto 1561; Ludovico 24 settembre 1565; Ludovico 1589; Aloigi, *Capitano di Galera*, 12 agosto 1592; Alessandro, *Bali di Cremona*, 9 novembre 1614; Alessandro 2 ottobre 1657 (4).
CASTIGLIONE di Civita di Penne — Alessandro 17 settembre 1644; Nicola 21 novembre 1693.
Castiglione Morelli di Cosenza (5).
CASTILLO o DEL CASTILLO di Palermo — Baldassarre 18 maggio 1612.
CASTRIOTA di Napoli — Costantino dei Marchesi di Atripalda ottobre 1561 (6).

(1) Questo Cavaliere prese parte alla difesa di Rodi nel 1480. Vedi Bosio, vol. II, pag. 424.

(2) Antonio Castiglioni fu uno dei Cavalieri che si trovarono assediati dal Turco in Rodi nel 1522. Vedi Bosio, vol. II, pag. 642.

(3) Questo Cavaliere per quanto si attesta dall' Helwald, op. cit., pag. 163, prese parte alla difesa di Rodi del 1522. Dal Villarosa poi nell'opera pur citata a pag. 37, si aggiunge che fu autore di vari lavori pubblicati o rimasti inediti e che fu pure Procuratore in Roma.

(4) Anche un Cav. Castiglione del quale ignorasi il nome si dipartì valorosamente nel ricordato assalto dei Castelli di Lepanto e Patrasso.

(5) Da documenti del Priorato di Capua esistenti nell'Archivio di Stato in Napoli si rileva che nel 1591 fu ricevuto Cavaliere in detto Priorato Paolo Nereo Castiglione Morelli dei Marchesi di Vallelonga di Cosenza che non è ricordato dal Del Pozzo.

(6) Dalla « Bibliografia storica della Provincia di Bari, di Luigi Volpicella, Napoli 1884-87, pag. 163 », e più ancora dagli « Studi di Letteratura, storia ed arti di Scipione Volpicella, Napoli 1876 » pag. 37 rilevasi che questo Cavaliere sotto il nome di Filonico Alicarnaseo

- CASTRIOTA di Lecce — Giuseppe (1).
- CASTROCUCCO o CASTROCUCCHI di Napoli — Alfonso luglio 1546; Giovanni Maria (2) dei Signori di Albidona luglio 1548; Marcello dei Signori di Albidona 19 maggio 1575.
- CASTROMEDIANO o CASTROMEDIANO D'ARAGONA di Napoli — Giovan Battista 4 maggio 1640; Tommaso, *Priore di Barietta*, 9 agosto 1644; Chiliano 7 febbraio 1698.
- CASTRUCCIO di Firenze — Francesco 27 gennaio 1571.
- CATANEO o CATANI, vedi CATTANEO.
- CATENACCI, vedi CATTENACCI.
- CATTANEO, CATANEO o CATTANEI di — Camillo 1435; Guglielmo, *Comm. di Trota*, 1445; Michele 1458; Francesco marzo 1510; Alessandro settembre 1558; Giulio Cesare 1565; Andrea 22 giugno 1570; Francesco, *Bali di S. Stefano*, 18 gennaio 1571.
- CATTANEO o CATANEI di Rodi — Guglielmo, *Comm. di Teano*, 1449.
- CATTANEO o CATANEO di Novara — Francesco, *Bali di S. Stefano*, novembre 1513 (3).

scrisse varie vite di persone illustri, sul merito delle quali fu molto disputato; che intimo del Marchese del Vasto prese gran parte in tutte le trattative politiche ed azioni di guerra nelle quali quel gran feudatario si trovò involto; e che pugnò valorosamente nel 1565 nella difesa di Malta contro il Turco. Dal Filamondo, op. cit. pagina 245, rilevasi poi che prese pure parte alla battaglia di Lepanto.

(1) Il Del Pozzo non indica l'anzianità di questo Cavaliere. L'Araldi invece, pag. 273, la segna al 1701.

(2) Trovatosi questo Cavaliere dal principio dell'assedio alla difesa di Malta nel 1565, fu da prima ferito nel forte di S. Elmo, e quindi ucciso a S. Michele. Vedi Bosio, vol. II, pag. 575 e 712.

(3) Il Bosio, vol. II, pag. 642, ricorda fra i difensori di Rodi nel 1522 un Francesco Cattaneo, ma non può indicarsi con precisione se è questo o il suo omonimo innanzi segnato sotto la data marzo 1510.

- CATTANEO o CATANEO del Priorato di Lombardia — Marco 1519; Giovan Francesco maggio 1553 (1); Raffaele 31 luglio 1582.
- CATTANEO o CATANEO di Genova — Camillo 30 ottobre 1584.
- CATTANEO o CATANEO di Catanzaro — Antonio 14 aprile 1607; Cesare 1 luglio 1632.
- CATTANEO o CATANI di Napoli — Nicolò Maria 1 febbraio 1700.
- CATTENACI o CATENACCI di Amelia — Orlandino 2 luglio 1703.
- CAUCIANI o CRUCIANI di — Cencio 19 giugno 1566.
- CAUSE o DELLE CAUSE di Messina — Giovanni Antonio 17 giugno 1523 (2).
- CAUZZIO (3) di Piacenza — Annibale Maria dei Marchesi di Somaglia M 11 ottobre 1713.

(1) Oltre i Cavalieri già per lo innanzi ricordati come presenti a Malta fin dal principio dell'eroica e memoranda difesa sostenuta contro preponderantissime forze turche nel 1565, furono organizzate e vi arrivarono posteriormente due spedizioni, delle quali formavano nucleo principale i Cavalieri che non poterono recarvisi al principio dell'assedio. La prima che si disse del *Piccolo soccorso* arrivò a Malta il 29 giugno dopo la caduta del forte S. Elmo, ed i suoi componenti ebbero quindi occasione di prender parte a tutte le fazioni ulteriori; e l'altra detta del *Grande soccorso*, dopo aver superato fiere traversie di mare vi sbarcò il 7 settembre, ciò che fu reputato di tale importanza da indurre gli assediati a desistere precipitosamente dall'impresa. Fra i Cavalieri che presero parte a quest'ultima spedizione fuvvi Giovan Francesco Cattaneo ed i già innanzi nominati Cavalieri, Francesco d'Abenavolo, Scipione Aiazza, Girolamo Alliata, Vincenzo Bonifacio, Mario Bracciolini, Giulio Bravi, Marco Antonio Brusca, Ascanio Cambiano, Francesco Capece, e Giovan Maria Carmignano. Vedi Bosio, vol. III, pag. 559 e seg. e 586 e seg.

(2) Il Galluppi ed il Palizzolo nelle op. cit. il primo a pag. 264 e 265, ed il secondo a pag. 124 danno invece a questo Cavaliere il casato Calze o Le Calze. L'uno e l'altro attribuiscono poi alla stessa famiglia un altro Cavaliere, cioè Giacomo, che dicono ricevuto nel 1576.

(3) L'Araldi a pag. 69 riporta Cauccio invece di Cauzzio.

CAVACEPPI di Perugia — Giovan Battista 1582.

CAVAGLIATI di Casale — Teseo dei Signori di Valmacca (1), *Bali di Napoli*, 20 giugno 1566; Fabio 24 aprile 1625; Teseo fratello del precedente 2 maggio 1625.

CAVAGLIERI, vedi CAVALIERI.

CAVAGLIONI di Provenza — Giovanni, *Bali di S. Stefano*, 1435.

CAVALCANTI di Cosenza — Coriolano (2) 27 aprile 1595; Cinzio 19 luglio 1600; Vincenzo, fratello di Fulvio ed Alfonso (3), pure Cavalieri Gerosolimitani, 23 marzo 1609; Ottavio 12 dicembre 1661; Ludovico, che posteriormente prese moglie, 22 novembre 1663.

CAVALCHINO di Tortona — Giov. Luigi Guidobono 23 ottobre 1624.

CAVALIERI, CAVAGLIERI o DE CAVALIERI di Roma — Gaetano 5 agosto 1682.

CAVALLI di Ancona — Giacomo 6 ottobre 1624; Francesco 26 novembre 1653.

CAVALLINI di Cingoli — Francesco Antonio 24 luglio 1704.

CAVALLO di Amantea — Francesco (4) 30 dicembre 1695.

Cavantiſſia, vedi CARANILLA.

CAVARRETTA di Trapani — Nicolò, *Priore di Venezia*,

(1) Teseo Cavagliati fu pure Ammiraglio e Priore titolare di Capua. Vedi Del Pozzo, « *Historia* » parte I, pag. 688 e 748.

(2) Il Candida, vol. VI, pag. 78, attesta che questo Cavaliere fu pure Capitano a guerra della città di Catanzaro.

(3) Il Del Pozzo, mentre accenna a questi due Cavalieri, non ne indica l'anzianità.

(4) Il Candida, op. cit., vol. VI, pag. 79, ricorda che questo Cavaliere fu valoroso Capitano in Lombardia. Dalla citata opera dell'Helwald, pag. 84 e 86 rilevasi poi che fu egli investito di una Comenda, e che negli anni 1743-46 era Capitano della città di Valletta.

- 27 gennaio 1571 (1) Francesco Giovanni 18 luglio 1623; Giacomo, *Ball di S. Stefano*, 18 settembre 1634; Simone 15 giugno 1641.
- CAVENAGO di Milano — Filippo 13 maggio 1645; Fabio 22 dicembre 1658.
- CAVORRETTO di Moncalieri — Vespasiano dei Signori di Belriparo 23 maggio 1583.
- CEBA o CEBÀ di Genova — Giovan Lanfranco (2) 12 novembre 1582; Cataneo 18 marzo 1608; Dionisio, *Capitano di Galera e quindi Ammiraglio*, 18 maggio 1612; Girolamo Francesco 31 ottobre 1655.
- CECANO o DE CECCANO di — Giovanni, *Comm. di Fano*, 1420.
- CECCHI o DE CECCHI del Priorato di Pisa — Giovanni, *Comm. di S. Pietro delle Vigne*, 1392.
- CECCHI di Chieri — Nicolò 1416.
- CECCHINI o CECCHINI di Perugia — Angelo, *Comm. di Mugnano*, 1381.
- CECCOLI di Terni — Settimio 26 maggio 1568.
- CECHIROSSI DE PETRUCCI di Siena — Emilio, *Comm. di S. Pietro in Camolla*, 1416.
- CELAIA o DE CELAIA di Chieti — Ximenes 20 giugno 1678.
- CELANI di Cremona — Francesco 27 agosto 1598.
- CELESTRI o DI GILESTRO del Priorato di Messina — Matteo maggio 1544; Angelo marzo 1555; Giuseppe 23 maggio 1583.
- CELESTRI di Licata — Andrea 24 aprile 1584.
- CELIDONIO di — Basco, *Comm. di Perugia*, 1535.
- CELLESI di Pistoia — Benedetto 29 ottobre 1588; Tom-

(1) Il Sommi Picenardi, nel già ricordato suo lavoro sul Priorato di Venezia, dice che questo Cavaliere fu precedentemente Priore di Capua e quindi Ammiraglio.

(2) Fu questo Cavaliere Capitano d'armi alla Notabile. Vedi De Pozzo, « *Historia* », parte I, pag. 604.

maso 2 ottobre 1589; Teodoro, *Ball ad honores*,
22 dicembre 1633.

CENAMI di — Paolo (1) settembre 1562.

CENAMI di Lucca — Ludovico 15 settembre 1567.

CENTELLES di Messina — Enrico 1462 (2); Emerico 1478.

CENTINI di Ascoli—Lucio, nipote del Cardinale di Ascoli,
23 aprile 1614.

CENTONI di Parma — Pietro, *Comm. di Barberano*, 1400.

CENTORIO di Vercelli—Giovan Angelo, *Ammiraglio, Ge-
nerale delle Galere e Ball di S. Stefano*, aprile
1562 (3).

CENTURIONE di Genova — Michele, figlio del Doge Pro-
spero 8 agosto 1582; Domenico, *Capitano di Ga-
lera*, 18 maggio 1612; Alessandro 17 febbraio
1651; Tommaso 11 febbraio 1696; Francesco 15
agosto 1701.

CEROLI di Pisa — Ascanio 1583; Ottavio (4) 1584; Ottavio
20 dicembre 1603; Angelo 7 luglio 1610.

CERATI di Parma — Gaspare e Ludovico, fratelli, 17 no-
vembre 1574.

CERCHI di Firenze — Vittorio 11 agosto 1619 (5).

CERIONO di — Luchino 1418.

CERRETANI di Siena—Giovanni 1420; Nicolò 17 agosto 1602.

CERVILLO di — Gabrio 19 dicembre 1567.

(1) Recossi col *Gran soccorso* alla difesa di Malta nel 1565. Vedi
innanzi *nota* a Giov. Francesco Cattaneo, pag. 78.

(2) Il Candida, op. cit., vol. I, fol. 201, aggiunge che questo Cavaliere
fu Priore di Messina e Ball di Venosa e S. Eufemia.

(3) Questo Cavaliere trovossi alla difesa di Malta nel 1565 dal prin-
cipio dell'assedio. Vedi Bosio, vol. III, pag. 506 e 507.

(4) Fu questo Cavaliere Capitano di Galera. Vedi Del Pozzo, « *Historia* »,
parte I, pag. 810.

(5) Vittorio Cerchi fu ferito in un sanguinoso combattimento av-
venuto nel 1644, nel quale le galere di Malta presero un grosso Ga-
leone turco con ricchissima preda. Vedi Del Pozzo « *Historia* », par-
te II, pag. 86.

- CERVO o DEL CERVO del Priorato di Messina — Rainiero (1), *Comm. di Monreale*, 1486.
- CESARINI del Priorato di Capua — Filippo 27 giugno 1573.
- CESARINI di Roma — Pietro 7 gennaio 1620.
Cesareo (2).
- CEVA del Piemonte — Giorgio, *Priore di Messina*, 1347;
Leonello, *Comm. di Tortona*, 1433.
- CEVA o DI CEVA di — Giorgio, *Comm. di Cipro*,
1399; Bartolomeo, *Comm. di Sutri*, 1484; Gio-
vanni 1445.
- CEVA DE MARONI del Priorato di Roma — Bartolomeo,
Comm. di Vetrone e Sutri, 1486.
- CEVA (dei Marchesi di) del Priorato di Lombardia —
Gerardino novembre 1513; Filiberto settembre
1513.
- CEVA (dei Marchesi di) di — Aleramo 30 agosto
1570.
- CEVA (dei Marchesi di) di Genova — Sesto Mario 27 giu-
gno 1573.
- CEVA (dei Marchesi di) di Ceva — Giovan Tommaso 9
agosto 1595.
- CEVA (dei Marchesi di) di Cuneo — Giovan Battista 20
dicembre 1613.
- CEVA GRIMALDI di Napoli — Cristofaro 25 febbraio 1621;
Michele (3) 20 dicembre 1658 (4).

(1) Il Galluppi, op. cit., pag. 263 attesta che questo Cavaliere apparteneva a famiglia Messinese.

(2) Questo cognome non si rinviene nel Del Pozzo. Ma il Palizzolo op. cit., a pag. 144, ricorda un Giovan Pietro Cesareo siciliano, non indicandone con precisione la patria, Cavaliere Gerosolimitano e priore di S. Eufemia.

(3) Il Candida, vol. IV, pag. 52, ricorda che questo Cavaliere fu Maestro di campo generale, e morì combattendo valorosamente all'assedio di Venenthal.

(4) Dai processi del Priorato di Capua esistenti nell' Archivio del

- CEVOLI di Pisa — Ottavio 28 giugno ed Ascanio 2 agosto 1585; Mario 24 luglio 1704.
- CHIANDENTE di — Claudio 1531.
- CHIAPPONI di Piacenza — Bartolomeo 9 aprile 1620.
- CHIVERIGATI del Piemonte — Cesare 21 maggio 1529.
- CHIESA o DELLA CHIESA del Piemonte — Paolo luglio 1543 (1).
- CHIESA o DELLA CHIESA di Saluzzo — Ignazio Delfino 3 febbraio 1688.
- CHIGI di — Camillo, *Comm. di Fano*, 1528.
- CHIGI di Siena — Cristofaro 20 maggio 1587; Girolamo 22 giugno 1589; Oratio 2 aprile 1610; Carlo, *Governatore del Castello S. Angelo in Roma*, 21 maggio 1631; Sigismondo, *Priore di Roma e Cardinale*, marzo 1658, Giulio 4 agosto 1705.
- CHILECHE di — Antonio 1465.
- CHISIGNANO o CHISAGNANO (dei Conti di) di Arezzo — Giovanni Andrea 1565.
- CHIURLIA di Giovinazzo — Domenico Antonio 16 agosto 1703 (2).

Priorato delle due Sicilie si desume che nel 1667 fu pure ricevuto Cavaliere Angelo Ceva Grimaldi n. in Casolla a 5 febb. 1678, figlio di Giovanni Antonio Duca di Telese. Il Candida poi nel vol. IV dell'op. cit. a pag. 52 aggiunge che questo Cavaliere combattette valorosamente sulle Galere di Malta, che prese quindi abito ecclesiastico, e che finalmente tornato al secolo per la morte del fratello primogenito fu il V ed ultimo Duca di Telese.

(1) Fu questo Cavaliere Alfieri e Luogotenente del Capitano d'Arme della Notabile nel 1531. Vedi Bosio vol. III, pag. 209.

(2) Nel Ruolo del 1765 si dà a questo Cavaliere per patria Bari, e si aggiunge che divenne in seguito Ball di grazia. Ma dalle « Memorie storiche intorno al Palco della Nobiltà Giovinazzese raccolte da Giuseppe de Ninno, Bari 1895 », rilevasi che egli nacque effettivamente a Giovinazzo il 14 settembre 1701, che fu ricevuto di minore età nell'Ordine, che fu Comm. e Ball di grazia, e che nel 1767

- CHIZZOLA di Brescia — Annibale 10 ottobre 1616.
- CIAIA o DELLA CIAIA di Siena — Pompilio 1573; Antonio Maria, *Priore di Lombardia* (1), 31 maggio 1578; Bernardino 31 agosto 1626; Angelo, *Priore d'Imbernia*, 16 agosto 1634; Orazio Galgano 10 aprile 1648; Giacinto 23 luglio 1671; Pompilio, *Capitano della Capitana*, 28 luglio 1688 (2).
- CIAMPOLI o CIAMPOLLO di Aquila — Antonio 1420.
- CIAMPOLO o CIAMPOLLO di — Francesco febbraio 1556 (3).
- CIAMPOLO o CIAMPOLLO di Messina (4) — Domizio 6 aprile 1581; Paolo 30 agosto 1585; Francesco Maria 1588.
- CIANI di Siena — Nicolò, *Comm. di Cornetto*, 1530.
- CIBO di Massa — Francesco 10 luglio 1577; Alessandro dei Marchesi di Massa e Carrara 6 novembre 1596; Lorenzo figlio del Principe di Massa 1633.
- CICALA di Messina — Scipione 13 aprile 1634; Visconte 14 giugno 1641; Andrea 19 dicembre 1651; Scipione 24 giugno 1674 (5).

fu promosso al Baliaggio di S. Stefano che tenne per soli tre anni, essendo morto il 14 febbraio 1770.

(1) Precedentemente fu pure Ammiraglio. Del Pozzo « *Historia* » parte I, pag. 788.

(2) Il Sommi Picenardi nel lavoro citato aggiunge che a 17 ottobre 1742 ottenne il Baliaggio di Cremona.

(3) Il Galluppi, pag. 263, op. cit., dà a questo Cavaliere il cognome Campolo e lo dice di Messina, e ricorda un altro Cavaliere dello stesso casato di nome Alessandro, pur di Messina, ricevuto nel 1572.

(4) L'Araldi a pag. 281 sotto la data del 1581 e col cognome Campolo ricorda due Cavalieri, cioè il suddetto Domizio, e Domenico; e col cognome Ciampolo sotto la data 1590 ricorda un altro Cavaliere di nome Pietro non riportato dal Del Pozzo.

(5) Il Candida a pag. 81 del vol. VI, op. cit., aggiunge che un Cavaliere a nome Scipione fu Gran Priore di Capua; che un Visconte fu valoroso capitano per l'Austria contro i Turchi, e che oltre dei succennati anche un Vescovo Cicala fu Cavaliere Gerosolimitano.

CICALA di Tiriolo in Calabria — Scipione Clemente 16 marzo 1704 (1).

CICANO di — Stefano 1384.

CICCARELLI di Napoli — Giovan Battista, *Comm. di Ruvo*, settembre 1513.

CICCIAPORCI di Roma — Luca Antonio, che posteriormente prese moglie, 13 ottobre 1674.

CICCINELLI (2) di Napoli — Giuseppe Maria (3) 18 ottobre 1699; Nicolò 25 maggio 1708.

Cicinelli, vedi CICCINELLI.

CICOGNA o CICOGNIA di Milano — Ascanio 20 dicembre 1613; Giovanni Ascanio 28 marzo 1712.

CILESTRI di Licata — Vespasiano 15 aprile 1558.

CIMINO del Priorato di Capua — Nicolò M 29 febbraio 1692.

Cinquefrondi del Priorato di Capua (4).

CINUGHI di Siena — Girolamo 14 agosto 1655.

CIOFFO di Salerno — Giovan Battista dei Marchesi di Oliveto 7 aprile 1685.

CIPELLI di Vercelli — Giacomo Maria 15 marzo 1655.

CIRINO di Messina — Flaminio 29 ottobre 1588.

(1) Il Galluppi riporta anche questo Cavaliere come messinese, ma da documenti esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli si rileva invece che appartenne al Priorato di Capua.

(2) Il cognome di questa famiglia oggi estinta era propriamente *Cicinelli*. Vedi d'Engenio, op. cit., pag. 110 e 120.

(3) Questo Cavaliere come rilevasi da un antico Ruolo m. s. fu ricevuto di minore età come Paggio. Il Candida poi a pag. 80 del vol. VI, op. cit. ricorda che questo Cavaliere prese parte all'assemblea generale tenuta a Malta il 25 maggio 1731.

(4) L'Araidi a pag. 236 sotto la data 1693 segna erroneamente fra i Cavalieri del Priorato di Capua un Pietro Cinquefrondi, scambiando il nome del feudo col cognome della famiglia, che era invece Giffone e non Griffone come anche erroneamente si riporta dal Del Pozzo.

Cirioni, vedi CRIONI.

CITO di Rossano — Giovan Berardino 27 giugno 1505.

CITTADELLA di Padova — Orsino 5 settembre 1500; Luigi Antonio, *Luogotenente Generale della Cavalleria della Repubblica di Venezia*, 20 agosto 1674.

CITTADELLA di Lucca — Vincenzo e Francesco, fratelli, 9 e 12 gennaio 1685.

CLARICINI di Cividale del Friuli — Giacomo 12 ottobre 1685.

CLARINTRAN o DE CLARINTRAN di — Giovanni 1344.

CLAVERI di — Giacomo, *Bali di S. Stefano*, 1454.

CLAVESANA (dei Marchesi di) di Genova — Giovan Battista 9 agosto 1595; Paolo Antonio 17 agosto 1648.

CLEMENTINI o CLEMENTINO di Orvieto — Nicolò 28 luglio 1586; Lucio 10 novembre 1586.

CLEMENTINO di Amelia — Flaminio 1586.

CLERICI di — Nicolò, detto Quintino, 1492.

COCASTELLO di Casale — Giovan Giorgio dei Signori di Montiglio giugno 1548.

COCCAPANE di Carpi — Alfonso o Alberto 13 giugno 1586.

COCCHIGLIA di Messina — Giacomo 11 maggio 1680 (1).

COCCONATI o COCONATO (2) del Piemonte — Alberto novembre 1511; Scipione dicembre 1513.

COCCONATI o COCCONATO di Casale — Federico (3), *Bali di Venosa*, luglio 1550.

(1) Secondo il Galluppi questo Cavaliere prese parte all'impresa dell'isola di S.^{ta} Maura ed all'assedio della piazza di Malvasia.

(2) L'Araldi a pag. 64, identifica questa famiglia con la omonima famiglia di Casale. Vedi pure Caconato o Cacconato.

(3) Dalla storia del Del Pozzo, parte I, pag. 408, rilevasi che questo Cavaliere fu pure Priore d'Ungheria ed Ammiraglio.

COCCONATI e COCCONATO di — Girolamo 18 aprile 1576.

COCCONI di Firenze — Carlo 13 agosto 1706 (1).

CODRONCHI d'Imola — Giovanni 20 dicembre 1613; Ludovico 24 luglio 1689 (2).

COGNETTA del Priorato di Barletta — Giovanni 1434.

COGNENGO (dei Conti) di Castellamonte — Giovan Giacomo ottobre 1563.

COIRO di Milano — Ferrante, *Priore di Messina*, (3) 5 giugno 1563; Paolo Girolamo 10 dicembre 1674.

COLELLI di Rieti — Scipione 12 settembre 1705.

COLLA o DI COLLA di — Paolo, *Comm. di Parma*, 1493; Giovanni 1515.

(1) Dai Ruoli posteriori, e fra gli altri da quelli del 1781 e 1789 risulta che erroneamente il Del Pozzo dette il cognome Cocconi a questo Cavaliere, appartenendo invece alla nota famiglia Covoni di Firenze. Dagli stessi Ruoli rilevasi pure che detto Cavaliere, ricevuto originariamente di minore età, fu in seguito Bali di S. Eufemia.

(2) Sotto l'istessa data del 1689 l'Araldi, pag. 208, op. cit., attribuisce col nome di Carlo un altro Cavaliere a questa famiglia.

(3) Ferrante o Ferdinando Coiro si recò alla difesa di Malta nel 1563 con la spedizione del *Piccolo soccorso*, della quale, oltre gli altri che verranno in seguito ricordati, fecero parte i Cavalieri Vespasiano Antinori, Fabrizio d'Azzia, Francesco Bernardo o Bernardino Barba, Paolo Boniperti che morì combattendo al forte S. Michele, Antonio di Bologna di Palermo, Francesco Bonaiuto di Siracusa, che morì pure a S. Michele, e Tiberio Ciampolo che non è ricordato dal Del Pozzo. (Vedi Bosio, vol. III, pag. 586 e 742). Inoltre lo stesso Ferdinando Coiro si trovò pure e fu ferito alla battaglia di Lepanto, nella quale, dei già innanzi nominati, pugarono pure valorosamente i Cavalieri Arrigo Arrighi e Ferrante Bisballo, che morirono sulla Capitana di Malta, e Gaspare Bruni, non ricordato nel Ruolo del Del Pozzo, che comandava la Capitana Pontificia. Finalmente il Coiro guerreggiò nel seguente anno 1572 contro gl' Infedeli comandando un legno armato in corsa, che fece molte prede coadiuvato da un altro legno allo stesso modo armato comandato dal Cavalier Giovanni Barutto. Vedi Del Pozzo, « Historia », parte I, pag. 26, 27 e 28.

COLLA del Priorato di Roma — Teodoro, *Comm. di Fondi*, 1528.

COLLA di Plutino — Pietro 13 luglio 1535.

COLLALTO o COLALTO (dei Conti di) del Friuli — Vinciguerra, *nobile veneto*, 29 marzo 1601.

COLLI di Rieti — Scipione (1).

COLLO o DEL COLLO di Licata — Cristofaro 19 ottobre 1595.

COLLOREDO (dei Signori di) del Friuli — Camillo 28 marzo 1580; Leandro o Leonardo, *Capitano di Galera*, 30 agosto 1601; Girolamo, *Capitano di Galera* (2), 1 luglio 1637; Pompeo 2 aprile 1658; Alessandro 9 agosto 1706 (3).

COLOMBINI del Priorato di Pisa — Innocenzo, che posteriormente vestì l'abito di Cappuccino, 14 luglio 1581.

COLOMBINI di — Innocenzo 7 ottobre 1583.

COLOMBINI di Siena — Ascanio Ettore 23 maggio 1615.

COLONNA di Roma — Ascanio, *Priore di Venezia e Cardinale*, 1586; Prospero di Filippo Gran Contestabile del Regno di Napoli, *Priore di Ibernia*, 21 agosto 1632; Francesco 3 luglio 1697; Giulio Cesare 4 novembre 1707; Egidio 7 luglio 1711 (4).

COMACO del Priorato di Capua — Ricciardo, *Comm. della Guardia*, 1404.

(1) Il Del Pozzo non assegna anzianità a questo Cavaliere, invece Paraldi, pag. 229, la fissa al 1712.

(2) Girolamo Colloredo si trovò e fu ferito nel combattimento navale del 13 giugno 1636 innanzi ricordato. Vedi nota a Giovan Battista Caracciolo.

(3) Il Del Pozzo « *Historia* », parte II, pag. 19, ricorda un Rodolfo altro Cavaliere di questo casato che dice elevato nel 1637 al Priorato di Boemia.

(4) Egidio Colonna apparteneva al ramo di Sciarra, e per quanto rilevasi dal Ruolo del 1763 fu ricevuto di minore età, e divenne in seguito Ball di grazia.

COMAGNI, vedi COMPAGNI.

COMIS, vedi DE COMIS.

COMITO di Napoli — Giovan Simone (1) 1558; Basilio 31 luglio 1570.

COMO, vedi DI COMO.

COMPAGNA di Messina — Antonio 1577; Giacomo Maria 25 febbraio 1583; Francesco 20 luglio 1613.

COMPAGNI o COMAGNI di Lucca — Giuseppe 16 gennaio 1582 (2).

COMPAGNONI di Macerata — Giovan Battista 22 maggio 1619; Francesco 29 aprile 1626; Giuseppe 10 giugno 1659.

CONCUBLET di Napoli — Bruno di Giovan Francesco *Marchese di Arena*, 27 maggio 1575.

CONDINIJ di — Priamo, *Priore di Pisa*, 1433.

CONDOMINIS, vedi DE CONDOMINIS.

CONFALONI di Napoli — Carlo (3), che posteriormente prese moglie, 21 giugno 1635.

CONFALONIERI di (4) — Lorenzo 1496.

CONGUETE di — Giovanni, *Comm. di Monopoli*, 1420.

CONIGRANO, altrimenti detto Gonzaga, del Priorato di Venezia — Giovanni Maria 8 maggio 1531.

CONTARINI di Venezia — Bertuccio, *Priore di Venezia*, 1476; Giovanni 29 dicembre 1568.

(1) Il Galluppi, pag. 264, op. cit., dà invece a questo Cavaliere, che dice ricevuto nel 1540, per patria Messina, e soggiunge che prese parte all'impresa di Algieri; ed a pag. 263 attesta che anche il Cavaliere che segue era messinese.

(2) Il Galluppi ed il Palizzolo danno invece questo Cavaliere per Messinese.

(3) Matteo Camera nelle Memorie storiche e diplomatiche della città e Ducato di Amalfi nel vol. 2°, Salerno 1881, a pag. 292 riferisce che questo Cavaliere non fu mai professo e che fu Marchese di Petina e Luogotenente di Capitanata.

(4) Il Del Pozzo non indica la patria di questo Cavaliere. L'Araldi invece a pag. 68 lo dice di Piacenza.

- CONTE di Salerno — Riccardo 1420.
- CONTE o CONTI di Roma — Oddone 26 aprile 1603; Mario (1), *Cav. di Grazia*, 10 febbraio 1585.
- CONTI o DE' CONTI — Giovan Simone ottobre 1540.
- CONTI del Priorato di Roma — Fabio 26 maggio 1574.
- CONTI di Vicenza — Ascanio 12 agosto 1603; Antonio 27 gennaio 1612 (2).
- CONTI di Cividale del Friuli — Triolo 23 aprile 1670; Pietro e Troilo, fratelli, 24 e 27 aprile 1708.
- CONTONI di Parma — Pietro, *Comm. di Barberano*, 1419.
- CONTRERA di Roma — Antonio 6 maggio 1617.
- CONTUCOLI di Perugia — Antonio, *Comm. di Chtusi*, 1420.
- CONTUZOLI (3) del Priorato di Roma — Antonio, *Comm. di Chtusi*, 1433.
- CONVERZANO, vedi DI CONVERSANO.
- COPPOLA di Napoli — Giovanni 1470; Giovan Battista 1599; Giovan Battista 3 febbraio 1604 (4).
- COPPOLI di Perugia — Astorre 11 febbraio 1588.
- CORADENGO di Savona — Pietro febbraio 1511.
- CORADENGO del Priorato di Lombardia — Pantaleone,

(1) Questo Cavaliere morì combattendo contro i Turchi nella difesa del forte S. Elmo a Malta nel 1568. E nella stessa occasione morì pure il suo confratello Paolo Avogadro e rimasero feriti Marzio Abenante, Gaspare d'Afflitto e Francesco Beccaria innanzi ricordati. Vedi Bosio vol. III, pag. 573.

(2) L'Araldi a pag. 54, riporta sotto la data del 1503 e nel Priorato di Lombardia un altro Cavaliere di questo casato di nome Tommaso, a meno che non lo avesse confuso con quel Tommaso de' Conti della Valle di Alessandria che il Del Pozzo ricorda sotto la medesima data.

(3) L'Araldi pag. 234 dice invece Contuzzoli.

(4) Dai processi del Priorato di Capua conservati nei Gran Priorato delle Due Sicilie si rileva che nel 1683 fu pure ricevuto Andrea Coppola figlio di Giovan Giacomo Principe di Gallicchio.

Comm. di Norsta, famoso per i suoi viaggi nelle Indie, 27 maggio 1524.

CORBERA di Palermo — Girolamo 1598.

CORBINELLI di Firenze — Roberto 1573.

CORBINELLI del Priorato di Pisa — Pandolfo 11 febbraio 1588.

CORDOVA, vedi DE CORDOVA.

CORGNIA, CORNIA o DELLA CORGNIA di Perugia — Fulvio fratello di Ascanio nipote del Pontefice Giulio III 1550; Pier Filippo (1) ottobre 1558; Pier Francesco 1565; Pier Leone 30 agosto 1593.

CORILLAS, vedi ISFAR CORILLAS.

CORNARO di Venezia — Andrea 1469; Marco, *Gr. Comm. di Cipro e Cardinale*, ed Alvise, nipote del precedente, *Gr. Comm. di Cipro e Cardinale*, 1525; Giulio 28 marzo 1588; Giorgio, *Gr. Comm. di Cipro, Vescovo di Padova e Cardinale*, 24 ottobre 1667 (2).

CORNUTI di — Pietro, *Priore di Ungheria*, 1347.

COROGNA o CORROGNA di — Giorgio 1438; Nicolò, *Priore di Venezia*, 1448; Antonio 1458; Nicolò, *Comm. di Treviso*, 1461; Fulino e Nicolò 1463; Battista, *Comm. del Templo di Cipro*, 1498; Antonio 1511.

COROGNA GRILIONI di — Giovanni agosto 1548.

(1) Questo Cavaliere si recò alla difesa di Malta assediata dal Turco nel 1565 con la squadra del Piccolo Soccorso, della quale fu Mastro di Campo Generale il succennato suo congiunto Ascanio. Vedi Bosio vol. III, pag. 666 e 668.

(2) In fine di quella che si annunzia come una seconda edizione del Ruolo del Del Pozzo contenente le aggiunzioni dell'editore Matreese infino all'anno 1738, si leggono i nomi di quattro Cavalieri o messi nella prima edizione, fra i quali evvi Federico Cornaro di Venezia ricevuto a 5 luglio 1708. Lo Schröder poi ricorda un altro Federico che dice insignito nel secolo XVI della dignità di Gran Priore.

CORRADI o CORRADO dei Conti di Lignana — Pietro Paolo 1436; Cristofaro, *Ammtraglio*, 1437; Marco, *Priore di Capua*, 1459; Cristofaro, *Comm. di Genova*, 1459.

CORRADI o DI CORRADO di Napoli — Bartolomeo 2 agosto 1571.

CORROGNA, vedi COROGNA.

CORSEMBRANDO di — Giacomo 1351.

CORSETTO di Palermo — Carlo, *Cav. di Grazia*, 5 febbraio 1605.

CORSI di Firenze — Bardo Maria Gaetano 12 ottobre 1699.

CORSINI del Priorato di Venezia — Paolo, *Comm. di Verona*, 1464.

CORSINI di Firenze — Francesco 18 aprile 1567; Pietro di Neri, che poi tolse moglie, 26 gennaio 1637; Giacomo 15 febbraio 1655.

CORSINO di Bergamo — Giovanni Antonio (1) 10 settembre 1565.

CORTE o DI CORTE di — Matteo 14 febbraio 1565 (2).

CORTE del Priorato di Lombardia — Baldassarre 9 giugno 1574 (3).

CORTE di Pavia — Giacomo Antonio, *Ammtraglio*, 11 luglio 1591; Augusto 30 agosto 1594; Raffaele 11 dicembre 1599; Giuseppe 22 aprile 1653; Antonio Francesco 12 ottobre 1678.

(1) Giovanni Antonio Corsini, prima ancora di prendere l'Abito di Cavaliere, pugnò valorosamente contro i Musulmani a Malta nel 1565. Vedi Bosio vol. III, pag. 807.

(2) Questo Cavaliere, del quale il Del Pozzo non indica la patria e che l'Araldi, op. cit., pag. 81, dice di Pavia, morì combattendo contro il Turco nella difesa di S. Michele in Malta nel 1565. Vedi Bosio vol. III, pag. 712.

(3) Anche a questo Cavaliere l'Araldi a pag. 62, assegna Pavia per patria.

- CORTE di Como — Piero Antonio 14 agosto 1597.
CORTINO di. . . . — Antonio 22 maggio 1566.
CORTIVO di Verona — Paolo, *Comm. di Verona*, 1476.
CORTONA o DI CORTONA di. . . . — Matteo, *Comm. di San Giacomo di Firenze*, 1471; Antonio 1516.
CORTONA dei Marchesi di Pratella di. . . . — Giovan Battista, *Comm. di S.^a Maria di Viterbo*, 1513.
CORVARA di. . . . — Giovanni, *Comm. di Castelaraldo*, 1527.
CORVARA di Volterra — Muzio 1582.
CORVINO di. . . . — Massimo, *Comm. di Mugnano*, 1507.
COSCIA di Napoli — Lucio 2 aprile 1577.
COSSA di Sessa — Giovan Vincenzo 1 settembre 1578.
COSSA (1) di Napoli — Mario 3 novembre 1578.
COSTA di Milano — Fabio 1553; Pietro Paolo 1584 (2).
COSTA di Genova — Alessandro, nato in Roma, 4 gennaio 1602; Antonio 18 maggio 1612.
COSTA di Chieri — Ludovico Amedeo (3) 30 giugno 1709.
COSTANZO di. . . . — Giorgio (4) 1565.
COSTANZO o DI COSTANZO di Messina — Matteo, *Comm. di Callagirone*, 1482; Muzio, *Comm. del Tempio di Cipro ed Ammiraglio*, 1494 (5).
COSTANZO di. . . . — Muzio, *Ammiraglio e Priore di Venezia e Lombardia*, 1529 (6).

(1) La famiglia Coscia si disse anticamente indistintamente Coscia o Cossa. A questo Cavaliere l'Araldi, pag. 244, attribuisce infatti il cognome Coscia.

(2) Il Galluppi, op. cit., pag. 265, ricorda anche un Cavaliere messinese di questo casato, cioè Giuseppe ricevuto nel 1576.

(3) Questo Cavaliere fu ricevuto di minore età. Vedi Ruolo del 1763.

(4) Recossi questo Cavaliere col Gran Soccorso alla difesa di Malta nel 1565. Vedi innanzi nota a Giov. Franc. Cattaneo.

(5) Il Galluppi, pag. 265, ricorda un altro Cavaliere di questa casa, cioè Giorgio ricevuto nel 1568, e che si recò nel 1568 al soccorso di Malta.

(6) Il Sommi Picenardi a pag. 55 del cit. lavoro sul Priorato di Ve-

- COSTANZO di Napoli — Giovan Battista 16 agosto 1609.
COTICA di Milano — Giovan Battista 7 settembre 1588.
COTIGNOLA o DI COTIGNUOLA di — Angelo, *Comm. di Chieri*, 1419.
COTOGNO di Senise nel Napoletano — Cesare, *Priore di Lombardia*, 25 febbraio 1583; Giulio 4 marzo 1591.
COTTA di Milano — Fabio (1) giugno 1550; Pietro Paolo 9 gennaio 1586.
COTTO di — Pio 6 maggio 1572.
COTTONE D'ARAGONA di Messina — Carlo 13 aprile 1639.
COTTONE o DEL COTTONE di — Emmanuele Filiberto *M* e Domenico *M* 15 febbraio 1694 (2).
Covoni, vedi COCCONI.
COZZA di Verona — Giulio Cesare 5 gennaio 1612.
CRAPANZANO di Trapani — Paolo 27 maggio 1575 (3).
CRAVETTO o CRAVOT di — Gabriele, *Comm. di Termini*, 1530.
CRAVOT, vedi CRAVETTO.
CREMONA o DI CREMONA del Priorato di Capua — Antonio, *Comm. di S. Cesario*, 1420.
CREMONA o DI CREMONA di — Francesco 1464.
CRENALBA o DI CRENALBA del Priorato di Lombardia — Giovanni agosto 1519.
CRESCENTI DI CARLINO di Napoli — Scipione (4) 1582.

nezia dubita che il Costanzo sia stato Priore di Venezia, non trovandosi con tale qualità ricordato in nessun documento.

(1) Questo Cavaliere pugnò valorosamente e fu ucciso nel 1582 nella impresa di Zoara, nella quale dei Cavalieri innanzi nominati rimase pure ucciso Gaspare di Bologna palermitano, e malamente ferito Giov. Battista La Caprona. Vedi Bosto vol. III, pag. 351.

(2) Questi Cavalieri son riportati dal Galluppi come messinesi ed il primo come Conte di Bavuso.

(3) L'Araidi, pag. 245, attribuisce un altro Cavaliere a questa famiglia in Gastano, che dice ricevuto nel 1585.

(4) Il d'Amato nella *Pantapologia Calabra*, pag. 431, dice questo Cavaliere di Tropea.

- CRESCIMANO** (1) di Piazza — Vincenzo, *Bali di S. Stefano*, 20 aprile 1612 (2); Diego 16 dicembre 1622; Lucio 18 marzo 1625; Pietro 22 febbraio 1705 (3).
- CRIONI** (4) del Priorato di Messina — Giovanni 1434.
- CRISAFI** di Messina — Giacomo agosto 1540 (5).
- CRISCICANI** o **CRISCICANNI** di Piazza — Lucio 15 settembre 1701.
- CRISPI** o **CRISPO** di Napoli — Giovanni e Marco (6) 1457; Nicolò 1461; Giovanni, *Comm. di Nizza*, 1465.
- CRISPOLDI** di Perugia — Pietro 27 giugno 1708.
- CRISPOLTI** (7) di Perugia — Fabrizio 23 giugno 1684.
- CRISPOLTI** di Rieti — Francesco Maria 11 giugno 1672; Tullio 14 aprile 1677.
- CRIVELLI** di Milano — Giorgio, *Comm. di Milano*, e Rinaldo, *Comm. di Pavia*, 1409; Danese 27 agosto 1508; Annibale Maria 1604; Annibale Maria 6 gennaio 1610; Ferdinando, *Gran Priore di Capua*, 6 novembre 1653.
- CROCE** di — Francesco 1515 (Vedi Della Croce).
- CROCE** di Milano — Pier Francesco 18 agosto 1588 (8).

(1) Con più esattezza il casato di questa famiglia è Crescimanno o Crescimanni, come dal Palizzolo, op. cit., pag. 162.

(2) Dalla storia del Del Pozzo rilevasi che questo Cavaliere fu pure Ammiraglio.

(3) Dal Ruolo del 1765 rilevasi che appartenne pure a questa Casa il Cavaliere Lucio, che l'Araldi a pag. 296 appella Luzio, ricevuto a 15 settembre 1701, Bali di grazia.

(4) Il Galluppi, op. cit., pag. 263, porta Cirione invece di Crioni.

(5) Il Galluppi, a pag. 264 e 265 dell'op. cit., ricorda come altri Cavalieri di questa famiglia Francesco ricevuto nel 1531, Carlo ricevuto nel 1570 e Carlo iunior ricevuto nel 1643, che fu ferito affrontando un vascello nemico nel canale di Malta.

(6) Il Galluppi a pag. 263 dà invece a questo Cavaliere ed al seguente per patria Messina.

(7) L'Araldi, a pag. 223, scrive Crispoldi.

(8) Alla famiglia Croce di Milano l'Araldi, pag. 53, attribuisce un altro Cavaliere di nome Giovan Battista con Panzianità dal 1618.

- CROCE LAMPUGNANO di Milano** — Giovan Battista, *Priore di Venezia*, 29 ottobre 1589.
- CROCE DI CASSANO di Milano** — Giovan Battista 9 agosto 1505.
- CROILLAS**, vedi **GRAVINA CROILLAS**.
- CROVATIA O DI CROVATIA** — Giovanni 1524.
- CRUCCIANI O CRUCIANI**, vedi **CAUCIANI**.
- CUCIRETO (1) di Barletta** — Giovanni, *Comm. di Monopoli*, 1420.
- CULEO del Priorato di Messina** — Vitale 1485 (2).
- CUSANI O CUSANO di Milano** — Ferdinando (3) 17 agosto 1638; Luigi (4) 7 aprile 1675 (5).
- CUSANI O CUSANO di Vercelli** — Orazio 27 giugno 1590; Giuseppe 8 luglio 1602.
- CUSANI di Parma** — Alessandro 9 novembre 1503.
- CURTIS**, vedi **DE CURTIS**.
- CURTADIO di Castenago** — Giovanni, *Comm. di Faenza*, 1481.
- CUTELLI di Catania** — Francesco 29 gennaio 1669.

(1) L'Araldi, pag. 268, scrive Cuccireto.

(2) Il Galluppi, a pag. 264 dell'op. cit., lo dice Messinese.

(3) Dalla sesta delle tavole genealogiche della famiglia Cusano inserite nel volume terzo delle famiglie notabili Milanesi si ha che questo Cavaliere, che fu Ciambellano della Chiave d'oro del Duca di Baviera, essendo Colonnello, morì combattendo nel 1630 all'assedio di Porto Longone nell'Isola d'Elba.

(4) Dalla settima di dette tavole genealogiche si ha che questo Cavaliere alla morte del fratello primogenito ottenne essere sciolto dai voti e prese moglie.

(5) Fra i quattro Cavalieri omessi nel Ruolo del Del Pozzo continuato dal Solaro, dei quali è parola nella precedente nota al casato Cornaro, evvi Girolamo Guglielmo Filippo Cusani di Milano, ricevuto a 2 marzo 1705.

D

D'ABENANTE, vedi ABENANTE.

D'ACANI, vedi ACANI.

D'ACQUASPARTA, vedi ACQUASPARTA.

DACRE di. . . . — Francesco 1337.

D'ADDA, vedi ADDA.

DADOLO o DODOLO di Chieri — Giacomo 1597; Giovan Giacomo 10 gennaio 1601 (1). (Vedi pure DODO).

DA FERMO di. . . . — Giuliano 1544.

D'AFFLITTO, vedi AFFLITTO.

DA FILICAIA di Firenze — Alessandro 14 giugno 1610 (2).
(Vedi pure FILICAIA).

DAGNANO o DOGNANO di. . . . — Camillo, *Comm. di Chierri*, luglio 1518.

D'AIERBE, vedi AIERBE.

DA IMOLA di. . . . — Pietro, *Priore di Roma*, 1320, Beaticato (3).

DAINELLI, vedi DANIELLI.

DAINO DEL POZZO di Roma — Lorenzo, *Priore di Barletta* 1419.

(1) Il Del Pozzo dà al primo di questi due Cavalieri il cognome Dadolo ed al secondo Dodolo. Ma l'Araldi, a pag. 48, dà all'uno ed all'altro il cognome Dadolo.

(2) Alessandro da Filicaia rimase ferito nel 1618 in un combattimento fra le Galere di Malta ed i Corsari Barbareschi. Nel 1643 fu poi eletto Mastro di campo e comandante di uno dei reggimenti destinati alla difesa di Malta minacciata dal Turco. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 638 e parte II, pag. 109.

(3) Vedi Bosio, op. cit., vol. I, pag. 476. Il Goussancourt nell'Opera intitolata « Martyrologe de Chevalliers de S. Jean de Hierusalem », Paris 1634, aggiunge che il Beato Pietro fu pure gran Giureconsulto e che fu sepolto in Firenze nella Chiesa di S. Giacomo, e che la data portata dal Del Pozzo fu quella della sua morte, che avvenne in Firenze il 5 ottobre 1320.

- DAINOTTO (1).
D'AIRASCA, vedi AIRASCA (2).
D'ALA, vedi ALA.
D'ALBARNO, vedi ALBARNO.
D'ALBITO, vedi ALBITO.
D'ALDANA, vedi ALDANA.
D'ALEMAGNA, vedi ALEMAGNA.
D'ALESSANDRI o D'ALESSANDRO, vedi ALESSANDRI.
D'ALESSANDRIA, vedi ALESSANDRIA.
DAL POGGIO di Pisa — Lattanzio 1556.
DAL POZZO, vedi DEL POZZO.
D'Altavilla, vedi ALTAVILLA (3).
D'ALVITO o ALBITO, vedi ALVITO.
D'AMBIÀ, vedi AMBIA.
D'AMELIA, vedi AMELIA.
DAMIANI di Asti — Giorgio 11 novembre 1529.
DAMIANI del Piemonte — Francesco Ludovico Maria dei
Signori di Castellinado, *Capitano nella Croce
Bianca*, 21 settembre 1688.
D'AMICO, vedi AMICO.
DAMMATELLI di . . . — Brondo, *Comm. di Grassano*, 1452.
D'AMODEO, vedi AMODEO.
D'AMORE, vedi AMORE.
D'ANCISA, vedi ANCISA.
D'ANCORA, vedi ANCORA.
D'ANDEVILLA, vedi ANDEVILLA.
DANDINI di Cesena — Marco Agrippa 23 luglio 1646.
D'ANDREA, vedi ANDREA.
D'ANGERI, vedi ANGERI.

(1) Il Minutolo nelle Memorie del Gran Priorato di Messina, ed il Galluppi a pag. 266, op. cit., ricorda un Cavaliere messinese di nome Giuseppe Dainotto ricevuto nel 1396, che non trova riscontro nel Ruolo del Del Pozzo.

(2) Vedi nota al casato Di Piosasco.

(3) Vedi nota precedente.

DANIELLI o DANIELE di Siracusa — Pietro Antonio 19 febbraio 1693.

DANIELLI o DANIELLO di—Francesco (1) gennaio 1559.

DANIELLI o DANIELI DA BAGNANO di Firenze — Girolamo Antonio 17 ottobre 1652 (2).

D'ANSO, vedi ANSO.

D'AOCIERO, vedi AOCIERO.

DA ORTA o ORTA del Priorato di Roma — Nicolò, *Comm. di Orta*, 1404.

DA PANSANO o PANZANO di Firenze — Antonio Salvatore 4 maggio 1568.

D'APOLLONIA, vedi APOLLONIA.

D'AQUINO, vedi AQUINO.

D'ARAGONA, vedi ARAGONA.

D'ARBOLI, vedi ARBOLI.

D'ARCANO, vedi ARCANO.

D'ARCORE, vedi ARCORE.

D'ARENA, vedi ARENA.

D'AREZZO, vedi AREZZO.

D'ARGENTIO, vedi ARGENTIO.

DA RHÒ del Priorato di Lombardia — Alfonso 12 gennaio 1583.

D'ARZERE, vedi VIGO D'ARZERE.

D'ASCHIO, vedi ASCHIO.

D'ASCIANO, vedi ASCIANO.

D'ASPRIA, vedi ASPRIA.

D'ASTE o D'ASTI, vedi ASTE o ASTI.

(1) Il Cavaliere Francesco Danello prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, e pagò con la vita il valore dimostrato, essendo stato ucciso nella difesa del Borgo. Vedi Bosio, vol. III, pag. 506 e 712.

(2) Dalla ricordata monografia del Sommi Picenardi, pag. 18, si rileva che questo Cavaliere, che egli appella Dainelli, fu prima Comm. di Novara e fu quindi a 7 giugno 1707 investito del Ballaggio di Cremona.

D'ASTIO, vedi ASTIO.

D'ASTULO, vedi ASTULO.

DATI di Firenze — Roberto 10 novembre 1586.

DATI DI SOMAGLIA di Cremona — Alfonso Maria 9 aprile
1711.

D'AUROS, vedi AUROS.

D'AUROSIO, vedi AURIFICE.

D'AVALOS, vedi AVALOS.

DAVANZATI di Firenze — Andrea 1565.

DA VERRAZZANO di Firenze — Amerigo 15 maggio 1628
(vedi pure VARRAZZANI).

D'AVESTA, vedi AVESTA.

DAVICI o D'AVIZZI, vedi AVIZZI.

DAVIZZI di Firenze — Vincenzo 1581 (1).

D'AZZIA, vedi AZZIA.

DE ACTIS, vedi ACTIS.

DE ACTONIBUS, vedi ACTONIBUS.

DE BERTIS, vedi BERTIS.

DE BINDRAC, vedi BINDRAC.

DE BONO, vedi BONO.

DE CADAVELLE, vedi CADAVELLE.

DE CALAMANDRAN, vedi CALAMANDRAN.

DE CAPITANI, vedi CAPITANI.

DE CAPUA, vedi CAPUA.

DE CARDINES, vedi CARDINES.

DE CAVALIERI, vedi CAVALIERI.

DE CECANO, vedi CECANO.

DE CELAIA, vedi CELAIA.

DE CLARINTRAN, vedi CLARINTRAN.

DE COMIS di — Guglielmo 1365.

(1) L'Araldi, a pag. 101, segna due Davizzi dello stesso nome Vincenzo, uno al 1581 e l'altro al 1582; quest'ultimo però potrebbe essere lo stesso di quel Vincenzo Davici o d'Avizzi dal Del Pozzo riportato sotto il cognome Avizza e che è stato innanzi ricordato.

- DE CONDOMINIS di Piacenza — Guglielmo, *Comm. di Piacenza*, 1414.
- DE CONTI, vedi DEI CONTI.
- DE CORDOVA di Napoli — Carlo 12 ottobre 1648; Francesco 25 giugno 1652; Giuseppe 20 gennaio 1659; Antonio 10 febbraio 1670; Diego M 26 febbraio 1696.
- DE CURTIS di Napoli — Tommaso 3 agosto 1582.
- DE DIANA IUNIORE, vedi DIANA IUNIORE.
- DE ERACLIA di . . . — Pietro 1344.
- DE FABRIANO di . . . — Busone 1381.
- DE FALCO, vedi FALCO.
- DE FOSSATI, vedi FOSSATI.
- DE FRANCESCHI di Aversa — Ludovico, *Comm. di Salerno*, 1420.
- DE FRANCHI o FRANCHIS di Genova — Agostino 22 agosto 1696.
- DE FRANCHIS o FRANCHIS di Napoli — Vincenzo 30 marzo 1656.
- DE GIOVANNI, vedi DI GIOVANNI.
- DE GIRAL detto GRAVINA di . . . — Giorgio giugno 1553.
- DEGLI AGLI, vedi AGLI.
- DEGLI ALARIJ, vedi ALARIJ.
- DEGLI ALESSANDRI, vedi ALESSANDRI.
- DEGLI ATTI, vedi ATTI.
- DEGLI OBIZZI di . . . — Obizzo 1434.
- DEGLI OBIZZI del Priorato di Venezia — Teseo, *Comm. di Reggio*, 1438.
- DEGLI OBUTII di . . . — Obuzio 1439.
- DEGLI ODI o ODDI di Perugia — Ercole 6 maggio 1572. (Vedi pure ODDI),
- DEGLI OPICI di . . . — Giacomo, *Comm. del Santo Sepolcro di Firenze ed Ambasciatore a Roma*, 1405.
- DEGLI OPICI dei Signori Bubiana di . . . — Bartolomeo *Comm. di Fossano*, 1444.

- DE GONDI, vedi GONDI.
- DE GREGORIO o DE GREGORI di Messina — Tommaso, *Priore di Venezia*, (1) 30 luglio 1647 (2). (Vedi pure DI GREGORIO).
- DEI di Siena — Stefano, passato posteriormente a matrimonio, 19 ottobre 1695.
- DEI BARDI, vedi BARDI.
- DEI BIANDRÀ, vedi BIANDRÀ.
- DEI CONTI o DE CONTI di. . . . — Giacomo *Priore di Barletta*, 1419; Giovan Simone ottobre 1540.
- DEI MARCHI, vedi DE MARCHI.
- DEI MASSIMI di Roma — Mario 1579; Angelo 21 novembre 1687. (Vedi pure DI MASSIMO).
- DEI NOBILI, vedi DE NOBILI e DE NOBELLI.
- DEI PAZZI o DE PAZZI di Firenze — Giorgio, *Comm. di Montebello*, 1365; Nicolò 1530; Antonio 18 gennaio 1571; Raffaele 7 febbraio 1573.
- DEI PAZZI o DE PAZZI di. . . . — Carlo 1516.
- DEL BALZO, vedi BALZO.
- DEL BENE, vedi BENE.
- DEL BENINO, vedi BENINO.
- DEL BILO, vedi BILO.
- DEL BOSCO, vedi BOSCO.
- DEL BUFFALO, vedi BUFFALO.
- DEL BUSTO, vedi BUSTO.
- DEL CABRIOLO, vedi CABRIOLO.
- DEL CARRETTO di. . . . — Emanuele, *Comm. della SS. Trinità di Venosa* (3), 1330; Daniele, *Priore di*

(1) Il de Gregorio fu precedentemente Capitano di Galera. Vedi Sommi Picenardi, Gran Priorato di Venezia, pag. 38.

(2) Dal m. s. ricordato precedentemente in nota al casato Carnaccia rilevasi, che nel 1710 fu pure ricevuto nell'Ordine il Cav. Carlo Gregorio di Messina.

(3) Emanuele del Carretto fu pure Ammiraglio. Vedi Bosio, vol. II, pag. 59.

Lombardia, 1370; Guglielmo 1381; Francesco, *Comm. di Nizza della Paglia*, 1389; Antonio, *Comm. di Novara*, 1439; Tommaso, *Comm. di Albenga ed Ambasciatore della Religione per la pace col Turco*, 1456.

DEL CARRETTO del Priorato di Lombardia — Lazzarino luglio 1511.

DEL CARRETTO dei Signori e Marchesi del Finale — Ambrosio, *Comm. di Albenga*, 1420; Fabrizio, *Ammiraglio, Ball di S. Eufemia* e quindi *Gran Maestro dell'Ordine* (1), 1503; Giovan Giacomo 1510; Fabrizio, *Comm. d'Orba*, 1568.

DEL CARRETTO del Piemonte — Giovan Giorgio giugno 1556; Scipione 15 giugno 1556; Galeazzo (2) 5 marzo 1568.

DEL CARRETTO dei Marchesi di Savona del Piemonte — Giovan Giorgio, *Ball di Napoli*, 1557 (3).

DEL CARRETTO di Zuccarello — Carlo (4) 11 marzo 1561; Aurelio 9 settembre 1574.

(1) Fabrizio del Carretto dei Marchesi del Finale, già chiaro per importanti imprese, e versatissimo nelle lingue così vive che morte, assunto al Gran Magistero, si addimostrò principe liberale e caritativo e Capitano espertissimo. Nel 1515 stipulò un trattato di alleanza col re di Persia contro Selim I, Imperatore dei Turchi, ed essendo quest'ultimo avvicinato con poderosa armata a Rodi per attaccarla, mostrò tanta energia, ed elevò tali difese da indurre il nemico a desistere da qualunque offesa. Fu eletto Gran Maestro a 15 dicembre 1515, e tenne tale ufficio fino alla sua morte, che avvenne nel 1521. Vedi Saint-Allais, op. cit., vol. XX, pag. 58.

(2) Galeazzo Del Carretto combattendo nel 1570 valorosamente sulla Galera S. Anna rimase ucciso dai Turchi. Vedi Bosio, vol. III, pag. 857.

(3) Il Radogna, op. cit., a pag. 32 aggiunge che fu pure questo Cavaliere Priore di Ungheria e Ball di Armenia, Baliao posteriormente abolito.

(4) Carlo Del Carretto nel 1568 si recò alla difesa di Malta con la

- DEL CARRETTO di Gorzegno — Antonio (1) 20 maggio 1577;
Domenico (2), *Capitano di Galera*, 12 ottobre 1621.
- DEL CARRETTO di Balestrino — Pirro 20 maggio 1577; Ot-
tavio 29 marzo 1634; Pirro Filippo, *Capitano della*
Croce Bianca, 20 settembre 1688.
- DEL CARRETTO di Monchie — Ottavio 30 ottobre 1579 (3).
- DEL CAERETTO (4) di Girgenti — Alfonso 15 novembre
1619.
- DEL CASTELLAZZO, vedi CASTELLAZZO.
- DEL CASTELLO, vedi CASTELLO.
- DEL CASTILLO, vedi CASTILLO.
- DEL CERVO, vedi CERVO.
- D' ELCI o ELCI di Firenze — Ferdinando 20 giugno
1711 (5).
- DEL COLLO, vedi COLLO.
- DEL COTTONE, vedi COTTONE.
- DEL FIASCO, vedi FIASCO.
- DEL FIESCO, vedi FIESCO.
- DELFINO di Venezia — Anton Marco 1502 (6).

squadra del *Gran Soccorso*. Vedi innanzi nota a Giovan Francesco Cattaneo.

(1) L'Araldi, pag. 41, dà a questo Cavaliere il nome di Niccolò.

(2) Domenico Del Carretto fu in seguito Ammiraglio, e quindi nel 1680 Priore di Messina. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 481.

(3) L'Araldi a pag. 40 e 41 del'op. cit., annovera questo e tutti i precedenti Cavalieri del cognome del Carretto nel Priorato di Lombardia.

(4) L'Araldi, pag. 291, scrive invece Delcarretto.

(5) Dal Ruolo del 1781, che dà a questo Cavaliere il cognome Delci e per patria Siena, si rileva che fu egli in seguito elevato alla dignità di Ball di S. Stefano.

(6) L'Araldi a pag. 76 dell'op. cit., riporta invece la ricezione di questo Cavaliere come avvenuta nell'anno 1503. Il Goussancourt poi nell'op. cit. a pag. 269 vol. I, ricorda un Giovanni Delfin, veneziano, appartenente alla Lingua d'Italia, non nominato nè dal Del Pozzo, nè dall'Araldi, morto schiavo del Sultano nel 1460.

- DEL GIUDICE di S. Severino — Fabio 12 maggio 1591 (1).
DEL GOLIA di Siena — Ottavio 1590; Ottavio Nicolucci
22 giugno 1590.
DE LIGORI o LIGORI di Napoli — Filippo, *Comm. di Lecce*, 1422; Muzio e Giovanni Antonio 25 giugno
1574; Vespasiano e Fabrizio, *fratelli*, 9 agosto
1608; Carlo 3 gennaio 1609; Ercole 5 giugno 1614.
DELLA BAGNARA, vedi RUFFO DELLA BAGNARA.
DELLA BRANCA, vedi BRANCA.
DELLA CAPRONA, vedi CAPRONA.
DELLA CASA, vedi CASA.
DELLA CASTELLANA, vedi CASTELLANA.
DELLA CHIESA, vedi CHIESA.
DELLA CIAIA, vedi CIAIA.
DELLA CORGNIA o CORNIA, vedi CORGNIA.
DELLA CROCE di — Andrea 1442. (Vedi pure CROCE).
DELLA GHERARDESCA di Firenze — Giov. Maria (2) 2 ot-
tobre 1709.
DELLA LENGUEGLIA o LANGUEGLIA d'Albenga — Anselmo (3)
Comm. di Genova, 1366; Filippo, *Priore di Lom-
bardia*, 1409; Giacomo 13 luglio 1529; Aleramo,
Priore di Pisa, di Barietta e di Messina, giu-
gno 1550, Giov. Francesco agosto 1558; Marco
Antonio 14 agosto 1597; Carlo, *Ball di Napoli*,
25 febbraio 1621.
DELLA LUMIA del Priorato di Messina — Martino 1496.
DELLA MACELLARA o DELLA MACARELLA di — France-
sco 1459.

(1) Lo Schroder, a pag. 378 dell' op. cit., attesta che anche la famiglia Del Giudice di Conegliano ebbe Cavalieri Gerosolimitani.

(2) Nel Ruolo del 1781, questo Cavaliere che fu originariamente ricevuto di minore età è portato col nome di Giuseppe Maria e gli si dà il titolo di Commendatore.

(3) Questo Cavaliere fu pure Priore di Lombardia. Vedi Bosio, vol. II, pag. 108.

DELLA MANTA, vedi SALUZZO DELLA MANTA.

DELLA MARRA di Napoli — Giovanni 1381; Bertrando 1390; Bonifacio 1515; Bernabò (1), *Ricevitore del Gran Maestro di Monte*, aprile 1551; Nicolò (2), *Ambasciatore residente in Roma, Priore di Messina e Generale delle Galere*, 24 ottobre 1569; Vincenzo (3), *Ball ad honores* 7 maggio 1624.

DELLA MOREA, vedi MORRA.

DELL'ANGILLARA, vedi ANGILLARA.

DELLA NOIA di Napoli — Scipione 10 dicembre 1574.

DEL LANTE O LANTE del Priorato di Pisa — Francesco, *Comm. di Monopoli*, maggio 1509.

DEL LANTE O DI LANTE di Pisa — Agostino 22 agosto 1594; Alfonso 14 dicembre 1602. (Vedi pure LANTE).

(1) Bernabò della Marra si recò alla difesa di Malta nel 1563 con la squadra del *Gran soccorso*. Fu pure Ambasciatore residente a Roma e Capitano di Galera. Vedi nota al Cavalier Giovan Francesco Cattaneo innanzi ricordato, e Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 171.

(2) Preparandosi un'impresa contro i Turchi il Cavalier Nicolò della Marra fu nominato Sergente Maggiore del Battaglione della Religione. Fu inoltre Ambasciatore a Clemente VIII e Luogotenente del Gran Maestro. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 496, e Filamondo, op. cit., parte II, pag. 621.

(3) Il Cavaliere Vincenzo della Marra o La Marra, essendo giovanissimo ed ancor novizio, combattendo sulle Galere di Malta nelle acque di Sicilia a Muso di Porco, ebbe la sventura di cadere schiavo in mano dei Turchi il 26 giugno 1623, unitamente ad un altro novizio il Cavaliere Raimo Alvito o Albito di Gaeta. Liberatosi dalla cattività, nella quale rimase lungamente a Tunisi, divenne ben presto esperto e valente Capitano e guerriero animosissimo. Pugnò valorosamente in Lombardia e nella Spagna, e specialmente a Terragona, e raggiunse i gradi di Mastro di Campo Generale e Governatore generale della Cavalleria d'Aragona. Tornato in patria fu eletto Mastro di Campo Generale dell'Esercito Pontificio, e finalmente divenuto Governatore Generale delle armi venete, fece prodigi di valore nella guerra di Candia, nella quale valorosamente combattendo morì nel settembre 1648. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 736 e seguenti, e Filamondo, op. cit., parte II, pag. 620 e seguenti.

DELL'ANTELLA, vedi ANTELLA.

DELLA PORTA di . . . — Giovanni, *Priore di Capua*, 1400;
Bartolomeo, *Comm. di S. Nicolò*, 1404.

DELLA PORTA di Milano — Cesare Alessandro 23 luglio
1646.

DELLA QUADRA del Priorato di Messina -- Antonio 1569.

DELL'ARME, vedi ARME.

DELLA RENA di Lucca — Bonaventura 22 maggio 1566.

DELLA ROCCA, ROCHA o LA ROCCA di Messina — Giovan
Battista dicembre 1554; Pietro (1), *Bali di S. Ste-
fano* (2), dicembre 1554; Filippo 17 maggio 1578;
Vincenzo 12 novembre 1582; Filippo 19 novem-
bre 1588 (3).

DELLA ROVERE di Savona—Giovanni Antonio, *Comm. di
Roma*, 1500; Francesco (nipote del Pontefice Si-
sto IV), *Priore di Pisa e di Lombardia*, 1500.

DELLA SALA del Priorato di Venezia—Domenico, *Comm.
di S. Medardo*, 1450. (Vedi pure SALA).

DELLA TISANA del Priorato di Venezia — Nicolò, *Comm.
di Bari*, 1481.

DELLA TORRE (4) di — Graziano, *Bali del Commer-
cio di Rodi*, 1428; Ludovico, *Comm. di S. Tom-
maso di Susana*, 1440; Francesco, *Priore di
Lombardia*, 1502; Annibale 20 febbraio 1582.

(1) Valente nei negozi di Stato fu il Cavaliere Pietro La Rocca o della Rocca, inviato Ambasciatore al Vicerè di Sicilia, al Pontefice, ed al Duca di Savoia, e fu destinato Ambasciatore residente a Roma. Fu inoltre anche Ammiraglio. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 265, 346, 414, 501 e 565.

(2) Il Galluppi, nell'op. cit., a pag. 263, aggiunge che fu questo Cavaliere anche Ammiraglio e che si trovò all'assedio di Malta del 1565.

(3) Il Galluppi a pag. 265 e 266 dell'op. istessa, ricorda un Guglielmo La Rocca Priore di Messina nel 1294, ed un Filippo nel 1597, dei quali non trovasi traccia nel Del Pozzo.

(4) L'Araldi porta invece Dalla Torre.

- DELLA TORRE del Priorato di Lombardia — Gaspare, *Comm. di Cremona* (1), 1504.
- DELLA TORRE di Ascoli — Raimondo 24 luglio 1642.
- DELLA TORRE di Pavia — Giovan Domenico 4 febbraio 1579; Fabrizio (2) 20 febbraio 1582.
- DELLA TORRE del Friuli — Flaminio 16 dicembre 1566 (3).
- DELLA TORRE (dei Conti) del Priorato di Venezia — Guido 19 febbraio 1569.
- DELLA VALLE di. . . . — Guglielmo 1577.
- DELLA VOLPAIA di. . . . — Giorgio, *Priore di Lombardia*, 1462.
- DELLE CAUSE, vedi CAUSE (4).
- DELLE DONNE di. . . . — Bernabò (5) dicembre 1561.
- DELLE LANZE di Torino — Giulio Cesare, *Capitano dell'Infanteria del Duca di Savoia*, 21 settembre 1666.

(1) Oltre di questo Comm. di Cremona del casato della Torre, il Sommi Picenardi nel lavoro su tale Commenda, più volte cennato, ricorda un altro Cavaliere di nome Giacomo Antonio non riportato dal Del Pozzo, il quale, trovandosi in possesso di tale Commenda nel 1476, la possedeva ancora nel 1488.

(2) Fabrizio della Torre morì di peste nel 1570 in Cefalonia mentre trovavasi imbarcato sulle Galere della Religione. Vedi Bosio, vol. III, pag. 809.

(3) Questo Cavaliere morì nel 1570 mentre trovavasi imbarcato sulle Galere di Malta, che recavansi al soccorso di Cipro. Vedi Bosio, vol. III, pag. 809.

(4) Si toglie volentieri l'occasione di questo rimando per ricordare che il Cavaliere Giovanni Antonio delle Canse e Le Calze, come è nominato dal Galluppi e dal Palizzolo nelle op. cit., o delle Cauzi come è nominato dal Bosio, fu malamente ferito nel 1550 nella presa della città di Monastero, (*Monastir*). Vedi Bosio, vol. III, pag. 268.

(5) Il Galluppi, a pag. 265 dell'op. cit., dà a questo Cavaliere il cognome Le Donne, lo dice di Messina e ricorda che si trovò anche esso all'assedio di Malta. Dal Del Pozzo rilevasi poi che fu pure deputato per le fortificazioni della nuova città di Valletta. Vedi Bosio, vol. III, pag. 806, e Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 6.

- DEL LENI di. — Bartolomeo 1445.
- DELLI GIUDICI di Lecce — Giovan Tommaso 20 maggio 1616.
- DELLI GRUGNI o GRUGNO, vedi GRUGNO.
- DELL' ORO di Bologna — Racello o Rasallo, *Comm. di Genova e Prestid. per la Religione nel Concilio di Basilea*, 1433.
- DEL MAINO di Cremona — Nicola 25 marzo 1695.
- DEL MAIO o DE MAIO di Capua — Giovan Francesco novembre 1546.
- DEL MALOBOSCO o DE MALOBOSCO di. — Bertrando 1330; Bertran, *Comm. di Venosa e di Napoli*, 1340.
- DEL MARO o DEL MARRO, vedi DORIA.
- DEL MEDICO di Sciacca — Ottavio 16 gennaio 1582.
- DEL MEDICO di Trapani — Vincenzo 19 giugno 1686 (1).
- DEL MONTE di. — Giorgio (2), *Comm. di Aquila*, 1509; Alessandro, *Comm. di Pogibonst*, 1530. (Vedi pure DI MONTE).
- DEL NERO di Firenze — Rainero 23 maggio 1631.
- DEL PALAGIO di Firenze — Francesco 3 luglio 1607.
- DEL PASSO o PASSI di Bergamo — Francesco 3 luglio 1607.
- DEL PERO di Casale — Girolamo 24 settembre 1568.
- DEL PEZZO di Salerno — Giovanni Andrea (3) settembre 1551; Antonio (4) 16 maggio 1690.

(1) Fu questo Cavaliere nel 1687 Luogotenente del Battaglione della Religione, e fu ferito nell'impresa di Castelnuovo; e fu nell'anno seguente Capitano dello stesso battaglione e morì di malattia nell'impresa di Negroponte. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte III, pag. 635, 637, 668, 678 e 702.

(2) Questo Cavaliere fu tra i difensori di Rodi nel 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

(3) Questo Cavaliere morì combattendo nell'impresa di Zoara nel 1552. Vedi Bosio, vol. III, pag. 531.

(4) Dal Sommi Picenardi nel più volte citato lavoro sul Priorato

DEL PEZZO o IO PEZZO PICCOLOMINI di Celano e di Napoli — Silvio 26 agosto 1585.

DEL PONTE di Asti — Amedeo, *Comm. di Nizza della Paglia*, 1477 (1); Pietrino, *Siniscalco del Gran Mastro, Balli di S. Stefano e quindi Gran Mastro* (2), 1499; Giov. Battista (3), *Luogotenente Colonnello della Croce Bianca*, 16 marzo 1666; Pietrino 9 febbraio 1707. (Vedi pure DI PONTE).

DEL PONTE di Piemonte — Giovanni 14 marzo 1533; Giulio Cesare novembre 1556; Pierino 8 luglio 1573; Curzio (4) 30 giugno 1581.

DEL PONTE del Priorato di Lombardia — Percivalle agosto 1516.

DEL PONTE di Castelgrosso — Pierino 6 ottobre 1618.

di Venezia, pag. 62, si apprende che il Cavaliere Antonio del Pezzo fu nel 1731 investito del Priorato di Venezia che tenne infino alla sua morte avvenuta verso il 1739, e che devesi a lui un diligente riordinamento dell'Archivio di quel Priorato.

(1) Amedeo Del Ponte, zio del Gran Mastro Pietro del Ponte, fu uno dei difensori di Rodi nel 1480. Vedi Bosio, vol. II, pag. 423.

(2) Pietro del Ponte della famiglia dei Signori di Lombrisco e Casal Grosso nel Piemonte, dopo di aver ottenuto importanti uffici, e molte dignità dell'Ordine, e dopo di essere stato Balli di Langò, di S. Eufemia e di S. Stefano, Siniscalco del Gran Maestro ed Ambasciatore a Loutrech, fu nel 1534 eletto Gran Maestro; e benchè il suo governo fosse stato brevissimo essendo morto a 18 novembre 1536, fu ciò nondimeno autore di vari e savi ordinamenti dritti a migliorare la disciplina nell'Ordine; e minacciata Tripoli, che era allora occupata dai Cavalieri, dal Corsaro Barbarossa, la soccorso in modo da mantenerla infino a che l'Imperatore Carlo V, unitosi alla flotta di Malta, non debellò completamente il Corsaro prendendo nel 1538 d'assalto la Goletta e conquistando Tunisi. Vedi Bosio, vol. III, pag. 14, 53, 60 e 137; e Saint-Allais, op. cit., vol. XX, pag. 66.

(3) Un Giov. Battista Ponte fu eletto Capitano nel Battaglione della Religione nel 1688. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 677.

(4) L'Araldi, a pag. 61 dell'op. cit., dà a questo Cavaliere il nome di Cinzio e lo dice ricevuto nel 1585.

- DEL PORTICO di Lucca — Stefano, *Capitano di Galera*, 31 marzo 1615; Ludovico 24 febbraio 1640; Giuseppe Maria 19 novembre 1712.
- DEL PORTO del Priorato di Messina — Giovanni *Comm. di Sardegna*, 1498.
- DEL PORTO di Girgenti — Francesco 3 gennaio 1595.
- DEL PORTO o LO PORTO di Palermo — Francesco 26 gennaio 1627.
- DEL POZZO o DAL POZZO di Alessandria — Ludovico, *Priore di Pisa e Generale delle Galere*, 1486; Francesco e Giorgio (1).
- DEL POZZO o DAL POZZO del Priorato di Lombardia — Errico 1347.
- DEL POZZO o DAL POZZO di — Simone, *Comm. d'Alessandria*, 1347; Giovanni, *Comm. di Pogibonsi*, 1381; Bernabò 1382; Bertrando, *Comm. d'Inverno*, 1389; Ludovico *Comm. di Polizzi*, 1399; Antonio, *Comm. di Salerno*, 1401; Pierino, *Comm. di Pancalieri*, 1513.
- DEL POZZO o DAL POZZO del Piemonte — Giacomo, *Bali di Napoli*, 1428; Antonio, *Comm. di Murello e di Alessandria* (2), 1465.
- DEL POZZO o DAL POZZO di Messina — Nicolò (3) gennaio 1558.

(1) Il Del Pozzo non indica l'anzianità di questi Cavalieri, l'Araldi, a pag. 86 dell'op. cit., ne addita la decorrenza dall'anno 1523.

(2) Questo Cavaliere trovossi all'assedio di Rodi del 1480, unitamente al Cav. Pietro Borromeo, milanese, già innanzi ricordato. Vedi Bosio, op. cit., vol. II, pag. 423.

(3) Il Galluppi nell'opera e luogo già citati riferisce che questo cavaliere si recò al soccorso di Malta nel 1563, ciò che è pure attestato dal Bosio (vol. III, pag. 639); ed attribuisce altri due cavalieri a questa casa, cioè Luigi, *Priore di Pisa*, cui assegna l'anzianità del 1523, e Giovan Raimondo Principe del Parco, *Comm. di Alcina*, con l'anzianità dal 1600.

DEL POZZO O DAL POZZO di Verona — Bartolomeo (1), *Scrittore della Storia, e del Ruolo Generale della Religione fino all'anno 1689*, 17 settembre 1654; Vincenzo, fratello del precedente, *Riveditore delle Galere* (2) 18 giugno 1669; Giacomo 28 marzo 1705.

DEL POZZO O DAL POZZO dei Marchesi di Voghera di Torino — Michelangelo 12 dicembre 1661; Carlo, *Capitano dei Dragoni del Duca di Savoia*, 15 ottobre 1687.

Del Pozzo o DAL POZZO di Torino — Antonio 6 novembre 1710.

DEL PUGLIESE, vedi **PUGLIESE**.

DEL SERA di Firenze — Brazzio M 12 giugno 1713.

DEL TIGNOSO di Palermo — Emilio 18 maggio 1632.

DEL TUFO (3) di Napoli — Scipione 1571; Emilio 10 dicembre 1574; Orazio 5 luglio 1582; Orazio 5 agosto 1586; Antonio 18 agosto 1588.

DEL TUFO di Aversa — Pompilio (4) 14 agosto 1597.

DE LUNA O DELUNA di.... — Ottavio 9 marzo 1555.

DEL VERME (5) di Milano — Pietro 19 settembre 1696.

DEL VITO del Priorato di Barletta — Bartolomeo, *Comm. di S. Barbara di Rodi*, 1420.

DE MALOBOSCO di.... — Bertrando 1330; Bertran, *Comm. di Venosa e di Napoli*, 1340.

(1) Bartolomeo del Pozzo prese parte alla Battaglia navale combattuta dai Maltesi collegati ai Veneziani contro il Turco nel 1686. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 240.

(2) Il Cav. Vincenzo Del Pozzo prese parte all'impresa di Negroponte e morì di malattia ivi contratta.

(3) Il Del Pozzo per mero errore materiale porta Del Tufo, invece di Del Tufo.

(4) Pompilio del Tufo morì nel combattimento nel quale il Cav. Vincenzo della Marra innanzi ricordato fu fatto schiavo. (Vedi pure de Goussancourt op. cit. vol. II, pag. 221 ter).

(5) L'Araldi a pag. 84 op. cit. porta Dalverme invece di Del Verme.

DE MANGANI, vedi MANGANI.

DE MARCHESI O MARCHESI di Messina — Giovan Giacomo
12 novembre 1582; Marcello 11 marzo 1585; Giuseppe 3 novembre 1622. (Vedi pure Marchesi).

DE MARCHI O DEI MARCHI di — Giovanni 1437.

DE MARI di — Paride 1496.

DE MARI di Napoli — Francesco Paolo 15 gennaio 1680.

DE MAROAT di — Bertrando 1392.

DE MASSIMI, vedi DEI MASSIMI e DI MASSIMI.

DE MEDICI di Milano — Camillo, nipote di Pio IV, 15
maggio 1565.

DE MEDICI O MEDICI di Firenze — Francesco 1472; Giulio
1512 (1); Bernardo 1521; Asdrubale, figlio del Car-
dinale Ippolito, *Cavaliere di grazia*, (2) 21 giu-
gno 1552; Francesco 23 giugno 1585; Attilio 1591;
Alberto 1591; Antonio, figlio naturale di Fran-
cesco Duca di Toscana, *Priore di Pisa*, 26 ot-
tobre 1595; Pietro, *Capitano di Galera e Ball
ad honores*, 1598; Pietro, figlio naturale di Pietro
zio di Cosimo Gran Duca di Toscana, 9 aprile
1612; Giovan Carlo, fratello di Ferdinando Gran
Duca di Toscana, *Priore di Pisa e Cardinale*,
1620; Averardo, *Ammiraglio*, 13 agosto 1636; Gio-
van Battista 5 giugno 1638 (3) (Vedi pure Medici).

(1) Giulio de Medici, che ascese al Soglio Pontificio col nome di
Clemente VII, fu precedentemente Cavaliere dell'Ordine, ma siccome
fu Priore di Capua dal 1500 al 1518 non pare che possa essere que-
sto Cavaliere. Vedi Goussancourt op. cit. vol. II, pag. 269 e 277.

(2) Il Cav. Asdrubale de Medici fu eletto Capitano di una Compa-
gnia di 200 uomini d'arme assoldati in Napoli per recarsi al soccorso
di Malta assediata dal Turco nel 1565. Vedi Bosisio vol. III, pag. 502.
Il Goussancourt, op. cit. vol. II, pag. 24 ricorda poi un Annibale de
Medici, che potrebbe essere lo stesso Asdrubale, che dice morto in
detta impresa.

(3) L'Araidi a pag. 107 dell'op. cit., sotto la data 1638, ricorda un
altro Cavaliere di questo casato di nome Francesco Maria.

- DE MELGARIIS di . . . — Giovanni, *Comm. di Padova*, 1335.
- DE MONCADA del Priorato di Messina — Alfonso 21 aprile 1530. (Vedi di Monte Catino).
- DE MONTALI del Priorato di Roma — Angelo Tea 1441.
- DE MONTRION del Priorato di Lombardia — Ribaldino 1344.
- DE MONTE CATINO o DE MONCADA del Priorato di Messina — Antonio, *Comm. di Piazza*, 1427.
- DE MUGERI di . . . — Francesco, *Comm. di Montesarchio*, 1519.
- DE MURO di Rossano — Celio 22 maggio 1581.
- DE NARNI o DEI NARNI di Terra di Lavoro — Giovan Battista 1600. (Vedi Narni).
- DE NARO o DI NARO di Siracusa — Francesco settembre 1521; Rinaldo (1), *Priore di Messina*, ottobre 1548; Giuseppe maggio 1561 (2).
- DE NEPTIS di Assisi — Bartolomeo 1872.
- DE NIQUESA, vedi DI NIGUESA.
- DE NOBELLI o DE NOBILI di Trapani — Francesco M (3) 5 ottobre 1696.
- DE NOBILI di Roma — Vincenzo 10 ottobre 1597.
- DE NOBILI di Jesi — Tommaso 31 luglio 1598.
- DE NOBILI di Trapani — Tommaso M 5 ottobre 1696.

(1) Rinaldo di Naro fu uno dei più valorosi Cavalieri che presero parte alla battaglia di Lepanto. Nella difesa della Capitana, della quale trovavasi al comando, fu gravemente ferito. Per la sua sperimentata bravura fu in seguito elevato al grado di Ammiraglio. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 27 e 278.

(2) Morì il Cav. Giuseppe de Naro sulle Galere di Malta nel 1592 nel ritorno che facevano da Marsiglia a Malta. Vedi Bosio vol. III, pag. 434. Dallo stesso autore e propriamente da quanto narrasi a pag. 604 dello stesso volume questa famiglia ebbe un altro Cavaliere di nome Cola, che pugnò valorosamente a Malta nel 1563, e fu gravemente ferito a S. Michele.

(3) Dal Rudo del 1763 risulta che il Cav. Francesco de Nobili fu in seguito investito del Baliaggio di S. Eufemia.

- DE NORDIS di Civita del Friuli — Ubaldo 24 dicembre 1618.
- DE NORS di — Tommaso, *Comm. di S. Guglielmo di Pavia*, 1466.
- DE NOTARBARTOLOMIEU di — Francesco fra il 1344 ed il 1346.
- DENTE di Messina — Francesco 24 gennaio 1624. (Vedi Dentis).
- DENTICE di Napoli — Cesare 1565 (1); Federico Ottavio (2) 2 aprile 1577; Placido 30 marzo 1604; Lelio 15 agosto 1641; Francesco Nicolò 19 novembre 1701.
- DENTIS di Torino — Orazio (3), *Cavaliere di Grazia*, 30 aprile 1588.
- DENTIS di Palermo — Ignazio, *Capitano di Galera*, 16 febbraio 1623 (4).
- DEODATI di Lucca — Giovanni (5), *Priore di Venezia*, 12 agosto 1603.

(1) Cesare Dentice morì valorosamente combattendo contro il Turco nel 1565 nella difesa del Borgo in Malta, dove furono pure uccisi due suoi confratelli già innanzi ricordati, Giovan Girolamo Anfora e Nicolò del Bene. Vedi Bosio, vol. III, pag. 711 e 712.

(2) Ottavio Dentice fu ucciso nel combattimento avvenuto a 17 giugno 1595 nelle acque di Sicilia presso la fiumana di Longino fra tre Galere di Malta e tre di Biserta. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 374 e seguenti.

(3) Orazio Dentis pubblicò in Torino nel 1603 un Catalogo dei Cavalieri viventi ai suoi tempi con un trattato delle cerimonie che si osservavano nel dare l'Abito ai novelli Cavalieri. Vedi Villarosa pag. 153 dell'opera già citata.

(4) Il Del Pozzo a pag. 61 della parte II della già ricordata sua *Historia* ricorda questo Cavaliere col cognome Denti, ed il Galluppi nell'op. cit. lo dice di Messina.

(5) Questo Cavaliere, che fu pure elevato al grado di Ammiraglio, fu nel 1648 inviato Ambasciatore al Cardinal Trivulzio Vicerè di Sicilia, per provvedere alla grave penuria dell'annona, dalla quale l'i-

- DE ORTA del Priorato di Roma — Nicolò, *Comm. di Orta*, 1404.
- DE PALMIERI di Cassina — Bartolo, *Priore di Pisa*, 1206. (Vedi Palmieri).
- DE PANDO di Napoli — Francesco, *Comm. di Diano*, 1419.
- DE PAOLA O DI PAOLA di Montalto — Ramondo 19 giugno 1627.
- DE PARIS O PARIS di Cosenza — Bartolo 2 agosto 1574.
- DE PARMA, vedi DI PARMA.
- DE PASI di Faenza — Traiano luglio 1559. (Vedi Pasi).
- DE PAZZI, vedi DEI PAZZI.
- DE PICCOLOMINI, vedi PICCOLOMINI.
- DE PICHI della Mirandola — Pietro marzo 1549.
- DE PISA di.... — Giovanni 1337.
- DE PLACIA di.... — Giovan Vincenzo novembre 1556.
- DE POCAPAGLIA di.... — Falcone, *Comm. di S. Eufemia*, 1330. (Vedi Falletto).
- DE PONSONE O DI PONZON O PONZON di.... — Oliviero, *Comm. della Motta* 1381; Antonio, *Comm. di Ametta* 1382. (Vedi Ponzon e Ponsone).
- DE PONSONO O DI PONZON del Priorato di Lombardia — Tommaso 1330; Albertino, *Comm. di Vercelli*, 1358. (Vedi Ponson e Ponsone).
- DE PONTADERA O DI PONTADERA del Priorato di Pisa — Bernardino, *Comm. di Sette Frati*, luglio 1507.
- DE PONTE di Napoli — Rinaldo 1289; Orazio 27 agosto 1598; Francesco Antonio 3 gennaio 1609; Francesco Antonio 31 ottobre 1615; Giovan Battista 30 dicembre 1615; Giacomo 30 aprile 1631. (Vedi pure Di Ponte).
- DE PONTE del Piemonte — Mé 1465 (Vedi Del Ponte e di Ponte).

sola di Malta era grandemente affitta. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 108, 216.

- DE PONTE di.... — Bernardino 1507.
- DE PONTE dei Signori di Scarnafis del Piemonte — Orazio 23 dicembre 1580. (Vedi del Ponte e di Ponte).
- DE PORTONOVO di... — Guarino 1419.
- D'ERASMI o ERASMI di.... — Bertrando, *Comm. di Cipro*, 1373.
- D'EREDIA, vedi EREDIA.
- DE RENA di.... — Bartolomeo, *Comm. di Palermo*, 1473.
- DE RENZI di Teano — Nicolò 26 maggio 1637.
- DE REVEZOLIS di Asti.... — Fiorino, *Priore di Lombardia*, 1330.
- DE RHÒ, vedi DA RHÒ.
- DE RICO del Priorato di Messina — Rico 1344.
- DE RISO, RISO o DI RISO di Catanzaro — Francesco 18 maggio 1633; Alfonso 11 maggio 1665, e Gerolamo 13 dicembre 1865 (1).
- DE RISO o DI RISO di Giovinazzo — Angelo 6 ottobre 1609.
- DE RIVARA o DI RIVARA del Piemonte — Giovanni, *Priore di Pisa e di Venezia*, (tributario della Religione per l'Isola d'Episcopia) 1346 (2); Antonio dei Conti di Valperga 1513.
- DE ROSSI di Aquila — Giulio 3 maggio 1596.
- DE ROSSI di Bitonto — Giovanni Vito 2 agosto 1604. (Vedi Rossi).
- DE ROSSI di.... — Lazzaro (3) 1543. (Vedi Rossi).

(1) Dal relativo processo esistente in Napoli nell'archivio del Gran Priorato delle Due Sicilie si rileva che i Cavalieri Alfonso e Gerolamo erano fratelli, e che contemporaneamente fu pur ricevuto un altro loro germano di nome Antonio.

(2) Il Sommi Picenardi nel più volte ricordato suo lavoro sul Priorato di Venezia a pag. 48 attesta che questo Cavaliere apparteneva alla famiglia Valperga Signori del Castello di Rivara, e che probabilmente era nipote di un altro Giovanni de Rivara che nel 1327 era Priore di Pisa. (Vedi nota a di Piosasco).

(3) Lazzaro de Rossi fu ucciso in un fierissimo combattimento av-

- DE ROSSI di Troia o di Napoli — 2 maggio 1602; Ottavio 9 giugno 1639. (Vedi Rossi).
- DE ROSSI di Bari — Giovan Battista 17 giugno 1615 (1).
- DE SABRANO di — Raino 1365.
- DE SANGRO O DI SANGRO di Napoli — Carlo 1424; Tomaso (2) 1477; Pirro 10 luglio 1577; Antonio 12 dicembre 1661; Francesco 30 gennaio 1664.
- DE SANGUINE di Napoli — Leonzio 1487; Giuliano 1512; Simone, *Comm. di Monopoli*, 1515; Simonetto 1519; Achille ottobre 1540.
- DE SCALENGHI O SCALENGHI (3) di Piemonte — Ludovico, *Comm. di Candiolo*, 1418; Giacomo 1435; Luigi 1458; Amedeo dei Conti di Piozasco 1463; Ludovico, *Ammiraglio e Priore di Lombardia*, 1497; Giov. Francesco, *Comm. di Monte Castello*, 1509; Strus 1509; Antonio 1517; Ascanio dei Signori di Piozasco 10 luglio 1577.
- DE SERE del Priorato di Capua — Antonio, *Comm. di Piazza*, 1420.
- DE SIS di Napoli — Michele (4) 1565.
- D'ESPERIA, vedi ESPERIA.

venuto nel 1545 fra le Galere di Malta e vari Galeoni barbareschi, che rimasero tutti battuti e presi. Vedi Bosio vol. III, pag. 219.

(1) Il Cav. Giovan Battista de Rossi, dopo di aver preso parte a vari fatti d'armi, e di aver seguito con molti nobili baresi il Conte di Conversano in Aversa, dove si fece raccolta di armati per la difesa del Regno nei tempi della memoranda rivoluzione di Masaniello, fu uno dei più caldi fautori della lotta che i Nobili di Bari sostennero nella metà del secolo XVII contro i Pappacoda ed i Carafa, e nella quale finì per rimanere, nel 1640, miseramente ucciso. Vedi Petroni, Storia di Bari, vol. II, pag. 93.

(2) Questo Cavaliere prese parte alla difesa di Rodi nel 1640. Vedi Bosio vol. II, pag. 423.

(3) Vedi nota al casato di Piozasco.

(4) Avendo questo Cavaliere nel 1565 preso parte alla difesa di Malta dal principio dell'Assedio, morì valorosamente combattendo a S. Michele. Vedi Bosio vol. III, pag. 506, 507 e 712.

DESPUCCHES (1) e LANZA di Taormina — Antonio Giacomo (2) 26 luglio 1708.

D'ESTE, vedi ESTE.

DE STEFANO, vedi DI STEFANO.

D'ESTULO, vedi ESTULO.

DE TORCELLATA, vedi TORCELLATA.

DE TORRES, vedi TORRES.

DE TRIGANO di — Alfonso 18 gennaio 1526.

DE VECCHI o VECCHI di Siena — Francesco Maria 1579;
Asdrubale (3) 9 aprile 1605; Lorenzo 7 agosto
1632 (4); Giorgio 21 agosto 1636; Silvio (5) 18 giu-
gno 1640; Fortunato, *Gran Croce ad honores* (6)
17 agosto 1640; Francesco Maria 26 maggio 1679.

DE VERAYONE di — Monreale, *Comm. di S. Eufemia*,
1837.

DE VESTRI di — Curzio 1453.

DE VICARIIS di Salerno — Gennaro 12 ottobre 1624; Fa-
brizio (7) 21 marzo 1660.

(1) Con maggiore esattezza il casato di questa famiglia è Despucches (Vedi ruolo del 1763).

(2) Il Cav. Giacomo Antonio Despucches fu ricevuto di minore età (Vedi Istesso Ruolo).

(3) Il Cav. Asdrubale Vecchi o de Vecchi morì valorosamente combattendo nella seconda impresa tentata contro la Maometta nell'anno 1606. In tale impresa morirono pure i Cavalieri Emilio Bovio di Bologna, e Gaspare Calmo di Milano. Vedi del Pozzo, *Historia*, par. I, pag. 319.

(4) Lorenzo Vecchi armò una Galera a sue spese e fu Capitano della Capitana nel 1660. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 264 e 275.

(5) Silvio de Vecchi fu in seguito investito della Commenda di Sassoferato. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 673.

(6) Fortunato de Vecchi fu Provveditor Generale delle Galere Pontificie. Comandando una Squadra di sei Galere fece nel 1661 varie prede nelle acque di Sicilia. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 297 e 401.

(7) Il Cav. Fabrizio de Vicariis prese parte e rimase ferito nell'im-

- DE VITII o VITII del Priorato di Lombardia — Emanuele 1438; Giovan Giacomo 1481.
- DE VILLANOVA del Priorato di Messina—Giovanni, *Priore di Messina*, 1427.
- DE VILLATOSTA di — Giovanni 1531.
- DE VILLEGAS di — Giovanni 6 febbraio 1546.
- DIANA o DI DIANA di Messina — Roberto, *Priore di Roma e di Messina*, 1379.
- DIANA o DE DIANA del Priorato di Messina — Roberto (1), *Priore di Roma*, 1439.
- DI BALSAMO, vedi BALSAMO.
- DI BARLETTA, vedi BARLETTA.
- DI BENEDETTO, vedi BENEDETTO.
- DI BINDRACH, vedi BINDRACH.
- DI BLANDRATE, vedi BLANDRATE.
- DI BOLOGNA, vedi BOLOGNA.
- DI BRAZZÀ, vedi BRAZZÀ.
- DI BRINDISI, vedi BRINDISI.
- DI CALABRIA, vedi CALABRIA.
- DI CAMPO, vedi CAMPO.
- DI CANALE, vedi CANALE (2).
- DI CANELLI, vedi CANELLI (3).
- DI CANDIDA, vedi CANDIDA.
- DI CAPUA, vedi CAPUA.
- DI CARDONA, vedi CARDONA.
- DI CARLETTO, vedi CARLETTO.
- DI CARPANETTO, vedi CARPANETTO.
- DI CASTAGNOLE, vedi CASTAGNOLE (4).

presa di Castelnuovo nel 1687, nella quale rimase pure ferito il suo confratello Vitale Camerata di Palermo. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 657.

(1) Secondo il Galluppi anche questo Cavaliere era di Messina. Vedi op. cit., pag. 265.

(2) Vedi nota al casato di Piosasco.

(3) e (4) Vedi nota precedente.

- DI CASTELLAMONTE, vedi CASTELLAMONTE
DI CASTELNEGRO, vedi CASTELNEGRO.
DI CASTELVAGO, vedi CASTELVAGO.
DI CEVA, vedi CEVA.
DI CHISIGNANO, vedi CHISIGNANO.
DI COCCONATI, vedi COCCONATI (1).
DI COLLA, vedi COLLA.
DI COLLALTO, vedi COLLALTO.
DI COMO di — Corradino 1501.
DI CONVERSANO di — Giorgio, *Cav. di Grazia*, 29
gennaio 1528; Corrado dei Signori di Conversano
ottobre 1539.
DI CORRADO, vedi CORRADO.
DI CORTE, vedi CORTE.
DI CORTONA, vedi CORTONA.
DI COSTANZO, vedi COSTANZO.
DI CREMONA, vedi CREMONA.
DI CRENALBA, vedi CRENALBA.
DI CROVATIA, vedi CROVATIA.
DI DIANA, vedi DIANA.
DI DOMENICO del Priorato di Messina — Giovanni 1462.
DI DURA, vedi DURA.
DIEDO di Venezia—Giovanni, *Priore di Venezia*, 1467 (2).
DI FABRIANO, vedi DE FABRIANO.
DI FASANO di — Pietro 1420.
DI FERMO del Priorato di Roma — Giovanni 1420.
DI FERRARA, vedi FERRARA.
DI FERRO, vedi FERRO.
DI FOGGIA di — Andrea, *Procuratore Generale in
Roma*, 1328.

(1) Vedi nota al casato di Piosasco.

(2) Il Sommi Picenardi, nel citato suo lavoro sul Gran Priorato di Venezia, a pag. 53 aggiunge che fu il Diédo nipote di Eugenio IV e cugino di Paolo II, e che la data di ricezione riportata dal Del Pozzo è inesatta, essendo invece quella della morte.

- DI FRANCESCO del Priorato di Roma — Paolo 1420.
DI FRANCESCO di — Giovan Filippo 1553 (1).
DI FRANCESCO del Priorato di Messina — Ottavio 16 gennaio 1577; Annibale 27 novembre 1577 (2).
DI FRANZA di Tropea — Giovan Battista 30 agosto 1582.
DI GAETA, vedi GAETA (3).
DI GENNARO di Napoli — Giovan Battista (4) e Fabrizio ottobre 1563; Francesco, *Capitano d' Infanteria al servizio di Spagna* (5) 15 giugno 1671. (Vedi Gennaro).
DI GERINO, vedi GERINI.
DI GIACOMO di Perugia — Ercolano 1384.
DI GIACOMO di — Gregorio, *Comm. di Parma*, 1471.
DI GILESTRO, vedi CELESTRI.
DI GIORGIO DI S. ANGELO (6) di Sicilia — Giovan Michele, *Fondatore della Commenda di S. Maria d'Itria*, 22 febbraio 1614. (Vedi Giorgi).

(1) Il Galluppi a pag. 264 op. cit. dice questo Cavaliere di Messina.

(2) L'Araldi dà a questo Cavaliere per patria Palermo e ne riporta al 1578 la ricezione. Anche il Palizzolo a pag. 185 op. cit. dice questo Cavaliere di Palermo, ne riporta la ricezione al 1576, e soggiunge che a testimonianza del Villabianca fu pure Marchese di Ciemenza e Vernazza.

(3) Per errore materiale nell' indice del del Pozzo si legge Gaetta per Gaeta.

(4) Questo Cavaliere si trovò al memorando assedio di Malta de 1563 dal principio delle ostilità. Vedi Bosio, vol. III, pag. 506.

(5) Il Cav. Francesco di o de Gennaro Patrizio napoletano fu Capitano esperto e valorosissimo. Passato i Pirenei col Generale Tutavilla Duca di S. Germano molto si distinse nell' acquisto di Maurrellas, nel piano di Rossiglione, al guado del fiume Tec, nello attacco di Bellagarde e nell' assedio di Serrer e del Castello de los Banos. Nel 1662 trovandosi investito del grado di Maestro di Campo, temendosi un assalto al Regno di Napoli da parte dei Francesi, fu preposto al Comando militare della città di Salerno. Vedi Filamondo, op. cit., parte I, pag. 483 e 484.

(6) L' Araldi a pag. 263 dell' op. cit. attribuisce invece questo Cav. alla città di S. Angelo in Capitanata.

DI GIOVANNI di — Palamede, *Priore di Venezia e di Pisa* (1) 1373.

DI GIOVANNI di Messina — Nicolò (2) 1560; Antonio Maria 13 marzo 1618; Giovanni, *Priore di Barietta e poi di Messina* (3), 27 febbraio 1639; Mario, che prese moglie, 8 febbraio 1656; Andrea (4) 19 gennaio 1661; Andrea (5) 9 febbraio 1681; Domenico 17 dicembre 1691 (6).

DI GIURATO di Modica — Blasio, *Capitano di Galera*, 15 agosto 1567.

DI GREGORIO di Messina — Tommaso (7) marzo 1518; Giovanni 9 febbraio 1539; Giacomo 25 febbraio 1583; Francesco 30 agosto 1585; Tommaso (8) Ca-

(1) Il Sommi Picenardi a pag. 40 del ricordato suo lavoro sul Priorato di Venezia aggiunge che era il di Giovanni di famiglia messinese, che fu Ammiraglio, e che prese parte al Capitolo generale di Avignone nel quale si stabilì l'accordo fra le Lingue d'Italia e di Provenza.

(2) Il Candida a pag. 96 del vol. VI op. cit., ricorda che Nicolò di Giovanni morì valorosamente nell'impresa delle Gerbe.

(3) Il Candida nell'istesso vol. a pag. 97 attesta che il Cav. Giovanni di Giovanni fu generale della squadra dell'Ordine, e Condottiero della flotta Pontificia.

(4) Lo stesso autore nel luogo e pagina ora indicata ricorda che Andrea di Giovanni fu Balli di Malta e Priore di S. Stefano.

(5) Anche Andrea di Giovanni juniore acquistò varie benemerenze nell'Ordine. Il Candida nel luogo ora ricordato attesta che fu da prima Commendatore e quindi Gran Croce e Luogotenente del Gran Priorato di Messina.

(6) Oltre i su nominati Cavalieri della famiglia di Giovanni di Messina il Galluppi ricorda Enrico, Balli di Venosa e di S. Eufemia, e Priore di Messina, nel 1462, Ugo nel 1472 ed Emerico nel 1477. Vedi Galluppi op. cit., pag. 265 e 264.

(7) Trovossi questo Cavaliere all'assedio di Rodi del 1522. Vedi Bosio, vol. II, pag. 642.

(8) Tommaso di o de Gregorio comandando la Galera S. Giuseppe prese parte ad un fiero e sanguinoso combattimento navale avvenuto nel 1644, nel quale fu predata una Galeona della Sultana con

pitano di Galera e Priore di Venezia, 11 gennaio 1618; Pietro 16 novembre 1667 (1); Gregorio 24 luglio 1672. (Vedi pure de Gregorio, e Patti e Gregorio).

DI GUEVARA, vedi GUEVARA.

DI LANGOSCO, vedi LANGOSCO.

DI LANTE, vedi DEL LANTE.

DI LIEVA di Milano — Filippo 27 agosto 1567.

DI LIGORO di Napoli — Filippo, *Comm. di Lecce*, 1422.
(Vedi de Ligoro e Ligori).

DI LUZZI di Bisignano — Mario 27 aprile 1591 (2).

DI MALENO, vedi MALENO.

DI MALIZIA CARAFA, vedi CARAFA.

DI MANIAGO (dei Signori) del Friuli — Giov. Antonio 23 maggio 1570; Fabio 28 luglio 1677.

DI MARCO di Messina — Diego 2 marzo 1613.

DI MASSIMO del Priorato di Roma — Ottavio 19 febbraio 1579. (Vedi dei Massimi e Massimi).

DI MASSIMO di. . . . — Tommaso, *Comm. di Mugnano*, 1503. (Vedi dei Massimi e Massimi).

DI MATERA, vedi MATERA.

ricchissima preda, costando però la vita dello stesso Generale di Malta e di molti Cavalieri. (Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 82 e seg.) Il Villarosa aggiunge poi (pag. 169 op. cit.) che Tommaso de Gregorio fu pure buon poeta, che pubblicò vari pregevoli ed importanti lavori e che si distinse nell'Accademia detta della Fucina di Messina. Vedi pure, Sommi Picenardi op. cit. pag. 56 e 60.

(1) Il Galluppi ricorda che Pietro di Gregorio prese parte alla Guerra di Morea, che Gregorio che segue si trovò all'assedio di Canea ed alla presa di Scio, e che oltre dei succennati Cavalieri ricordati dal Del Pozzo vi fu un altro Francesco nel 1592. Il Villarosa (pag. 169, op. cit.) aggiunge che Pietro di Gregorio fu uomo di buone lettere, appartenne all'Accademia della Fucina di Messina, e pubblicò un importante lavoro poetico nel 1670-71.

(2) Il d'Amato a pag. 61 della *Pantopologia Calabra*, Napoli 1725, ricorda un altro Cavaliere di questo casato di nome Ruggiero.

- DI MELGARIIS, vedi DE MELGARIIS.
DI MESSINA di Messina — Carlo 31 maggio 1644.
DI MODENA di.... — Corrado, *Comm. di Treviso*, 1398.
DI MONCADA, vedi MONCADA.
DI MONOPOLI di.... — Giacobello 1434; Natale 1458.
DI MONTASIA, vedi MONTASIA.
DI MONTE di.... — Giorgio 1422; Antonio (1) marzo 1556. (Vedi DEL MONTE).
DI MONTE di Novara — Antonio gennaio 1554.
DI MONTE del Priorato di Capua — Pietro, *Priore di Capua, Maestro di Casa del Gran Maestro Lisleadam* e quindi *Gran Maestro*, agosto 1516 (2). (Vedi del Monte).
DI MONTEFIORE di.... — Ottomano, *Comm. di Genova e Presid. per la Religione nel Concilio di Babilonia*, 1432.
DI MONTELEONE di..... — Giovanni, *Comm. d' Imola*, 1414; Teobaldo 1420.
DI MONTEMELLINO del Priorato di Roma — Ludovico, *Comm. di Acquasparta*, 1420; Troilo, *Comm. di Ostia*, 1460.

(1) Prese parte questo Cavaliere alla difesa di Malta nel 1565 dal principio della ostilità. Vedi Bosio, vol. III, pag. 506-7.

(2) Pietro di Monte o del Monte, toscano, della stirpe dei Guidalotti e nipote di Papa Giulio III, dopo essersi segnalato per valore ed esperienza in varie imprese marittime, di aver occupato l'ufficio di Castellano del Castel S. Angelo in Roma, di aver tenuto i gradi di Ammiraglio e di Generale delle Galere e la dignità di Priore di Capua, e di essersi valorosamente diportato in Malta nel 1565 nella difesa di San Michele, fu eletto Gran Maestro a 25 agosto 1568, e morì a 20 gennaio 1572. Profittando della pace nella quale trovò l'Ordine continuò a fabbricare la città di La Valletta e gli riuscì di trasferirvi il Convento a 18 marzo 1571. Vedi Saint-Allais, op. cit. vol. XX, pag. 73. Filamondo op. cit. parte I, pag. 226, e Bosio vol. III, pag. 246, 266, 366, 394, 518, 721 e 814.

- DI MONTE VECCHIO di Spoleto — Giulio Francesco 22 dicembre 1712.
- DI NAPOLI del Priorato di Messina — Tomaso 1474; Giovanni Antonio 1477; Francesco Maria 3 agosto 1571; Flaminio 22 agosto 1579.
- DI NAPOLI di Traina — Lattanzio 7 giugno 1509.
- DI NAPOLI di. . . . — Isidoro (1) settembre 1554.
- DI NARNI, vedi NARNI e DE NARNI.
- DI NARO, vedi DE NARO.
- DI NEVIGLIO, vedi BUSCA DI NEVIGLIO.
- D'INGA di Caltagirone — Antonio 10 aprile 1578; Giuseppe 25 agosto 1507.
- DINI di Messina — Francesco 1 ottobre 1612 (2).
- DINI di Firenze — Tommaso 29 novembre 1709.
- DI NICOLÒ del Priorato di Roma — Pietro 1468.
- DI NICUESA di Napoli — Diego 1 dicembre 1588 (3).
- DI NON (4) dei Signori di Piosasco del Piemonte — Ercole, *Ammiraglio e Priore di Lombardia* (5) 1502; Filiberto 9 febbraio 1532; Giovan Giacomo 1 ottobre 1539.
- DI NON del Piemonte — Antonio 1457; Gioffrè, *Comm. di Cental*, 1458.
- DI NORCIA di. . . . — Sinibaldo 1444.
- D'INSERVA del Priorato di Lombardia — Giovan Battista agosto 1519.

(1) Trovossi questo Cavaliere alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio. (Vedi Bosio vol. III, pag. 506-7).

(2) Il Galluppi, pag. 267 op. cit., ricorda come altro Cavaliere di questa istessa casa Bernardo con l'anzianità del 1633.

(3) Il Cav. Diego di Nicuesa o de Niquesa morì nel 1606 nella seconda impresa tentata contro la Maometta. Vedi innanzi nota al Cav. Asdrubale de Vecchi.

(4) L'Araldi a pag. 33, 34 e 36 dell'op. cit. invece di di Non porta None. (Vedi nota al casato di Piosasco).

(5) Ercole di Non fu pure Ambasciatore a Carlo Duca di Savoia. Vedi Bosio vol. III, pag. 59.

- DI NUCETO di Cabanico Leone — Filippo maggio 1547.
- DIOTALLEVI di Rimini — Alessandro 1590; Giovan Battista 12 febbraio 1607; Pietro 23 ottobre 1614; Ignazio e Bartolomeo, fratelli, 30 agosto 1644.
- DI PALERMO di Piazza — Diego, *Bali di Venosa*, 8 novembre 1643.
- DI PALMA o PALMA di Napoli — Gregorio, *Bali di Venosa*, 1300.
- DI PALMA o PALMA di Nola — Lelio (1) 27 agosto 1580 (2).
- DI PALMA del Priorato di Capua — Giuseppe M 30 gennaio 1602.
- DI PALMA D'ARTOIS di Napoli — Domenico M 28 settembre 1606.
- DI PAOLA, vedi DE PAOLA.
- DI PARISI, vedi PARISI.
- DI PARMA, PARMA e DE PARMA di. . . . — Ruggiero, *Ammiraglio*, 1332; Regio 1347; Cosimo, *Comm. di Borghetto* 1477 (3).
- DI PARMA del Priorato di Roma — Gregorio 1344.
- DI PARMA. . . . Duca Luigi, *Cardinale, Priore di Venezia e Comm. di Bologna*. . . (4).
- DI PASSANO, vedi PASSANO.
- DI PATTI, vedi PATTI.

(1) Dal de Lellis, Famiglie nobili del Regno di Napoli, Napoli 1671 vol. 5°, rilevasi che Lelio di Palma, figlio di Giovan Vincenzo e Maria d'Aquino fu Castellano S. Angelo a Malta e Comm. di Sorrento.

(2) Nell'archivio del Gran Priorato delle Due Sicilie si conserva il processo delle prove fatte per ottenere il passaggio all'Ordine da Guglielmo di Palma nipote del sunnominato Lelio. Da tale processo però non risulta se tale ricezione si verificò effettivamente.

(3) Il Sommi Picenardi a pag. 8 e 46 del ricordato suo lavoro sul Priorato di Venezia ricorda un Fra Nicolò da Parma, Priore di Venezia nel 1515, del quale il Del Pozzo non fa menzione nel Ruolo.

(4) Per quanto rilevasi dallo stesso autore dovette questo Cavaliere essere quel Ranuccio Farnese che Paolo III elevò al Priorato di Venezia nel 1540.

- DI PERNO di Siracusa — Vincenzo aprile 1550.
DI PERS (dei signori) del Friuli — Ciro 26 maggio 1627;
Girolamo 22 dicembre 1658.
DI PERUGIA del Priorato di Roma — Giovanni, *Comm. di Camerino* 1404; Antonello 1433.
DI PERUGIA di.... — Bernardo 1365; Giov. Angelo, *Ball del Commercio di Rodi*, 1383; Filippo. *Comm. di S. Cristofuro*, 1420.
DI PESCIA di.... — Francesco, *Comm. di Pescaia*, 1358.
DI PIAZZA di Naro in Sicilia — Vincenzo 1555.
DI PIETRO di.... — Giacomo, *Comm. di Modica*, 1433.
DI PIOSASCO o PIOZZASCO (1) del Piemonte — Riccardo 1358; Giorgio, *Ammiraglio e Priore di Lombardia*, 1435; Merlo (2), *Priore di Lombardia*, 1480; Cesare 1480; Gaspare, *Comm. di Tortona*, 1483; Filippo, *Comm. di Montebello*, 1509; Borno 20 ottobre 1528; Gaspare 5 giugno 1529; Carlo dicembre 1554. (V. Airasca, Castagnole e di Non).
DI PIOSASCO o PIOZZASCO del Priorato di Lombardia — Francesco agosto 1519.
DI PIOZZASCO di Volvera di.... — Alessandro 10 luglio 1577.

(1) È bene ad occasione del casato di Piosasco, Piosasco o Piozzasco far rilevare ciò che cortesemente osservava un illustre scrittore Piemontese, il Barone Antonio Manno, che nel Ruolo del Del Pozzo, seguito poi da altri autori, molti Cavalieri del Piemonte sono ricordati con qualche predicato feudale, anzichè col proprio casato; così i Piosasco sono detti talvolta Airasca, tale altra Castagnole, tale altra di Non o None, tale altra da Piubes, e tale altra di Scalenghe; i Bellone, Altavilla; i Malabaila, Canale; i Radicatt, Cocconati; gli Scarampli, Canelli; i Valperga, de Rivara; i Villa, di Villastellone e così di qualche altro che si cercherà di notare allorchè se ne presenterà l'occasione.

(2) Il Cav. di Gran Croce Merlo di Piosasco ed il seguente Cesare della stessa famiglia furono fra i difensori di Rodi nel 1480. Vedi Bosio op. cit. vol. II, pag. 425. Il Goussancourt nel vol. II, pag. 314 op. cit. aggiunge poi che Merlo di Piosasco fu pure Ammiraglio.

- DI PIOZZASCO di Scalenghe — Ascanio 1577.
DI PIOZZASCO di Piobes o Piubes di Piemonte — Emanuele Filiberto 24 maggio 1583.
DI PIOZZASCO di Torino — Clemente (1) 23 novembre 1663; Carlo dei Signori di Non 17 agosto 1665; Carlo Ludovico *M, Capitano di Galera*, 8 novembre 1689.
DI PISA, vedi DE PISA.
DI PISTOIA di. . . . — Pietro 1404.
DI PISTOIA del Priorato di Lombardia — Leonardo 1457.
DI PIUBES del Priorato di Lombardia — Rolandino gennaio 1517.
DI PIUBES o PIUBES di. . . . — Francesco 1523 (2).
DI POCCAPAGLIA, vedi POCCAPAGLIA e DE POCAPAGLIA.
DI PONTE dei Marchesi di Morcone di Napoli — Pietro Antonio 26 giugno 1576.
DI PONTE di Napoli — Pietro Antonio 26 marzo 1578; Muzio e Vincenzo, fratelli, 4 settembre 1578.
DI PONTE di Asti — Francesco Giacinto 22 marzo 1685.
DI PONZONE, vedi PONZONE.
DI PRATO di. . . . — Leonardo (3), *Ball di Venosa*, 1481 (Vedi Prato).
DI QUINTODECIMO del Priorato di Roma — Antonio Giacomo 1420.

(1) Clemente di Piozzasco fu eletto Capitano del Battaglione della Religione nel 1663, e rimase gravemente ferito nell'impresa di Corone. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 547 e 563.

(2) Vedi nota al casato di Piosasco.

(3) Dalla *Lecce Sacra* di Giulio Cesare Infantino, Lecce 1634, pag. 142, rilevasi che appartenne questo Cavaliere alla famiglia Prato di Lecce, che fu Capitano esperto e valorosissimo, e che dopo aver servito in guerra la sua Religione ed i Re di Napoli della Casa di Aragona, passò a servire la Repubblica di Venezia, dalla quale per averla eroicamente difesa gli fu eretta una statua equestre con una lusinghiera iscrizione.

- DI RAIMO di Napoli— Lancelotto, *Comm. di Melfi*, 1480.
DI RISO, vedi DE RISO.
DI RUGGIERI o RUGGIERI di.... — Cristofaro 1506.
DI RUGGIERI o RUGGIERO di Salerno — Matteo, *Bali di S. Eufemia e Generale contro i Mori di Spagna*, 1289; Pantaleone, *Comm. di Sulmona* 1416; Ottavio 10 luglio 1577; Vespasiano 10 luglio 1577.
DI RUGGIERI del Priorato di Venezia — Matteo (1) 1496.
DI SALUZZO, vedi SALUZZO.
DI SANGRO, vedi SANGRO.
DI SAN MARTINO, vedi S. MARTINO.
DI SAN PAOLO di.... — Antonio, *Comm. di Piacenza* 1394.
DI SAVOIA di Torino — Filippo, figlio naturale di Emanuele Filiberto Duca di Savoia, *Bali di Armenia*, 12 giugno 1595.
DI SAVOIA del Piemonte — Filippo (2) agosto 1516; Anton Luigi 1516.
DI SAVOIA dei Signori di Racconigi—Luigi 5 giugno 1570.
DI SETTIMO, vedi SETTIMO.
DI SIENA del Priorato di Lombardia — Bertone e Leonello 1416.
DI SIENA del Priorato di Pisa — Bartolomeo, *Comm. delle Sette Fontane di Sardegna*, 1462.
DI SILVA, vedi SILVA.
DI SINDICO di Benevento — Claudio 27 agosto 1580.
DI SOMMA, vedi SOMMA.
DI SPIRITO, vedi SPIRITO.
DI STEFFANO o DE STEFANO di Napoli — Francesco 7 giugno 1664. (3)

(1) Con tutta probabilità anche questo Cavaliere appartiene alla famiglia Di Ruggieri o Ruggiero di Salerno.

(2) Trovossi questo Cavaliere all'assedio di Rodi del 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

(3) Dai processi esistenti nell'Archivio del Gran Priorato delle Due

- DI **TERMINE** o **TERMINE** del Priorato di Messina — Francesco 14 febbraio 1556.
- DI **TERMINE** o **TERMINE** di Palermo — Giuseppe 2 marzo 1711.
- DI **TRANSO**, vedi **TRANSO**.
- DI **TRICANO**, vedi **DE TRICANO**.
- DI **TROIA** di — Giovanni, *Comm. di Collalto*, 1450.
- DI **VALPERGA**, vedi **VALPERGA**.
- DI **VICENZO** o **VINCENZO** di Trapani — Bartolomeo 1 dicembre 1644; Marco Orfeo 9 novembre 1666.
- DI **VILLAFALCATA** del Piemonte — Lorenzo 26 giugno 1528.
- DI **VILLANOVA**, vedi **DE VILLANOVA**.
- DI **VILLASTELLONA** o **VILLASTELLONA** di Chieri — Giov. Francesco aprile 1559.
- DI **VILLASTELLONE** del Piemonte — Filiberto e Domenico 2 giugno 1568 (1).
- DI **VILLATOSTA**, vedi **DE VILLATOSTA**.
- DI **VITERBO** di — Prospero 1502.
- D' **IVREA** di — Giorgio, *Comm. di Borghetto*, 1365.
- DOCCHI** di Siena — Giovanni 1640.
- DODO** o **DODOLO** del Priorato di Lombardia — Giovan Giacomo settembre 1521. (Vedi pure **Dadolo**).
- DOGANA** di Milano — Fabio 20 dicembre 1658.
- DOGNANI** o **DOGNANO** di — Pietro Paolo, *Comm. di S. Leonardo di Cerbata*, 1439; Alessandro dicembre 1555; Giulio 20 giugno 1572. (Vedi pure **Dagnano**).
- DONATI** o **DONATO** di — Marcello, *Comm. di S. Pietro in Camol.*, 1528.

Scilie in Napoli si rileva che fra il 1776 ed il 1779 fu ricevuto nel Priorato di Capua un altro Cavaliere di questa famiglia di nome Marcello il quale era nipote ex fratre del detto Cav. Francesco.

(1) Vedi nota al casato di Piosasco.

DONATI o DONATO di Siena — Mario, *Comm. della Magliene*, 1553.

DONNE (delle), vedi DELLE DONNE.

DONURSO (1) di Sorrento—Filippo 18 novembre 1658; Filippo 6 agosto 1696.

DORIA di. . . . — Antonio, *Comm. di Racconigi*, 1441; Giovanni Antonio 1466 (2); Stefano giugno 1551.

DORIA di Genova—Lamberto, *Bali di Napoli* (3), maggio 1515; Agostino aprile 1558; Girolamo dei Signori di Acquadolce (Dolceacqua) e Castello (4) maggio 1558; Filippo dicembre 1559 (5); Pagano (6), *fratello del Generale Giovanni Andrea, che morì nel forte di Tunisi nel 1574*, 11 settembre 1571; Andrea, ni-

(1) L'attuale cognome di questa famiglia è Donnorso, vedi Donnorso già citata Storia di Sorrento.

(2) Il Galluppi ricorda un altro Giovanni Antonio Doria di Messina ricevuto nel 1549.

(3) Fu questo Cavaliere valoroso capitano di mare; nel 1551 comandò una spedizione contro i corsari che infestavano le acque di Malta e riuscì a fugarli. Fu inoltre uno degli elettori del Gran Maestro Lavalletta, ed intervenne al suo primo Capitolo. Vedi Bosio vol. III, pag. 212, 473 e 679.

(4) Girolamo Doria prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio e rimase ferito a S. Elmo. Vedi Bosio vol. III, pag. 507 e 574.

(5) Filippo Doria che pure trovossi alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, morì valorosamente combattendo a S. Michele. Vedi Bosio vol. III, pag. 507 e 712.

(6) Presero parte alla battaglia di Lepanto i Cavalieri Pagano ed Andrea Doria, il primo fratello e l'altro nipote del Gran Capitano Giovanni Andrea. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 13. Il primo seguì poi nel 1573 D. Giovanni d'Austria nell'impresa di Tunisi e vi rimase capitano di tremila fanti italiani; nell'anno seguente fu uno dei più valorosi difensori della fortezza posta fra la Goletta e Tunisi, nella quale i Cristiani si erano ricoverati; ma essendo stata tale fortezza presa di assalto rimase egli prigioniero e fu quindi decapitato. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 13 ed 81.

pote dello stesso Giovanni Andrea, 1571; Simone dei Marchesi di Clavesana, Priore di Capua, 16 giugno 1572; Ansaldo 1604; Nicolò 29 marzo 1625; Fabrizio, Duca d'Avigliana e Vicerè di Sardegna, 15 aprile 1628.

- DORIA del Priorato di Lombardia — Giovan Giacomo agosto 1515; Giacomo agosto 1518 (1).
- DORIA di Oneglia — Zaccaria 9 agosto 1595.
- DORIA di Torino — Alessandro 28 aprile 1659; Carlo Francesco Artamone 16 aprile 1666 (2).
- DORIA del Marro di Torino — Ottavio Maria 24 agosto 1685 (3).
- DOSINI di. . . . — Bartolomeo 1460.
- D'OSMO di. . . . — Bartolomeo 1443.
- DOTTO DEI DAULI di Padova — Giovan Battista 31 maggio 1687.
- D'OZULA di. . . . — Antonio 1394.
- D'OZZENI o OZINO del Priorato di Lombardia—Manfredo 8 agosto 1580.
- DRAGONI di Assisi — Dragone 1335.
- D'UBIANO, vedi UBIANO.
- DUCCO di Moncalieri — Federico 12 agosto 1592.
- DURA o DI DURA di Napoli — Scipione 5 dicembre 1571; Fabrizio 19 febbraio 1579; Alfonso (4) 28 aprile 1590; Ignazio 24 dicembre 1643.

(1) Questo Cavaliere, che non è riportato dall' Araldi, si trovò all'assedio di Rodi del 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

(2) Il Sommi Picenardi, che dà a questo Cavaliere il casato del Maro Doria, ricorda che a 12 dicembre 1722 venne egli investito del Baliaggio di Cremona.

(3) Probabilmente questo Cavaliere appartenne alla stessa famiglia del precedente.

(4) Il Cav. Alfonso Dura fu Capitano della Capitana nel 1622. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 828.

E

- EFREM** di Bari — Nicolò Donato 13 giugno 1592; Giovanni 29 marzo 1688.
- ELCI** o **D'ELCI** di Siena — Francesco 1605; Gaddo giugno 1645.
- ELCI**, vedi **D'ELCI**.
- ELISIO** di — Giovan Giacomo, *Cavaliere di grazia*, 13 settembre 1531.
- ELVA** di — Clemente 1483.
- EMILII** di Verona — Aloisio 18 maggio 1612; Emilio 15 novembre 1695 (1); Marco 29 febbraio 1712.
- Enrico* (2).
- ERACLIA**, vedi **D'ERACLIA**.
- ERASMI** o **D'ERASMI** di — Bertrando, *Comm. di Cipro*, 1373.
- EREDIA** o **D'EREDIA** di Aragona — Giovanni, *Principe di Messina*, 1419.
- ERMANI** di — Alessandro 1495.
- ESCALEMBRE** di — Bonifacio 1460.
- ESCARPA** di — Guglielmo 1337.
- ESPERIA** o **D'ESPERIA** di — Giovanni 1454.
- ESPES** di — Carlo dicembre 1540.
- ESTE** o **D'ESTE** di Torino — Alfonso 2 agosto 1601.
- ESTE** o **D'ESTE** di Modena — Ippolito figlio del Duca di

(1) Il Villarosa, op. cit., a pag. 144 ricordando questo Cavaliere come autore di buone poesie aggiunge, che nella prima sua età fece parte delle milizie venete e raggiunse il grado di Capitano.

(2) Il Goussancourt, a pag. 331 del vol. I dell'op. cit., ricorda un Cav. del casato Enrico (Lenzi) italiano, non riportato nel Ruolo del Del Pozzo, morto in combattimento nel 1571, e sepolto sul lido dell'isola di S.^a Maura.

- Modena, *Comm. di Reggio*, 1628; Rinaldo, altro figlio dello stesso Duca, *Comm. di Reggio e Cardinale*, 1649; Alfonso di Sigismondo 8 aprile 1586.
- ESTULO o d' ESTULO del Priorato di Capua — Giovanni 1420.
- EUGENI di Perugia — Fabrizio 7 giugno 1585; Fabrizio 19 luglio 1638; Orazio 14 dicembre 1702.
- EVARALDI del Priorato di Lombardia — Giacomo, *Comm. d'Acqui*, 1420.

F

- FAÀ del Priorato di Lombardia — Ferdinando 1580.
- FABEA di — Ludovico, *Comm. di Rtpa*, 1382.
- FABIJ di Roma — Stefano (1) maggio 1564.
- FABRIANO, vedi DE FABRIANO.
- FABRICA del Priorato di Lombardia — Antonio 1462.
- FAELLA di Verona — Giovan Battista (2) 16 novembre 1686.
- FAGNANO di — Mario (3) dicembre 1563; Fabrizio 16 giugno 1570.

(1) Questo Cavaliere, che prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio fu ucciso mentre valorosamente combatteva a S. Elmo. Vedi Bosio, vol. III, pag. 506 e 574. Il Goussancourt nel vol. I, pag. 289 dell'op. cit. ricorda poi col cognome Fabri un altro Cavaliere di questa stessa famiglia, che avendo pure l'istesso nome, morì parimente combattendo a S. Elmo nel 1565.

(2) Giovan Battista Faella Luogotenente del Battaglione della Religione nell'anno 1687, e Capitano nell'anno seguente, prese parte all'impresa di Negroponte e vi morì di malattia. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 678 e 697.

(3) Anche il Cavaliere Mario Fagnano che trovossi alla difesa di Malta nel 1565 dal principio delle ostilità, morì valorosamente combattendo a S. Michele. Vedi Bosio vol. III, pag. 506 e 702.

- FAGNANO di Milano — Ambrogio 28 gennaio 1612; Angelo Francesco (1) 27 settembre 1627.
- FAGNI di Firenze — Marco Antonio 1565; Giacomo 23 giugno 1614.
- FALANGOLA di Sorrento — Bernardo 20 febbraio 1563; Nicola 20 dicembre 1694; Tommaso 29 agosto 1696.
- FALCIS di Belluno — Pietro 21 febbraio 1703.
- FALCO di — Pietro, *Comm. di Monopoli*, 1404.
- FALCO di Capua — Francesco (2) luglio 1559; Giulio, *Captano di Galera, e Gran Croce con l'aspettativa del Priorato d' Ibernia* (3), 21 marzo 1577; Cesare 6 giugno 1587.
- FALCONE o FALCONI di — Manfredo, *Comm. di San Bartolomeo della Volta*, 1420; Petriano 1407.
- FALCONE del Priorato di Messina — Alaimo (4) 1276; Nicolò 8 giugno 1584.
- FALCONE di Siracusa — Pietro 28 maggio 1630.
- FALCONIERI del Priorato di Messina — Giovan Lorenzo 1485 (5).

(1) Il Cav. Angelo Fagnano, trovandosi col carico di Padrone della Galera S. Giuseppe, prese parte e fu gravemente ferito in un sanguinoso combattimento avvenuto a 6 gennaio 1647, nel quale le Galere di Malta preदारono un grosso vascello di Algieri. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 146.

(2) Questo Cavaliere morì di malattia maligna nel 1560 sulle Galere di Malta che trovavansi ancorate a Groppa d'Asino per tentare nuove imprese contro il Turco. Morì pure dell'istessa malattia il già ricordato Cav. Matteo Caniggiani fiorentino. Vedi Bosio vol. III, pag. 420.

(3) Fu questo Cavaliere anche Ricevitore in Napoli, ed Ammiraglio ed Ambasciatore a Roma. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 668, 681 e 720.

(4) Il Galluppi, nell'Opera citata a pag. 263, attesta che fu questo Cavaliere Priore di Messina e Maestro delle Case dell'Ordine in Sicilia e nella bassa Calabria.

(5) Lo stesso autore nella seguente pag. 264 attesta che il Cav. Giovan Lorenzo Falconieri fu di Messina.

- FALCONIERI del Priorato di Pisa — Simone 1490.
FALCONIERI di. . . . — Merlo 8 febbraio 1535.
FALCONIERI di Firenze — Clarissimo 30 aprile 1590; Clarissimo 4 marzo 1608; Vincenzo 26 giugno 1619.
FALCONIERI di Roma — Chiarissimo 15 ottobre 1666 (1).
FALETTI o FALLETTO di. . . . — Bonifacio dicembre 1513.
FALETTI o FALLETTO di Torino — Giacinto, Antonio 14 febbraio 1709.
FALETTO o FALLETTO del Piemonte — Giovan Crisostomo settembre 1561.
FALETTO o FALLETTO dei Signori di Pocapaglia del Piemonte—Francesco Maria (2) 30 marzo 1555; Giovan Battista e Giovan Paolo, fratelli, 1588; Enrichetto 15 luglio 1592 (3).
FALLANZA di. . . . — Giuliano 25 luglio 1533.
FALSONE di Torino — David 22 agosto 1592.
FANELLI di Ancona — Galeazzo 29 luglio 1622.
FANGHI di Firenze — Marco Antonio 16 aprile 1567.
FANTONE o FANTONI di Pistoia. — Ventura, *Priore di Capua*, 1476.
FANTONE o FANTONI di Genova — Francesco (4) 10 settembre 1565.
FANTONE o FANTONI di Siena — Antonio 1592; Pompilio 17 agosto 1600 (5).

(1) Questo Cavaliere prese parte all'impresa di Castelnuovo nel 1687 e vi fu pericolosamente ferito. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 657 e 668.

(2) Si recò questo Cavaliere nel 1565 alla difesa di Malta con la squadra del Gran Soccorso. Vedi nota a Giovan Francesco Cattaneo.

(3) L' Araldi, pag. 38, dà a questo Cavaliere il cognome di Pocapaglia.

(4) Il Bosio a pag. 306 del vol. III ricorda che un Francesco Fantoni, che ben potrebbe essere questo Cavaliere, prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, in seguito di che fu ricevuto cavaliere.

(5) Il Goussancourt a pag. 197 del vol. I dell' op. cit. ricorda un

FANTONE o FANTONI RICCI di Siena — Pietro (1) 10 febbraio 1569.

FARAONIO di. . . . — Marcello 1570.

FARAONIO (2) di Messina — Giuseppe 14 ottobre 1593.

FARDELLA o FARDELLI di Trapani — Giacomo (3) 1504; Vincenzo 28 novembre 1580; Giovanni Andrea 2 giugno 1586; Modesto 18 maggio 1612; Filippo 16 novembre 1627; Martino 25 settembre 1629; Alberto 7 giugno 1631; Scipione 23 luglio 1643; Romeo, *Bali di S. Stefano*, 3 aprile 1651; Giuseppe 19 maggio 1659; Alberto 9 settembre 1672; Marcello 5 agosto 1675; Annibale M 16 dicembre 1696 (4).

FARINA, vedi LA FARINA.

FARNESE di Parma — Alessandro figlio di Pier Luigi Duca di Parma, *Cardinale e Priore di Venezia* (5) 1566.

Cavaliere senese di questo casato, del quale non indica il nome, morto nel 1567 in un combattimento navale contro il Turco.

(1) Questo Cavaliere prese parte e morì nella disastrosa battaglia navale avvenuta il 15 luglio 1570 nelle acque fra Sicilia e Malta fra quattro Galere dell'Ordine e 19 vascelli turchi, che ritornavano dall'impresa di Tunisi. Morì pure in tale battaglia il Cav. Paolo Affatati già innanzi ricordato. Vedi Bosio, volume III, pag. 830.

(2) Nel Galluppi si legge invece Faraone.

(3) Fu questo Cavaliere investito della Commenda di Montesarchio. Vedi Bosio vol. III, pag. 174.

(4) Nell'istoria del Pozzo trovasi ricordo di un Cav. Fabio Fardella inviato Ambasciatore al Vicerè di Sicilia nel 1637, che non è stato possibile rinvenire nel Ruolo dell'istesso autore.

(5) Dal Bosio vol. III, pag. 198 si rileva che nel 1540 era pur Cavaliere della Religione Ranuccio Farnese nipote di Paolo III, che dopo essere stato Ambasciatore fu elevato alla Porpora Cardinalizia. Il Sommi Picenardi aggiunge che con Bolla dello zio Pontefice ottenne nel 1540 il Priorato di Venezia, che poi cadette al fratello Alessandro.

FARNESE di Roma — Fabio figlio di Bertoldo nipote di Alessandro Duca di Parma, *Capitano dei Venturieri in Fiandra, dove morì sotto Utrecht nel 1579*, 4 febbraio 1569; Ferdinando 1608.

FASANO, vedi DI FASANO.

FASCIATI di Milano — Bartolomeo 20 giugno 1572; Paolo Emilio 2 giugno 1574.

FASCIATO di Pavia — Giacomo, *Comm. d'Inverno*, 1437.

FASCIATO di — Pietro 1492.

FASSANA di Palermo — Antonio, *Comm. di Nicostà*, 1446.

FASSATIS o DE FASSATIS di Casale — Giovan Francesco 30 ottobre 1560.

FASSO (1) di Bergamo — Pompeo, nato in Roma, 4 marzo 1591.

FATIPECORA o FATTIPECORA PAVESE di Mantova — Guglielmo 30 dicembre 1600.

FATTINELLI di Lucca — Alessandro 7 settembre 1645.

FAVA di Bologna — Alessandro, *che morì nella battaglia navale del 1571* (2), 7 novembre 1569; Alvisse (3) 1596; Aloisio (4) 1 giugno 1609; Carlo 8 agosto 1628.

FAVILLA di Napoli — Giuseppe 8 aprile 1645.

FAUSONE di Mondovì — Francesco 1 ottobre 1565; Paolo 23 maggio 1570; David (5) 1592.

(1) Il casato di questa famiglia è evidentemente errato. L' Araldi infatti a pag. 77, op. cit., porta invece Tasso.

(2) Questo Cavaliere pugnò valorosamente a Lepanto e fu ucciso sulla Capitana di Malta. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 26.

(3) L' Araldi, pag. 198, porta invece Aloise.

(4) Il Dolfi a pag. 313 op. cit. ricorda che questo Cavaliere fu Luogotenente di una Compagnia al Gozzo.

(5) Questo Cavaliere non è ricordato dall' Araldi.

FAZALE (1) di Tropea — Ferrante 14 aprile 1580; Paolo 28 aprile 1588; Leonardo 27 agosto 1598. (2)

Fazzari, vedi FAZALE.

FEA di — Filippo (3) ottobre 1508.

FEDERICI di — Giacomo, *Comm. di Volterra*, 1516; Cesare 15 giugno 1566 (4).

FELICAIA di Firenze — Antonio 30 settembre 1626. (Vedi da Filicaia).

FELICI di Marsala — Vincenzo 4 agosto 1705.

FERME di Crema — Francesco, *Cav. di grazia*, 1523.

FERMO, vedi DI FERMO e DA FERMO.

FERNANDI di — Filippo 1422; Michele, *Priore di Lombardia*, 1427.

Ferragù o *Ferraguti* (5).

(1) Il casato di questa famiglia è Fazzari. Vedi *Pantapologia Calabra*, già citata, pag. 431.

(2) Quest'ultimo Cavaliere non è ricordato dall'Araldi. Invece il Candida, vol. 3 pag. 81, op. cit., non solamente lo ricorda, ma dice esser morto in Morea nel 1601 all'assalto di Castelnuovo, sul quale fu il primo a piantare lo stendardo della Sacra Religione. Il Goussancourt, op. cit., vol. I pag. 314, dice che la sua morte avvenne il 30 agosto 1602.

(3) Prese parte questo Cavaliere alla difesa di Rodi nel 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

(4) L'Araldi a pag. 99 dà Firenze per patria a questo Cavaliere.

(5) Questo casato non trovasi nel Del Pozzo, ma da un lavoro del Comm. Ferruccio Pasini intitolato, *Cavalieri Ferraresi dell'Ordine Sovrano di S. Giovanni*, pubblicato nel 1889 in tre dispense del *Giornale Araldico Genealogico dell'Accademia Araldica Italiana di Pisa*, rilevasi, che con molta probabilità fra i Cavalieri omessi dal Del Pozzo furonvi i Ferraresi Guglielmo Adlardi nel 1147, e *Ladislao Ferragù* nel 1341, e con certezza Ascanio Bentivoglio che professò a 11 ottobre 1673; Sigismondo Bevilacqua ricevuto verso il 1605, Annibale 2.° Bevilacqua ricevuto come si attesta pure dall'Araldi nel 1611, Vittorio Calcagnini ricevuto nel 1665, Ercole nipote di quest'ultimo che non proseguì nella Religione, ed Ottavio Cappello che professò verso il 1600. Dal Goussancourt op. cit. vol. I, pag. 61 rilevasi poi che un Annibale Bevilacqua morì combattendo contro i Turchi nella guerra di Morea.

- FERRAO** (1) di Cosenza — Giulio 24 ottobre 1601; Ugo che si fece posteriormente Teatino, 28 luglio 1612.
- FERRARA** o **DI FERRARA** di — Giovan Martino 1450; Nicolò 1458.
- FERRARI** di — Giovan Paolo (2) aprile 1550.
- FERRARIS** del Priorato di Lombardia — Baldassarre dei Signori di Dondossola, 14 aprile 1580.
- FERRAU** di Cosenza — Ludovico 8 maggio 1662; Gennaro 28 ottobre 1683. (Vedi **FERRAO** o **FIRRAO**).
- FERRERI** di Cuneo — Alfonso 16 gennaio 1582.
- FERRERO** del Priorato di Lombardia — Guglielmo, *Comm. di Cremona* 1433 (3); Cesare 20 maggio 1577.
- FERRERO** di — Francesco 13 maggio 1534; Giuseppe 2 maggio 1539; Giuseppe 27 gennaio 1571; Pirro 12 novembre 1582.
- FERRERO** di Pinerolo — Giovanni Maria dei Signori Bubbiana 21 maggio 1577.
- FERRERO** di Mondovì — Vincenzo 19 novembre 1608.
- FERRERO** di Savona — Giovan Battista 21 giugno 1619; Vincenzo 15 gennaio 1630.
- FERRETTI** o **FERRETI** di Ancona — Cesare aprile 1567; Cesare, *Principe titolare d'Inghilterra, Balli di S. Stefano, Generale delle Galere ed Ambasciatore a Roma*, 8 novembre 1577; Giulio Cesare (4)

(1) Questa famiglia è l'istessa di quella, che sotto il cognome di Ferrau e Firrau viene in seguito ricordata.

(2) Il Bosio a pag. 306 del vol. III, ricorda fra i difensori di Malta nel 1565 un Paolo Ferreri che non si rinviene fra i cavalieri delle varie famiglie di tale casato. Potrebbe quindi bene essere il sunnominato nel quale, tranne una lieve e facilmente spiegabile variante nel casato, rispondono tutte le altre indicazioni.

(3) Il Sommi Picenardi nel ricordato suo lavoro sulle Comm. di Cremona e di S. Giovanni di Persichello attribuisce questo Cavaliere alla celebre famiglia Ferrero del Piemonte.

(4) L'Araldi, pag. 215, dà invece a questo Cavaliere il nome di Giovan Cesare.

3 novembre 1578; Giovan Francesco 16 giugno 1590; Francesco 23 settembre 1604; Virginio 27 settembre 1610; Giovan Francesco 25 luglio 1643; Ludovico (1), *Balli di S. Eufemia*, 1 agosto 1643; Camillo; *Governatore della Fortezza di Civita Vecchia* (2) 7 giugno 1664; Ugo 17 luglio 1666; Francesco Maria, *Governatore delle Galere Pontificie* (3) 9 ottobre 1667; Benedetto 10 luglio 1694.

FERRO o **DI FERRO** di Trapani—Scipione, *Priore di Capua* (4), 13 maggio 1570; Nicolò 31 maggio 1571; Ottavio 22 marzo 1572; Blasco 2 maggio 1624; Cesare 10 agosto 1626 (5); Vincenzo 10 febbraio 1632; Nicola 1634; Gaspare 8 luglio 1648; Vito 1 maggio 1684; Alessio Antonio 5 agosto 1703.

FERUSINO o **FIROSINO** di Alessandria — Antonio 1511. (Vedi pure Firosino).

FERUSINO del Piemonte — Filippo, *Comm. del Cerro di Parma*, 9 luglio 1529.

(1) Ludovico Ferretti nel 1660 comandava quattro Galere Pontificie nell'impresa di Candia. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, p. 674.

(2) Il Radogna a pag. 33 dell'op. cit. ricorda anche questo Cavaliere fra i Balli di Napoli, e lo dice morto nel 1721. Dall'istoria del del Pozzo (parte II, pag. 333) rilevasi poi che nel 1638 era egli Capitano delle Galere Pontificie.

(3) Dal Sommi Picenardi, nel più volte citato suo lavoro sulle Comende di Cremona e S. Giovanni, rileviamo che questo Cavaliere fu pure Priore d'Inghilterra, Balli di Cremona e Balli di S. Eufemia, e che a lui succedette nel Ballaggio di Cremona il fratello Cav. Benedetto Capitano di Galera.

(4) Il Palizzolo a pag. 178 dell'op. cit. ricorda che questo Cavaliere raggiunse pure il grado di Ammiraglio.

(5) Raccolse questo Cavaliere e diede alle stampe un Catalogo dei Componenti dell'Ordine col titolo: « Series, seu catalogus, omnium fratrum militum cappellanorum et servientium Hierosolymitanae Religionis Linguae Italiae, ab anno 1401 usque ad annum 1637, atque ad alphabeticum ordinem cognominum redactus a Cesare Ferro Vedi Hellwald op. cit., pag. 191.

- FIAMBERTO di Pavia — Paolo (1) dicembre 1541.
FIASCO di Ferrara — Galeazzo 23 dicembre 1641 (2).
FICI di Marsala — Vincenzo 22 agosto 1694; Eustachio
5 luglio 1699.
FIESCO o. DEL FIESCO di Genova — Battista, *Comm. di
Albenga e di Genova* 1438; Vincenzo 28 novem-
bre 1590.
FILIPANO di — Tommaso, *Bali di Venosa*, 1468.
FILI di Bari — Bisanzio 13 aprile 1702.
FILICAIA di Firenze — Vincenzo 1660; Antonio 30 set-
tembre 1626 (Vedi pure DA FELICAIA).
FILINGIERI del Priorato di Messina — Mazziotta, *Comm.
di Modica*, 1444.
FILINGIERI (3) di Napoli — Vincenzo 15 giugno 1630.
FILINGIERI di Palermo — Francesco 28 febbraio 1702 (4).
FILOMARINO di Napoli — Giovan Vincenzo 1 settembre
1571; Scipione 12 luglio 1655 (5).
FINUCCIATI del Priorato di Lombardia — Pasquino 1416.

(1) Questo Cavaliere prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, e con lui i suoi confratelli già innanzi ricordati, Aletor o Arcor Gaspare, Altavilla Marcantonio, Asinari Ercole, Avogadro Giovanni Stefano e Canigiani Nicola. Vedi Bosio, vol. III, pag. 506.

(2) Dal ricordato lavoro del Pasini risulta che nel periodo, nel quale si circoscrive questa prima parte della presente pubblicazione, la famiglia Fiaschi ebbe un altro Cavaliere nella persona di Alfonso fratello di Galeazzo ricevuto nel 1634.

(3) Questa famiglia specialmente in Napoli si disse quasi sempre, come oggidì, Filangieri.

(4) Questo Cavaliere fu ammesso di minore età, quando aveva poco più di due anni, essendo nato a 25 dicembre 1699.

(5) Il Filamondo a pag. 228 della parte I dell'op. cit. ricorda un altro Cav. di questa casa di nome Francesco, che dice aver preso parte alla guerra di Candia nel 1660, e che soggiunge avere alla morte dei fratelli depono l'Abito per non far finire la sua famiglia del ramo dei Filomarino della Rocca.

- FIORAVANTE** di Pistoia — Alberto 22 giugno 1598.
- FIORENZA** di — Lorenzo Giovanni, *Comm. di San Pietro in Camolla*, 1365.
- FIROSINO** o **FIROSSINO** di Alessandria — Antonio ; Filippo (1) (Vedi pure Ferosino).
- FIRRAO** di Cosenza — Scipione 2 maggio 1656; Domenico, *Captano di Galera* (fratello di Ludovico ricordato innanzi sotto il casato Ferrau), 11 ottobre 1662. (Vedi **FERRAO** e **FERRAU**).
- FLORAMONTE** di Perugia — Pompeo 5 giugno 1621.
- FLORENTINO** di Napoli — Avino, *Cavaliere di Grazia*, 13 giugno 1588.
- FLOTTA** di — Beltrando, *Bali di S. Stefano*, 1381 (2).
- FOGGIA**, vedi **DI FOGGIA**.
- FOLCHI** del Priorato di Pisa — Federico, *Ammiraglio* (3), 1409.
- Folliero* (4).

(1) A questi due Cavalieri il del Pozzo non segna la data di ricezione, ma dai trovarsi fra due cavalieri ricevuti nel 1313 può desumersi essere questa la data della loro ammissione nell'Ordine.

(2) Secondo si riferisce dal Bosio, vol. II, pag. 116, pare che questo Cavaliere sia stato pure Bali o Comm. di Napoli.

(3) Il Bosio, a pag. 616 del vol. I, ricordando questo cavaliere lo dice valorosissimo, aggiungendo che in diciotto battaglie riportò gloriose ed ampie spoglie dei nemici Saraceni.

(4) Nel Ruolo del Del Pozzo non si rinviene questo cognome, ma il Candida nel vol. II a pag. 27 ricordando i vari individui della famiglia Folliero riferisce: « Ludovico Folliero Cavaliere Gerosolimitano e Comandante della cavalleria del Papa e di quella del Duca di Ferrara. Prode guerriero che per le sue valorose azioni fu chiesto da re Alfonso I d' Aragona al detto Duca e giunto in Napoli fu fatto Regio Consigliere. Quando Malta era assediata dai Turchi, Ludovico comandava una nave dell' Ordine carica di vettovaglie per le truppe dell'isola, passò valorosamente per mezzo alla flotta Turca, e perciò ricevette dal Gran Maestro Fra Pietro Dabusson una lettera di ringraziamenti e di lodi ».

- FONTANA di. . . . — Giacomo 1506.
FONTANA di Bologna — Orazio 29 novembre 1575.
FONTANA di Modena — Galeazzo (1) 20 agosto 1657.
FONTANAROSA di Napoli — Riccardo, *Comm. di Trota e di Foglia*, 1350.
FOPPA del Priorato di Lombardia — Alessandro 29 novembre 1578.
FORCATURA di Padova — Agostino, *Capitano di Galera e Priore di Lombardia*, 20 agosto 1611 (2).
FORMAGIARI di. . . . — Arduino 1493.
FORNARI (3) del Priorato di Messina — Blasio, (4) *Priore di Messina*, 1435; Benedetto 7 agosto 1584.
FORNARI di Messina — Girolamo 2 maggio 1526.
FORNARI di Pavia — Giovanni luglio 1559; Girolamo 21 agosto 1598.
FORNARI di Genova — Francesco 26 marzo 1576.
FORNARI di Brindisi — Antonio 14 dicembre 1610.
Forni (Furnes) (5).
FORNI di Modena — Giulio 18 gennaio 1597 (6).

(1) A Galeazzo Fontana, tenendo il grado di Colonnello, riuscì a 22 agosto 1668 di portare un soccorso di 800 uomini a Candia assediata dai Turchi. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 364.

(2) Il cognome di questo Cavaliere, che tenne il Priorato di Lombardia dal 1660 al 1663, nel quale anno morì, è Forzadura, come rilevasi dall'Helwald, op. cit. a pag. 72, e dall'Araldi, op. cit. pag. 81.

(3) Il Galluppi nell'op. cit. pag. 263, 264 e 266 dà tanto a questi due cavalieri quanto al seguente il cognome Furnari invece di Fornari, e per patria Messina. Oltre a ciò ricorda un altro Cavaliere della stessa casa, cioè Nicolò ricevuto nel 1526.

(4) Lo stesso autore nell'op. e luogo testè citati aggiunge che fu questo Cavaliere anche Bail di Napoli.

(5) Il Goussancourt nell'op. cit. vol. I, pag. 310 ricorda un Giovanni *Furnes* di Catania, che dice essere stato uno dei più eroici Capitani nell'assedio di Malta, e di avervi trovata la morte nel respingere l'assalto datovi dai Turchi il 2 settembre 1633.

(6) Dall'innanzi ricordato lavoro del Pasini risulta che anche la

- FORTI di — Francesco 1470; Luigi, *Cav. di Grazia*,
30 giugno 1520.
- FORZADURA di Padova — Giustiniano Antonio *M* 25 lu-
glio 1696. (Vedi Forcatura).
- FOSSATI del Priorato di Lombardia — Giacomo, *Comm.*
d'Inverno, 1438.
- FRACANSANO di Vicenza — Luigi Gaetano (1) 28 giugno
1691 (2).
- FRACASTORO di Verona — Orazio 20 giugno 1566 (3).
- FRAGROSSO di — Andrea 1527.
- FRAMARINO di Giovinazzo — Prospero 31 agosto 1595 (4).
- FRANCESCHI, vedi DE FRANCESCHI.
- FRANCESCHI di Firenze — Lorenzo Maria 9 agosto 1700;
Giuliano Maria (5) 28 gennaio 1709.
- FRANCESCO, vedi DI FRANCESCO.

famiglia Forni di Ferrara ebbe un Cavaliere Gerosolimitano nella
persona di Giulio ricevuto con Bolla del 18 gennaio 1697.

(1) L'Araldi, pag. 86, dà invece a questo cavaliere il nome Luigi
Giacomo.

(2) Lo Schroder, a pag. 339 dell' op. cit., dà a questa famiglia il
cognome Fracanzani e ne ricorda un altro cavaliere nella persona
di Gaspare ricevuto nel 1569.

(3) Per quanto si attesta dallo Schroder testè citato (pag. 340)
questa famiglia ebbe ancora altri Cavalieri.

(4) Secondo il Lupis, « Cronaca di Giovinazzo », pubblicata da Giu-
seppe de Ninno nel 1880, seguito dal Paglia, « Istoria della città di
Giovinazzo », Napoli 1700, dal Volpicella e da altri scrittori, e sopra-
tutto dallo stesso De Ninno nelle già citate Memorie del Palco della
Nobiltà giovinazzese, pag. 25, la famiglia Framarino di Giovinazzo fu
originata dai Malatesta di Rimini, ed ebbe un precedente Cavaliere
Gerosolimitano di nome Marino, che per essere stato uomo di gran
seguito in patria, ed altamente stimato e favorito dai Sovrani Ara-
gonesi, fu causa che dal suo nome di Marino preceduto dalla qua-
lifica di Frate, la famiglia mutò in Framarino l'originario casato Ma-
latesta.

(5) Questo cavaliere fu ricevuto di minore età con la qualità di
Paggio.

- FRANCHIS, vedi DE FRANCHII e DE FRANCHIS.
FRANCIOLINI di — Bartolomeo (1) 14 febbraio 1565.
FRANCIOLINI di Iesi — Alessandro 14 luglio 1586.
FRANCIOTTI del Piemonte — Andrea novembre 1511.
FRANCIOTTI di Lucca — Cesare, *Comm. di S. Pietro di Lucca*, 1529.
FRANCONE, vedi FRANZONE.
FRANGIA del Priorato di Messina — Massiotto 1461.
Frangipane (2).
FRANGIRE di — Mariotto 1443.
FRANZA, vedi DI FRANZA.
FRANZINONE, vedi FRASSINONE.
FRANZONE (3) di Napoli — Fabrizio M 16 gennaio 1601.
FRASSINONI di Terni — Giovan Paolo 1449.
FRATESCO di — Sinibaldo 1443.
FRESCOBALDI di — Antonio, (4) *Priore di Pisa*, 1466;
Bartolomeo aprile 1519.
FRESCOBALDI di Firenze — Filippo 17 agosto 1601.
FREZZA di Tropea — Ottavio 14 novembre 1596.

(1) Questo Cavaliere fu fra i difensori di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio. Vedi Bosio vol. III, pag. 306. Il Goussancourt poi, pag. 314, vol. I op. cit., aggiunge che trovandosi alla difesa del forte S. Elmo dopo ricevuto varie gravissime ferite, senza abbandonar mai la pugna, v'incontrò eroicamente la morte. Lo stesso autore nella precedente pagina 114 ricorda pure che fra i Cavalieri fatti schiavi dai Turchi alla caduta di detto forte fuvi Blasio, forse Baccio, Carducci fiorentino.

(2) Di questo casato non trovasi accenno nè nel del Pozzo ne nell' Araldi, ma il Goussancourt, a pag. 307, vol. I, op. cit., ricorda un Cav. Lelio Frangipani, figliuolo di Muzio Signore di Astura, che dice ucciso dai Turchi in Ungheria verso l'anno 1600.

(3) Il casato di questa famiglia, come rilevasi pure dal ruolo del 1763, è Francone. Da tale Ruolo rilevasi eziandio che questo Cavaliere divenne in seguito Ball di S. Stefano.

(4) Per quanto si riferisce dal Bosio vol. II, pag. 202, fu questo Cavaliere inviato Ambasciatore al Pontefice Paolo II nel 1464.

FREZZA di Napoli — Scipione 7 settembre 1611.

FRISARI di Bisceglie — Nicolò Maria (1) 25 marzo 1704.

FUNGI di Pavia — Cristofaro 14 agosto 1621.

Furnari, vedi FORNARI.

Furnes, vedi FORNI.

FURO di — Francesco , *Comm. di S. Stefano di Monopoli*, 1340.

Fusfo (2).

FUXA di — Alemanno, *Primo Priore di Messina*, 1408.

G

GABRIELI o GABRIELLI di Roma — Vincenzo (3) gennaio 1554.

GABRIELI o GABRIELLI di Siena — Francesco 12 agosto 1603.

GABRIELI o GABRIELLI di Bologna — Costanzo 7 marzo 1622.

GABUCCINI di Fano — Gaspare, *Capitano di Galera e Priore di Capua*, 13 novembre 1625; Francesco Maria 29 giugno 1647; Giuseppe 17 giugno 1670; Gaspare 19 marzo 1713.

(1) Il Candida nel vol. IV dell'opera più volte ricordata a pag. 77 afferma che questo Cavaliere nell'anno 1724 fu insignito della Commenda di S. Giovanni di Sorrento.

(2) Il Goussancourt, vol. I, pag. 314 op. cit., tra i Cavalieri morti nell'assedio di Malta del 1665 a S. Michele, ricorda un Carlo Fusfo della Lingua d'Italia. Probabilmente però il casato deve essere errato.

(3) Trovossi questo Cavaliere al memorando assedio di Malta del 1565 dal principio delle ostilità, e morì valorosamente combattendo a S. Elmo. Vedi Bosio vol. III, pag. 506 e 574.

- GADALETA O GADALETTA di Molfetta — Giovan Battista 17 maggio 1638.
- GADALETA O GADALETTA di Trani — Giovanni, *Capitano di Cavalli del Re Cattolico*, 10 giugno 1661.
- GADDI di Firenze — Scipione 4 novembre 1692 (1).
- GAETA O DI GAETA di Cosenza — Filippo, *Priore di Messina* (2), 9 luglio 1579.
- GAETA O DI GAETA di Bisignano — Pietro 13 aprile 1584.
- GAETA O DI GAETA di Napoli — Antonio 8 luglio 1653.
- GAETANI di Firenze — Giovanni 26 maggio 1567.
- GAETANI di Roma — Cesare o Gregorio di Onorato o Giorgio Moneta Duca di Sermoneta 1577; Pompeo di Cesare e Muzio, fratelli, 1582; Muzio 7 agosto 1587.
- GAETANI di Pisa — Giulio 1 giugno 1577; Adriano 30 gennaio 1586.
- GAETANO di — Stefano, *Priore di Roma*, 1416; Antonio 1416; Giovanni 1416; Bonifacio, *Priore di Barletta e di Capua*, 1456; Matteo (3), *Comm. di Fano*, 1469; Angelo Giovanni 1579.
- GAETANO CORSI di Firenze — Bardo Maria 12 ottobre 1699.
- GAETANO di Catania — Adriano o Dario 29 ottobre 1575.
- GAETANO D'ARAGONA di Napoli — Antonio 20 maggio 1577;

(1) L'Araldi, pag. 83, op. cit., ricorda un altro Cavaliere di questo casato di nome Giulio ricevuto nel 1588, cui dà per patria Vicenza. Il del Pozzo lo ricorda invece col casato Goddi. Vedi appresso.

(2) Il Cav. Filippo Gaeta fu elevato al Priorato di Messina dopo aver lodevolmente tenuto gli uffici di Ambasciatore e di Ammiraglio. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 788 ed 803.

(3) L'Araldi, op. cit. dà ai due primi Cavalieri Stefano ed Antonio per patria Napoli, ed attribuisce il Cav. Matteo al Priorato di Roma. Per quanto rilevasi poi dal Bosio, vol. II, pag. 423, quest'ultimo fu uno dei difensori di Rodi nel 1480.

- Federico 30 marzo 1604; Carlo, che lasciò l'abito, 16 ottobre 1633; Domenico 29 giugno 1660.
- GAETANO di Napoli — Giuseppe, che si pose in Prelatura, 13 marzo 1646.
- GAETANO del Priorato di Roma — Gregorio 17 ottobre 1579.
- Gaetano o Gaetani* di Siracusa (1).
- GAETANO di Gaeta — Giuseppe (2) 4 marzo 1653.
- GAETANO di Palermo — Calogero 23 ottobre 1657.
- GAGGIO di Palermo — Luca 23 febbraio 1589.
- GAGLIARDO del Priorato di Capua — Marino 1475 (Vedi pure Guagliardo).
- GAIOLI di — Rolando, *Comm. della Trinità di Barletta*, 1365.
- GALENTI di — Ottavio 29 dicembre 1568.
- GALEOTTO di — Girolamo ottobre 1559 (3).
- GALEOTTO di — Girolamo (4) 1565.
- GALERANI VENTURI, vedi VENTURI GALERANI.
- GALERATO di — Sasso 22 agosto 1553 (5).

(1) Dal ms. ricordato precedentemente in nota alla famiglia Carnaccia rilevasi che nel 1705 fu ricevuto nell'Ordine un Vincenzo Gaetani di Siracusa.

(2) Questo Cavaliere passò poi ad altro stato e divenne progenitore dell'odierna casa dei Gaetani di Cirigliano.

(3) Il Candida, op. cit. vol. III, pag. 106, attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Capece Galeota di Napoli. Vedi innanzi CAPECE GALEOTTA e GALEOTTO.

(4) Avendo questo Cavaliere nel 1565 preso parte alla difesa di Malta dal principio delle ostilità, morì valorosamente combattendo a S. Elmo. Vedi Bosio vol. III, pag. 506 e 574. Il Candida nel luogo testè citato attribuisce anche questo Cavaliere alla famiglia Capece Galeota di Napoli. Vedi nota precedente.

(5) L'Araldi, a pag. 58 op. cit., dà Cremona per patria a questo Cavaliere. Dal Bosio poi, vol. III, pag. 388, rilevasi che egli morì nel 1537 valorosamente combattendo nella sanguinea battaglia navale sostenuta dalle Galere di Malta contro le Galere turchesche

- GALGANETTI o GALGAGNETTI di Lucca — Filippo 1639.
GALIBERTO di Barletta — Girolamo 25 ottobre 1602.
GALILEI di Firenze — Ludovico (1) 16 giugno 1627; Bartolomeo (2) 7 giugno 1629.
GALISIA del Priorato di Messina — Salimbene 1 settembre 1531.
GALLERANA di Siena — Reginaldo 1540.
GALLETTI o GALLETTO di Pisa — Bindo, *Comm. di Matera*, 1506.
GALLETTI o GALLETTO di Montepulciano — Paolo 27 maggio 1575.
GALLETTI o GALLETTO di Palermo — Nicolò 15 dicembre 1681.
Galli di Messina (3).
GALLO di — Natale 1460.
GALLO di Urbino — Angelo 1 dicembre 1509.
GALLO o GALLI del Priorato di Lombardia — Giacomo 1570.
GALLO del Friuli — Giuseppe 3 aprile 1693.

della Guardia di Rodi. E del già innanzi ricordati Cavalieri morirono pure in tale battaglia Bartolomeo Avogadro ed Agostino Amodeo, e vi rimase schiavo il siciliano Matteo Bell' Uomo. È utile poi aggiungere che il Goussancourt a pag. 12 dell'op. cit. dà all'or nominato Agostino Amodeo il casato Amidei e lo dice fiorentino.

(1) Ludovico Galilei fu nel 1644 eletto Sergente maggiore nello approntare la difesa di Malta minacciata dal Turco. Vedi Del Pozzo *Historia*, parte II, pag. 109.

(2) Bartolomeo Galilei comandando uno dei Legni della Religione prese parte brillante alla fazione navale ricordata nella nota messa ad illustrazione del Cav. Giov. Battista Caracciolo. Il Galilei fu inoltre nel 1640 inviato Ambasciatore al Gran Duca di Toscana. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 68.

(3) Il Galluppi, op. cit., attribuisce il cognome Galli ai Cavalieri Aloisio e Michele ricevuti nel 1631, che il Del Pozzo riporta invece col casato Calli. Ricorda inoltre che questi due Cavalieri furono i fondatori della Commenda Galli.

- GALLUCCI di Napoli — Marcello Gennaro (1) 1554; Gennaro 31 marzo 1632; Gennaro (2) 31 marzo 1633; Carlo 3 giugno 1637; Vincenzo 17 settembre 1655; Nicolò 21 giugno 1684.
- GALLUZZI o GALLUCCI di — Goffredo 31 luglio 1570.
- GAMBACORTA di Pisa — Priamo, *Priore di Pisa* (3), 1391; Bartolomeo, *Comm. della Padula*, 1470.
- GAMBACORTA di Napoli — Marcello, *Comm. della Padula*, 1485.
- GAMBACORTA del Priorato di Capua — Angelo Cesare, *Comm. della Padula*, maggio 1517.
- GAMBALOITA di Milano — Giovan Battista (4) giugno 1563; Antonio 9 giugno 1574.
- GAMBARANA di Pavia — Girolamo 16 giugno 1568; Giuseppe Maria (5) 27 aprile 1677; Carlo Ignazio (6) 6 febbraio 1709.
- GAMBERINI di Lucca — Pier Luigi 1 febbraio 1686.
- GAMBARI di Brescia — Marsilio 30 aprile 1586 (7).

(1) Il Cav. Marcello Gallucci fu uno dei più strenui difensori di Malta nel 1565, e morì valorosamente combattendo a S. Elmo, dove morì anche il suo confratello Vespasiano Gilestri o Cilestri di Licata, che si trovò parimenti all'assedio di Malta dal principio delle ostilità. Vedi Bosio, vol. III, pag. 506 e 574.

(2) L'Araldi, op. cit., omette questo secondo Gennaro.

(3) Il Candida a pag. 46 del vol. II dell'op. cit. ricorda che Priamo Gambacorta, Priore di Pisa, fu nel 1400 Generale dei Pisani nella guerra contro gli Aragonesi.

(4) Si trovò questo Cavaliere alla difesa di Malta nel 1563 dal principio dell'assedio. Vedi Bosio, vol. III, pag. 506.

(5) Giuseppe Maria Gambarana morì nel 1686 in seguito delle ferite riportate nell'assedio di Napoli di Romania. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 624.

(6) Questo Cavaliere è riportato nel Ruolo del 1763 col titolo di Balli di grazia.

(7) Lo Schroder, a pag. 338 dell'op. cit., attesta che questa famiglia alla quale dà il cognome di Gambarana ebbe non uno ma vari Cavalieri Gerosolimitani.

- GANGHI di Siena — Francesco 1561.
- GANZAGHI O GANZANGHI (dei Marchesi) di Mantova —
Giovan Francesco 3 ottobre 1675 (1).
- GANA DELLA ROVERE di Lucca — Sisto, *Priore di Roma
e Cardinale*, 1504.
- GARALDO di Triveno del Priorato di Lombardia — Gia-
como 1427.
- GAREFI O GAREFFI dei Marchesi di Ceva di — A-
lessandro 23 febbraio 1524.
- GARGALLO di Siracusa — Diego Maria (2) 21 agosto 1709.
- GARGANO del Priorato di Messina — Antonio 3 marzo
1530.
- GARGHI di Siena — Giov. Battista (3) 1501; Francesco
Girolamo, *Comm. di S. Leonardo di Siena*, 1524;
Francesco 1524; Fabio, *Comm. di S. Leonardo
di Siena*, 1524.
- GARIBALDI di Genova — Giovan Battista 29 ottobre 1575.
- GARNERI di Chieri — Eusebio, *Comm. di Torino*, 1416.
- GAROFALO di Cosenza — Alessandro 17 giugno 1600.
- GARSTE di — Giuliano, *Comm. di Pontecorvo*, 1471.
- GARZI del Bosco — Ilario 1420.
- GARZONI di — Gabriele, *Comm. di Collalto*, 1511;
Zaccaria, *Comm. della Finca in Cipro*, 1512.
- GARZONI di Venezia — Giovan Luigi 1507.

(1) L' Araldi a pag. 74 op. cit. dà invece con maggiore esattezza a questo Cavaliere il cognome Gonzaga.

(2) Diego Maria Gargallo fu ricevuto di minore età, ed il Villarosa a pag. 166, op. cit., dice che si distinse per militari virtù.

(3) Il Villarosa, op. cit., pag. 161, dà invece a questo Cavaliere il casato Ghargi e ricorda che, essendo egli peritissimo nelle umane lettere, fu dalla sua Religione prescelto Oratore al Concilio Lateranense celebrato sotto il Pontificato di Giulio II, ufficio che disimpegnò con tanta lode da riuscire accetto al Pontefice e a tutti i Padri del Concilio, e da venir giudicata la sua orazione degna di rimanere annessa agli atti del Concilio istesso.

- GARZONI d'Esio — Diomisio, *Comm. di Ostmo*, 1513.
- GARZONI di Lucca — Nicolò 17 agosto 1601; Giuseppe 6 aprile 1644.
- GASTALDI o GASTALDO di . . . — Giovan Battista, *Comm. di Forlì*, 1450; Francesco 1493.
- GASTALDI o GASTALDO del Priorato di Barletta — Giovanni Maria, *Comm. di Molfetta*, 1458.
- GASTALDI di Modena — Francesco 9 gennaio 1576.
- GASTANDO di Alessandria — Giacomo, *Comm. del Tempio delle Vigne*, 1402.
- GATTESCHI o GATESCHI di Pistoia — Cosimo 19 maggio 1500.
- GATTINARA di Vercelli — Signorino Arborio, nipote del Cancelliere di Carlo V, 1 ottobre 1529; Giovan Bartolomeo 11 dicembre 1584; Giov. Federico 13 agosto 1587.
- GATTINARA del Priorato di Lombardia — Carlo dicembre 1581.
- GATTINARA di Pavia — Signorio, *Ambasciatore resid. in Roma*, (1) 27 aprile 1567; Carlo Ambrogio 14 dicembre 1609.
- GATTINARA e LIGNANA dei Conti di Valenza di Casale e Milano — Giov. Francesco 1578; Giulio 29 settembre 1500 (2).

(1) Questo Cavaliere, che fu valoroso Capitano di mare, s'impadronì dopo fiero combattimento di una Galeotta turchesca, che era comandata dal rinnegato Cara Mustafà, che egli fece impiccare. (Vedi Bosio, vol. III, pag. 236). Tenendo poi il grado di Sergente Maggiore si distinse immensamente nell'assalto dato ai Castelli di Lepanto e Patrasso nel 1605. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 468, 472, 613, 638 e 630.

(2) Il Goussancourt, vol. II, pag. 343, op. cit., ricordando l'arditissima e brillante impresa compiuta dal Cavaliere sotto il comando dell'Ammiraglio e Generale delle Galere Fra Ascanio Gambiano innanzi ricordato il 6 aprile 1605 su i forti di Lepanto, dice che fra gli altri vi presero parte e si diportarono valorosamente i Cavalieri

- GATTINARA** di Gattinara — Francesco Sforza, *Capitano di Galera*, 31 ottobre 1615; Filiberto (1) 28 giugno 1634.
- GATTOLA** di Gaeta — Giovan Tommaso 23 novembre 1589.
- GATTOLA** di Napoli — Carlo, *Ball d' Armenta e Priore di Capua* (2), 14 giugno 1628; Giovanni 29 aprile 1631.
- Gavagliati** (3).
- GAVOTTI** di Roma — Carlo e Raimondo, fratelli, 12 maggio 1710.
- GAVOTTO** di Savona — Paolo Girolamo 26 gennaio 1588.
- GAZA** o **GAZZA** di Novara — Giulio Cesare 21 agosto 1508.
- GAZOLI** di — Olimpiano, *Comm. di Genova*, 1419.
- GAZZONI** di Venezia — Domenico ottobre 1508.
- GELARDO REQUESENS** — Bernardo del Priorato di Mesina (4), *Comm. di Bari e Priore di Catalogna*, 1468.
- GELEMA** del Priorato di Roma — Ottaviano 17 giugno 1586.

Gattinara e Guevara. Ma siccome non ne ricorda i nomi, non è possibile identificarli con precisione.

(1) Filiberto Gattinara fu ucciso nel combattimento navale ricordato nella precedente nota illustrativa a Giambattista Caracciolo. Vedi pure Capecelatro, *Annali*, op. già cit., pag. 119.

(2) Il Villarosa a pag. 160, op. cit., ricorda che il Ball Carlo Gattola fu molto versato nella volgar poesia, e lasciò vari pregevoli componimenti. Fu egli inoltre valoroso e sperimentato soldato, qualità che gli valsero nel 1645 l'ufficio di Aiutante del Generale Gregorio Carafa Ball della Roccella, uno dei Capitani preposti alla difesa di Malta nella previsione di un assalto dell'armata turca. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 108.

(3) Il Radogna, a pag. 33 del già ricordato suo lavoro, dà questo cognome invece del già ricordato di Cavagliati a quel Teseo, che ricevuto nel 1586 fu Ball di Napoli nel 1625. (Vedi Cavagliati).

(4) L' Araldi (op. cit. pag. 269) dà a questo Cavaliere il solo casato Requesens.

GENNARO di Cesena — Massimiliano 9 aprile 1605. (Vedi di Gennaro) (1).

Genotno (2).

GENTILE di — Andolo (3), *Comm. di Bergamo*, 1494; Marchio, *Priore di Pisa*, 1495; Andolo 1523 (4).

GENTILE di Cortona — Simone (*Mori nel 1572*).

GENTILE di Genova — Francesco 26 agosto 1586; Simone 11 aprile 1598; Alessandro 18 maggio 1612.

GENTILE di Barletta — Cesare 30 dicembre 1600.

GENTILE di Bitonto — Troiano 25 luglio 1612 (5).

GERI di Bologna — Girolamo 5 novembre 1582.

GERINI di Siena — Gerino 1351.

GERMANO di — Alessandro 1489.

GERONDI, GIRONDI o GERUNDI di Bari — Fabrizio 1590; Fabrizio 22 agosto 1594; (6) Giuseppe 22 marzo 1641;

(1) *Glov. Batt.* di Gennaro già ricordato a pag. 122 prese parte pel Re Cattolico alla battaglia di Lepanto. Vedi de Lelli, vol I, pag. 270.

(2) Nel Del Pozzo non si trova ricordato tale casato; ma in un diploma dell'Imperatore Ferdinando II, dato a Vienna il 31 maggio 1632, si legge il nome di un Luca Genoino con la qualifica di Cavaliere Gerosolimitano. Vedi « L' Araldo », Almanacco nobiliare del napoletano per l'anno 1891, pag. 154.

(3) Il Bosio, a pag. 671 del vol. II, ricorda un Andelotto Gentile, che trovandosi a Rodi nel 1322, difese strenuamente il baluardo d'Italia che prendeva nome dal Gran Maestro Fabrizio del Carretto.

(4) Il Candida, op. cit., vol. IV, pag. 83, ricorda che anche un Gherardo Gentile, del quale non indica la patria, fu Cavaliere Gerosolimitano nel 1329 avendo preso parte al Capitolo generale tenuto in Montpellier dal Gran Maestro di Villeneuve, ed essendo stato Prefetto dell'Ospedale di Rodi.

(5) Dal Volpi, nella già ricordata *Istoria dei Visconti*, vol. II, pag. 113, rilevasi che il Cav. Troiano Gentile fu in seguito assunto alla Commenda di Melfi.

(6) Un Fabrizio Gironda fu nel 1611 uno dei primi associati alla nobilissima ed importante Opera di Beneficenza della città di Napoli, il Pio Monte della Misericordia. Ved. Celano con note del Chiarini . Napoli 1836, vol. II, pag. 329.

Andrea 4 febbraio 1655; Michele Rinaldo 1 ottobre 1658; Fabrizio 2 maggio 1661; Vincenzo 4 maggio 1661; Troiano 15 marzo 1665; Marco M 19 agosto 1693 (1).

GERRETO o GERRETTO di Asti — Giovanni, *Comm. di Forlù*, 1416.

GERSINI di . . . — Giovanni, *Comm. di Borgo d'Arbita*, 1351.

GESUALDO di Napoli — Carlo (2), *Bali di Napoli*, 1480; Carlo (3), *Baldi S. Stefano e Priore di Roma* 1507; Caracciolo, *Comm. di Venasco*, 1519; Giovanni 18 agosto 1588; Giovanni 20 novembre 1599.

GHERARDESCA, vedi della Gherardesca.

GHERARDI di Arezzo — Cristofaro 30 luglio 1572.

GHERARDI di Firenze — Francesco 1594: Francesco (4), *Capitano di Galera*, 26 maggio 1655.

(1) Dal Ruolo del 1763 risulta che questo Cavaliere fu in seguito Priore di Messina.

(2) Dal Bosio vol. II, pag. 423, si rileva che fu questo Cavaliere pure Comm. di Larino, e che fu uno degli eroici difensori di Rodi nel 1480 Vedi pure Radogna op. cit. pag. 23.

(3) Nel Candida, vol. II, pag. 56, op. cit. leggesi che Carlo Gesualdo Ball di S. Stefano « Con Fabrizio Pignatelli Priore di Barletta, fu inviato da Carlo di Lanoy Vicerè di Napoli con 1000 fanti, 200 botti « di vino e 400 moggia di grano a soccorrere l'isola di Rodi, che « trovavasi assediata da Solimano Imperatore dei Turchi, il quale poi « per tradimento dei cittadini s'impadronì della città, onde il Gran « Maestro Villar, 43.^o dell'Ordine di Malta, fuggì in Baia con poche « navi, ove fu accolto con grandissimo onore dal suddetto Vicerè « Lanoy. » Il Goussencourt poi a pag. 343, vol. I, op. cit. aggiunge che il Gesualdo il 14 ottobre 1522, trovandosi a difesa del Bastione di Spagna, fu ucciso dai Turchi.

(4) Il Gamurrini a pag. 93 del vol. II dell'op. cit. ricorda che il Cav. Francesco Gherardi oltre i molti uffici che ebbe dalla Religione, ebbe dalla sua patria quello di Ambasciatore residente presso la Repubblica di Venezia.

- GHERARDINI di Firenze — Antonio 1578; Alemanno Francesco (1), che in seguito si fece Prete, 5 luglio 1687.
- GHILINO di Alessandria — Antiverio 5 dicembre 1571.
- GHISELLI di. . . . — Bartolomeo 19 novembre 1575 (2).
- GHISILIERI di Bologna — Giorgio, *Capitano di Galera e Bali di Napoli*, 16 giugno 1589 (3).
- GHISOLFO di Cremona — Giovan Francesco, che più tardi si fece Cappuccino, 20 agosto 1604.
- GIACOBI di. . . . — Giorgio 1470.
- GIACOMO, vedi DI GIACOMO.
- GIACOPINELLI di Palermo — Giovan Battista, *Cavaliere di Grazia*, 8 marzo 1604.
- GIANARI di. . . . — Fabrizio 25 giugno 1574.
- GIANCARDO di. . . . — Nicolò 1436.
- GIANDEMARI di. . . . — Cosimo, *Comm. di Villantieri*, 1479.
- GIANDONATI di. . . . — Cribando 1390.
- GIANFIGLIAZZI di Firenze — Ludovico ottobre 1559; Bongiani, *Priore titolare di Capua* (4), 21 aprile 1568;

(1) Nel 1688 ebbe questo Cavaliere il grado di Luogotenente nel Battaglione della Religione. Vedi Del Pozzo « *Historia* » parte II, pagina 678.

(2) Il Dotti a pag. 343 dell'op. cit. attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Ghiselli di Bologna, e soggiunge che fu in seguito investito della Commenda di Benevento, e che morì in Malta nel 1577 mentre trovavasi in servizio della Religione.

(3) Lo stesso autore a pag. 364 ricorda che il Cav. Giorgio Ghisilieri tenne per Venezia l'importante ufficio di Prefetto del mare, ed attesta (pag. 367) che anche un Pietro Ghisilieri fu Cavaliere Gerosolimitano e che fu di vantaggio Priore di S. Luigi degli Alemanni. Il Radogna poi a pag. 33 del lavoro citato aggiunge che Giorgio Ghisilieri pria di essere investito del Baliato di Napoli tenne il grado di Ammiraglio.

(4) Essendosi il Cav. Bongiani o Bongiani Gianfigliazzi trovato alla disastrosa battaglia navale, della quale è parola nella nota a Pietro Fantoni, dette pruova di grande valore, e si dovette a lui se lo stendardo della Religione che stava sulla Capitana potette salvarsi. Tro-

Nicolò 21 agosto 1610; Camillo 21 agosto 1610;
Cosmo 6 marzo 1615.

GIFFONI, vedi GRIFFONI.

GIGLI di Lucca — Carlo 1 settembre 1571.

GILESTRO, vedi CELESTRI.

GINORI di. . . . — Antonio 1448; Matteo 1516 (1).

GINORI di Firenze — Vincenzo (2) 14 febbraio 1565; Giovan Vincenzo 15 luglio 1606; Giulio 12 novembre 1661.

GIOANNI o GIOVANNI, vedi DI GIOVANNI.

GIOENI di Catania — Ambrogio (3), *Priore di Pisa*, settembre 1554; Ottavio, *Priore di Barletta* (4), 15 dicembre 1573; Alessandro 18 maggio 1612.

GIONA di Verona — Francesco Girolamo, *Capitano di Galera*, 16 luglio 1600; Giovan Carlo 17 settembre 1701.

GIONCHI di. . . . — Girolamo o Giovanni (5) 7 novembre 1569.

vatosi poi nell'anno 1571 alla battaglia di Lepanto vi fu malamente ferito e rimase schiavo dei Turchi dai quali riuscì presto a riscattarsi, e finalmente nel 1577 tornato in patria venne dal Gran Duca di Toscana inviato Ambasciatore a Costantinopoli. (Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 27, 144 e seg.) Il Villarosa (pag. 161) aggiunge poi che compilò una relazione della città di Costantinopoli e di quella Corte.

(1) L'Araldi pag. 97 op. cit. dà ai Cavalieri Antonio e Matteo Ginori per patria Firenze.

(2) L'Araldi non ricorda questo Cavaliere. Invece il Bosio a pagina 639 del vol. III lo annovera fra i Cavalieri che nel 1563 si recarono alla difesa di Malta con la Squadra del Gran Soccorso.

(3) Ambrogio Gioeni è dal Bosio, vol. III pag. 506, annoverato fra i difensori che si trovarono a Malta nel 1563 dal principio delle ostilità. Fu inoltre Capitano d'Arme della Notabile. Vedi Del Pozzo, *Historia* parte I. pag. 336.

(4) Il Candidia a pag. 96, vol. VI dell'op. cit. ricorda che Ottavio Gioeni fu precedentemente Priore di Pisa.

(5) Avendo il Cav. Giov. Gionghi preso parte alla disastrosa bat-

- GIORGI di. . . . — Prevosto, *Comm. di Pavia*, 1419; Matteo, *Comm. di Pavia*, 1439.
- GIORGI o GIORGIO di Pavia — Fabio 12 dicembre 1575; Ludovico 11 dicembre 1599. (Vedi DI GIORGIO).
- GIORGINI di Jesi — Maiolino, *Balli di S. Stefano* (1), 21 novembre 1600.
- GIOVANNI, vedi DI GIOVANNI.
- GIOVIO di Como — Antonio (2) 17 agosto 1605.
- GIRAL, vedi DE GIRAL.
- GIRANDI di. . . . — Antonio 1347.
- GIRONDI, vedi GERONDI.
- GIUDICE o GIUDICI, vedi DEL GIUDICE e DELLI GIUDICI.
- GIUGNI di Firenze — Nicolò 15 febbraio 1583; Antonio 9 gennaio 1588.
- GIURATO, vedi di GIURATO.
- GIUSSANO di Milano — Giacomo 26 maggio 1627 (3).
- GIUSTI di Siena — Giacomo settembre 1543.
- GIUSTI di Verona — Gaspare 23 luglio 1598.
- GIUSTINIANI di Venezia — Pietro 1458; Giustiniano (4) 1521; Pietro, *Prìore di Messina e Generale delle Galere della Religione* (5), Giustiniano, *Balli ti-*

taglia navale, della quale è parola nella precedente nota a Pietro Fantoni, rimase ucciso sulla Galera S. Anna. Vedi Bosio vol. III, pag. 836.

(1) Fu questo Cavaliere pure Ammiraglio e quindi Balli di Napoli. Vedi Del Pozzo « *Historia* » parte II, pag. 212.

(2) Il Cav. Antonio Giovio morì valorosamente nella seconda impresa tentata contro la Maometta. Vedi innanzi nota a de Vecchi Asdrubale.

(3) L' Araldi op. cit. a pag. 80 e 83 ricorda col casato Giussano il Cavaliere Orazio ed Aloisio, che il Del Pozzo cognomina invece Guissano (Vedi appresso Guissano).

(4) Questo Cavaliere, che fu assunto alla Gran Croce e che fu Luogotenente del Gran Maestro, rese importanti servizi a Venezia sua patria. Vedi Bosio vol. III, pag. 317.

(5) Pietro Giustiniano fu uno dei più chiari, illustri e valorosi Cavalieri dell' Ordine. Strenuo difensore di Malta nell' assedio del 1633

lolare e Cardinale, dicembre 1550; Pietro, *Priore di Venezia*, 1565; Fabrizio, *Capitano di Galera*, 1572; Marco Antonio 19 gennaio 1578; Orazio (1) 1579.

GIUSTINIANI di — Francesco (2) 1551.

GIUSTINIANI di Roma — Alessandro e Carlo (3), fratelli, 1 luglio 1680.

GIUSTINIANO di Genova — Fabrizio (4) novembre 1563; Giovan Battista Paris 17 agosto 1648.

GIUSTO di — Benedetto 1470.

GIZZINOSO di Bari — Guglielmo (5) 26 agosto 1589.

vi tenne il grado di Luogotenente del Capitano Generale. Priore di Messina, Luogotenente del Gran Maestro, Governatore nella città Valletta, ed Ambasciatore alle Corti di Spagna e di Portogallo, fu pure Capitano Generale della Religione nell'impresa di Cipro. Ma dove dette maggiore pruova del suo valore, fu nella battaglia di Lepanto, dove, pur essendo Capitano supremo delle Galere di Malta, pugnò con tanto personale vigore da riportare non meno di quattordici ferite. Vedi Bosio vol. III, pag. 306, 815, 831 e 834; Del Pozzo «*Historia*», Parte I, pag. 16, 25, 66 e 161; Helwald, op. cit., pag. 64 e 65; e Goussancourt, op. cit., vol. II, pag. 342.

(1) L' Araldi, op. cit. pag. 88, attribuisce questo Cavaliere alla famiglia di Genova.

(2) Morì il Cav. Francesco Giustiniani a Malta in seguito delle ferite riportate nell'impresa di Zoara. Vedi Bosio vol. III, pag. 331.

(3) Carlo Giustiniani di Roma fu a 3 ottobre 1757 investito del Baliaggio di Cremona. Vedi Sommi Picenardi, Commenda di Cremona. Il Villarosa poi aggiunge che fu uomo di molte lettere e non infelice poeta, e che ammesso all' Arcadia di Roma vi ebbe il nome di Adelindo Gemerio.

(4) Il Cav. Fabrizio Giustiniano nel 1563 si recò alla difesa di Malta assediata dal Turco con la squadra del Piccolo Soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 336.

(5) Deputato nell'anno 1598 il Cav. Guglielmo Gizzinoso a difendere le ragioni della Nobiltà di Bari contro Giambattista Naker, che pretendeva essere alla stessa aggregato, trovò più breve risolvere la questione con le armi, onde venuto col medesimo alle mani nella pubblica piazza con un colpo di spada l'uccise. Vedi Volpi, op. cit., parte II, pag. 57.

- GLANDERONI di. . . . — Giovan Francesco 1516.
GODDI di Vicenza — 29 ottobre 1588.
GOLIA, vedi DEL GOLIA.
GONDI di Firenze — Giovan Francesco (1) 1565; Ferrando 14 agosto 1566; Giuliano 14 luglio 1586; Girolamo 30 ottobre 1586; Girolamo 12 agosto 1614.
GONZACA di Mantova — Muzio di Cesare (2) dicembre 1559; Enea di Cesare, fratello del precedente, 13 luglio 1574; Ferdinando, *Priore di Barletta, Cardinale e poi Duca di Mantova*, 19 aprile 1583; Ferdinando 8 giugno 1592; Silvio, figlio naturale del Duca Vincenzo, *Bali d' Armenia*, 27 marzo 1598; Silvio, figlio naturale dello stesso Duca, *Bali di Armenta*, 1607; Giovanni, figlio naturale dello stesso Duca, 23 dicembre 1643; Giovanni, che prese moglie, 9 luglio 1694 (Vedi pure CO-NIGRANO e GANZAGHI) (3).
GORI di Siena — Fabio, *Capitano di Galera e Bali di Venosa*, 6 luglio 1639; Antonio, *Rivedduttore delle Galere*, 19 Marzo 1664; Marco Antonio, M. (4) 28 giugno, 1686.

(1) Essendosi il Cav. Giovan Francesco Gondi trovato nel 1565 all'assedio di Malta dal principio della ostilità, morì valorosamente combattendo a S. Elmo. Trovossi pure a tale assedio un Francesco Gondi che fu posteriormente ricevuto Cavaliere. Vedi Bosio vol. III, pagine 506 e 574.

(2) Recossi il Cav. Muzio Gonzaca alla difesa di Malta col Gran Soccorso. Vedi innanzi nota a Giovan Francesco Cattaneo.

(3) L'Araldi a pag. 73, op. cit., ricorda pure un Giovan Vincenzo Gonzaga di Guastalla ricevuto nel 1542, che è pur ricordato dal Platina nella Vita dei Pontefici a pag. 314, dove aggiunge che detto Giovan Vincenzo fu creato Cardinal Diacono da Gregorio XIII. Dal Bosio poi vol III, pag. 433, 659 e 709 rilevasi, che fu pure Generale delle Galere e Priore di Barletta, e si aggiunge che si recò a Malta nel 1565 con Gran Soccorso.

(4) Dal Ruolo del 1765 risulta che il Cav. Marco Antonio Gori fu

- GORI PANELLINI di Siena — Ottavio 12 ottobre 1678.
GORIZIO, detto BARBA, del Priorato di Lombardia — Ardicino, *Ball di Venosa* (1), novembre 1513.
GORIZIO di. . . . — Ardicino dicembre 1529.
GORPELLO di. . . . — Teodoro 1502.
GOTTO (2) di Messina — Antonio Giacomo maggio 1547; Antonio agosto 1547; Federico (3) e Raffaele 18 maggio 1612; Stefano 10 ottobre 1616; Giovan Battista 25 aprile 1631; Antonio, *Capitano di Galera*, 22 marzo 1641.
GOTTO SPATAFORA di Messina — 29 novembre 1640.
GOZA di. . . . — Ludovico 1510.
GOZADINI di Bologna — Francesco 18 feb. 1584.
GOZONI di Osimo — Bartolomeo, *Comm. di S. Agata*, 1444.
GOZZINI di Siena — Sinibaldi 1584.
GRAFFALEONI di. . . . — Cristofaro, *Comm. di Parma*, 1481.
GRAGI di Cortona — Ilario 1452.
GRAMMATICO di Napoli — Lelio 14 giugno 1581.
GRASSI di Casale — Camillo 8 luglio 1573.
GRASSO di Carano — Andrea 1420.
GRASSO di Savona — Giovan Tommaso 20 maggio 1577.
GRASSOLINI di. . . . — Cristofaro, *Comm. di Parma*, 1485.
GRATIANI di Perugia — Carlo 16 agosto 1634; Carlo, *Capitano di Fanteria e Governatore della fortezza di Parma pel Papa*, 23 giugno 1684; Amilcare 7 settembre 1708.

in seguito Priore di Lombardia e che per solito aggiungeva al proprio il cognome Panellini.

(1) Per quanto rilevasi dal Bosio vol. III, pag. 279, fu questo Cavaliere anche Ammiraglio.

(2) Il Galluppi nell'op. cit. dà invece a questa famiglia ed alla seguente il cognome Gotto.

(3) Federico Gotto ebbe nel 1632 il grado di Capitano di Galera vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 803.

GRAVINA di Catania — Girolamo dei Marchesi di Frapcofonte (1) 24 dicembre 1537; Fabrizio 1578; Fabrizio 28 mag. 1583; Cesare (2) 5 giugno 1595; Saverio 11 marzo 1658; Giovan Battista, *M.* 25 marzo 1690.

GRAVINA e CROILLAS di Catania — Berlingherio, *M.* 12 agosto 1692.

GRAVINA di Caltagirone — Sancio (3), *Capitano di Galera*, 17 novembre 1638; Ferdinando 27 febbraio 1678; Ferdinando 8 novembre 1680. (4)

GRAVINA di Palermo — Francesco Saverio 26 gennaio 1704.

GREGORIO, vedi DE GREGORIO e DI GREGORIO.

GRIFFI di Pisa — Alessandro (5) 7 ott. 1568.

GRIFFONI (6) d' Aragona del Priorato di Capua — Pietro Marchese di Cinquefrondi 30 maggio 1693.

GRIFFONI di Crema — Angelo 17 giugno 1595.

(1) Questo Cavaliere, che si recò alla difesa di Malta con la squadra del Piccolo Soccorso, fu Capitano d' Arme della Notabile e Commendatore di Matera. Avendo preso parte a varie fazioni militari ebbe in una di esse la sventura di cadere schiavo nelle mani dei Turchi, ma riuscì indi a poco a liberarsi. Vedi Bosio, vol. III, pag. 580, 586, 589 e 710. Fu poi nel 1581 elevato al Gran Priorato di Lombardia. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 179. Il Goussancourt invece, vol. I, pag. 348 op. cit. lo ritiene morto nella schiavitù.

(2) Ricorda il Villarosa a pag. 168 op. cit. che Cesare Gravina fu molto versato nell'amena letteratura, e che rimase pregevoli lavori poetici in buon volgare ed in dialetto siculo. Vedi pure Minutolo, pag. 284.

(3) Sancio Gravina fu Maestro di Campo delle Milizie dell' Isola di Malta, fu Cavaliere valoroso e molto si distinse nell' impresa del Galeone. Vedi Minutolo pag. 50 e 534; e Palizzolo, *La Casa Gravina*, Tav. VII.

(4) L' Araldi non ricorda questo secondo Ferdinando.

(5) Alessandro Griffi rimase ucciso nella disastrosa battaglia navale della quale è parola in nota a Pietro Fantoni.

(6) Il casato di questa famiglia è Giffoni, vedi precedente nota al casato *Cinquefrondi*.

- GRIFONI o GRIFONI di S. Angelo di Crema—Ernetto (stc.) 10 maggio 1691; Matteo Uberto 20 dicembre 1709 (1).
GRIFONI di Firenze — Ugolino (2) 16 aprile 1608; Antonio (3) 7 giugno 1631.
GRILLO di. . . . — Angelo (4) *Comm. di Casalegto*, 1502; Lamberto (5) settembre 1560; Palombo 15 settembre 1565.
GRILLO di Salerno — Diego 2 agosto 1614.
GRIMALDI di Genova — Antonio (6), *Comm. di Genova*, 1403; Rocco (7) ottobre 1548; Nicolò (8) luglio

(1) Dal Ruolo del 1763 risulta che questo cavaliere fu ricevuto di minoretà.

(2) Ugolino Grifoni, che è ricordato dall'Araldi col casato Griffoni, fu nel 1623 inviato Ambasciatore al Re Cristianissimo e nel 1632 Ambasciatore residente in Roma. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pagina 805.

(3) Antonio Griffoni ed il Cav. Vincenzo Alessandri pur fiorentino, trovandosi questi Capitano di un Vascello armato in corsa e l'altro suo Luogotenente, vennero nel 1637 assaliti sopra Rodi dall'intera armata Turchesca forte di 40 Galere, e presi dopo fiero combattimento furono menati schiavi a Costantinopoli, dove rinchiusi nel Castello delle Sette Torri vi finirono miseramente la vita. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 264.

(4) Dai documenti del Priorato di Capua esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli si rileva che il Cav. Angelo Grillo Cattaneo apparteneva a detto Priorato.

(5) Lamberto Grillo recossi nel 1563 alla difesa di Malta con la Squadra del Gran Soccorso. Vedi innanzi nota a Giovan Francesco Cattaneo.

(6) Trovandosi il Cav. Antonio Grimaldi nel 1403 al comando di una squadra di Genova, fu inviato al soccorso di Famagosta che liberò dall'assedio del Re di Cipro. Vedi Bosio vol. II, pag. 162. Il Gousancourt, che dice Antonio Grimaldi Provenzale, aggiunge che fu pure Generale delle Galere dell'Ordine.

(7) Il Cav. Rocco Grimaldi morì a Malta in seguito delle ferite riportate nell'impresa di Zoara. Vedi Bosio vol. III, pag. 331.

(8) Nicolò Grimaldi fece parte della squadra del Gran Soccorso che si recò alla difesa di Malta nel 1565. Vedi innanzi nota a Giov. Fran-

1553; Giovan Pietro 2 settembre 1599; Carlo 21 agosto 1628; Francesco 13 agosto 1640; Lorenzo M. 14 giugno 1695; Ansaldo Maria (1) 1 settembre 1707.

GRIMALDI di Palermo — Francesco 21 settembre 1671.

GRIMALDI di. . . . Tommaso, *Comm. di Monopoli*, 1414.

GRIMALDI del Priorato di Lombardia — Corrado 1485.

GRIMALDI di Carignano — Marco Lucio (2) 24 dicembre 1578.

GRIMALDI di Messina, originaria di Castrogiovanni — Pietro Paolo 7 agosto 1589.

GRIMALDI di Castrogiovanni — Girolamo, *Balli di Cremona*, 20 dicembre 1611. (Vedi pure Verrazzani Grimaldi).

GRIMALDI di Modica — Agostino (3) 4 maggio 1645.

GRIMALDI e AREZZO di Modica — Carlo 2 aprile 1708.

GRIMALDI di Napoli — Silvestro, *Capitano di Galera*, 18 giugno 1668; Angelo 30 gennaio 1676; Giovan Battista 28 febbraio 1687.

cesco Cattaneo. Fu egli inoltre inviato Ambasciatore al Pontefice nel 1582, ed Ambasciatore in Alemagna nel 1583. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 222.

(1) Dal Ruolo del 1763 rilevasi che questo Cavaliere fu ricevuto di minoretà.

(2) Fu Marco Lucio Grimaldi Ammiraglio e quindi Balli di Pavia nel 1630. (Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 788). Nel 1631 fu poi investito della Commenda di Cremona, allorchè questa venne elevata a Ballaggio Capitolare. Vedi Sommi Picenardi opera citata.

(3) Agostino Grimaldi prese parte alla guerra di Candia e morì nell'assalto dato al Porto di Arpicorno. A tale guerra partecipò pure il suo confratello Michele Ceva Grimaldi innanzi ricordato. (Vedi Filamondo, op. cit. parte I, pag. 228). Il Del Pozzo poi nella sua Istoria, parte II, pag. 287, ricorda che un Cav. Grimaldi, Padrone della Capitana, morì nel 1660 in seguito delle ferite riportate nell'impresa del Forte di S. Veneranda, che ben potrebbe essere lo stesso Agostino, che secondo il Filamondo prese parte alla guerra di Candia.

- GRIMALDI di Siracusa — Gioacchino 29 giugno 1695.
GRIMALDO di Boglio del Priorato di Lombardia — Ludovico Giacinto 6 giugno 1693.
GRIMANI di Venezia — Pietro 1506.
GRIONI di — Giovanni 1441.
GRISAFI o GRISAFFI di Messina — Francesco (1) agosto 1540; Francesco dicembre 1554; Carlo 21 maggio 1644; Tommaso e Carlo, fratelli, 22 gennaio 1671; Tommaso 10 agosto 1693.
GRISELLA (2) del Piemonte — Ardicino (3) ottobre 1546.
GRISELLA di Casale — Antonio Maria 22 agosto 1701.
GRISELLA di — Giovan Matteo aprile 1559.
GRISELLA di Montecucco — Giovan Battista 27 giugno 1590.
GRISOGONO di Sora — Giulio 22 settembre 1625.
GRISONE o GRISONI di Napoli — Federico 4 novembre 1586; Ettore 2 agosto 1604.
GRITIO di — Massinissa, che poi si fece Cappuccino, 14 luglio 1581.
GROMIS di Torino — Filiberto 9 aprile 1605; Amedeo 21 agosto 1652; Giuseppe Battista M. 3 maggio 1713.
GROMMO di — Ludovico 14 febbraio 1565.
GROMPO di Padova — Orlando 10 gennaio 1602.
GRONDA di — Angelo, *Comm. di Rodi*, 1452.
GROSSO di — Giovanni 1434.

(1) L'Araldi non ricorda questo primo Francesco. Invece il Del Pozzo a pag. 146 della 2.^a parte della sua storia, ricorda un Paolo Grisafi che, avendo preso parte al combattimento ricordato nella nota ad Angelo Fagnano, rimase gravemente ferito.

(2) L'Araldi a pag. 64 e 66, op. cit., attribuisce tutti i Cavalieri del casato Grisella alla città di Casale.

(3) Ardicino Grisella o Griselli è dal Bosio, vol. III, pag. 506 e 574, annoverato fra quei Cavalieri che trovarsi alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'Assedio perdettero valorosamente la vita nella difesa del forte di S. Elmo.

GRUGNO di Licata — Giovanni Antonio (1) *Comm. di Genova*, dicembre 1549.

GRUGNO o DELLI GRUGNI di Terranova — Francesco Maria 24 luglio 1614; Mazzeo, *Capitano di Galera*, 23 dicembre 1680.

GRUMELLI o GRUMELLO di Pavia — Lancellotto 22 agosto 1504.

GRUMELLI di Bergamo — Ludovico 3 settembre 1624.

GUADAGNI di Firenze — Pietro (2) giugno 1564 (3).

(1) Trovatosi il Cav. Giovanni Antonio Grugno nel 1565 alla difesa di Malta dal principio delle ostilità, fu ferito al forte S. Elmo, dove fu pur ferito il suo confratello già innanzi ricordato Giorgio Adorno. (vedi Bosio, vol. III pag. 506 e 575). Il Goussancourt poi a pag. 348, vol. I op. cit. aggiunge che il Grugno fece prodigi di valore nella difesa di detto forte, che con l'esattezza dei suoi tiriarrecò gran danno agli assediati e giunse ad uccidere il Gran mastro delle artiglierie del Gran Turco, ma che finalmente rimase egli stesso ucciso il 19 gennaio 1565.

(2) Questo Cavaliere, che trovossi nel 1565 alla difesa di Malta dal principio dell'assedio, fu tra coloro che alla perdita del forte S. Elmo caddero schiavi in mano dei Turchi (Vedi Bosio vol. III, pag. 506 e 575). Ma dovette presto liberarsi, trovandosi nel 1574 col grado di Capitano di Galera. (Vedi del Pozzo, *Historia* parte I, pag. 100). Il Gausancourt, (vol. I, pag. 315 op. cit.) lo dice invece morto nella schiavitù. Dal Gamurrini poi, op. cit. vol. I, pag. 419, rilevasi che fu egli Comm. di S. Iacopo in Campo Corbolini, Ricevitore Generale in Toscana e Luogotenente del Priorato di Pisa; che servì con valore il Re di Francia nelle guerre civili, e che tornato a combattere gl'Infedeli cadde e si liberò novellamente dalla schiavitù. Lo stesso autore nella pagina seguente ricorda un altro Cavaliere di questo casato di nome Guglielmo che dice valorosissimo e capitano vittorioso in molti fatti d'arme; ma non trovandosi ricordato dal Del Pozzo è possibile che appartenga a quel ramo della famiglia Guadagni che passò a dimorare in Francia.

(3) Dal ruolo del 1765 rilevasi che nel 1707 fu ricevuto di minore età Pietro M. Gaspare Guadagni di Firenze probabilmente di questa stessa famiglia.

- GUAGLIARDO di Napoli — Muzio 12 aprile 1578 (1).
GUAIMERI di Osimo — Francesco 25 dicembre 1710 (2).
GUALANDI di. . . . — Antonio novembre 1558.
GUALTERUCCI di. . . . — Ugolino 22 giugno 1570.
GUALTERUCCI di Ancona — Marcello 3 novembre 1578;
Marcello 12 agosto 1583.
GUARDATI di Sorrento — Fabio 1 giugno 1609; Scipione
20 giugno 1652.
GUARINO di Lecce — Baldassarre 1596; Ottavio 16 mag-
gio 1613; Giovan Battista 2 maggio 1620. (Vedi
GUERINI) (3).
GUARNACCI di Volterra — Giuseppe Maria (4) 9 agosto
1710.
GUARNIERI di Osimo — Cesare e Prospero 30 aprile 1584;
Francesco 21 maggio 1711. (Vedi GUAIMERI)
GUASCO del Priorato di Lombardia — Manfredo, *Comm.*
di Maltnbeloch, 1444.
GUASCO di Alessandria — Giovanni Andrea, *Comm. del*
Cerro di Parma (5), 1480; Paolo Camillo 1522;
Giovan Francesco 10 luglio 1550; Fabrizio 22
maggio 1612.
GUASCO di. . . . — Marco 1502.

(1) Il Candida, op. cit. vol. III, pag. 97, attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Gagliardi di Napoli, che dice essersi detta pure Galardo e Quagliari, ed alla quale apparteneva il già innanzi ricordato Cavaliere Marino Gagliardi ricevuto nel 1574.

(2) Con tutta probabilità il casato di questo Cavaliere è Guarnieri.

(3) Il Pasini nella sua pubblicazione già innanzi cennata ricorda fra i Cavalieri ferraresi con anzianità dal 1436 un Girolamo Guarini, che dice chiaro per militare valore, avendo guerreggiato sotto Alfonso d'Aragona Re di Napoli.

(4) Questo Cavaliere, che è riportato nel Ruolo del 1763, fu originariamente ricevuto di minoretà.

(5) Giovanni Andrea Guasco prese parte all'eroica difesa di Rodi del 1480. Vedi Bosio op. cit. vol. II, pag. 423.

GUASCONE o GUASCONI di Firenze — Lorenzo (1) 11 aprile 1561; Paolo 5 dicembre 1571.

GUASCONI di Messina — Alessandro 6 febbraio 1607.

GUASTAFERRO di Capua — Giovan Girolamo 1 giugno 1579.

GUASTON di. . . . — Palmiero, *Comm. di Salerno*, 1381; Aimario 1463.

GUCCI di Firenze — Giovan Giacomo (2) 12 ottobre 1568.

GUERINI di Lecce — Baldassarre (3) 30 dicembre 1600. (Vedi GUARINO).

GUERRIERO di Mantova — Ludovico 5 giugno 1621.

GUEVARA o DI GUEVARA di Napoli — Francesco (4) dei

(1) Lorenzo o Cencio Guascone antico commilitone di Pietro Strozzi fu guerriero valorosissimo. Tenne ufficio di Sergente maggiore del Piccolo Soccorso recatosi nel 1565 alla difesa di Malta, e rese importanti servizi in quel memorando assedio, e fra gli altri il seguente: Rimasto ferito in un occhio il Cavaliere Pietro Buoninsegni, che comandava il presidio di una delle più importanti fortificazioni della città, il Gran Maestro gli sostituì in presenza del nemico il Guasconi, che si diportò così valorosamente da respingere vittoriosamente l'assalto, rimanendo però egli stesso ferito. Vedi Bosio vol. III, pag. 583, 589, 637 e 644.

(2) L'Araldi op. cit. a pag. 99 attribuisce a questo Cavaliere il casato Guzzi.

(3) L'Araldi testè cit. a pag. 272 attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Guarini di Lecce, ciò che è pur confermato dai documenti del Priorato di Barletta esistenti nell'archivio di Stato di Napoli.

(4) Trovandosi questo Cavaliere a Malta nell'assedio del 1565, tenne ufficio di Sergente Maggiore nel forte di S. Elmo, dove fu ferito. Passato quindi al Borgo prese parte a tutti i fatti d'arme ivi combattuti diportandosi sempre valorosamente, e capitò finalmente una brillante sortita, nella quale distrusse tutte le opere di fortificazione costruite dai Turchi contro gli assediati. (Vedi Bosio vol. III pag. 340, 341, 623, 642 e 637). Fu poi uno dei Cavalieri che presero parte alla battaglia di Lepanto, ma nel 1581 per lite avuta in Roma con altri Cavalieri fu malamente ferito, in seguito di che morì. Vedi L. Volpicella, Francesco di Guevara, ovvero un duello nel XVI secolo, Napoli 1876; Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 13 e 194; e Filamondo op. cit. parte I, pag. 226.

Duchi di Bovino, aprile 1551; Girolamo (1) 27 agosto 1572; Girolamo 1595 (2).

GUEVARA o DI GUEVARA di Siracusa — Giuseppe, *Priore di Lombardia* (3), 5 maggio 1559; Giovanni 11 agosto 1616.

Guicardo (4).

GUICCIARDINI di Firenze — Giovan Battista aprile 1553; Francesco (5) 10 settembre 1565; Giacomo 27 maggio 1583; Giacomo 1584; Pandolfo 11 febbraio 1558; Francesco Maria 22 agosto 1615; Nicolò (6) 28 luglio 1638.

GUIDANO di Lecce — Orazio (7) 4 settembre 1578; Andrea (8) 2 settembre 1613.

(1) Girolamo Guevara, dopo Ambascerie presso il Papa e l'Imperatore, fu nel 1621 destinato Ambasciatore residente a Roma. (Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 361, 383, 412 e 681). Fu inoltre Cavallerizzo maggiore del Gran Maestro ed Ambasciatore della città di Napoli presso il Pontefice. Vedi De Lellis. op. cit., vol. I, pag. 87.

(2) Vedi innanzi nota a Giulio Gattinara.

(3) Si recò il Cav. Giuseppe Guevara alla difesa di Malta assediata dal Turco con la Squadra del Gran Soccorso. (Vedi innanzi nota a Giov. Francesco Cattaneo). E fu Capitano di Galera. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 488 e 524.

(4) Il Bosio a pag. 46 del vol. III ricorda un Tommaso Guicardo, Vice Cancelliere della Religione, morto di peste a Viterbo nel 1520.

(5) Si recò il Cavalier Francesco Guicciardini nel 1565 alla difesa di Malta assedita dal Turco con la Squadra del Piccolo Soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 586.

(6) Nicolò Guicciardini prese parte nel 1642 all'audacissima impresa tentata dai Cavalieri d'incendiare la flotta nemica nello stesso porto di Tripoli, impresa riuscita solo in parte, essendo stato dato alle fiamme un solo vascello. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 66.

(7) Dall'Infantino a pag. 134 dell'op. cit. rilevasi, che il Cavaliere Orazio Guidano fu Capitano di gran valore ed esperienza, che combattette valorosamente in Fiandra, in Borgogna, in Savoia e nel Piemonte, che tenne alti uffici militari nel Regno, e che morì carico di anni e di gloria nel 1634.

(8) Lo stesso autore e nell'istesso luogo attesta che anche il Ca-

- GUIDETTI** di Firenze — Guidetto 16 gennaio 1567; Luca 8 agosto 1573; Carlo Tommaso 6 marzo 1656.
- GUIDI** o **GUIDO** del Priorato di Lombardia — Giacomo, *Priore di Messina*, 1442.
- GUIDI** di Firenze — Ferrando 27 gennaio 1571 (1).
- GUIDICIONI** di Lucca — Cesare, che si segnalò nella presa di Nuys nel 1586, 28 novembre 1580.
- GUIDOBONO CAVALCHINI** di Tortona — Giovan Luigi 23 ottobre 1624.
- GUIDONE** del Priorato di Messina — Giacomo, *Comm. di Marsala*, 1422; Filippo 1453.
- GUIDOTTI** di Bologna — Opicio (2), *Bali di S. Stefano*, 11 agosto 1583.
- GUIDUCCI** di Firenze — Pietro Aprile 1559; Annibale 4 luglio 1611.
- GUINACCIO** di Napoli — Paolo 30 aprile 1582.
- GUINAZZI** del Priorato di Capua — Giovan Battista (3) 2 giugno 1568.
- GUINDAZZO** del Priorato di Capua — Giulio 6 giugno 1523.
- GUINDAZZO** di Napoli — Giovan Paolo 1582; Carlo 6 gennaio 1636 (4).

vallere Andrea Guidano nipote del precedente, seguendo le orme dello zio, aveva di già dato in giovane età col grado di Capitano di cavalli pruove di gran valore, ed ispirate gloriose speranze per l'avvenire.

(1) Questo Cavaliere, unitamente al già ricordati Cavalieri Vespasiano Antinori e Giov. Battista Bartoli, morì nel viaggio, che facevano le Galere di Malta per soccorrere Cipro presa dai Turchi nel 1571. Vedi Bosio vol. III, pag. 809.

(2) Fu questo Cavaliere Capitano di Galera e quindi Ammiraglio nel 1633. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 830, e parte II, pag. 19.

(3) Il Cav. Guinazzi, al quale alcuni danno il cognome Guinacci armò in corso una propria Galera nel 1583. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 234.

(4) Da documenti del Priorato di Capua esistenti nell'Archivio del

GUINIGI di Lucca — Baldassarre 8 agosto 1582; Stefano 22 giugno 1598; Vincenzo 26 agosto 1628; Lazzaro 14 agosto 1681.

GIUSSANO di Milano — Orazio 10 novembre 1586; Aloisio 19 ottobre 1638. (Vedi innanzi GIUSSANO).

GUIZZONI o GUISSONI di — Giacomo, *Comm. di Marsala*, 1452.

GULLO di — Angelo 1487.

GUMA di — Giovanni Antonio 1535.

GUTTANERI di — Giovanni Antonio 1535.

GUTTUEL di — Giovanni Antonio 8 febbraio 1535.

H

HENSIO di — Orazio, *Comm. di Ostmo*, 1535.

HOMODEI o OMODEI del Priorato di Lombardia — Giovanni, *Comm. di Savona*, 1419.

HOMODEI o OMODEI di Trapani — Giovanni Maria 22 maggio 1675; Francesco 31 luglio 1713.

HOZES di Messina — Francesco 26 luglio 1630; Tommaso, che prese moglie, 15 aprile 1641 (1).

HUMA o HUMATA di — Paolo, *Comm. di S. Bartolomeo della Paglia*, 1506.

Gran Priorato delle Due Sicilie, risulta che nel 1587 fece le prove un altro Cavaliere di questa famiglia di nome Lelio, che apparteneva al Sedile di Capuana di Napoli.

(1) Il Galluppi nell' op. cit. cognomina questi Cavalieri Hozzes, invece di Hozes, come è dal Del Pozzo riportato. Inoltre attribuisce a questa casa un Cav. Filippo ricevuto nel 1579, che il Del Pozzo ricorda invece col cognome Zezses.

- IACOVACCI di Roma — Carlo 13 aprile 1504.
- ILDARIS di Bitonto — Antonio (1) 26 agosto 1655; Antonio 19 giugno 1700; Lorenzo 24 marzo 1704; Giovanni Antonio 24 gennaio 1713 (2).
- IMOLA, vedi DA IMOLA.
- IMPELIZERI di Noto — Francesco, *Capitano di Galera* (3) 18 maggio 1612; Francesco, *Capitano di Galera*, 1 aprile 1635; Mariano 20 luglio 1669; Tommaso 18 maggio 1688.
- IMPERATORE di Palermo — Baldassarre (4) *Priore di Capua e Generale delle Galere*, 26 maggio 1535; Pietro 7 ottobre 1574; Ludovico (5) 19 maggio 1575.
- IMPERIALE di Genova — Giovan Battista, 2 novembre 1608 (6).

(1) Antonio Ildaris prese parte alla guerra di Candia, nella quale, alla morte del suo confratello Agostino Grimaldi, assunse il comando del Battaglione della Religione a capo del quale valorosamente combattendo fu pure gravemente ferito. Vedi Filamondo op. cit., parte I, pag. 228.

(2) Dal Ruolo del 1781 risulta che Alonso Ildaris fu posteriormente investito del Priorato di Capua.

(3) Il Cav. Impelizeri col grado di Capitano di Galera prese parte nel 1654 ad una brillante fazione navale, nella quale furono predati cinque vascelli di Tripoli. Vedi del Pozzo, parte I, pag. 816.

(4) Il Cavaliere Baldassarre Imperatore, essendosi trovato alla difesa di Malta nel 1605 dal principio delle ostilità, vi tenne il carico di Agozzino Reale. (Bosio, vol. III, pag. 506) Fu quindi Capitano d'Armi alla Notabile ed Ambasciatore al Papa nel 1576. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 121.

(5) Il Cav. Ludovico Imperatore non è ricordato dall'Araldi.

(6) Dal documenti del Priorato di Capua esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli si ha che il Cav. Giovan Battista Imperiali appartennero alla famiglia dei Principi di S. Angelo di Napoli, e fu ricevuto nel Priorato di Capua.

- IMPERIALI di Napoli — Giuseppe, *che venne assunto al Cardinalato*, 3 settembre 1658 (1).
IMPERIALI di Frassinone — Flaminio 1582.
IMPUGIADES di Randazzo — Prospero 1 ottobre 1578.
INCONTRI di Siena — Claudio 22 maggio 1572.
INCORBERA di Palermo — Girolamo 30 ottobre 1600 (2).
INGA, vedi D'INGA.
INGHIRAMI di Volterra — Cesare 18 maggio 1612; Cerio 1618 (3).
INSERVA, vedi D'INSERVA.
INTERZATI di Rossano — Giuseppe 24 novembre 1590.
INVITIATI di Alessandria — Pasquino, *Comm. d'Urbano*, 1437; Giovan Pietro, *Comm. di Castellazzo* 1449; Giovanni Maria (4) 1522.
INVITIATO di. . . . — Giovanni Andrea 1535.
INVIVES del Priorato di Messina — Bartolomeo (5) novembre 1509.
IOASIO o IOAZIO di. . . . — Andrea, *Comm. di Viterbo*, 1475.

(1) Il Candida a pag. 107 del vol. IV dell'op. cit. aggiunge che il Cardinale Giuseppe Imperiali, che fu pure Legato Pontificio a Ferrara, godette tanta autorità nel Sacro Collegio, da essere alla morte di Benedetto XIII designato a succedergli, ciò che non avvenne, solamente per essergli stata data esclusione dalla Corte di Spagna.

(2) Dal Groussancourt op. cit., vol. I, pag. 368 risulta che questo cavaliere fu ucciso combattendo contro i Turchi il 30 agosto 1601.

(3) Dello stesso autore, vol. II, pag. 345, rilevasi che un Inghirami, del quale non s'indica il nome, fu Generale delle Galere e che nell'anno 1620, trovandosi al comando di quelle del Duca di Toscana, sconfisse una squadra Ottomana, prese quattro vascelli, recò anche in terra molti danni al nemico e liberò molti Cristiani dalla schiavitù.

(4) Tra i Cavalieri che presero parte alla difesa di Rodi nel 1522 il Bosio a pag. 642 del vol. II, annovera il Cav. Giovanni Maria Invicati o Invitiati.

(5) Trovasi questo Cavaliere all'assedio di Rodi del 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

IO CAMPO, vedi CAMPO.

IO PAPA, vedi PAPA.

IO PEZZO, vedi DEL PEZZO.

IO PRESTE, vedi PRESTE.

IPPOLITI di Mantova — Sigismondo 1580.

ISFAR CORILLAS di Palermo o Marsala — Leonardo 20 dicembre 1582.

ISIMBARDI di Pavia — Giulio Cesare 22 dicembre 1578 (1).

ISIMBARDI di Milano — Giulio Cesare 7 ottobre 1710 (2).

ISMERIJ del Priorato di Lombardia — Gabriele, *Comm. di Casale*, 1418.

ISNARDI O ISNARDO del Piemonte — Bartolomeo gennaio 1563;
Francesco dei Signori di Sanfrè (3) 27 giugno 1567.

ISNARDO di Torino — Francesco Ludovico (4) 1 febbraio 1613; Silla 30 agosto 1621; Opizo Amedeo di Sanfrè dei Signori di Caraglio 11 aprile 1672.

ISOPPO di. . . . — Giuseppe 6 novembre 1577.

IVREA, vedi D'IVREA.

(1) Giulio Cesare Isimbardi morì nel 1598 gloriosamente combattendo contro i Turchi. Vedi Famiglie notabili milanesi, op. già cit., vol. I, Tav. II.

(2) Dal Ruolo del 1763 rilevasi che questo Cavaliere fu originariamente ricevuto di minore età come Paggio, ma che fece posteriormente le sue prove e fu ricevuto nella Lingua.

(3) Avendo il Cav. Cesare Rusca nel 1569 armata in corso una Galeotta, fu questa presa in combattimento dal Vicerè di Alessandria e caddero schiavi del medesimo il Rusca, il Cav. Francesco Isnardi ed il Cav. Giovan Battista Aiciati già innanzi ricordato. Vedi Bosio, vol. III, pag. 840.

(4) Il Cav. Francesco Ludovico Isnardo pugnò e morì valorosamente nel combattimento ricordato nella nota al Cav. Giovan Battista Caracciolo.

L

Labatta di. . . (1).

LABINI di Bitonto — Diego 18 novembre 1047; Fabio 24 agosto 1065 (2).

LA CAPRONA, vedi CAPRONA.

LA FARINA di Capua — Cataldo 1470.

LA FARINA di Palermo — Giovan Bartolo 1507; Rodrigo 6 luglio 1705.

LA FARINA di Modica — Giovanni 19 giugno 1681.

LAGNI di Siena — Francesco 1370.

LAGUNA di Siracusa — Blasco 25 agosto 1570; Giuseppe 1588.

LALATA o LALATTA di Casale — Rainieri 2 agosto 1571.

Lamagna (3).

LA MATTINA (4) di Palermo — Giuseppe 4 febbraio 1575.

LAMBARDI di Siena — Giovanni Geri 1360.

(1) Il Goussancourt (vol. I, pag. 280, op. cit.) ricorda un Cav. Labatta, che trovandosi al comando della Galera S. Anna perdette gloriosamente la vita a Cipro nell'anno 1370.

(2) Dai documenti del Priorato di Barletta esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli rilevasi che la famiglia Labini di Bitonto ebbe un altro Cavaliere nella persona di Girolamo, ricevuto in detto Priorato nel 1081.

(3) Il Tutini a pag. 73 del suo Discorso, Della varietà della Fortuna. Napoli 1643, ricorda un Nicolò Lamagna o di Lamagna Cavaliere Gerosolimitano, che dandosi interamente a vita religiosa si fe' monaco Certusiano, e che nel 1482 fu Priore della Certosa di Capri. Tale Cavaliere non trovasi notato nel Del Pozzo nè col casato Lamagna nè col casato Alemagna come più specialmente tale famiglia venne cognominata. Vedi innanzi Alemagna di Napoli.

(4) Il del Pozzo a pag. 6 della *Historia*, ricorda un Martino della Mattina che fu Deputato delle fortificazioni della città di Valletta nel 1571.

- LAMBERGNANO di Milano — Carlo (1) 26 agosto 1587.
LAMBERLI di . . . — Scipione 28 novembre 1580.
LAMBERTI di Bari — Giovanni 30 maggio 1597; Giovanni Antonio (2) 6 aprile 1704.
LAMPUGNANO di Milano — Cesare 7 settembre 1588; Francesco, *Colonnello*, 17 agosto 1600; Giuseppe (3) 15 settembre 1621. (Vedi pure CROCE LAMPUGNANA e LAMBERGNANO).
LANA di Brescia — Pace (4) 7 giugno 1642.
LANARIO di Napoli — Mario 30 maggio 1577.
Landi di Velletri (5).
LANDI di Piacenza — Galvano 27 luglio 1617; Carlo 18 agosto 1623; Felice 13 agosto 1659; Francesco 28 luglio 1701.
LANDINO di Napoli — Baldassarre 1428.
LANDOLFO (6) d'Anversa — Giovan Battista 2 luglio 1594.

(1) L'Araldi a pag. 81, op., cit. attribuisce questo Cavaliere alla seguente famiglia Lampugnana.

(2) Il Candida, (op. cit., vol. VI, pag. 29), aggiunge che Giovanni Antonio Lambertini fu decorato della Gran Croce e fu Balli di S. Stefano. Che Giovanni Antonio fosse stato insignito della Gran Croce è pur confermato dal Volpi nella già cit. Storia dei Visconti, vol. II, pag. 123.

(3) Da una monografia del Marchese Filippo Raffaelli dal titolo, illustrazione di un diploma del Santo Cardinale Carlo Borromeo, e Genealogia dei Lampugnani di Milano, rilevasi che Giuseppe Lampugnano molto si distinse in difesa dello Stato di Milano contro i Francesi nelle guerre combattute dal 1636 al 1660.

(4) L'Araldi a pag. 78 dà a questo cavaliere il nome di Pacio, e lo dice di Bergamo.

(5) Il Villarosa a pag. 184, op. cit., ricorda un Gio. Battista Landi di Velletri ricevuto Cav. di Giustizia nel Priorato di Roma nel 1688, e lo dice uomo di non ordinario ingegno e buon cultore delle lettere, avendo pur pubblicato alcuni, *Scenici componimenti* ed un' opera molto erudita dal titolo. *Il Savio Cattolico*.

(6) La Famiglia Landolfo o Landolfo appartenne alla Nobiltà della città di Aversa presso Napoli. Vedi Pacichelli, Il Regno di Napoli in prospettiva, Parte I, pag. 100.

- LANDOLINA di Noto — Giovanni Antonio (1) agosto 1564;
Giovan Battista 26 marzo 1576; Vincenzo 12 settembre 1612; Giuseppe 28 agosto 1644 (2).
- LANDRIANI di . . . — Guido Antonio 1485.
- LANDRIANI di Parma — Gaspare 1549; Partemio 7 marzo 1620.
- LANDRIANO di Milano — Cesare 16 febbraio 1591; Antonio 27 agosto 1598.
- LANDUCCI di Siena — Mario 29 luglio 1602.
- LANFRANCHI di Napoli — Tommaso (3) 18 luglio 1658.
- LANFRANCHI di Pisa — Carlo Maria 15 luglio 1705.
- LANFREDINI di Firenze — Orsino 13 agosto 1587.
- LANFREDUCCI di Pisa — Francesco (4) 5 luglio 1557; Francesco, *che morì Amntraglio* (5), gennaio 1599.
- LANGOSCO (dei Conti) di Casale — Orazio 11 agosto 1583.

(1) Giovanni Antonio Landolina prese parte alla difesa di Malta nel 1563 dal principio dell'assedio e vi perdette la vita nello assalto dato dai Turchi al Borgo. Vedi Bosio, vol. III, 506 e 711; e Goussancourt, op. cit., vol. I, pag. 280.

(2) Il Candida, op. cit., vol. VI, pag. 104, ricorda un altro Cavaliere di questa famiglia di nome Giacomo, che dice aver fondata la Comenda Landolina nel 1610.

(3) Da alcuni cronisti della fine del secolo XVII risulta che per differenze insorte con alti funzionari dello Stato, il Cav. Tommaso Lanfranchi fu messo in carcere ed ivi strangolato per ordine del Vicerè. La famiglia Lanfranco benchè non patrizia napoletana venne nel 1636 riconosciuta nella così detta nobiltà fuori Piazza. Vedi De Lellis, Discorsi postumi con annotazioni del Conforto, vol. IV, pag. 91.

(4) Francesco Lanfreducci si trovò alla difesa di Malta nel 1557 dal principio dell'assedio, e comandando i bombardieri a S. Elmo si dipartì valorosamente; ma alla caduta del forte essendo stato preso vivo dal nemico fu fatto schiavo. (Vedi Bosio, vol. III, pag. 506, 540, 553 e 575). Tenne inoltre il grado di Sergente maggiore nell'impresa delle Cherchene nel 1576, o fu Ricevitore del Gran Maestro ed Ambasciatore al Re Cristianissimo nel 1593. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 294, 353 e 379, 469, 482, e 492, e parte II, pag. 245.

(5) Francesco Lanfreducci fu pure Priore titolare di Napoli nel 1636. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 245.

LANGOSCO dei Conti della Motta o Mota di Vercelli —Giovan Francesco, *Sintiscalco e Ball di Napoli* (1).

LANGOSCO di Pavia — Marco Antonio 20 giugno 1572.

LANGUEGLIA, vedi DELLA LANGUEGLIA.

Laniginiani (2).

LANTARO (3) di Napoli — Paolo Antonio, *Cav. di devozione, Fondatore della Commenda di S. Giov. di Lantaro in Sorrento nel 1612*, 20 maggio 1609.

LANTE, vedi DEL LANTE.

LANTE o LANTI di Roma — Alessandro 7 settembre 1588, Agostino 22 agosto 1594, Francesco Maria (4) M. 10 luglio 1713.

LANZA di . . . — Blasco (5) maggio 1557.

LANZA di Messina — Federico (6) 22 gennaio 1702.

(1) Giovan Francesco Langosco godette grande autorità nel Consiglio dell'Ordine, e specialmente presso il Gran Maestro di Monte, del quale fu *Sintiscalco* a vita, ed esercitò con grande utilità importanti ambascerie, specialmente presso il Sommo Pontefice. Vedi Bosio, vol. III, pag. 383, 404, 825, 826, 831 e 842; e Radogna op. cit., pag. 28.

(2) Il Goussancourt (vol I, pag. 260) ricorda che un Cavalier fiorentino del cognome Laniginiani a 12 maggio 1560 fu ucciso nella presa dell'isola delle Gerbe.

(3) La famiglia Lantaro o Lantari appartenne negli antichi tempi al Seggio di Portanova di Napoli. Vedi Tutini, *Origine dei Seggi*, pag. 102.

(4) Dal Ruolo del 1763 risulta che il Cav. Francesco Maria Lanto ricevuto nel 1713 di minoretà di soli tre anni, non solamente venne in seguito definitivamente ricevuto nell'Ordine, ma conseguì ez'andio la dignità di Ball di grazia.

(5) Il Cav. Blasco Lanza si recò alla difesa di Malta assediata dal Turco nel 1565 col Grande Soccorso (Vedi Bosio, vol. III, pag. 639). Il Galluppi poi lo annovera fra i Cavalieri messinesi, e per messinese è pure additato nella storia del Lancia di Brolo, (Palermo 1879, pag. 172), nella quale si accenna ad un altro Cavaliere della stessa casa di nome Biagio cui si attribuisce pure l'anzicennata impresa di Malta.

(6) Nell'or accennata storia del Lancia di Brolo, oltre dei Cav. Biagio, Blasco e Federico, a pag. 180 e 191 si ricordano altri due Cavalieri di questa istessa casa, cioè Marco Antonio nel 1590 e Diego che si dice aver pronunziato i suoi voti nel 1619. Si aggiunge inoltre che

- LANZA O DELLE LANZE di Torino — Giulio Cesare, *Capitano d'Infanteria del Duca di Savoia*, 21 settem. 1666.
- LANZI di Fano — Antonio 22 giugno 1508.
- LAPARELLI O LAPPARELLI (1) di Cortona — Giovan Battista 3 novembre 1506; Marco Antonio 6 settembre 1651; Giovanni Gastone 23 novembre 1711.
- LA PORTA di Novara — Giovan Pietro (2) 13 agosto 1670
La Rocca (3).
- LAROLI del Priorato di Roma — Giovan Battista novembre 1513.
- LA SIGONA di Catania — Eusebio (4) 3 aprile 1574.
- LATRONE di Gaeta — Girolamo, *Comm. di Buccino*, 1512.
- LATTUADO di Milano — Girolamo 30 agosto 1582.
- LAUDATI O LAUDATO di Gaeta — Emilio 11 giugno 1624; Giuseppe 15 maggio 1631; Carlo 16 maggio 1631.
- Lauri di Perugia* (5).
- LAVAGNOLO di Verona — Gregorio 22 ottobre 1615.

quest'ultimo fu prestante cavaliere ed esperto nei pubblici uffici, nei quali rese eminenti servizi alla sua patria. Vedi pure Minotolo op. cit., fol. 40.

(1) Il casato che questa famiglia tuttora conserva è Laparelli. Vedi *Bullettino Ufficiale della Consulta Araldica*, vol. III, pag. 307.

(2) L'Araldi a pag. 61, op. cit., ricorda questo Cavaliere col solo cognome Porta.

(3) Il Galluppi a pag. 263, op. cit., ricorda un Fra Guglielmo La Rocca *Priore di Messina*, che annovera fra i Cavalieri di detta città, del quale non trovasi memoria nel Ruolo del Del Pozzo. (Vedi pure della Rocca).

(4) L'Araldi a pag. 296 dà anche a questo Cavaliere il solo casato Sigona.

(5) Il Villarosa a pag. 187 dell'op. cit. ricorda che un Cristofaro Lauri di Perugia versato negli studi Archeologici e Lapidari fu prima del 1592 ricevuto Cav. Gerosolimitano, e che resosi quindi Sacerdote, resse la Parrocchia dell'Ordine in Perugia e di S.^a Maria di Ripa d'Arno.

- LAZZARA o LAZARI di Messina — Antonio 26 marzo 1643 (1).
LAZZARA di Padova — Federico 5 settembre 1663 (2).
LAZZARA, vedi NOBILI LAZZARA.
LE CALZE, vedi CAUSE (3).
LE DONNE, vedi DELLE DONNE.
LENGNI di Firenze — Mariotto 1572.
LELIO del Piemonte — Aloisio (4) 21 aprile 1568.
Lembo (5).
LENI o DE LENI di . . . — Bartolomeo 1445.
LEGNANI o LEGNANO TERRAMOSCA di Queffara — Cesare
1664 (6).
LEGNANI Ferramosca di Querava del Priorato di Capua — Antonio 30 maggio 1607 (7).

(1) Antonio Lazzari fu ferito nella già ricordata impresa del Galeone. Vedi Galluppi op. cit., pag. 267.

(2) Lo Schroder a pag. 431 del vol. I dell'op. cit. attesta che i Lazzara di Padova ebbero parecchi Cavalieri.

(3) È utile ricordare che per quanto si riferisce dal Galluppi, (op. cit., pag. 264 e 265) il Cav. Giovanni Antonio Le Calze, riportato innanzi sotto il Casato Cause o delle Cause, morì combattendo nell'impresa di *Monastra* in Barberia, e che tale famiglia ebbe anche un altro Cavaliere di nome Giacomo ricevuto nel 1575.

(4) Luis o Aloisio Lelio essendo rimasto prigioniero nella battaglia navale avvenuta a 15 luglio 1570, della quale è parola nella nota a Fantoni Pietro, morì in grande miseria nella schiavitù. Vedi Bosio; vol. III, pag. 859; e Goussancourt, op. cit., vol. I, pag. 280.

(5) Da documenti del Priorato di Capua esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli si rileva che nel 1663 fu ricevuto Cavaliere in detto Priorato Innocenzio Lembo di Salerno, del quale non si trova fatto cenno nel Del Pozzo.

(6) Dal processo delle prove di questo Cavaliere, che si conserva tutt'ora nell'archivio del Priorato delle Due Sicilie in Napoli, risulta che il casato di questo Cavaliere è Leognani Ferramosca, che apparteneva alla famiglia dei Baroni di Civita Quana e non di Queffara come si legge nel del Pozzo, e che nacque in Alanno in Abruzzo a 18 settembre 1640.

(7) Evidentemente anche questo Cavaliere malgrado l'orronca indi-

- LEONARDI di Novara — Costanzo 26 maggio 1574.
LEONI dei Conti di Sanguinetto in Padova — Paolo 11 giugno 1610.
LEOPARDI di Recanati — Piero Antonio 28 settembre 1565 (1).
LEOPARDI del Priorato di Roma — Pier Francesco 11 febbraio 1588.
LEPORI di Aquila — Giuseppe 3 novembre 1594.
LERIA di . . . — Cesare (2) 30 agosto 1570.
Liardi (3).
LIBELLI, vedi MARSILIJ LIBELLI.
LIEVA, vedi DI LIEVA.
LIGNANA, vedi GATTINARA e LIGNANA.
LIGOLINI di . . . — Antonio 1390.
LIGORI, vedi DE LIGORI.
LIGURIO di . . . — Filippo, *Comm. di Brindisi*, 1419.
LIPPI di Firenze — Orazio 3 luglio 1592; Zenobio 9 dicembre 1681.
LIPPOMANI di Venezia — Aloisio 13 ottobre 1568; Giovanni, *primo Comm. d'Udine di padronato di sua casa*, 1574; Luigi, *Comm. d'Udine*, 17 agosto 1639.
LISCI di Volterra — Ottaviano 3 luglio 1597 (4).

cazione dovette appartenere alla stessa famiglia del precedente, ciò che è pur confermato da documenti del Priorato di Capua conservati nell'Archivio di Stato di Napoli.

(1) Pietro Antonio Leopardi, avendo preso parte sulla Galera S. Anna alla disastrosa battaglia navale del 15 luglio 1570, vi perdette la vita. Vedi Bosio, vol. III, pag. 839; e Goussancourt, op. cit., vol. I, pag. 290.

(2) L'Araldi a pag. 47, op. cit., indica Vercelli come patria di questo Cavaliere, e lo dice ricevuto nel 1571.

(3) Il Goussancourt (op. cit.) ricorda un Cav. Leonardo Liardi fiorentino che recatosi al soccorso di Malta nel 1565 perdette valorosamente la vita nel generale assalto dato dai Turchi al Borgo di Malta il 7 agosto 1565.

(4) Ottaviano od Ottavio Lisci morì nel 1606 nella seconda impresa contro la Maometta. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte 1, pag. 519.

- LITTA di Milano — Alfonso Maria 13 dicembre 1702.
LODI di Cremona — Giovan Battista 1 giugno 1661; Niccolò 25 aprile 1687.
LODI di Novara — Antonio 11, ottobre 1704.
LODOVISIO di Roma — Giovan Battista, *prontopole del Papa Gregorio XV, Priore di Capua*, passato poi ad altro stato, 1647.
LOFREDO di . . . — Pipo 17 ottobre 1540.
LOFREDO o LOFFREDO di Napoli — Francesco 21 maggio 1661.
LOLI di Siena — Francesco 8 luglio 1602; Fabio (1) 14 gennaio 1643.
LOMBARDI di Lucera — Ferrante 21 aprile 1704.
LOMBARDO del Priorato di Messina — Giorgio, *Comm. di Lentini*, 1422.
LOMBARDO di . . . — Bernardino (2) 1544.
LOMBARDO di Nocera — Antonio 2 agosto 1705 (3).
LONDOLO di Gaeta — Scipione 1579.
Lomelay (4).
LOMELLINO di . . . — Antonio dicembre 1551.
LOMELLINO di Genova — Michele (5) novembre 1554;

(1) Fabio Loli trovandosi nel 1637 in Levante imbarcato, unitamente al Cav. Alessandro Fatinelli, sopra una Galera armata in corso, perdettero la vita in un combattimento contro gl'infedeli. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 204.

(2) Fu questo Cavaliere Capitano degli Archibugieri a cavallo, che la Religione teneva a guardia di Tripoli nel 1543. Vedi Bosio vol. III, pag. 239.

(3) Dalle note m. s. al Ruolo del del Pozzo, conservato nella Biblioteca della Società di Storia Patria di Napoli, si rileva che questo Cavaliere apparteneva alla città di Nocera di Puglia, cioè a Lucera.

(4) Il Goussancourt, (op. cit.) ricorda che il Cav. Nicola Lomelay (sic) di Genova, fu ucciso nell'assedio di Rodi del 1522.

(5) Michele Lomellino si recò alla difesa di Malta nel 1553 con la Squadra del Gran Soccorso.

Giovan Battista marzo 1559; Francesco, *Ambasciatore residente in Roma, fondatore della Comenda Lomellino*, 27 aprile 1577; Filippo 28 agosto 1585; Giovan Carlo 16 agosto 1614; Filippo 1 marzo 1623; Stefano, *Priore d'Inghilterra e poi di Venezia, ed Ambasciatore al Re Cristianissimo*, (1) 28 marzo 1635; Giovan Francesco 17 febbraio 1651; Nicolò Bonaventura, *Gran Priore di Barletta*, 9 aprile 1653; Tomaso 12 gennaio 1654, (Vedi pure Bazadonna Lomellini).

LONATI o LONATO del Priorato di Lombardia — Luigi 1534 (2).

LONATI di Pavia — Paolo Emilio 2 agosto 1571. (Vedi pure Lunati).

LONGO di Napoli — Vespasiano (3) 12 dicembre 1578; Antonio 29 dicembre 1664.

(1) Il Sommi Picenardi a pag. 60 e 61 del ricordato suo lavoro sul Priorato di Venezia aggiunge che il Cav. Stefano Lomellino rimase memorie della sua munificenza in Malta ed in Venezia, che tenne il comando della Squadra Pontificia della quale occupò il Generalato per cinque anni, e che fu dal Pontefice creato Governatore generale delle armi in Avignone e suo contado.

(2) Per quanto rlievasi dal Bosio, il Cav. Luigi Lonati morì valorosamente nel 1534 nel combattimento nel quale sulle coste di Barberia alcune galere di Malta predarono un grosso galeone di Alessandria. In tale combattimento, nel quale si segnarono pure per grande valore i Cavalieri Gaspare Benasca o Beinasca e Battista Belhuomo, i Maltesi erano comandati da Fra Aurelio Bottighella, già innanzi ricordato, valente e valoroso Capitano di mare, che tante azioni degne di gloria operò in pro della sua religione, come Capitano di Soccorso, come Governatore di Tripoli, dove fu ferito, come Capitano Generale nell'impresa di Tunisi, e sostenendo importantissima ambascerie. Vedi Bosio vol. III, pag. 110, 119, 133, 151, 141, 160, 162, 164, 168, 174, 242 e 279. Vedi pure Goussancourt, op. cit., vol. II, pag. 340.

(3) Il Cav. Vespasiano Longo appartenne al ramo dei Signori della Terra di Vinchiato, sulla quale poi ottennero il titolo di Marchese. Vedi de Lellis, op. cit., vol. II, pag. 230.

- LONGO di Novara — Giovan Giacomo 14 agosto 1612.
LOPERNO di Siracusa (1), vedi di Perno o Perno.
LOPES di Napoli — Cesare 31 maggio 1644.
LOPORTO, vedi DEL PORTO.
LOSA o LOZA di Torino — Carlo Francesco 24 febbraio 1644; Cesare Nicolò (2) 23 giugno 1713; Gaspare ed Annibale M. 15 settembre 1713.
LOSCHI di Vicenza — Leonida, *Priore di Barietta*, 29 luglio 1566; Leonida 27 agosto 1598.
LOTTIERI di Napoli — Marcello (3) 12 maggio 1630.
LUCARELLI di Aversa — Emmanuele 4 ottobre 1687.
LUCARINI di — Lelio, che fu escluso, 29 ottobre 1567.
LUCHESE (4) di Naro — Giuseppe 19 ottobre 1620.
LUCIA di — Nicolò, *Comm. di Orvieto*, 1515.
LUCINTI di Como — Antonio 1605.
LUGOLINO di — Giorgio, *Comm. di Pontremoli*, 1531.
LUMIA di Piacenza — Alberico 1407.
LUMIA di Messina, vedi Della Lumia.
LUMIERA di — Pietro 24 marzo 1534.
LUNATI o LUNATO di Pavia — Marco Antonio 16 maggio 1572; Desiderio 18 maggio 1612. (Vedi pure Lonati).

(1) Il Bosio nel vol. III, a pag. 324 ricorda col cognome Loperno, quel Cav. Vincenzo che il Del Pozzo segna come innanzi col casato di Perno, e soggiunge che fu egli ucciso nell'assedio di Malta del 1663 al Borgo, da un colpo di artiglieria partito dagli stessi difensori.

(2) Dal Ruolo del 1763 risulta che Cesare Nicolò Losa fu nel 1715 ricevuto di minoretà come Paggio, ma che in seguito fu definitivamente ricevuto nella Lingua.

(3) Dal Campanile, *Notizie di Nobiltà*, Napoli 1672, pag. 101 rilevasi che Marcello Lottieri fu uomo di grande erudizione, versatissimo nelle lingue estere, e molto abile negli esercizi cavallereschi, e che, obbligato a deporre l'abito per continuare la famiglia, divenne Principe di Pietrastornina.

(4) L'Araldi a pag. 291 op. cit. riporta invece con maggiore esattezza Lucchese.

LUNELLO di Cherasco — Carlo Antonio 27 agosto 1608 (1).

LUPI (2) di Bergamo — Cesare dicembre 1599.

LUSA di . . . — Andreotto 1489.

LUSIA di . . . — Nicolò, *Comm. di Orvieto* (sic), 1511.

LUSIANO di Vercelli — Ludovico, *Cav. di grazia*, 12 giugno 1529.

Luzerna (3).

LUZZARA di Mantova — Francesco 15 settembre 1621.

LUZZI, vedi DI LUZZI.

M

MACARELLA O MACELLARA, vedi DELLA MACELLARA.

MACCHIAVELLI O MACHIAVELLI di Firenze — Vincenzo (4) 31 maggio 1612; Alessandro 23 giugno 1630 (5).

(1) Carlo Antonio Lunello morì valorosamente nel feroce combattimento navale avvenuto a 26 giugno 1625 nelle acque di Sicilia, e propriamente a Muso di Porco, fra cinque galere di Malta e sei galeotte di Biserta. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 733.

(2) Nell'indice il Del Pozzo segna invece per errore Lubi, ma il vero casato della famiglia è Lupi, casato che tiene tutt'ora, come può fra l'altro rilevarsi dal Calvi, *Effemeride Sacro Profana di Bergamo*, vol. I, pag. 387, vol. II, pag. 274 e vol. III, pag. 213; e dall'Elenco definitivo dei Nobili e Titolati di Lombardia pubblicato nel vol. III del Bollettino ufficiale della Consulta Araldica.

(3) Il Bosio (vol. II, pag. 642) enumera fra i difensori di Rodi nel 1322 i Cavalieri Calisto Luzerna, e Prospero d'Amia, dei quali non si trova ricordo nel Del Pozzo. La famiglia Luzerna è poi tutt'ora nobilmente rappresentata in Torino. Vedi Bollettino della Consulta Araldica vol. III, pag. 180.

(4) Vincenzo Machiavelli fu Comm. di Ascoli e Capitano delle Guardie dei Cavalleggieri del Papa. Morì a Roma a dì 8 agosto 1640. (Vedi Litta Famiglie celebri, Famiglia Machiavelli, Tavola II).

(5) Il Pasini nel già ricordato suo lavoro su i Cavalieri ferraresi aggiunge ai succennati due cavalieri del casato Machiavelli un terzo

MACCIUCCA, vedi **VARGAS MACCIUCCA**.

MACEDONIO di. — (1) Lancelotto 1492.

• **MACEDONIO** di Napoli — Francesco 1506; Alessandro 16 giugno 1525; Orazio (2) 6 aprile 1611; Giovan Battista, *Capitano di Galera* (3) 6 luglio 1618.

MACEDONIO del Priorato di Capua — Alessandro (4) luglio 1515.

MAFFEI del Priorato di Roma — Asdrubale 7 agosto 1584.

MAFFEI di Volterra — Giulio 27 agosto 1598; Mario 11 ottobre 1613; Marco 1618; Giovanni 2 dicembre 1670.

MAFFEI di Roma — Francesco (5) 22 agosto 1615; Giovan Battista 18 aprile 1617.

MAGALOTTI di Firenze — Cesare 31 marzo 1582; Cesare 13 settembre 1604; Aloisio 7 settembre 1611; Pietro, *che ebbe fortuna nelle armi in Francia*, 26 mag-

di nome Filippo, e dice che, benchè tutti nati in Firenze, godettero ciò nondimeno del Patriziato ferrarese, e che Vincenzo fu Commendatore e Capitano delle Guardie di Urbano VIII. Anche il Gamurrini a pag. 520 del vol. II dell'op. già cit. ricorda il Cav. Filippo, cui da qualifica di Abate, e che dice fratello di Vincenzo o di Alessandro.

(1) per quanto rilevasi dal Candida, op. cit., vol. IV pag. 127, questo cavaliere appartiene alla famiglia di Napoli.

(2) Orazio Macedonio servì il Re di Spagna come Capitano nella guerra del Piemonte. Vedi Candida, op. testè cit.; vol. IV, pag. 131.

(3) Giovan Battista Macedonio Cavaliere di valore e di esperienza, trovandosi nel 1638 Capitano della Capitana, fu dal Gran Maestro assegnato per Direttore al giovine Principe Ludovico Langravio di Assia, che a soli 20 anni era stato eletto Capitan Generale delle Galere. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 31.

(4) Alessandro Macedonio prese parte alla difesa di Rodi nel 1522, (Vedi Bosio vol. II, pag. 642) e pare che anche esso appartenne alla famiglia del Macedonio di Napoli, nella quale si rinviene spesso il nome di Alessandro.

(5) Si attesta dal Del Pozzo, *Historia*, parte 1^a, pag. 817, che il Cav. Francesco Maffei fu ucciso nel 1634 in un importante combattimento, nel quale le Galere di Malta preदारono cinque vascelli di Tripoli. Vedi pure Goussancourt, op. cit. vol. II, pag. 10.

- gio 1625; Nicolò Felice (1) 21 agosto 1628.
MAGGIO di — Orazio (2) 29 dicembre 1568.
MAGGIO di Brescia — Giovan Battista (3) 10 settembre 1573.
MAGGIOLINI di Milano — Carlo (4) e Ferrante 24 settembre 1565; Ottavio 5 novembre 1582.
MAGGIOLINO di Mombricelli del Piemonte — Gaspare Antonio 3 settembre 1685.
MAGNANI, vedi MANGANI.
MAGNASCO di — Giovanni Andrea, detto Capitan Fantone, *Cavaliere di grazia* (5), 1 ottobre 1565.
MAGONI di Pisa — Girolamo 21 ottobre 1597.
MAINO, vedi DEL MAINO (6).
MAIDALCHINO di Viterbo — Sforza 2 gennaio 1647.
MAIO o DI MAIO, vedi DEL MAIO (7).

(1) Un Felice Magalotti, che ben potrebbe essere questo Cavaliere, morì nel 1647 nel fierissimo combattimento navale, del quale è parola nella nota al Cav. Angelo Fagnano. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 146.

(2) Orazio Maggio perdette eroicamente la vita di un colpo di cannone sulla Galera S. Anna nella disastrosa battaglia navale del 15 luglio 1570 ricordata nella nota a Pietro Fantoni. Vedi Bosio, vol. III, pag. 839; e Goussancourt, op. cit. vol. II, pag. 7.

(3) Malgrado una lieve differenza di data è bene notare che il Goussancourt nell' op. cit., vol. II pag. 7, ricorda che un Giovanni Maggio fu ucciso dai Turchi nel 1571, allorchè s' impadronirono di Famagosta e di Cipro.

(4) Carlo Maggiolini caduto in potere del nemico nella disastrosa battaglia navale del 15 luglio 1570, della quale è parola nella nota a Pietro Fantoni fu menato schiavo a Costantinopoli. Vedi Bosio, vol. III pag. 839; e Goussancourt, op. cit., vol. II, pag. 6.

(5) Questo Cavaliere nel 1565 prese parte alla difesa di Malta dal principio dell'assedio. Vedi Bosio, vol. II, pag. 507.

(6) Si avverte che il nome del Cavaliere di questa casa riportato innanzi sotto il casato *del Maino* è Francesco e non Nicola come per mero materiale errore è stato indicato. (Vedi pure Araldi, op. cit., pag. 88).

(7) Il Cav. Francesco o Gian Francesco di Maio, che per seguire fedelmente la dizione del Del Pozzo è stato innanzi riportato sotto il

- MAIOLI di — Giacomo, *Comm. di Prato*, 1450.
- MAIORANA di S. Marco — Orazio 19 aprile 1583; Francesco Giuseppe (1) 23 marzo 1611.
- MAIORANA dei Baroni di S. Ginetto (2) di Cosenza — Andrea 31 maggio 1644; Domenico 18 agosto 1644.
- MALABAILA (3) di — Tomaso (4) 7 novembre 1569.
- MALABAILA di Asti — Varino (5) 20 novembre 1559; Clemente, *Capitano di Galera*, 13 giugno 1588; Tomaso 21 gennaio 1614.
- MALABAILA del Priorato di Lombardia — Paolo Emilio 26 maggio 1574 (6).
- MALAGONELLA di Firenze — Donato 10 settembre 1612.
- MALAGUCCI di Reggio Emilia — Alfonso 19 dicembre 1567.
- MALAGUCCI del Priorato di Venezia — Francesco Maria 2 gennaio 1525 (7).

casato del Malo, avendo valorosamente combattuto nell'impresa di Zoara nel 1592, vi rimase ucciso. Vedi Bosio vol. III, pag. 351. Il Goussancourt op. cit. pag. 12 dice invece che rimase schiavo.

(1) L'Araldi a pag. 275 op. cit. riporta due Cavalieri di questo casato, uno di nome Francesco e l'altro Giuseppe.

(2) Il nome di questa Terra è San-Genito o Sanginetto. Vedi Giustini, Dizionario geog., vol. VIII, pag. 154.

(3) Vedi nota al casato Di Piosasco.

(4) Tomaso Malabaila, essendo stato fatto schiavo nella disastrosa battaglia navale del 16 luglio 1570 ricordata nella nota a Pietro Fantoni, non potette più riacquistare la libertà e morì nella schiavitù. (Vedi Bosio, vol. III pag. 839.

(5) Varino Malabaila, che trovossi alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, capitano in tale occasione le genti messe a guardia del Borgo, e fu il condottiere del soccorso spedito al forte S. Elmo nel momento del maggior bisogno. (Vedi Bosio vol. II, pag. 307). Fu inoltre eletto Sergente Maggiore delle Truppe da sbarco nell'impresa che ebbe fine con la battaglia di Lepanto. (Vedi del Pozzo, *Historia*, parte 1 pag. 10.

(6) L'Araldi a pag. 42 op. cit. indica Asti come patria di questo Cavaliere.

(7) L'Araldi, (pag. 71 op. cit.) dà tanto a questo Cavaliere, che dice di Reggio Emilia, quanto al precedente, il casato Malaguzzi, che è

MALAGUZZI di — Alfonso 25 settembre 1565 (1).

MALASPINA di — Federico (2), *Ospedaliere*, 1317; Giovanni, *Comm. di Versato*, 1347; Ferlino, *Ammiraglio*, 1412; Federico, *Comm. di Candtolo*, 1422; Federico, *Ammiraglio*, 1428; Curzio (3) 28 settembre 1565; Alessandro 26 ottobre 1571; Ascanio 5 ottobre 1574.

MALASPINA dei Marchesi di Fosdinovo — Ippolito, *Priore di Ungheria e Bâti di Napoli* (4), 13 luglio 1556; Alderamo 1 ottobre 1588; Ippolito 27 luglio 1632.

MALASPINA dei Marchesi di Mulazzo — Vespasiano (5) 1559; Galeazzo 19 giugno 1566.

quello tutt'ora ritenuto dalla famiglia emiliana. (Vedi Bollettino della Consulta Araldica, vol. II pag. 71).

(1) Alfonso Malaguzzi si recò alla difesa di Malta nel 1565 con la Squadra del Grande Soccorso. Vedi Bosio, vol. III, pag. 659.

(2) Dalla V delle Tavole genealogiche dei Malaspina del Litta, pubblicate da Federico Oderici, rilevasi che Federico Malaspina nel 1328 erà Comm. di Murello, e che apparteneva al ramo dei Marchesi di Murello.

(3) Curzio Malaspina non essendo ancor Cavaliere si recò nel 1565 alla difesa di Malta con la Squadra del Grande Soccorso. (Vedi Bosio vol. III, pag. 660.

(4) Ippolito Malaspina, che fu pure Capitano di Galera e quindi Ammiraglio, comandando due Compagnie d'infanteria si diportò valorosamente nell'impresa delle Gerbe. Fu pure Generale delle Galere Pontificie, si recò alla difesa di Malta nel 1503 con la Squadra del Grande Soccorso, prese parte ad altri importanti fatti militari e d'interesse della sua Religione, e morendo nel 1625 istituì doti per donne che dal Mondo volevano ritirarsi a vita di penitenza nel Chiostro. (Vedi Bosio vol. III, pag. 411, 415 e 833; Del Pozzo, *Historia* parte I, pag. 443, 466, 489 e 743; e Radogna op. cit. pag. 33.

(5) Il Bosio, vol. III, pag. 307, 374 e 375 e 604, ricorda che Vespasiano Malaspina, Cavaliere di grande valore e di molta pietà, avendo nel 1565 preso parte alla difesa di Malta dal principio dell'assedio, rimase ferito a S. Elmo ed ucciso a S. Michele, e che fu l'ultima vittima di quella memoranda difesa. Vedi pure Goussancourt, op. cit.

MALASPINA dei Marchesi di Chivasso — Carlo (1) 22 novembre 1563.

MALASPINA dei Marchesi di Scalda Sole — Galeazzo 15 giugno 1566; Francesco 23 marzo 1599 (2).

MALASPINA dei Marchesi di Ponzano di Parma — Alessandro 7 novembre 1569.

MALASPINA di Succero (3) del Priorato di Venezia — Fabio 21 maggio 1577.

MALASPINA del Priorato di Venezia — Leonido 18 luglio 1577.

MALASPINA dei Marchesi di Podezzana (4) — Nicolò 1605.

MALASPINA di Firenze — Federico 1 luglio 1634; Scipione Andrea *M* 11 aprile 1693.

MALASPINA di Ascoli — Giacomo Emilio e Carlo (5), fratelli, 18 luglio 1658; Ridolfo, *Capitano delle Gallie Pontificie*, 14 giugno 1696.

Maldonato (6).

MALEFICIATI di. . . . — Achille, *Comm. di Bologna, Ball*

vol. II, pag. 10, che ricorda eziandio un altro Cavaliere di questo casato di nome Giovanni, morto nell'istesso assedio di Malta del 1563.

(1) Il Bosio, vol. III pag. 307, annovera fra i Cavalieri, che presero parte nel 1565 alla difesa di Malta dal principio dell'assedio, un Carlo Malaspina.

(2) Dalla XX delle anzicennate tavole genealogiche rilevasi che Francesco Malaspina ebbe varie speciali concessioni da Paolo V.

(3) Dalla XXII delle anzidette tavole genealogiche rilevasi che il Cav. Fabio Malaspina apparteneva al ramo di Parma, e propriamente alla linea dei Marchesi di Suvero.

(4) Nella XVIII delle or ricordate tavole si legge invece Podenzana.

(5) Vedi precedente nota a Carlo Malaspina dei Marchesi di Chivasso.

(6) Il Goussancourt, op. cit., vol. II, pag. 8, ricorda due Maldonato, cioè un Antonio che combattendo valorosamente nella battaglia navale del 1570 ricordata nella nota a Pietro Fantoni, vi perdette miseramente la vita; ed un altro Cav. Maldonato che combattendo all'isola della Gerbe, trovandosi già circondato dai nemici, giunse con grande ardimento e valore a salvare lo stendardo della Religione.

Capitolare, Priore di Messina, e Bali di Venosa e di S. Eufemia, 1402.

MALENO o **DI MALENO** di Rossano — Giovan Vincenzo 12 aprile 1578; Pirro 27 giugno 1505 (1).

MALEVOTTI di Siena — Neri, *Comm. di S. Pietro in Camolla*, 1358; Ranieri, *Priore di Venezia*, 1430; Francesco 24 aprile 1635.

MALEVOLTI di Firenze — Giovan Battista 13 aprile 1639.

MALMEDORA di — Filippo, *Comm. di Civita di Chieti*, 1466.

MALOBOSCO, vedi **DE MALOBOSCO**.

MALOMBRA di Milano — Diamante 9 agosto 1505.

MALOPRA di — Gaspare 30 marzo 1536.

MALPIGLI di Pisa — Giovanni, *Comm. di Orvieto*, 1358.

MALUCCINO FONTANA di Piacenza — Giovanni 1584.

MALUZZO di Bologna — Pietro Giacomo 1530.

MALVASIA di Bologna — Marco Antonio 15 maggio 1603; Alessandro Felice 31 agosto 1626.

MALVENNI di Matera — Domenico 26 dicembre 1704 (2).
(Vedi pure **MALVINDI**).

MALVEZZI di Bologna — Achille, *Comm. di Bologna*, (3) 1452; Nestore (4), *Comm. di Bologna*, 1469; Enea,

(1) Filiberto Campanile nell'*Armi ed insegna dei Nobili*, Napoli 1610, pag. 260, attesta che Giov. Vincenzo Malena servì la sua Religione con molto valore, e che Pirro morì in giovine età.

(2) Da documenti del Priorato di Barletta, conservati nell'archivio di Stato di Napoli, rilevasi che questa famiglia, il cui cognome con maggiore esattezza è Malvinni, ebbe un altro Cavaliere di nome Giulio ricevuto in detto Priorato nel 1672. Vedi Gattini op. cit. pag. 122 e 123.

(3) Il Dolfi a pag. 496 dell'op. cit., aggiunge che Achille Malvezzi fu Capitano di Galera nella guerra contro il Turco, che condusse seco molta nobiltà e che fu inoltre Ambasciatore a Roma ed al Concilio di Mantova.

(4) Il Dolfi, pag. 498, nomina invece questo Cavaliere Astorre, e dice che fu in seguito dal Papa Innocenzio VIII creato Vescovo di Perugia o secondo altri di Pesaro.

Comm. di Bologna, 1504; Giovan Pietro, agosto 1515; Pier Antonio 1508.

MALVEZZI del Priorato di Lombardia — Pier Giovanni (1) novembre 1513.

MALVEZZI di. . . . — Giovanni 1533 (2).

MALVICINI del Priorato di Venezia — Attilio 1456.

MALVICINO di Napoli — Giulio Cesare (3), *Ammiraglio ed Ambasciatore della Religione a Roma*, gennaio 1552 (4).

MALVICINO di Piacenza — Giovanni 28 aprile 1583; Gaetano, dei Marchesi di Nibbiano 24 novembre 1705.

MALVINDI di Barletta — Enrico (5) 17 ottobre 1589.

(1) Dal Bosio, vol. II, pag. 642, rilevasi che un Giovanni Malvezzi, che ben potrebbe essere questo Pier Giovanni, fu fra i difensori di Rodi nel 1522.

(2) Il Dolfi a pag. 503 ricorda un Cav. Giovanni Malvezzi, che era più specialmente conosciuto col nomignolo di Cacciakupi; e l'Alidosi nella sua monografia intitolata, *Li Cavalieri Bolognesi*, Bologna 1616, a pag. 14 cognomina detto Cav. Giovanni, *Malvezzi Cacciakupi*, e aggiunge che fu Governatore, di S. Angelo a Malta e che nel 1614 lasciò l'abito ed entrò nella Religione dei Preti Bernabiti, dove assunse il nome di Ludovico Maria.

(3) Per quanto si riferisce dal Bosio, vol. III, pag. 457. 507 e 576, questo Cavaliere, che essendo Capitano di una Compagnia d'infanteria, si diportò con grande valore nella impresa della Gerbe, prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, e rimase ferito a S. Elmo. Oltre poi all'essere stato Ambasciatore a Roma, fu pure inviato Ambasciatore al Re di Francia. Vedi del Pozzo, *Historia*, pag. 7, 133, 283.

(4) Il Filamondo a pag. 226, parte I dell'op. cit., ricorda ancora un Vincenzo Malvicino di Napoli, che dice essersi molto segnalato per valore nella difesa di S. Michele a Malta nel 1563.

(5) Il Gattini nelle già citate Note storiche della città di Matera a pag. 122 ricorda un Cav. Enrico Malvindi di Matera, che dice ommesso dal Del Pozzo, ma che ben potrebbe essere il succennato Cav. Enrico, forse per caso nato in Barletta, o anche per essersi confuso dal Del Pozzo il Priorato con la patria.

MALVINNI, vedi **MALVENNI**.

MANCINI di — **Andrea** 1405.

MANCINI di Firenze — **Camillo** (1) 14 giugno 1509; **Francesco** 11 aprile 1619.

MANCINI di Montepulciano — **Mario** 23 maggio 1570; **Francesco** 9 agosto 1505.

MANDOSII di Roma — **Mandosio**, *Comm. di Drofi*, 28 marzo 1588.

MANELLI o **MANNELLI** di Firenze — **Alessandro**, *Comm. di Fano*, 1458; **Silvestro** 1489; **Giovanni** 9 ottobre 1632.

MANETTI di Firenze — **Alamanno** 1594.

MANGANELLI del Priorato di Messina — **Giovanni** 31 luglio 1587.

MANGANI o **DI MANGANI** di Bologna — **Marco** 1500 (2).

MANGANARIO (3) di Salerno — **Ludovico** 1420.

MANIAGO di Friuli — **Giovanni Antonio** 23 maggio 1570.

MANIAGO (dei Signori) del Friuli — **Fabio** 11 maggio 1677.

MANICELLI di Amelia — **Silvestro** 1514.

MANNARINI di Rossano — **Fabio** 9 settembre 1597.

MANNO di — **Girolamo**, *Comm. di Città di Castello*, 1502.

MANSI di Lucca — **Settimio** 3 agosto 1502; **Emilio** 27 ottobre 1502; **Settimo** 19 luglio 1619.

MANSUETI di Perugia — **Giacomo**, *Comm. di S. Luca di Perugia*, 1436.

(1) **Camillo Mancini** fatto schiavo nella battaglia navale del 15 luglio 1570, ricordata nella nota a **Pietro Fantoni**, morì nella schiavitù. Vedi **Bosio** vol. III, pag. 839; e **Goussancourt**, op. cit. vol. II, pag. 12.

(2) **L'Araldi** a pag. 197, op. cit., dà a questo Cavaliere il cognome **Magnani**. **Il Dolfi** poi a pag. 481 dell'op. cit., riconfermando il cognome **Magnani**, dà invece a questo Cavaliere il nome di **Mario**.

(3) Il casato di questa famiglia nobile di Salerno del Soglio di **Porta Ratese** è **MANGANARI**. Vedi **Beltrano**, *Descrizione del Regno di Napoli*, Napoli 1644, pag. 186.

MANTELLI di Alessandria della Paglia — Giovanni Stefano 30 aprile 1706.

MANTIO di. . . . — Martino 1455.

MANZI del Priorato di Pisa — Costanzo, *Comm. di Barbarano*, 1514.

MANZI di Lucca — Giuseppe 19 giugno 1681; Nicolò 15 agosto 1682; Aurelio 28 febbraio 1703.

MARAMONTE del Priorato di Barletta — Cola, *Comm. di Monopoli*, 1463.

MARAMONTE di. . . . (1) — Giov. Battista 1515.

MARANI di. . . . — Felice ed Antonio, fratelli, 12 giugno 1572.

MARAZZANI o **MARASSANI** di Piacenza — Ludovico (2) 14 agosto 1689; Giuseppe 6 ottobre 1706.

MARCELLO di Venezia — Angelo (3) 1430; Lorenzo, *Priore di Venezia*, 1446 (4); Ludovico, *Comm. di Treviso*, 1482.

(1) La famiglia Maramonte fu antica e nobile in Lecce, e si distinse sempre per grande valore nelle armi. Vedi Infantino, op. cit., pag. 139.

(2) Ludovico Marazzano fu Cavaliere di valore: dopo avere per vari anni navigato sulle Galere della Religione, si recò volontariamente alla difesa di Malta nel 1713, allorchè era gravemente minacciata da una formidabile armata Turca. Posteriormente lasciato l'abito prese moglie, ma in considerazione dei prestati servizi gli fu concesso di continuare a portare la Croce per divozione. (Vedi Balduzzi, Genealogia del Marazzani nel vol. VII del Giornale Araldico, Pisa 1880.

(3) Dal Bosio, vol. II pag. 206, rilevasi che Angelo Marcello fu Priore di Venezia. Il Sommi Picenardi nel ricordato suo lavoro sul Priorato di Venezia, pag. 81, aggiunge che essendo stato il Marcello nominato a tale dignità con bolla di Eugenio IV del 1431, con molta probabilità deve essere erronea la data del 1430 assegnata dal Del Pozzo alla sua ricezione.

(4) Il Sommi Picenardi nel lavoro testè ricordato, pag. 53 dichiara erronea anche questa data, essendo il Marcello nel 1446 già Cavaliere professo, perchè altrimenti non avrebbe potuto intervenire, come fece, al Capitolo Generale dell'Ordine tenuto in Roma precisamente in tale anno.

MARCHENTI di Verona — Ludovico 2 luglio 1669.

MARCHESE di Napoli — Pietro 3 luglio 1581; Ignazio 2 marzo 1639; Scipione, *Capitano di Galera*, 19 gennaio 1661. (Vedi pure **MARCHESI**).

MARCHESE di Messina — Placido 10 luglio 1614. (Vedi pure **DE MARCHESI**).

MARCHESELLI di Rimini — Luigi Pellegrino, *Capitano delle Galere Pontificalie*, 11 ottobre 1687.

MARCHESI di. . . . — Giovanni 1439; Nicolò luglio 1553 (1).

MARCHESI di Messina, vedi **DE MARCHESI**.

MARCHESI di Napoli — Giovan Giacomo (2) 20 agosto 1611; Nicolò 21 giugno 1698. (Vedi pure **MARCHESE**).

MARCHETTI di. . . . — Guiscardo (3), *Comm. di Teano*, 1562.

MARCHETTO di Messina (4) — Guiscardo 27 novembre 1529; Baldassarre (5) *Ball di Napoli e S. Stefano*,

(1) Il Galluppi a pag. 263 e 264 dell'op. cit. annovera Giovanni e Nicolò Marchese ricevuti nel 1439 e nel 1553 fra i Cavalieri Messinesi, ed aggiunge che il secondo prese parte alla difesa di Malta nel 1663. Ed anche il Bosio, vol. III, pag. 307, ricorda fra i difensori di Malta nel 1663, e dal principio dell'assedio, un Nicola Marchesi o di Marchesi.

(2) Giovan Giacomo Marchesi, che professò dopo essere rimasto vedovo di Aurelia di Guevára, fu Cavaliere di grande valore. (Vedi Della Marra, Famiglie imparentate con la Casa della Marra, Napoli, 1641, pag. 233.

(3) Il Galluppi, op. cit. pag. 263, attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Marquet di Messina.

(4) Il Galluppi, op. cit. pag. 264, che dà a questa famiglia il cognome Marquet, le attribuisce un precedente Cavaliere di nome Raimondo, che dice ricevuto nel 1523 ed elevato in seguito al Priorato di Pisa.

(5) Questo Cavaliere, cui il Radogna, op. cit. pag. 31, dà il cognome di Marqueret o Marcherto, ed il Bosio ed il Galluppi di Marquet, prese parte importante alla difesa di Malta nel 1663. Fra l'altro, trovandosi con molti Cavalieri italiani, a guardia di una cortina, ferito gravemente al naso, non si allontanò dal combattimento se non quando dato gran prova del suo valore ne vide allontanato il nemico. (Vedi Bosio, vol. III pag. 307, 637 e 749, e Radogna opera cit. pag. 31). Fu inoltre

aprile 1554; Andrea 13 novembre 1578; Francesco, *Ambasciatore della Religione presso l'Imperatore*, 7 maggio 1586.

MARCHETTI di Bergamo, vedi ANGELINI MARCHETTI.

MARCHI di. . . . — Galeazzo 9 dicembre 1567 (1).

MARCHI di Milano — Carlo 1 settembre 1571.

MARCHINI di. . . . — Giovanni 1457.

MARCI di Fermo — Giovan Matteo, *Comm. di S. Agata*, 1420; Andrea 13 giugno 1654.

MARCIANO di Napoli — Andrea (2) 13 giugno 1654; Giovanni, che si rese più tardi Religioso nei Padri di S. Filippo Neri (3), 29 maggio 1658.

MARCO, vedi DI MARCO.

MARENSI di Bergamo — Giovan Paolo 25 marzo 1616

MARESCALCO (4) di Bologna — Orazio 3 aprile 1574.

Governatore della Vittoriosa e di Sengla, ed Ambasciatore a Roma. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 332 e 334.

(1) Galeazzo Marchi, essendo caduto nelle mani del nemico nella disastrosa battaglia navale avvenuta a 13 luglio 1570 ricordata nella nota a Pietro Fantoni, morì nella schiavitù. Vedi Bosio vol. III pag. 839; e Goussancourt vol. II, pag. 12.

(2) Andrea Marciano, Comm. di Sorrento e quindi Comm. di Torino, fu Cavaliere di esperienza e di valore, e fu perciò eletto Governatore di tutta l'isola di Malta. Vedi Discorsi postumi del de Lellis pubblicati dal Conforti, vol. IV, pag. 192.

(3) Il Villarosa a pag. 199 della già ricordata sua opera parla lungamente di Giovanni Marciano, prima Cav. Gerosol. e quindi Sacerdote dell'Ord. di S. Filippo Neri, e dice che oltre ad essere uomo di elevato ingegno e di buone lettere, fu di esemplari costumi, e tanto modesto, da rinunciare tutti gli onori, e fra gli altri al Vescovato di Monopoli ed all'Arcivescovato di Taranto. Aggiunge poi che rimase, pubblicate in Napoli nel 1603 in cinque volumi in foglio le *Memorie storiche della Congregazione dell'Oratorio*, ed un' Operetta ascetica dal titolo la *Settimana sanguinosa*. Vedi pure discorsi postumi del de Lellis, op. e luogo testè citati.

(4) Il Dolfi, op. cit. pag. 310, dà invece a questa famiglia il casato Marescalchi.

MARESCALLA di Napoli — Guglielmo (1), *Comm. di Viterbo*, 1456.

MARESCALLO di Lecce — Cesare 17 luglio 1619.

MARESCOTTI del Priorato di Venezia — Vincenzo 18 maggio 1582 (2).

MARESCOTTI di Siena — Alcide (3) 3 luglio 1587; Alessandro 28 agosto 1630.

MARESCOTTI di Bologna — Ludovico 12 dicembre 1596.

MARESCOTTI di Roma — Alessandro, che posteriormente prese moglie, 5 febbraio 1658.

MARI, vedi DE MARI.

MARIANI DE RENTII di Rieti — Serafino 1468.

MARICONDA di Napoli — Giovan Tomaso 11 luglio 1622.

MARINCOLA del Priorato di Capua — Fabrizio 14 agosto 1578.

MARINELLI di Amelia — Silvestro, *Comm. di Rovigo*, 1506.

MARINI di — Battista 1490.

MARINI dei Signori di Castelnuovo di Scivia di Genova — Giuseppe Maria 10 aprile 1673 (4).

(1) Il Della Marra a pag. 138 dell'op. cit. attesta che Fra Guglielmo Marescalla « nel 1456 concluse come Ambasciatore della sua Religione la pace col Turco, negozio gravissimo et in quel tempo molto importante alla Repubblica Christiana ».

(2) Il Dolfi a pag. 351 dell'op. cit. nell'attribuire il Cav. Vincenzo alla famiglia Marescotti di Bologna, aggiunge che fu egli fra i Cavalieri che andarono a Roma col Conte Pirriteo Malvezzi per condurre a Bologna Beatrice Orsini sua sposa, e che trovandosi in Piemonte Capitano di 200 Fanti, morì ivi a 6 ottobre 1584 (Vedi pure Alidosi op. cit., pag. 14).

(3) Alcide Marescotti fu per quanto si afferma dal Del Pozzo nella sua storia, ucciso nel 1630 in un combattimento navale impegnato per provvedere di frumento l'isola di Malta, che soffriva grande carestia.

(4) Giuseppe Maria Marini fu nel Priorato di Venezia, prima Ricevitore, quindi nel 1687 Ministro dell'Ordine, e nel 1706 Luogotenente del Gran Priore Fra Alviano Spada. Vedi Sommi Picenardi nel già citato lavoro sul Priorato di Venezia, pag. 32.

MARIONI di Verona — Marco, che poi prese moglie, 2 ottobre 1691.

MARLIANO (Conte) di Milano — Antonio 6 luglio 1589; Giovan Battista 29 agosto 1611.

MAROAT, vedi DE MAROAT.

MARONI, vedi CEVA DE MARONI.

MARRA, vedi DELLA MARRA.

MARSENASCO dei Conti di Valperga del Piemonte — Arduino 1458.

MARSILI di Siena — Ferdinando 8 giugno 1662; Alessandro 28 agosto 1697 (1).

MARSILI LIBELLI di Siena — Fausto 11 dicembre 1618.

MARTELLI o MARTELLO di Firenze — Martello (2) e Mairotto 1457; Martello, *Comm. di Prato* (3), 1480; Giacomo febbraio 1558; Antonio (4) *Priore di Mes-*

(1) Dall'Heilwald, op. cit. pag. 13 rilevasi che questa famiglia ebbe un altro Cavaliere nella persona di Giovanni che fu Ball e Protettore dell'Accademia dei Rozzi di Siena, dalla quale alla sua morte si ebbe un solenne funerale, come dal Ragguaglio pubblicato da Ferdinando Menotti nel 1707.

(2) Il Cav. Martello Martelli creato Priore di Pisa da Callisto III, morì valorosamente combattendo nell'assedio di Rodi del 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 422, e Litta, Famiglie Celebri, Tavola I della famiglia Martelli.

(3) Questo 2° Martello Martelli, oltre all'essere stato Comm. di Prato, fu pure Comm. di S. Giacomo in Campo Corbolino e Priore di Pisa. Vedi Litta nello stesso or ricordato luogo.

(4) I Cavalieri Giacomo ed Antonio Martelli presero parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, ed il primo morì valorosamente combattendo a S. Elmo. (Vedi Bosio vol. III pag. 507, 574 e 575). Il secondo poi, che prima di essere Priore di Messina fu Comm. di Città di Castello, passato agli stipendi dei Veneziani fu Sergente Maggiore nelle guerre contro i Turchi, e ritornato in patria, per la sua esperienza nelle cose militari e pel suo valore, fu da prima Consigliere di guerra del Gran Duca Ferdinando I, quindi Governatore di Livorno nel 1599 e finalmente nel 1617 Generale dell'Arti-

stina, 10 agosto 1558; Ilarione 24 marzo 1672; Alessandro 14 aprile 1576; Vincenzo, *Priore di Bartetta*, (1) 16 agosto 1610; Domenico 28 marzo 1651.

MARTELLINI del Priorato di Pisa — Mariotto, *Comm. di Arezzo*, 1458.

MARTELLINI di Firenze — Angelo (2) 13 maggio 1570; Giovanni 16 agosto 1634.

MARTINENGO, vedi TADINO MARTINENGO.

MARTINENGO di Brescia — Alessandro (3) 17 agosto 1602.

MARTINI del Priorato di Venezia — Andrea, *Comm. di Ver. e Priore d'Ungheria*, 1477.

MARTINI di. . . . — Battista 1492.

MARTINI di Firenze — Ottavio 1625.

MARTINO (San), vedi S. MARTINO.

MARTINONE di Bergamo — Giovanni Andrea (4) 29 maggio

glieria del Gran Ducato. Morì a 5 novembre 1619. Vedi Litta op. e luogo testè cit.

(1) Vincenzo Martelli fu uno dei Capitani nell'impresa della Vallona nel 1637, e fu nel 1657 elevato al grado di Ammiraglio. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 16 e 243.

(2) Il Cav. Angelo Martellini combattette a Lepanto nel 1571 sulla Capitana di Malta e vi rimase ferito. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I pagina 27.

(3) Alessandro Martinengo fu ucciso nel 1603 nell'assalto dato al Castello di Lepanto. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 474; e Goussancourt, op. cit. vol. II, pag. 17.

(4) Giovanni Andrea Martinone fu uomo di grandi meriti come rilevasi dall'orazione funebre per lui recitata da Bonifazio Agliardi, che fu poi Generale dei Teatini e Vescovo di Adria, stampata in Venezia nel 1649. Avendo egli combattuto strenuamente in vari fatti d'armi per la Repubblica Veneta, perdette la vita nel 1648 nella difesa di Candia. Per i suoi meriti e per altri meriti della famiglia il padre di lui Nicolò valoroso Capitano fu dal Doge di Venezia investito nel 1637 del titolo di Conte di Solto. Vedi Calvi, op. cit. vol. I, pag. 180 e 251.

1643; Francesco 4 maggio 1696; Giulio 11 giugno 1704.

MARTINOZZI di Siena — Federico 1510.

MARTINOZZI del Priorato di Pisa — Federico 18 novembre 1585.

MARTORANO di. . . . — Giovan Battista, *Comm. di Cosenza*, 1535 (1).

MARTORELLI di Spoleto — Francesco 30 luglio 1671.

MARUFFI di Piacenza — Giovan Francesco 14 agosto 1681.

MARULLA, MEROLA o MEROLLA del Priorato di Messina — Basilio (2) ottobre 1543. (Vedi pure MAURELLI)

MARULLO di Barletta — Scipione (3) 10 luglio 1577; Girolamo, *Balli di S. Stefano* (4), 24 dicembre 1591, Ettore, *Priore di Barletta* (5), 25 ottobre 1602; Giovan Battista (6) 31 agosto 1628; Carlo, Ca-

(1) Il Candida a pag. 110 del vol. VI dell'op. cit. dà a questo Cavaliere il casato Martirani, e lo attribuisce alla famiglia di Cosenza.

(2) Questo Cavaliere rimase ucciso nell'impresa di Zoara nel 1552. Vedi Bosio, vol. III, pag. 331.

(3) Secondo il Candida, op. cit., vol. IV. pag. 140 Scipione Marulli fu investito della Commenda di Matera.

(4) Dal Villarosa, op. cit., pag. 201, si apprende che Girolamo Marullo o Marulli, che, oltre all'essere stato Balli di S. Stefano, fu pure Ammiraglio della Lingua d'Italia, Luogotenente del Gran Priorato di Capua e Comm. di Troia, Cannetolo, Monopoli, Putignano e Tusciano, fu indefesso cultore delle lettere, e che oltre ad una *Discolpa del Cardinal Carafa*, rimase pubblicate per le stampe; *Le Memorie e Le Vite dei Gran Maestri dell'Ordine Gerosolimitano*. Vedi pure Toppi. Biblioteca degli Scrittori napoletani, ed Ellwald op. cit., pag. 32.

(5) Ettore Marulli fu Ambasciatore dell'Ordine presso la Corte Pontificia, e servì da valoroso soldato nelle Fiandre. Vedi Candida, op. cit., vol. IV, pag. 150.

(6) Dallo stesso autore nel luogo testè cit. rilevasi che Giovan Battista Marulli fu Luogotenente del Priorato di Barletta, e che servì valorosamente in Fiandra e nella Spagna sotto gli ordini del Maestro di Campo Generale Cantelmo, e che si trovò all'assedio di Vienna difesa dal Conte Straremborg contro i Turchi.

pitano di Galera, 5 marzo 1640; Giuseppe (1) 31 maggio 1644; Filippo 8 luglio 1664; Fabrizio, *Capitano d'Infanteria al servizio del Re di Spagna*, 24 giugno 1673; Filippo 18 settembre 1674; Francesco, *Capitano d'Infanteria al servizio del Re di Spagna*, (2) 22 giugno 1688; Vincenzo 8 febbraio 1689; Ettore M. (3) 5 luglio 1692;

(1) Dal Minichini, nel lavoro intitolato; I Monumenti Gerosolimitani nelle Chiese di Napoli; pubblicato nella Raccolta religiosa, La Scienza e la Fede, vol. XLVIII, fasc. 283, Napoli 1803, rilevasi che di Giuseppe Marulli, che si addita come Priore di Barletta e quindi di Capua, esiste memoria nella Chiesa di S. Giovanni a Mare in Napoli, nella quale trovansi pure memorie di altri due Cavalieri di questo casato, Nicola e Fabrizio.

(2) Dal Sommi Picenardi, op. cit., pag. 62, rilevasi che Francesco Marulli nato a Barletta a 4 aprile 1675, e che fu pure Ciambellano imperiale e Consigliere di Guerra, fu eletto Gran Priore di Venezia nel 1741, e che tenne tale dignità fino alla sua morte avvenuta a Bologna nella Commenda della Masone il 20 agosto 1781. Dalla Bibliografia storica di Terra di Bari del Volpicella già innanzi cit., (pag. 340), rilevasi che della vita di questo Gran Priore parlò a lungo nella sua orazione funebre il P. Giovanni Granelli, Venezia 1782. Finalmente dal Villarosa, pag. 201, e dal Candida vol. IV, pag. 130, si hanno lunghe e precise notizie della vita di questo insigne Cavaliere, dalle quali si rileva che fu egli uomo prode e valoroso, che illustrò il nome napoletano combattendo da prima nel 1694 sotto il vessillo della Religione nella impresa di Scio, quindi in Ispagna, dove segnalossi negli assedi di Ceuta ed Orano, e quindi nelle guerre di Ungheria sotto il comando del Principe Eugenio di Savoia, distinguendosi specialmente nelle battaglie di Petervaradino e Belgrado, e percorrendo tutti i gradi della gerarchia militare fino a raggiungere quello di Maresciallo.

(3) Per quanto rilevasi dal Ruolo del 1763 Ettore Marulli, ricevuto di minoretà nel 1692 di soli tre mesi, non solamente fece la sua professione nell'Ordine, ma conseguì eziandio la dignità di Ball di Venosa. Il Candida op. e luogo cit. ricorda inoltre che rappresentò l'Ordine presso Carlo III nelle feste per la nascita del figlio Filippo. E il Del Pozzo, a pag. 94 della parte II della sua storia aggiunge, che Ettore Ma-

Paolo (1) 20 agosto 1695 (2).

Maruzzi (3).

MARZATO di Sorrento — Scipione 17 giugno 1580.

MARZENOLI di. . . — Arduino 1445.

Masalini (4).

Marziglia (5).

MASCAMBRUNO di Benevento — Tomaso 6 giugno 1620.

MASCHIOLI di Ancona. — Bartolomeo 15 gennaio 1631;

Bartolomeo, *Capitano delle Galere Pontificie*,
31 luglio 1697.

rulli fece una donazione di dieci mila scudi per una fondazione in pro dei Cavalieri della Lingua d'Italia. Finalmente dai Calendari di Corte del 1755-60 si rileva che in tali anni fu egli Ministro di Malta residente in Napoli.

(1) Paolo Marulli seguì lo zio Francesco nelle guerre d'Ungheria, fu suo Aiutante di campo, ed essendo Tenente dei Granatieri morì in giovane età in Belgrado, lasciando bella fama di sé per valore e per coltura, essendo specialmente versato nelle matematiche. Vedi Villarosa, op. cit., pag. 203.

(2) Il Candida nell'op. e luogo cit. ricorda un Cav. Nicola Marulli, che dice aver tenuto gli uffici di Luogotenente del Gran Priorato di Barletta e di Ricevitore di Napoli, di Maestro di Campo e di Ammiraglio dell'Ordine, e di aver preso parte alla difesa di Malta contro i Turchi nel 1715.

(3) Lo Schröder a pag. 504 del vol. I dell'opera già innanzi ricordata attesta che i Marchesi Maruzzi di Venezia ebbero Cavalieri di Malta fin dall'anno 1580.

(4) Il Sommi Picenardi nel già citato lavoro sulla Commenda di Cremona a pag. 9 ricorda un Cav. Giacomo Antonio Masalini vivente nel 1405.

(5) Il Bosio nel vol. III, pag. 301 e 328 ricorda un Cav. Michele Marziglia, che nell'impresa di Zoara fu malamente ferito e fatto schiavo, e che per prendere parte in Malta alla difesa della città Notabile, già stretta d'assedio, si fece tirar su dalla muraglia con una corda. Il Goussancourt, op. cit., vol. II, pag. 57, aggiunge che caduto nel 1531 nelle mani degli infedeli nell'impresa di Zoara, morì indi a poco nella più dura schiavitù.

- MASI** di Firenze — Cristofaro 18 gennaio 1507.
MASSA di Pavia — Giovan Paolo 4 maggio 1568.
MASSA di Nardò — Scipione 22 agosto 1615 (1).
MASSEI di Lucca — Cesare, che poi si fece Sacerdote della Chiesa Nuova in Roma, 1 luglio 1632.
MASSETTO di Asti — Carlo Giuseppe 18 gennaio 1633 (2).
MASSEU di — Nicolò 1470.
MASSIA . . . — Martino 1458.
MASSIMI, vedi di **MASSIMO**.
MASSIMI o di **MASSIMI** di Roma, vedi dei **MASSIMI**.
MASSUCCIO del Priorato di Roma — Francesco 14 aprile 1575.
MASSUTIO di Perugia — Pietro, *Comm. di S. Giustino*, 1420.
MASTRILLO di Nola — Marcello (3) giugno 1559; Decio giugno 1559 (4); Giovan Battista (5) 14 febbraio

(1) Per quanto rilevasi dai documenti del Priorato di Barletta conservati nell'Archivio di Stato di Napoli, i Massa di Nardò ebbero un altro Cavaliere nella persona di Alessandro ricevuto nel Priorato di Barletta nel 1621.

(2) L'Araldi, pag. 45 op. cit., dà invece a questo Cavaliere il cognome Masetto.

(3) Marcello Mastrillo fu Ricevitore di Napoli e di Barletta, ed Ambasciatore al Papa nel 1590. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 322.

(4) Marcello e Decio Mastrillo si trovarono alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio. Il primo essendo Luogotenente del Capitano Fra Carlo Ruffo fu ferito a S. Michele, e l'altro fu ucciso, valorosamente combattendo a S. Elmo. Vedi Bosio vol. III, pag. 507, 574, 575 e 640; Goussancourt op. cit., vol. II, pag. 57; e Filamondo op. cit. parte I, pag. 226.

(5) Giovan Battista Mastrillo combattette valorosamente a Lepanto nel 1571, ma rimasto schiavo in mano dei nemici gli riuscì di liberarsi con altri schiavi cristiani assalendo arditamente la ciurma del legno che lo trasportava. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 27 e Costo, Storia di Napoli, parte III, libro II.

1566; Lucio 28 maggio 1558; Antonio 23 luglio 1584 (1); Giovanni, *Cavaliere di grazia* (2), 15 novembre 1588; Alessandro 10 ottobre 1616; Giovanni (3) 1 marzo 1646; Alessandro 28 maggio 1649 (4).

MASTRILLO di Napoli — Decio 2 aprile 1577.

MASTRILLO di Palermo — Girolamo 22 maggio 1688.

MASTROGIUDICE di Sorrento — Attilio (5), *Ammiraglio* 1 luglio 1560 (6).

MASTROGIUDICE di Napoli — Sergio 1596; Gaspare, fratello del precedente, 26 settembre 1596.

MATERA o **DI MATERA** di Cosenza — Diego 14 febbraio 1631; Gerolamo 15 maggio 1631.

MATTEI di Roma — Ludovico 24 novembre 1578.

MATTINA, vedi **LA MATTINA**.

(1) Il Del Pozzo nella sua storia, parte I, pag. 649 ricorda un Antonio Mastrillo, che trovandosi Capitano di una Galera, morì nel 1619 nell'impresa di Susa.

(2) Da documenti della famiglia Mastrillo si rileva che questo Giovanni era un bastardo.

(3) Il Villarosa, pag. 215 op. cit., ricorda un Giovanbattista Mastrillo, pure Cav. Geros., che, essendosi fatto posteriormente Cappuccino, fu assunto all'ufficio di Provinciale del Regno, e rimase alla sua morte fama di buon Filosofo e Teologo e di eccellente predicatore.

(4) Da documenti della famiglia Mastrillo rilevansi che Alessandro Mastrilli, ricevuto nel 1649, fu Comm. di Grassano.

(5) Attilio Mastrogiudice prese parte alla difesa di Malta nel 1563, essendovisi recato dopo aperte le ostilità col così detto Piccolo Soccorso. Vedi Bosio, vol. III, pag. 886; e Del Pozzo *Historia*, parte I, pag. 687.

(6) Dai processi delle prove di nobiltà compilati nel Priorato di Capua e conservati nell'Archivio del Priorato delle Due Sicilie in Napoli si rileva, che nel 1663 furono accettate per buone e valide le prove di un Marcello Mastrogiudice di Sorrento figliuolo di Antonio e Sinforosa Castellet.

MAURELLI del Priorato di Messina — Francesco 1463 (1)

(Vedi **MARULLI**).

MAURELLO di Cosenza — Giovanni Vittorio (2) marzo 1541.

MAURO di — Cola, *Comm. di Aquila*, 1506.

MAUROCENO, o **MOROSINO** di Venezia — Antonio, *Comm. di S. Giovanni e S. Martino*, 1427.

MAZARA di Siracusa — Antonio 13 maggio 1592 (3).

MAZZA di Messina — Filippo 2 maggio 1526.

MAZZENTA o **MAZENTA** di Milano — Giovanni (4) 21 agosto 1610; Francesco 12 ottobre 1622.

MAZZINGHI di Firenze — Luigi, *Bali di S. Stefano*, 9 novembre 1569; Luigi (5) 1571; Carlo 20 giugno 1592;

(1) Il Galluppi a pag. 264 e 266 dell'op. cit. attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Marulli di Messina, alla quale attribuisce pure un altro Cavaliere di nome Francesco, del quale non trovasi ricordo nel Del Pozzo.

(2) Questo Cavaliere il cui cognome con maggior precisione è Morello o Castiglion Morello, che si distinse nell'impresa delle Gerbe, comandando una Compagnia d'infanteria, e che ascese pure al grado di Capitano di Galera, morì in servizio della sua Religione in un viaggio che le Galere dell'Ordine facevano da Marsiglia a Malta. Vedi Bosio vol. III, pag. 412 e 434; ed Amato, *Pantapologia Calabria*, pag. 103.

(3) L'Araldi, pag. 297, segna invece 1593.

(4) Il Villarosa a pag. 215 dell'op. cit., ricorda un Giovanni Ambrogio Mazenta Milanese, che dopo aver preso l'Abito Gerosol., vestì quello dei Chierici Regolari di S. Paolo detti Bernabiti, e fu uomo di buoni studi, e versatissimo specialmente nelle lingue Ebraica e Greca, e nelle scienze esatte, delle quali diè pruova in varie opere di Architettura. Resta dubbio però se tali notizie biografiche possano effettivamente attribuirsi al Cavaliere ricordato in questo luogo, stante la poca rispondenza delle date di nascita e di professione (1563-1593) indicate dal Villarosa, con quella di ricezione (1610) riportata dal Del Pozzo.

(5) Luigi Mazzinghi combattette valorosamente a Lepanto nel 1571 e vi rimase ferito; tenne il grado di Sergente Maggiore nelle imprese di Navarrino e di Corinto e fu quindi eletto Priore di Capua e Bali di S. Stefano. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 28, 27, 538 e 719.

- Francesco**, *Bali di Barietta*, 18 maggio 1612;
Diego 10 luglio 1626.
- MAZZINO** di. . . . — Martino 1458.
- MECCATI** di Villamagna nel Fiorentino — Gherardo, *F. Servente*, 1242, Beatificato (1).
- MEDA** di Pavia — Cesare 9 settembre 1574.
- MEDICI** di Firenze — Francesco 18 aprile 1567 (2). (Vedi de Medici).
- MEDICO**, vedi DEL MEDICO.
- MEGO** di Rodi e Siracusa — Agostino, *Cavaliere di grazia*, 5 luglio 1566.
- MEI** di Lucca — Camillo 13 luglio 1589.
- MELCHIORI** di. . . . — Giulio 14 aprile 1573.
- MELENGAT** del Priorato di Venezia — Giovanni 1332.
- MELGARIS**, vedi DE MELGARIS.
- MELIA** di. . . . — Ippolito, 1458; Silvestro 1523.
- MELIGNO** di. . . . — Giovan Filippo dicembre 1541.
- Mellorati* (3).
- MELISARIO** o **MELISSARIO** di Reggio — Francesco 31 marzo 1500. (Vedi pure **MILISARO**).
- MELLINI** di Roma — Antonio 6 giugno 1587; Giovanni Garzia 23 giugno 1600.
- MELZI** di Milano — Pirro (4), *Bali di Napoli e di S. Ste-*

(1) L'Araldi, che a pag. 137, riporta questo Cavaliere fra i Cavalieri del Priorato di Pisa, gli attribuisce il casato Mecati ed il nome di Gerakio.

(2) L'Araldi, pag. 93, attribuisce invece questo Cavaliere alla città di Lucca.

(3) Il Goussancourt nel vol. II della cit. sua opera ricorda che un Cavaliere Blasio Mellorati morì nell'impresa di Zoara nel 1331.

(4) Il Cav. Pirro o Pietro Melzi Milanese fu uomo di grande valore e perizia militare, benchè non sempre fortunato. Nel 1534 trovandosi al comando di una Galeotta fu presso l'isola di Zante attaccato da tre Fuste Turche contro le quali malgrado si fosse valorosamente

fano, luglio 1550; Ludovico (1) 11 maggio 1579;
Ludovico, *Priore di Lombardia*, 5 aprile 1588;
Giovanni 18 maggio 1612 (2); Sforza 30 agosto
1614; Giulio (3) 7 giugno 1631.

difeso, pure abbandonato dai suoi, che cercarono raggiungere a nuoto la costa, rimase malamente ferito e schiavo dei nemici. Liberato però dopo sette anni di penoso servaggio, tornò alla vita avventurosa delle armi, e nel 1568 prese parte alla difesa di Malta, in seguito di che elevato al comando del Galeone S. Pietro, e quindi al grado di Ammiraglio, fu in ultimo investito del Ballaggio di Napoli, che era fra i più ambiti della Religione. Vedi Bosio vol. III, pag. 339, 639 ed 828; Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 104, 108, 169 e 260; Radogna, op. cit. pag. 30, e Tavola II della famiglia Melzi nelle già ricordate Famiglie notabili milanesi.

(1) Un Ludovico Melzi valoroso ed esperto Capitano si segnalò in molte fazioni militari guerreggiate in servizio della Religione e del Re Cattolico. Tenne in Fiandra il grado di Luogotenente Generale della Cavalleria e nello Stato di Milano quella di Consigliere Segreto di S. M. Scrisse un libro sulle regole militari della Cavalleria, e morì nel 1617. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 634; e Villarosa, op. cit., pag. 217.

(2) I germani Giovanni e Sforza Melzi furono valorosi soldati. Il primo che fu Comm. di Mellitonda, fatte le sue prime armi in Valtellina ed in Sardegna, e divenuto Capitano, si trovò all'assedio di Casale, alla presa di Nizza della Paglia e di Rosignano, combattè in Fiandra e fu ferito alla battaglia di Nordlingen. Eletto quindi Sergente Maggiore dell'esercito Pontificio fu Governatore di Citerna nell'Umbria, difese valorosamente Castiglione e morì pieno di meriti a 10 febbraio 1639. Ed il secondo dopo aver combattuto col grado di Capitano di Archibuglieri in Sardegna, e di essere stato ferito a Verruna, passato in Fiandra si distinse in varie fazioni, ed a 7 settembre 1633 rimase gravemente ferito a Schinch. Divenuto Mastro di Campo Generale, guerreggiò nuovamente in Sardegna, in Piemonte ed in Lombardia, e ritiratosi finalmente in Milano fu eletto Luogotenente del Gran Priore di Lombardia e nel 1631 Mastro di Campo del Terzo di Porta Vercellina. Vedi Tavola IV dell'or ricordata genealogia della famiglia Melzi.

(3) Il Cav. Giulio Melzi fu eletto Ball di Napoli nel 1682. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 493; e Tavola III della famiglia Melzi nelle citate Famiglie notabili milanesi.

MENATO del Priorato di Barletta — Giovan Giacomo 1516 (1).

MENDOZZA di Napoli (2) — Francesco e Domenico 15 gennaio 1700.

MENGA del Priorato di Barletta — Cicco, *Com. di Matera*, 1458.

MENICI di Narni — Francesco, *Comm. di Narni*, 1420.

MENICONE di Perugia — Marc' Antonio 1 luglio 1632.

MERENDI di Forlì — Giuseppe 12 maggio 1710.

MERENDI di Napoli — Pasquale Maria *M* 7 aprile 1713. *Merlo* (3).

MERULA, o **MEROLLA**, vedi **MARULLA**.

MESCHIAVINO dei Signori di Monteglio nel Piemonte — Giulio e Guglielmo 29 settembre 1500.

MESSINA, o **MESINA**, vedi **DI MESSINA** (4).

MEZZACAPO di Amalfi — Filippo 23 giugno 1708.

MICHELE, o **MICHEL**i di Venezia — Sebastiano, *Prtore di Venezia*, 1509 (5); Sebastiano, *Prtore di Venezia*, 1534.

(1) L'Araldi a pag. 269, op. cit., riporta la ricezione di questo Cavaliere all'anno 1416.

(2) Per quanto riferisce il de Lellis, op. cit. vol. I, pag. 599, la famiglia Mendozza di Napoli ebbe un precedente Cavaliere nella persona di Giovanni morto in battaglia in servizio del Re di Spagna nella giornata d'Inghilterra insieme ad un suo maggior fratello di nome Pietro.

(3) Il Goussancourt, op. cit. vol. II, pag. 57, ricorda un Pietro Merlo di Savona, che rimase ucciso il 4 settembre 1522 nel secondo assalto dato dai Turchi alla città di Rodi.

(4) È bene ricordare che Carlo Messina o di Messina innanzi riportato, fu ferito nella già ricordata impresa del Galeone. Vedi Galuppi, op. cit., pag. 267.

(5) Il Sommi Picenardi nel più volte citato suo lavoro sul Priorato di Venezia a pag. 35, riferisce che Sebastiano Michiel fu eletto al Priorato di Venezia con Bolla Pontificia del 1492 e confermato dal Gran Maestro con Bolla del 6 aprile 1498. Evidentemente erronea

- MICHELE** di Lucca — Bartolomeo 28 agosto 1645.
MIGLIACCIO dei Principi di Baucina di Palermo — Luigi
15 dicembre 1687.
MIGLIARESE di Cosenza — Tiberio 27 maggio 1578.
MIGNANELLI di Siena — Antonio Benedetto 13 agosto 1608;
Giacomo 18 luglio 1642; Ottavio 3 ottobre 1657.
MILANO di Napoli — Eustachio 1471; Guido Antonio e
Pietro 1485; Bartolomeo 1494; Cesare (1), *Bali
di Napoli*, 25 giugno 1574; Baldassarre 11 feb-
braio 1666.
MILISARO di Reggio — Giovanni 21 aprile 1587 (2). (Vedi
pure MELISARO).
MINERBETTI di Firenze — Andrea, *Priore di Messina*, 19
agosto 1637.
MINGNANELLI di Roma — Fabio 19 novembre 1604; Fran-
cesco, *Capitano di Galera* (3), 14 agosto 1621.
MINUCCI di Volterra — Benedetto 15 settembre 1581;
Giovanni Girolamo 28 maggio 1588.

deve essere quindi la data della sua ricezione. Lo stesso autore non ricorda poi fra i Gran Priori di Venezia il secondo Sebastiano Michiel o Micheli per tale indicato dal Del Pozzo.

(1) Prima di essere assunto al Ballato di Napoli Cesare Milano fu Ammiraglio. Vedi Radogna, op. cit., pag. 33; del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 788; e de Lellis, op. cit., vol. I, pag. 92.

(2) L'Araldi, che appella questa famiglia Milisario, la dice di Reggio Emilia e le attribuisce anche il Cav. Francesco ricordato innanzi sotto il cognome Milisario. Invece tale famiglia il cui cognome con più esattezza è Melissari, come si attesta dal Minutolo e da un antico m. s. recentemente pubblicato dal Professore Luigi Manzi, è di Reggio di Calabria, ed oltre di Giovanni e Francesco pare abbia avuto un altro Cavaliere di nome Paolo ricevuto nel 1598.

(3) Il Goussancourt a pag. 33 del vol. II op. cit. ricorda un Mingnanelli, che trovandosi al comando della Galera S. Antonio perdette la vita facendo il suo dovere da esperto e valoroso Capitano il 31 ottobre 1627 in un fiero combattimento, nel quale furono predati due vascelli corsari con grande bottino, e liberati 70 Cristiani dalla schiavitù,

MINUCCI di Serravalle — Giovanni 6 novembre 1670; Girolamo (1) 9 maggio 1675.

MINUCOLO, vedi CAPECE MINUTOLO.

MINUTILO o MINUTILLO di Napoli — Giovanni Maria 3 agosto 1580; Giovanni, *Priore di Lombardia* (2), 29 gennaio 1616; Alvaro (3) 11 agosto 1650.

MINUTOLO di Napoli — Antonio, *Commendatore di Mol-fetta*, 1471 (4). (Vedi pure Capece-minutolo) (5).

MINUTOLO di Messina — Giovanni 4 luglio 1591; Pietro 24 marzo 1617; Lorenzo 8 maggio 1641; Diego 2 marzo 1646; Antonio 17 dicembre 1691 (6).

(1) L'Araldi non ricorda questo Cavaliere.

(2) Rilevasi dal de Lellis, op. cit., vol. II, pag. 86, che Giovanni Minutillo fu pure investito della Commenda d'Isernia.

(3) Per quanto si attesta dal Filamondo, parte II, pag. 573, op. cit., nel 1692 temendosi un assalto francese sulle coste napoletane il Cav. Alvaro Minutillo, godendo buona fama militare, fu preposto alla difesa della città di Castellammare.

(4) Dai processi delle pruove di nobiltà fatte nel Priorato di Capua, che si conservano nell'Archivio del Priorato delle Due Sicilie in Napoli, si rileva che nel 1664 furono accettate per buone e valide le pruove di un altro Cavaliere di questa Casa di nome Girolamo, figliuolo di Giovan Battista Barone di S. Valentino.

(5) A proposito dei Cavalieri della Casa Minutolo o Capece-minutolo è bene rilevare che per quanto si riferisce dal Filamondo, nell'op. tante volte citata, il Cav. Orazio innanzi ricordato sotto il casato Capece-minutolo fu uno degli ardentosi che attaccarono il petardo alle porte della città nell'isola di Stanchia, e che morì Capitano nelle guerre di Lombardia. Dal Capece-latro poi, op. cit., pag. 212, rilevasi che detto Orazio era d'indole vivace e battagliera, tanto che nell'anno 1640 venuto un giorno alle mani con Giovan Battista Suardo Capitano d'una compagnia di fanti a Milano, e che aveva dato pruova di molto valore in vari fatti d'armi, l'uccise.

(6) Il Villarosa, op. cit., pag. 221, attribuisce a questa famiglia un altro Cavaliere di nome Andrea, che dice nato a 5 ottobre 1668, che oltre all'essersi distinto per militare valore in vari combattimenti navali, e fra gli altri nel 1692 in quello avvenuto presso Creta, e nell'altro avvenuto nell'anno seguente, coltivò con sommo ardore la letteratura e la storia, rimanendo come frutto dei suoi studi vari la-

- MIRABALLO del Priorato di Capua — Alberto 1470.
MIRABALLO (1) di Napoli — Roberto, *Comm. di Teritzi*,
1483; Carlo 26 gennaio 1687.
MIRABALLO di. . . — Roberto, *Comm. di Molfetta*, 1507.
MIRAMONDO di. . . — Nicolò 1465.
Mirande (2).
MIRELLA di Napoli — Antonio 20 agosto 1703.
MISSANELLO di Napoli — Camillo 6 febbraio 1578 (3).
MOCADO di. . . — Bernardino 1530.
MOCCIA di Napoli — Francesco 23 maggio 1613.
MODENA, vedi DI MODENA.
MOFFA di. . . — Giannotto (4) 1522.
MOLA di. . . — Orazio 19 giugno 1566 (5).
MOLA di Casale — Orazio 6 agosto 1571.
MOLES di Napoli — Federico (6) 23 dicembre 1575; Fran-
cesco, *Priore di Barletta* (7), 1588.

vori pubblicati per le stampe. Tanto poi il Candida, vol. V op. cit., pag. 109, quanto il Galluppi pag. 268, e l' Hellwald op. cit., pag. 111. attribuiscono a questo Andrea le note *Memorie del Gran Priorato di Messina* edite nel 1699.

(1) Il cognome di questa, della precedente e della seguente famiglia nobile in Napoli nel Seggio di Portanova, che anticamente dicevasi Miraballa mutossi posteriormente in Miroballo. Vedi Tutini, origine dei Seggi, pag. 104 e Candida op. cit., vol. VI, pag. 114.

(2) Il Goussancourt ricorda che un Cav. Mirande Mastro di Campo dell'armata Maltese, del quale non indica la patria, fu ucciso a Malta nella difesa del forte S. Elmo il 20 giugno 1565.

(3) Secondo attesta il de Lellis, op. cit., vol. II, pag. 175, Camillo Missanello appartenne alla famiglia dei Signori e poi Marchesi della Teana, perchè figliuolo di Fabio settimo Signore di Lateana e di Cornelia Capece del Seggio di Capuana di Napoli.

(4) Giannotto Moffa fu fra i difensori di Rodi nel 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

(5) L'Araldi, pag. 65, attribuisce questo Cavaliere alla città di Casale.

(6) Federico Moles fu uomo di buoni studi e rimase vari importanti lavori pubblicati per le stampe. Vedi Villarosa, op. cit., pag. 224.

(7) Il Filamondo, op. cit., parte. II, pag. 447 e 448, attesta che Fran-

MOLESSINI o MOLLESSINI — Pietro 1451.

MOLETI di Messina — Giovanni, *Priore di Messina* (1), 1436; Michele (2) marzo 1556; Francesco, *Ammiraglio Generale delle Galere* (3), 17 nov. 1558; Pietro 7 novembre 1569; Matteo (4) 26 agosto 1574; Filippo, *Balli di S. Stefano*, 17 maggio 1578; Carlo 1 ottobre 1578; Cesare 2 dicembre 1582.

MOLICA di Messina — Francesco (5) 1 ottobre 1588.

MOLTEDO di Genova — Andronico 7 maggio 1577.

MOLZA di Modena — Fulvio Camillo 21 maggio 1576; Camillo 9 dicembre 1589.

MOMBRETTO di Pavia — Giovan Battista (6) 20 settembre 1567; Paolo 22 agosto 1594.

MONALDINI di Ravenna — Emerenziano e Monaldino Ferdinando, fratelli, 26 aprile 1702.

cesco Moles fu militare esperto e valoroso, che si distinse in molte imprese contro il Turco, e che ebbe in premio la Gran Croce ed il Priorato di Barletta.

(1) Il Cav. di Gran Croce e Priore di Messina Giovanni Moleti prese parte alla difesa di Rodi nel 1480. Vedi Bosio, vol. II, pag. 425.

(2) Il Cav. Michele Moleti morì di malattia maligna trovandosi imbarcato sulle Galee di Malta, allorchè toccò l'istessa sorte al Cav. Francesco Falco innanzi ricordato. (Vedi Bosio vol. III, pag. 420). Il Goussancourt, op. cit., vol. II, pag. 58, lo dice invece morto nell'impresa delle Gerbe, opinione che è pur divisa dal Galluppi nell'op. cit., pag. 126.

(3) Il Galluppi, op. cit., pag. 263, aggiunge che Francesco Moleti fu pure Balli di Napoli.

(4) Il Galluppi nel luogo or ricordato, attribuisce a questa famiglia anche un altro Cavaliere di nome Matteo, che dice ricevuto nel 1570.

(5) Il Galluppi, pag. 266 e 267, dà a questo Cavaliere con più esattezza il Casato Mollica, e ricorda che la famiglia Mollica ebbe un altro Cavaliere nella persona di un altro Francesco ricevuto nel 1622.

(6) Morì questo Cavaliere sulle Galere di Malta nella istessa occasione che toccò la medesima sorte al Cav. Ferrando Guidi innanzi ricordato. Vedi Bosio vol. III, pag. 869.

MONCADA O DE MONCADA di . . . — Leonardo 20 marzo 1536.

MONCADA, vedi DE MONTE CATINO.

MONCADA O DE MONCADA del Priorato di Messina — Ugo, *Bali di S. Eufemia e Vicerè di Sicilia* (1), 1504. (Vedi pure de Moncada).

MONCADA di Messina — Raimondo, *Capitano della Capitana*, 4 gennaio 1672; Giovanni 2 gennaio 1698; Raimondo 23 novembre 1700 (2).

MONCADA O DE MONCADA di Palermo — Clariano dicembre 1557.

Moneglio (3).

MONETA, vedi GAETANI di ROMA.

MONFORTE di Fossano — Giov. Giorgio 17 agosto 1600.

MONFORTE di Napoli — Francesco 7 marzo 1620; Sci-

(1) Don Ugo di Moncada, che fu pure Vicerè di Napoli nel 1527, fu uomo di grande perizia e valore militare. Dopo aver dimostrato il suo coraggio nelle varie guerre combattute ai suoi tempi, e dopo aver tenuto il supremo potere in Sicilia ed in Napoli, morì di un colpo di artiglieria nella celebre e sanguinosa battaglia navale di Capo d'Orsa avvenuta nel Golfo di Salerno, nella quale essendo egli il Duce supremo per le parti di Spagna, ebbe a degno competitore Filippino Doria reputato uno dei migliori Capitani di mare dei suoi tempi. Vedi Parrino, Teatro eroico e Politico dei Governi dei Vicerè di Napoli, Napoli 1730, vol. I, pag. 119; Goussancourt, op. cit. vol. II, pag. 119; e Candida, op. cit. vol. II, pag. 82 e vol. V, pag. 208.

(2) Dal Ruolo del 1763 rilevasi che a 23 maggio 1709 fu pure ricevuto di minore età un Girolamo Moncada di Messina, ma che fino alla pubblicazione di detto Ruolo non aveva ancora presentate le sue prouve nella Lingua. Il Galluppi poi a pag. 264 e 267 dell'op. cit. ricorda che il Cavaliere Alfonso de Moncada innanzi ricordato ricevuto nel 1530 fu all'impresa di Algieri, e che questa famiglia ebbe un altro Cavaliere di nome Francesco ricevuto nel 1616.

(3) Fra i Cavalieri, che presero parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, il Bosio, vol. III, pag. 307, ricorda un Cesare Maneglio.

pione (1), *Capitano di Galera*, fratello del precedente, 19 luglio 1627; Bernardino (2) 31 marzo 1704.

Monforte di Nola (8).

MONLEALE di Tortona — Orazio 1 settembre 1583.

MONOPOLI, vedi DI MONOPOLI.

MONSOLINO di Reggio di Calabria — Giuseppe (4) e Paolo 26 agosto 1591; Carlo 18 marzo 1633 (5).

(1) Scipione Monforte fu uomo valoroso ma iracondo e battagliere. Narra il Capecelatro a pag. 113 e 153 dell' op. cit., che per alcune differenze nate nel 1638 fra lui ed Ottavio Pignatelli, si venne un giorno ad una vera battaglia, nella quale mentre pel Monforte prese parte un suo fratello ed il Principe di Feroletto d'Aquino e vari loro familiari; e pel Pignatelli un suo congiunto Don Giuseppe Pignatelli di Noia e vari familiari, i Pignatelli rimasero così malamente feriti da morire indi a poco. Di che avendo voluto Giacomo Pignatelli fratello di Ottavio, pur Cavaliere di Malta, trarre vendetta, a 23 agosto dello stesso anno si venne ad un novello fatto, in conseguenza del quale morirono il Principe di Feroletto e lo stesso Giacomo che l'avea promosso.

(2) Nell' Archivio del Priorato delle Due Sicilie in Napoli si conserva tuttavia il processo delle prove fatte dal Cav. Bernardino Monforte, e dallo stesso si rileva che apparteneva egli alla famiglia dei Duchì di Laurito, e che dovette essere ricevuto di minoretà, essendo nato in Aquila a 6 aprile 1699 dal Duca Ferdinando e da Caterina Branciforte dei Principi di Villanova in Sicilia.

(3) Da documenti del Priorato di Capua, conservati nell'Archivio di Stato di Napoli, risulta che nel 1616 fu in detto Priorato ricevuto il Cav. Carlo Monforte di Nola, che poscia lasciò l'abito e prese moglie, del quale non si trova ricordo nel del Pozzo.

(4) Il Candida attesta che fra Giuseppe Monsolino, avendo salvata la città di Reggio dai Turchi, ottenne una pensione di 300 ducati annui dal Re di Spagna. Vedi Candida op. cit., vol. VI, pag. 118.

(5) Nel m. s. or pubblicato dal Professor Manzi del quale è parola nella nota al casato Milisaro, si aggiunge che la famiglia Monsolino ebbe ancora un altro Cavaliere di nome Nicola ricevuto nel 1640. Anche il Candida op. e luogo cit. ricorda questo Cavaliere.

MONTAFIA di... (1)—Giorgio, (2) *Comm. di Carvillone*, 1420; Annetto, *Comm. d' Anctsa*, 1471; Giovanni 1499.

MONTAFIA O DI MONTAFIA (3) del Piemonte — Giorgio, *Ammiraglio e Priore di Pisa*, 1453; Giovanni 1458; Giorgio (4) 1522.

MONTAFIA del Priorato di Lombardia — Tommaso, *Comm. di Città di Chieri*, gennaio 1517 (5).

MONTAFIA O DI MONTAFIA di Asti — Alessandro 18 febbraio 1621.

MONTALBANO di Conegliano — Marco Antonio 3 novembre 1640.

MONTALI, vedi DE MONTALI.

MONTALIO di... — Luca Domenico 1420.

MONTALTO, del Priorato di Messina — Agostino ed Angelo 1441; Antonio 27 novembre 1529; Giovan Battista dei Baroni di Buccheri dimorante in Napoli, marzo 1558 (6).

(1) L' *Araldi*, pag. 41 e seg., op. cit., dà a tutti i Cavalieri del casato Montafia per patria Asti. Anche il *Cibrario* nelle notizie Genealogiche delle famiglie nobili della Monarchia di Savoia, Torino 1863, non ricorda che la sola famiglia Montafia di Asti.

(2) Dalla storia dei Signori di Montafia del Barone Claretta inserita nel vol. X del *Giornale Araldico di Pisa* rilevasi che questo Giorgio fu uno degli elettori del Gran Maestro Iacopo Milli, e che fu pure Ammiraglio.

(3) Si avverte che per mero errore materiale nel richiamo a questo casato fatto sotto la lettera iniziale D, si scrisse DI MONTASIA, invece che DI MONTAFIA.

(4) Giorgio Montafia prese parte alla difesa di Rodi nel 1522. (Vedi *Bosio* vol. II, pag. 642). Ebbe egli inoltre gran parte negli storici avvenimenti di Asti sua patria. Vedi Claretta op. già ricordata.

(5) Il Claretta nell'or cennato suo lavoro ricorda un altro Tommaso Cav. Gerosolimitano, che ebbe dispensato i voti di castità con bolla Pontificia del 1593, e soggiunge che il Della Chiesa ricorda ancora un Carlo di Montafia decorato del Gran Priorato di Lombardia.

(6) Giovan Battista Montalto, che prese parte nel 1565 alla difesa di Malta dal principio dell'assedio, unitamente al Cav. Berardo Ca-

- MONTALTO** di Siracusa — Michele (1) dei Baroni di Buccheri novembre 1542; Francesco dei Baroni di Milocca febbraio 1556; Giovan Battista 5 maggio 1576; Vincenzo 9 giugno 1705.
- MONTALTO** del Priorato di Roma — Alessandro 1581.
- MONTALTO** di Palermo — Ferdinando 25 giugno 1629; Cesare 7 giugno 1642.
- MONTALVO** di. . . Garzia 4 aprile 1581.
- MONTANARO** di. . . — Pietro 1470.
- MONTANARO** di Fermo — Ruggiero 1588 (2).
- MONTANARO** di Verona — Attilio 20 giugno 1607.
- MONTANO** di Fermo — Ruggieri 22 giugno 1589; Leopardo 18 aprile 1653 (3).
- MONTAROTTO** di. . . — Giacomo, *Comm. di Brindisi*, 1445.
- MONTBRION**, vedi **DE MONTBRION**.
- MONTE** di Milano — Carlo Dionisio 30 agosto 1614. (Vedi **DEL MONTE, DI MONTE e BILO DEL MONTE**.)
- MONTEACUTO** o **DI MONTEACUTO** di. . . — Pellegrino 1444.
- MONTEACUTO** o **DI MONTEACUTO** del Priorato di Capua — Rostagno 1330.
- MONTEAPERTO** o **DI MONTE APERTO** di Chiaromonte di Palermo — Antonio 21 ottobre 1680.

pece si recò spontaneamente in soccorso del forte S. Elmo nel momento del maggior pericolo. (Vedi Bosio vol. III, pag. 807 e 835). Il Goussancourt, op. cit. vol. II, pag. 45, dice invece questo Cavaliere napoletano e soggiunge che perdette la vita nel corso del detto assedio.

(1) Tenne il Cav. Michele Montalto l'ufficio di Capitano della Capitana nel 1570. Vedi Bosio vol. III, pag. 865.

(2) L'Araldi non registra questo Cavaliere, ricordando invece sotto l'istessa data un Ruggieri Montano che il del Pozzo riporta sotto la seguente data 22 giugno 1589.

(3) Fra i Cavalieri che presero parte alla difesa di Rodi nel 1522, il Bosio, vol. II pag. 642, annovera un Tommaso di Montana, del quale non trovasi ricordo nel del Pozzo.

- MONTEBONO O DI MONTEBONO — Francesco 1382.
MONTECALVI di . . . — Flaminio 17 maggio 1572 (1).
MONTECASTRI di Todi — Alessandro 14 marzo 1619.
MONTE CATINO, vedi DE MONTECATINO (2).
MONTECHIELLO O DI MONTECHIELLO di Siena — Antonio 1398.
MONTEFIORE, vedi DI MONTEFIORE.
MONTEFORTE di . . . — Ugo 1433; Lazaro agosto 1527.
MONTEFUSCOLI di Lecce — Giovan Luigi 13 giugno 1586 (3).
MONTELEONE, vedi DI MONTELEONE.
MONTEMELINI di Perugia — Tiberio 10 novembre 1586.
MONTEMELLINI, vedi DI MONTEMELLINO (4).
MONTENEGRO di . . . — Africano, *Comm. di Bettona*, 1494.
MONTEPULCIANO O DI MONTEPULCIANO di . . . — Fabiano,
Comm. di Grosseto, 1444.
MONTEREALE di Udine — Fabrizio 23 maggio 1570.
MONTERVALLE di . . . — Giorgio 1452.
MONTESPERELLO O DI MONTESPERELLO del Priorato di Roma — Giovanni 1420 (5).

(1) Il Dolfi a pag. 602 dell' op. cit. annovera il Cav. Flaminio fra i componenti della famiglia Montecalvi di Bologna, e dice che fu egli Generale delle Galere pontificie. Il Gamurrini poi a pag. 167, vol. II, op. cit. aggiunge che fu egli Capitano del Corsale S. Caterina, Venturiero contro gli Ugonotti e che nella guerra navale al tempo di Pio V complì tali atti di valore da meritare il generalato delle Galere di S. Chiesa, che gli venne conferito da Gregorio XIII. Vedi pure Alidosi op. cit., pag. 13.

(2) Secondo il Galluppi, op. cit. pag. 123, più che Monte Catino è Montecateno il cognome usato talvolta dalla famiglia Moncada, a ricordo di avere incatenato due Monti nella Catalogna costruendovi in mezzo un forte castello.

(3) Alfonso Montefuscoli morì valorosamente combattendo nell'impresa di S. Maura nel 1623. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 734; e Goussancourt. op. cit. vol. II, pag.

(4) Per quanto si attesta dal Bosio, vol. II, pag. 422, il Cav. Troilo di Montemellino Comm. di Osimo morì valorosamente combattendo nella difesa di Rodi nel 1480.

(5) L'Araldi, pag. 223, dà a questo Cavaliere come al seguente per patria Perugia.

MONTESPERELLO (dei Conti di) di Perugia — Giovan Benedetto 2 maggio 1524.

MONTE VECCHIO, vedi DI MONTE VECCHIO.

MONTICELLI di. . . . — Silvestro 1515.

MONTICELLI di Crema — Orazio 31 dicembre 1708.

MONTIFERO di Ancona — Paolo, *Comm. d'Astulo*, 1469

MONTIGLIO di Casale — Giov. Giacomo maggio 1552; Cesare gennaio 1554 (1).

MONTIGLIO dei Conti di Gabbiano — Temistocle 5 marzo 1574.

MONTIGLIO dei Signori di Gabbiano del Priorato di Lombardia — Temistocle 5 marzo 1575 (2).

MONTIGLIO del Priorato di Lombardia — Baldassarre 20 giugno 1581.

Montoroni (3).

Mora (4).

MORANDO di Verona — Agostino, *Batt. di Napoli*, 12 luglio 1621 (5).

(1) Rilevasi dal Bosio, vol. III, pag. 331, 307 e 712 che due Cavalieri di questa casa, Giovan Giacomo e Giovan Giorgio, non ricordati dal del Pozzo morirono valorosamente combattendo nell'impresa di Zoara nel 1532; e che un altro di nome Giorgio trovatosi alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, morì combattendo a S. Michele. Vedi pure Goussancourt, op. cit. vol. II pag. 58.

(2) L'Araldi, pag. 37, fa di questo e del precedente Cavaliere una sola persona, e ne riporta la ricezione all'anno 1573.

(3) L'Infantino a pag. 181 dell'op. cit. ricorda fra i Cavalieri Gerosolimitani di Lecce un Giacomo Montoroni, Batt. di Venosa e Com. di Marugio, che fu uno dei Condottieri dell'esercito del Re Alfonso.

(4) Il Villarosa, op. cit. pag. 224, attesta che Giulio Mora nobile di Siracusa ed uomo di buone lettere fu nel 1590 ricevuto Cavaliere Gerosolimitano.

(5) Alla memoria di questo Batt. leggesi tutt'ora un'iscrizione laudativa nella Chiesa di S. Giovanni a Mare di Napoli. Vedi Radogna, op. cit. pag. 82.

MORANO di Trapani — Giovan Francesco 12 settembre 1625; Polidoro 16 maggio 1631.

MORANTE di . . . — Giovanni, *Comm. di Ceresole*, 1523.

MORATINI o MORATTINI di Forlì — Valeriano 5 novembre 1710.

MORBIO di Novara — Girolamo 30 agosto 1614

MORDENTE di Napoli — Braccio 1446.

MOREA, vedi **MORRA**.

MORELLI di Firenze — Mario 19 febbraio 1579.

MORELLI di Cosenza — Pasquale Maria 4 novembre 1710.

MORIZZO di Sebenico — Cesare 15 giugno 1566.

MORMILE di Napoli — Cesare (1) agosto 1564; Pompeo 29 settembre 1579; Michele M 18 ottobre 1697 (2).

MOROLA di — Francesco, *Priore di Messina e Balli di Venosa e di S. Eufemia*, 1462.

MOROSINI di Venezia — Pietro, *Comm. di Barbarano*, 1454. (Vedi Mauroceno).

MOROSIO del Priorato di Lombardia — Ludovico luglio 1511.

MOROZZI del Priorato di Lombardia — Bernardino agosto 1519.

MORRA o DELLA MOREA di — Bonifacio (3) 1522.

MORRA di Siracusa — Giulio 14 gennaio 1591.

(1) Cesare Mormile prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio. Vedi Bosio vol. III, pag. 307, e Filamondo op. cit. parte I, pag. 226.

(2) Pare che questa famiglia dovette avere anche un altro Cavaliere, rilevandosi dai processi del Priorato di Capua conservati nel Priorato delle Due Sicilie in Napoli che nel 1667 furono accettate per buone e valide le pruove di Domenico Mormile dei Duchi di Carinari nato in Aversa a 16 dicembre 1634, figlio di Carlo e di Maddalena Tomacelli.

(3) Il Cav. Bonifacio Morra o della Morea prese parte alla difesa di Rodi nel 1522.

- MORRA** di Napoli (1) — Antonio 3 luglio 1655.
MORSO di Palermo — Vincenzo 28 agosto 1634; Vincenzo Matteo 17 giugno 1660.
MORTEDO di Genova — Andronico 1578.
MOSA del Priorato di Lombardia — Giovanni Antonio agosto 1516.
Mosca di Pesaro (2).
MOSCA di Pisa — Ancislao 7 novembre 1708.
Moschtantini (3).
MOSTI ESTENSI di Ferrara — Vincenzo 10 febbraio 1599 (4).
MOTTA (5) di — Fabrizio 11 dicembre 1585.
MUGERI, vedi DE MUGERI.
MUGGIANO di Milano — Marco Antonio, *Priore di Capua*, 5 giugno 1638.
MURO, vedi DI MURO.
MUSCETTOLA di Napoli — Angelino, *Ammiraglio e Capt-*

(1) Il Goussancourt, op. cit. vol. II, pag. 343, ricorda che un Morra Napoletano, del quale non indica il nome, fu Gran Priore di Messina e Generale delle Galere nel 1623-1624.

(2) Il Volpi a pag. 231 del vol. II della già indicata Storia dei Visconti ricorda due Cavalieri di questo casato, cioè Gian Luigi e Francesco.

(3) Lo stesso autore a pag. 29 del vol. II dell'op. cit. ricorda che il Cavaliere Fra Guglielmo Moschianini fu uno dei Commissari nominati per lo esame delle prouve di Ladislao Visconte.

(4) Il Pasini nell'opera già citata ricorda un altro Cavaliere di questo casato pure Vincenzo nominato, e soggiunge che di detti Cavalieri il primo, essendo Luogotenente di una Galera dell'Ordine, morì combattendo contro gl'Infedeli nel 1602. Vedi pure Villarosa op. cit. pag. 226.

(5) Tra i Cavalieri che presero parte nel 1565 alla difesa di Malta dal principio dell'assedio, il Bosio, vol. III pag. 507, ricorda un Gian Francesco Motta o La Motta, Ricevitore del Gran Maestro, e che per quanto si attesta poi dal del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 248, fu in seguito Ambasciatore residente a Roma, Ammiraglio e Ball di Napoli nel 1583.

tano del Castello S. Pietro (1) 1428; Camillo, *Balli di S. Stefano*, 1535 (2).

MUSCETTOLA di. . . . — Fabio Aniello *M* 3 agosto 1694.

MUSITANO di Reggio di Calabria — Diego 1 giugno 1645.

MUSSATI di Padova — Vitaliano 12 luglio 1575; Albertino 7 agosto 1673.

MUSSOLINO (3) di Reggio di Calabria — Nicolò 18 agosto 1644.

MUTI di Roma — Marco Antonio 3 agosto 1609; Carlo 15 settembre 1614; Ferdinando Cosimo, che prese moglie, 17 febbraio 1651 (4); Francesco 24 marzo 1694.

N

NALDINI di Firenze — Giovan Maria Gaspare 3 novembre 1697; Giuseppe Maria 19 novembre 1708.

(1) Il Mazzella a pag. 664 dell'op. cit. attesta che Angelo Muscettola fu uomo di grande valore.

(2) Camillo Muscettola fu pure Comm. di S. Angelo dei Lombardi. (Vedi Camera, *Memorie storiche del Ducato di Amalfi* vol. II, pag. 391). Detto Camillo ebbe discendenza illegittima che fu poi legittimata con diploma dell'Imperatore Carlo V, esecutoriato dal Vicerè D. Pietro di Toledo nel 1551, e che aggregata al Patriziato napoletano detta poi origine ai Duchi di Spezzano ed ai Duchi di Melito, le cui discendenze sono oggi da gran tempo estinte.

(3) Questa famiglia il cui casato con più esattezza è Monsolino. (Vedi Mazzella, op. cit. pag. 723), pare avesse avuto nel 1653 un altro Cavaliere di nome Carlo. (Vedi Mansi op. già cit. pag. 30 e 35). Uno poi di detti Cavalieri unitamente ai suoi confratelli Tebaldo Altoviti e Fabrizio Eugenio, innanzi nominati, perì miseramente nel naufragio della Galera Vittoria avvenuto presso Capri la sera del 17 gennaio 1646. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 128.

(4) Il Cav. Ferdinando Cosimo Muti romano è ricordato dal Villarosa, op. cit. pag. 227, come uomo molto inclinato allo studio delle Scienze e come autore di un'opera intitolata *Tiberiade*, ossia il modo di rendere navigabile il Tevere.

NAPOLI, vedi DI NAPOLI.

NAPPI di Ancona — Filippo 19 aprile 1567; Francesco 6 giugno 1587; Cesare Marcellino 5 maggio 1645.

NARDI di Aquila — Scipione 16 dicembre 1593; Ludovico 29 marzo 1625.

NARDI di Arezzo — Lorenzo 6 luglio 1632.

NARDUCCI di Lucca — Arrigo 11 febbraio 1699.

NARGNI di Lauro — Giovan Battista 9 settembre 1597.

NARI di Roma — Giovan Battista (1), *Priore d'Inghilterra e di Capua, Capitano e poi Generale delle Galere*, 30 aprile 1588; Francesco 30 maggio 1683.

NARNI di Pisa — Ludovico (2) *Comm. di Toscanella*. 1404.

NARNI di Terra di Lavoro, vedi DE NARNI.

NARO, vedi DE NARO.

NASELLI del Priorato di Messina — Riccardo 1416; Bernardo 1422; Valeriano 1439; Coriolano 1467.

NASO del Priorato di Messina — Giovanni Antonio 1464 (3).

NATOLI di Messina — Vincenzo (4) 12 luglio 1661.

(1) Giovan Battista Nari o Naro fu nel 1615 eletto Sergente Maggiore delle Truppe da sbarco e fu ferito nell'impresa contro la città di Foggie nel golfo di Smirne. In tale impresa rimase ucciso il Cav. Francesco Capano napoletano padrone della Galera S. Giovanni, essendo stato uno dei primi a salir sulle mura nell'assalto. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 576, 576, 802, 833, e parte II, pag. 8, 9 e 42.

(2) Da documenti del Priorato di Capua conservati nell'Archivio di Stato di Napoli risulta che il Cavaliere Ludovico Narni fu ricevuto in detto Priorato, appartenendo alla famiglia Narni di Terra di Lavoro.

(3) L'Araldi a pag. 296 op. cit. dà a questo Cavaliere per patria la città di Piazza. Il Galluppi, invece, pag. 264 op. cit., lo dice Mesinese.

(4) Il Galluppi a pag. 155 dell'opera anzidetta ricorda che il Cav. Vincenzo Natoli intervenne nella presa di Trich, e che la famiglia Natoli ebbe un altro Cavaliere novizio pur Vincenzo nominato.

- NATTA** di Asti — Ottavio (1), *Bali di Pavia*, 7 ottobre 1562; Alessandro 27 agosto 1584; Achille 9 settembre 1614; Giuseppe Gaetano, *Capitano d'Infanteria*, 1697 (2).
- NATTA** di Casale — Giovan Giacomo 30 aprile 1569; Arrigo 27 agosto 1598.
- NAVA** di . . . — Francesco dicembre 1549.
- NAVARRETTE**, vedi PEREZ NAVARRETTE.
- NAUCISQUI** di Acudia — Ippolito 1454.
- NEGLIA** di Palermo — Pietro 21 agosto 1529.
- NEGRONE** del Priorato di Lombardia — Ambrogio 9 luglio 1568.
- NEGRONE** di Genova — Selvagio 6 gennaio 1656; Carlo e Giuseppe, fratelli, 22 agosto 1699.
- NELLI** di Firenze — Gherardo (3) 22 marzo 1569; Pietro Paolo 5 aprile 1581.
- NENCINI** di Pistoia — Bartolomeo 22 agosto 1656.
- NEPTIS**, vedi DE NEPTIS (4).
- NERETTI** di Firenze — Raffaele dicembre 1551.
- NERLI** di Firenze — Ferdinando 31 agosto 1610; Giuliano 16 maggio 1637.

(1) Ottavio Natta nel 1563 si recò alla difesa di Malta con la Squadra del Grande Soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 600.

(2) L'Araldi pag. 65 e 66 attribuisce invece i Cavalieri Achille e Giuseppe Gaetano Natta alla città di Casale.

(3) Gherardo Nelli avendo combattuto nella disastrosa battaglia navale del 15 luglio 1570 ricordata nella nota a Fantoni Pietro, vi fu fatto prigioniero e morì nella schiavitù. Vedi Bosio vol. III, pag. 859.

(4) È utile rettificare che il del Pozzo non segna il nome del cavaliere di questo casato, riportato innanzi sotto il cognome DE NEPTIS e come ricevuto nell'anno 1572; di tal che per mero errore gli si attribuì il nome di Bartolomeo e l'anzianità dal 1572 che deve riportarsi invece all'anno 1579. L'Araldi poi a pag. 227 op. cit. ritenendo l'istessa anzianità colma la laguna del del Pozzo indicando il nome di Francesco.

Neri o di Neri (1).

NERO, vedi **DEL NERO**.

NEROZZI di Bologna — Gabriele 1494.

NEVIGLIO, vedi **BUSCA DI NEVIGLIO**.

NIBBIA di Novara — Aicardino, *Comm. di Novara*, 1445; Egidio *Comm. di Novara*, 1502; Francesco 1502; Giovan Battista, *Ricevitore di Roma*, 1506; Francesco Maria (2) 1522; Giovan Battista maggio 1526; Giovan Stefano 17 agosto 1526; Defendente 5 luglio 1529; Giovan Filippo 6 giugno 1538; Francesco 3 luglio 1546; Giovan Matteo dicembre 1549; Pirro (3) febbraio 1563; Orazio 19 giugno 1566 (4); Giorgio 26 maggio 1574.

Nicastro (5).

NICOLINI di Firenze — Pandolfo 1511; Giovanni 27 gennaio 1571; Bernardo 20 febbraio 1597; Giuseppe Maria 14 settembre 1700.

NICOLINI di Bergamo — Girolamo 16 dicembre 1585.

NICOLÒ, vedi **DI NICOLÒ**.

NICOLUCCI, vedi **DEL GOLIA**.

NICUESA, vedi **DI NICUESA**.

(1) Il Bosio nel vol. II a pag. 59 ricorda come investito dell'ufficio di Tesoriere un Cav. Antonio di Neri, del quale non trovasi traccia nel del Pozzo.

(2) Fra i difensori di Rodi nel 1522 il Bosio, vol. II, pag. 642, annovera il Cav. Francesco Nibbia.

(3) Il Cav. Pirro Nibbia prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, e rimase ucciso a S. Elmo. Vedi Bosio vol. III pag. 507 e 576.

(4) Il Cav. Orazio Nibbia morì nella battaglia navale avvenuta a 15 luglio 1570 ricordata nella nota a Fantoni Pietro. Vedi Bosio vol. III, pag. 839.

(5) Da note m. s. che si trovano su di un Ruolo del Del Pozzo che si conserva nella Biblioteca della Società di Storia Patria di Napoli si rileva che nel 1604 fu ricevuto Cavaliere un Francesco Nicastro di Manfredonia, che colto poi da immatura morte non arrivò a fare i suoi voti.

NIELLA del Priorato di Lombardia — Alessandro e Ludovico 1 aprile 1581.

NINI di Siena — Bernardino 14 agosto 1621; Tomaso 9 gennaio 1634.

NOBELI o **NOBELLI**, vedi **DE NOBELLI**.

NOBILI, vedi **DE NOBILI** (1).

NOBILI LAZZARA di Trapani — Giuseppe 17 dicembre 1681,

NOBILI VITELLESCHI di Rieti — Francesco 9 luglio 1702.

Nocelli (2).

NOCERA o **NOGERA** del Regno di Napoli — Giovan Angelo (3) 1541.

NOFRICERETO del Priorato di Pisa — Pietro. *Comm. d'Arezzo*, 1441.

NOIA, vedi **DELLA NOIA**.

NOLO di . . . — Antonio, *Comm. di Reggio*, 1477.

NON, vedi **DI NON**.

NORCIA, vedi **DI NORCIA**.

NORDIS, vedi **DE NORDIS**.

NORIS di Parma — Tommaso, *Comm. di Parma*, 1471.

NOROGNA (4) di . . . — Battista 1480.

NORS, vedi **DE NORS**.

NOTAR BARTOLOMIEU, vedi **DE NOTARBARTOLOMIEU**.

(1) È bene osservare che nel riportare innanzi la famiglia *de Nobili* di Trapani, s'incorse nell'errore di ricordare come suo Cavaliere un Tommaso ricevuto di minore età nel 1596, mentre doveva ricordarsi invece un Giovanni ricevuto di età maggiore a 10 novembre 1683.

(2) L'Araldi a pag. 293, op. cit., ricorda un Cav. Francesco Nocelli di Trapani ricevuto nel 1596, del quale non si trova memoria nel Del Pozzo.

(3) Questo Cavaliere trovandosi col grado di Sergente Maggiore delle Genti della Religione si diportò valorosamente nella impresa delle Gerbe, e si recò alla difesa di Malta nel 1565 col Grande Soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 413 e 660.

(4) Il Del Pozzo, a pag. 814 della parte I, dell'*Historia*, ricorda un Bernardo Norogna Capitano di Galera nel 1634.

NOTARBARTOLO del Priorato di Messina — Cesare 21 aprile 1571 (1).

NOTARBARTOLO di Polizzi — Benedetto 30 ottobre 1572; Cesare 21 aprile 1573; Ugo, nato in Palermo, e che posteriormente prese moglie, 11 marzo 1588; Gastone, nato in Palermo, 4 dicembre 1593.

NUCETTO di Cavaglione — Girolamo febbraio 1535.

NUCETTO o NUCETO, vedi DI NUCETO.



Obizi (2).

OBIZZI, vedi DEGLI OBIZZI.

OBUZIJ, vedi DEGLI OBUZIJ.

ODDI o ODI, vedi DEGLI ODI.

ODDI di Perugia — Griffone 13 aprile 1707.

OFFREDI di Cremona — Anton Maria 14 gennaio 1572; Attilio 25 agosto 1615.

OLCIABOCA o OSCIABOCCA di Salerno — Francesco Antonio 9 gennaio 1596.

OLEVANO di Pavia — Fabrizio, che morì *Comm. di Melfi*, 14 gennaio 1572.

OLGIATI di Vercelli — Antonio giugno 1691.

OLGIATO di Soncino — Lucio 1590 (3).

(1) Il Candida, a pag. 163 del vol. III dell' op. cit. ricorda un Almerico Notarbartolo Cav. di Rodi, che divenne nel 1303 Abate di S. Clemente.

(2) Il Goussancourt, op. cit., vol. II, ricorda un Roberto Obizi che dice ucciso nel 1310 in un combattimento contro gl' infedeli.

(3) Dalla terza delle Tavole genealogiche della famiglia Oigati, inserite nel vol. III, delle già citate famiglie notabili Milanesi si desume che, oltre di Lucio, fu pure Cavaliere Gerosolimitano un suo germano di nome Francesco, il quale resosi in seguito Bernabita visse vita operosissima e di vero cristiano apostolato, e morì in concetto di santità.

- OLGIATO di Milano — Luigi 22 agosto 1504.
- OLIVETI o OLLIVETI (1) di Pisa — Girolamo 21 ottobre 1507.
- OLIVIERI di Montepulciano — Girolamo 1506.
- OMODEI, vedi HOMODEI.
- OPERTI di Fossano — Costanzo (2), *Bali del Commercio di Rodi, e Priore di Lombardia*, 1504; Ottavio 1512; Costanzo, *Bali ad honorem e Ricev. in Venezia*, 11 marzo 1664; Maurizio Amedeo 2 febbraio 1675; Costanzo Amedeo 6 novembre 1708.
- OPICI, vedi DEGLI OPICI.
- OPILIMBURGO di. . . — Daniele 1497.
- OREFICE di Napoli — Aloisio 30 maggio 1615.
- ORIGHI o ORIGO di Trevi del Priorato di Roma — Ottavio 6 giugno 1587.
- ORIGHI di Roma — Clemente 13 novembre 1702 (3).
- ORIGLIA di Napoli — Giovanni Andrea 23 maggio 1594; Gennaro (4) 9 gennaio 1595; Andrea (5) 13 novembre 1637.

(1) L'Araldi, pag. 138 op. cit., scrive invece Olivetti.

(2) Un Costanzo Operti, trovandosi col grado di Padrone della Capitana della Religione, combattette valorosamente nella battaglia avvenuta nel 1507 fra le Galere di Malta, collegate con quelle di Andrea Doria, ed una numerosa e forte armata turchesca. Vedi Bosio vol. III, pag. 171.

(3) Dal Ruolo del 1763 rilevasi che questo Cavaliere fu ricevuto di minore età nello stesso anno di sua nascita, ma che posteriormente fatte le prove rimase definitivamente aggregato all'Ordine.

(4) Gennaro Origlia essendo Capitano di una Compagnia di Fanti prese parte nel 1602 alle guerre di Fiandra, ma ritornato in Napoli morì di una archibuglata nel 1618. Vedi de Lellis op. cit., vol. II, pag. 295.

(5) Andrea Orilia, o Origlia fratello del precedente, tenendo il grado di Alfiere in una Compagnia di Fanti, morì in Genova nel 1602. Vedi de Lellis op. e luogo testè citati.

Ortolo o d' Ortolo (1).

ORLANDI di . . . — Lorenzo, *Priore di Roma*, 1434.

ORLANDINI di Siena — Volunnio 1349; Giovan Battista 15 settembre 1581; Alessandro 19 luglio 1600; Antonio Felice, *Luogotenente di un Vascello della Religione*, 18 settembre 1679.

ORLANDINI di Firenze — Ottavio 19 giugno 1578.

OROLOGIO o OROLOGGIO di Padova — Girolamo 27 luglio 1610.

ORSI di Bologna — Alessandro, *Gran Croce ad honores* (2), 7 giugno 1585; Giovanni, che si fece Cappuccino, 31 maggio 1607; Alberto 3 novembre 1621.

ORSILIONE di Benevento — Mottola 1384.

ORSINI o ORSINO di Roma — Nicolò, *Priore di Venezia*, 1405 (3); Battista dei Conti di Gravina, *Prefetto e Priore di Roma*, e poi *Gran Maestro*, 1446 (4),

(1) Il Bosio, vol. III, pag. 331, ricorda un Pietro d'Ortolo morto valorosamente combattendo nell'impresa di Zoara. Vedi pure Candida, op. cit. vol. III, pag. 166.

(2) Il Cav. Alessandro Orsi fu Capitano di Fanti in Ungheria; Capitano e Sergente Maggiore del Marchese Pirro Malvezzi, Capitano di Galera della sua Religione, Mastro di Campo pel Pontefice nell'Umbria, nel Patrimonio e nella Marca di Fermo, e venne investito della Commenda di Montecchio in Lombardia. Vedi Dolfi, op. cit., pag. 564. Vedi pure Alidosi, op. cit., pag. 18.

(3) Il Sommi Piceardi nel suo più volte citato lavoro sul Priorato di Venezia a pag. 80 dice erronea questa data, essendo stato Nicolò Orsino eletto a tale Priorato con bolla Pontificia del 9 ottobre 1399. Aggiunge inoltre che tenne egli l'Ufficio di Luogotenente del Magistero a lui concesso con altra bolla Pontificia del 1403.

(4) Battista o Giovan Battista Orsini trovavasi Gran Priore di Roma quando a 4 marzo 1467 fu eletto Gran Maestro. Come tutti i suoi predecessori tenne grande cura a mantener Rodi, che era divenuta l'antemurale dell'Europa contro l'invadente potenza musulmana. Infatti la fortificò in modo da metterla al caso di respingere

Cencio, *Comm. di Verona e della Gran Commenda di Cipro, Priore di Capua e di Roma*, 1457; Curzio, *Bali Cap. Ambasciatore in Roma*, 1464; Battista 1522 (1); Malerba 18 settembre 1526; Camillo 11 febbraie 1577; Virginio, figlio del Duca di Bracciano, 13 marzo 1604 (2).

ORSINO dei Conti di Pitigliano — Francesco (3) novembre 1556; Camillo 24 luglio 1586; Settimio 31 marzo 1588.

ORSINO di Rivalta del Piemonte — Nicolò maggio 1547 (4); Annibale 17 marzo 1568.

indi a poco un fierissimo attacco dei Turchi, e quindi la cinse di nuove mura e fortificazioni. Soccorse inoltre validamente nel 1470 l'isola di Negroponte, che era tenuta dai Veneziani, e che ciò malgrado cadde nelle mani dei Turchi. Morì a 8 giugno 1476. (Vedi Saint-Alais, op. cit., vol. XX, pag. 81). Dal Della Marra, op. cit., pag. 274 rilevasi poi che l'ufficio di Prefetto di Roma ricordato dal del Pozzo fu pure esercitato da Francesco Orsino padre del Gran Maestro, dal quale fu rinunziato al figlio, e che quest'ultimo era naturale e riconosciuto per privilegio del Re Alfonso del 1 aprile 1443.

(1) Per quanto si attesta dal Bosio, vol. II, pag. 642 e 670, Battista Orsini prese parte alla difesa di Rodi nel 1522, e vi si diportò con grande valore.

(2) Il Goussancourt, op. cit. pag. 234 tergo, ricorda altri due Cavalieri di questo casato, cioè Quintiero che trovandosi in Basilea nel 1483 prese vivamente le difese del Pontefice in una disputa, nella quale un altro dignitario ecclesiastico parlava di lui; e Flaminio che essendo Generale delle Galere del Papa nel 1530 morì in un combattimento contro il Turco.

(3) Francesco Orsino si recò nel 1563 alla difesa di Malta assediata dal Turco con la Squadra del Grande Soccorso. (Vedi Bosio vol. III, pag. 660). Il Gamurrini poi nell'op. cit., vol. II, pag. 86, aggiunge che oltre Francesco o Gian Francesco Orsini, fu pure Cav. Gerosolimitano un suo fratello di nome Ludovico, che per rinunzia di Domenico Farnese Cardinale di S. Angelo ebbe la Commenda della Magione di Bologna.

(4) Il Cav. Nicolò Orsino che nel 1563 prese parte alla difesa di Malta, raggiunse nel 1567 il grado di Ammiraglio e di Generale delle

ORSINO di Narni — Sforza dei Signori di Castel S. Pietro 14 agosto 1613.

ORSINO di Napoli — Paolo e Raimondo, nati in Barletta, 30 luglio 1584; Antonio 23 maggio 1615.

ORSINO di Barletta — Scipione 25 maggio 1564 (1).

ORSINO del Priorato di Capua — Napoleone 1 aprile 1581.

ORTA, vedi DA ORTA.

OSCIABOCCA, vedi OLCIABOCCA.

OSMO, vedi d' OSMO.

OSCASALE di Cremona — Pietro Francesco (2) 20 agosto 1611.

OTTABIANO del Priorato di Venezia — Giacomo, *Comm. di Parma*, 1411.

OZINI, vedi OZZENI.

OZZENI o OZINI, vedi d' OZZENI.

OZULA, vedi d' OZULA.

Galere, e fu quindi assunto al Baliaggio di Napoli. Vedi Bosio vol. III pag. 630, 805 e 822, e Radogna, op. cit., pag. 28.

(1) Dalle già ricordate note m. a. che si trovano su di un Ruolo del Del Pozzo conservato nella Biblioteca della Società di storia patria di Napoli si rileva, che la famiglia di questo cavaliere era una diramazione di quella di Napoli che proveniva da quella di Roma. Rilevasi inoltre dal Bosio, vol. III, pag. 553, che fra le altre pruove di valore date dal Cav. Scipione Orsini nella difesa di Malta del 1565, fu quella di recarsi volontariamente al soccorso del forte S. Elmo nel momento appunto che era più fieramente investito dai Turchi, rimanendovi gravemente ferito. In seguito guerreggiò continuamente contro gl' infedeli comandando un legno da lui all' uopo armato in corsa. (Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 58). Il Goussancourt però, op. cit. vol. II, pag. 254, lo dice invece morto nell' assedio di Malta del 1563.

(2) Pietro Francesco Oscasale o Oscadale di Cremona prese parte nel 1613 all' impresa contro la città di Foggia nel golfo di Smirne e vi rimase ferito. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 575 e 576.

P

- PACCARONI di . . . — Muzio 26 marzo 1558.
PACE di Rimini — Agostino (1) 31 maggio 1505.
PACCIOTO o PACCIOTTO di Urbino — Federico 21 settembre 1589.
PACHERONI di Fermo — Antonio Francesco 2 dicembre 1582.
PAGANELLI di Montealboddo — Marco (2) 1441.
PAGANELLI di Firenze — Neri 25 giugno 1589; Francesco Maria 13 luglio 1607; Giovan Francesco 9 ottobre 1632.
PAGANI o PAGANO di Roma — Giovan Battista dicembre 1550; Giovan Battista (3) 1565.
PAGANI o PAGANO di Napoli — Claudio 3 novembre 1579; Carlo 21 agosto 1636; Luigi 7 settembre 1647; Domenico 13 febbraio 1667.
PAGANI o PAGANO di Nocera — Marino (4) 6 settembre 1580; Marcello 9 giugno 1600; Alberto (5) 23 novembre 1602; Paolo 27 luglio 1617; Domenico (6) 13 aprile 1707.

(1) Agostino Pace morì valorosamente combattendo nella seconda impresa tentata contro la Maometta.

(2) L'Araldi, pag. 96 op. cit., dà a questo Cavaliere per patria Firenze.

(3) Giovan Battista Pagano fu nel 1565 uno dei più eroici difensori di Malta. Ferito a S. Elmo fu ucciso al Borgo. Vedi Bosio vol. II. pag. 306.

(4) Dalla Storia del Del Pozzo, parte I, pag. 377 rilevasi che il Cav. Mario Pagano, che potrebbe esser forse l'istessa persona di Marino, fu decapitato in Napoli nel 1602 per accusa di assassinio.

(5-6) Dalle note m. s. sul ruolo conservato nella Biblioteca della Società di Storia patria di Napoli, già innanzi ricordato, si rileva

- PAGANI o PAGANO di Nocera del Priorato di Barletta — Francesco 23 marzo 1697 (1).
- PAGANI o PAGANO di Milano — Marco Antonio 12 gennaio 1583; Alessandro (2) 28 maggio 1588.
- PAGANI o PAGANO di Belluno — Giuseppe 26 maggio 1688.
- PAGLIARI o PALIARO di Genova — Luca Maria 2 aprile 1704.
- PAGLIARO o PALIARO di Alessandria — Antonio Maria giugno 1541; Guid'Antonio, *Comm. di Bottigliera*, agosto 1543; Agostino 13 agosto 1610.
- PAGLIARO o PALIARO di Capriata (3) — Vittorio e Giovan Battista 10 luglio 1577.
- PAGLIARO o PALIARO di Milano — Camillo 20 agosto 1611. (Vedi pure Paleari).
- PAGLIARO o PALIARO di Pavia — Francesco 18 sett. 1612.

che i Cavalieri Alberto e Domenico Pagano non erano di Nocera propriamente detta, ma di Nocera di Puglia, ossia Lucera, ciò che per secondo è pur confermato dal Ruolo del 1763. Dal Filamondo poi, op. cit. parte I, pag. 146 rilevasi che il Cav. Alberto Pagano valoroso soldato e sperimentato Capitano, oltre all'essersi segnalato in varie fazioni militari della sua Religione, militando nelle armi di Spagna, si distinse nell'assedio di Ventimiglia, nell'assedio della Terra di Ormea, e nell'assalto dato al Castello di Garresio, e che passato sull'armata dell'Oceno si dimostrò valorosissimo in un sanguinoso combattimento contro gli Olandesi. Si segnalò inoltre nel 1623 nella presa di un Galeone turchesco. Vedi pure Candida, op. cit. vol. IV, pag. 33.

(1) L'indicazione di appartenersi questo Cavaliere al Priorato di Barletta dice chiaro, che anche esso era di Nocera di Puglia, ossia Lucera, ciò che per altro è pur confermato dal Sommi Picenardi nel più volte ricordato suo lavoro sul Priorato di Venezia, pag. 26, e da documenti del Priorato di Barletta esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli.

(2) Alessandro Pagano fu nel 1606 elevato al grado di Capitano di Galera. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 321.

(3) L'Araldi op. cit. pag. 273, invece di Capriata riporta Cariati.

PAGNANO di. . . . — Giovan Michele (1) *Comm. di Tortona*, 1468; Michele, *Comm. di Trota*, 1479.

PALADINO o PALLADINI di Lecce — Carlo (2) dicembre 1558; Ferrante 5 giugno 1595; Francesco 27 maggio 1600; Ottavio 20 maggio 1616; Giovan Bernardino (3) 18 luglio 1624.

PALAGIO, vedi DEL PALAGIO.

PALAO di. . . — Lorenzo 1528.

PALAZZOLA di. . . — Alessandro 3 aprile 1565 (4).

PALEARI di. . . — Anton Maria maggio 1543.

PALEARI o PALLEARO di Pavia — Ottaviano 22 dicembre 1578. (Vedi pure Pagliaro di Pavia).

PALERMO, vedi DI PALERMO.

PALERMO di S. Stefano di Messina — Giuseppe (5) 21 febbraio 1703.

PALESTRINA di. . . — Giacchetto 1418.

PALIARO, vedi PAGLIARO.

PALLAVICINI di Varano — Marcello (6) *Comm. del Cero di Parma*, 1457.

(1) Il Comm. Giovan Michele Pagnano si trovò all'assedio di Rodi del 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 423.

(2) Carlo Paladini, recatosi a Malta nel 1563 dal principio dell'assedio, morì al Borgo in seguito delle ferite riportate nelle varie azioni militari, nelle quali prese valorosamente parte a S. Elmo. Vedi Bosio, vol. II, pag. 506 e 507, ed Infantino, op. cit., pag. 148.

(3) Giovan Bernardino Paladino fu valoroso Cavaliere e ne diè pruova in varie occasioni e fra le altre in un fiero duello con un suo confratello, nel quale venne non troppo lealmente ucciso. Vedi Infantino, op. cit., pag. 149.

(4) Alessandro Palazzola fu uno dei difensori di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio. Vedi Bosio, vol. II, pag. 506, 507.

(5) Giuseppe Palermo fu deputato di sanità della città di Messina nel contagio del 1743. Nel 1745 fu poi decorato del titolo di Marchese. Vedi Galluppi, op. cit., pag. 136.

(6) L'Araldi, a pag. 67 dell'op. cit., attribuisce questo Cavaliere alla città di Parma.

- PALLAVICINI o PALLAVICINO del Priorato di Lombardia — Giacomo novembre 1511 (1).
- PALLAVICINI o PALLAVICINO di Genova — Giovan Battista 3 agosto 1596; Bartolomeo Bandinello (2) 5 giugno 1628; Francesco Maria 5 novembre 1702; Ignazio 21 febbraio 1706 (3).
- PALLAVICINI o PALLAVICINO di Torino — Giuseppe Emanuele; *Capitano delle Guardie del Duca di Savoia*, 9 dicembre 1659 (4).
- PALLAVICINI o PALLAVICINO dei Marchesi di Ceva del Piemonte — Francesco Bernardo, *Capitano nella Croce Bianca*, 16 dicembre 1687.
- PALLAVICINI o PALLAVICINO di Cremona — Camillo (5) 1 settembre 1694.
- PALLAVICINI o PALLAVICINO di Milano — Stefano 15 novembre 1712 (6).

(1) Il Bosio a pag. 644 del vol. II, ricorda fra i difensori di Rodi del 1522 un Andrea Pallavicino del quale non trovasi memoria nel Ruolo del Del Pozzo.

(2) Bartolomeo Bandinello Pallavicino fu Tenente Generale nelle Spagne e Governatore di Catalogna, e morì a Madrid. Vedi Litta, famiglie celebri, Tavola 12.^a della famiglia Pallavicino.

(3) Il Goussancourt, a pag. 85 del vol. II dell'op. cit., ricorda un Giulio Cesare Pallavicino, che diportatosi valorosamente nel 1660 nell'impresa delle Gerbe vi perdette eroicamente la vita.

(4) Il Cav. Giuseppe Emanuele fu pure Comandante della Cittadella di Torino. Vedi Litta, luogo cit. Tav. XXXI.

(5) Secondo si riferisce dal Litta, nelle Tavole XXIII e XXV della Famiglia Pallavicino, Camillo appartenne al ramo dei Marchesi di Busseto, che ebbe molti Cavalieri Gerosolimitani, e fra gli altri Alessandro che morì in servizio dell'Imperatore nella battaglia di Staffarda combattendo contro i Francesi, e Girolamo che ricevuto nel 1613 e divenuto Paggio dell'Imperatore Ferdinando II, e quindi Capitano di Corazze, prese parte alle guerre di religione in Germania, e fu ucciso nel 1632 alla battaglia di Lutzen.

(6) Sotto questa stessa data l'Araldi ricorda un altro cavaliere di questo casato di nome Giovan Battista. Vedi Araldi, op. cit., pag. 24.

PALLEARO vedi **PALEARI**.

PALLIO del Piemonte — Antonio Maria, *Priore di Pisa*, 1541.

PALLIO di Rinchi del Priorato di Lombardia — Giovan Giacomo (1) 8 luglio 1573.

PALMA, vedi **DI PALMA**.

PALMA di Firenze — Giuseppe 9 agosto 1700.

PALMA di Parma — Camillo 19 luglio 1599; Camillo 27 giugno 1622.

PALMIERI di Cassina, vedi **DE PALMIERI**.

PALMIERI di Siena (2) — Tommaso 19 maggio 1575; Fabio 1582; Giovanni (3) 1 settembre 1586.

PALMIERI di Napoli — Giovanni Maria 7 agosto 1584; Orazio 16 ottobre 1609.

PALMIERI di Monopoli — Ferrante 4 novembre 1654 (4).

PALTRONI . . . — Francesco 7 febbraio 1578.

PALUZZI ALTIERI di Roma — Paluzzo, *Cardinale e Bali di S. Stefano*.

PANCALDO di Messina — Francesco 19 febbraio 1579.

(1) Pallio Giacomo fu nel 1592 inviato Ambasciatore al Pontefice, e quindi elevato al grado di Capitano della Capitana. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 214 e 370.

(2) L'Araldi, op. cit., pag. 147, ricorda sotto Faano 1206 un Pietro Palmieri non riportato dal Del Pozzo. Con molta probabilità però dovrà trattarsi di una erronea duplicazione di quel Bartolo de Palmieri Priore di Pisa che il Del Pozzo dice nello stesso anno ricevuto.

(3) Giovanni Palmieri, che fu in seguito commendatore di Forlì, fatto schiavo dai Turchi nel 1609 allorchè una squadra di Cavalieri di S. Stefano, sulla quale trovavasi imbarcato, tentò d'impadronirsi per sorpresa dell'Isola di Scio, rimase per sette anni prigioniero nel castello delle Sette Torri sul Mar Nero. Vedi Hellwald, op. cit., pag. 175.

(4) Da documenti del Priorato di Barletta esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli risulta che questa famiglia ebbe un precedente Cavaliere di nome Stefano, ricevuto nel 1622.

- PANCIATICHI o PANCIATICI di . . . — Nicolò 1450 (1).
PANCIATICHI o PANCIATICI di Firenze — Francesco Maria
5 giugno 1595.
PANCIATICHI o PANCIATICI di Pistoia — Palamede 23 lu-
glio 1598; Alessandro 20 dicembre 1632.
PANDO, vedi DE PANDO.
PANDOLFINI di Firenze — Carlo (2) 3 agosto 1596; Pietro
Filippo 11 aprile 1619.
PANDONE del Priorato di Capua — Carlo, *Comm. di Mol-*
fetta, agosto 1516; Girolamo, *Comm. di Bitonto*,
agosto 1529.
PANDONE di Nola — Pietro Antonio 1535.
PANFIGLIO, vedi PANFILO.
PANFILI o PANFILIO di Gubbio — Francesco Maria, *Ca-*
pttano di Galera, 11 aprile 1603.
PANFILO, PANFILIO o PANFIGLIO di Roma — Camillo pro-
nipote d' Innocenzio X, *Priore di Capua, Cardi-*
nale, e quindi ammogliatosi con Donna Olimpia
Aldobrandini, 1645; Benedetto, *Priore di Roma e*
Cardinale, (3) 24 giugno 1678.
PANIZZATI di . . . — Ruffillo, *Priore di Barletta*, 1394;
Tommaso 1407.
PANIZZONI di Alessandria — Giovanni Antonio (4) *Comm.*

(1) L'Araldi, pag. 97 op. cit. annovera Nicolò Panciatichi fra i Cavalieri Fiorentini.

(2) Il Gamurrini nell' op. cit., vol. V, pag. 128, riferisce che Carlo Pandolfini fu pur decorato di una Commenda e tenne l' ufficio di Ricevitore e Luogotenente del Priorato di Pisa.

(3) Il Cardinale Benedetto Panfilii fu uomo di buone lettere, versatissimo nelle scienze ed ammirato poeta; rimase alcuni lavori per le stampe, ed essendo stato Legato a Bologna, ed Arciprete della Basilica Lateranense, rimase in quest' ultima duratura memoria della sua munificenza per gli abbellimenti ivi eseguiti e per le opere di arte rimastevi. Vedi Villarosa, op. cit. pag. 239.

(4) L'Araldi, a pag. 86 dell' op. cit., dà invece a questo Cavaliere il nome di Giovanni Andrea.

di Alessandria, 1503; Ludovico gennaio 1517; Cesare 8 ottobre 1573; Massimiliano dei Signori di Corticelle 13 agosto 1584.

PANIZZONI del Priorato di Capua — Scipione agosto 1510.

PANSANO, vedi DA PANSANO.

PANTOLIANO del Priorato di Capua — Fabrizio 4 febbraio 1586.

PAOLA, vedi DE PAOLA.

PAPA. . . — Giovanni, *Comm. del Tezzana*, 1450.

PAPACODA o PAPPACODA di Napoli — Vincenzo 1496; Vincenzo marzo 1516; Fabio 25 maggio 1568; Antonio, *Capitano di Galera* (1), 17 maggio 1593; Gaspare, *Capitano di Galera*, 7 giugno 1631 (2).

PAPAFAVA o PAPPAFAVA di Padova — Scipione, *Prtore di Messina*, 16 aprile 1590; Giacomo 27 agosto 1608; Rinaldo Antonio, *Colonnello d'Infanteria*, 13 ottobre 1690.

PAPALETTERE o PAPPALLETTERE di Barletta — Francesco (3) *Capitano di Cavalli in Fiandra*, 12 aprile 1650; Francesco (4) 10 aprile 1689.

(1) Un Cavaliere Antonio Pappacoda comandava una delle Galere, le quali la sera del 25 agosto 1640, in seguito di brillante combattimento, predarono sei vascelli Turchi nello stesso porto della Goletta. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 81.

(2) Da un processo di prove del Priorato di Capua, esistente nell'Archivio del Gran Priorato delle Due Sicilie, risulta che nel 1633 fu ricevuto un altro Cavaliere di questa famiglia di nome Antonio.

(3) Il Candida, vol. VI, pag. 130, attesta che Francesco Pappalettere, avendo ucciso l'aggressore d'un suo fratello, fuggì in Malta, ove ottenne incolumità dal Gran Maestro. Tornato in Napoli ebbe dal Re Filippo IV il comando di una Galera con la quale prese un legno francese conducendolo prigioniero in Cadice. Finalmente combattendo col grado di Mastro di Campo all'assedio di S. Omer morì colpito da un proiettile di moschetto.

(4) Lo stesso autore nel luogo testè citato dice che il secondo Francesco raggiunse la dignità di Ball, e che questa famiglia ebbe un

Papardo (1).

PAPPIO (2) del Friuli — Rodolfo Domenico 14 ottobre 1699.

PAPIRIO di Roma — Cesare, *Cavaliere di grazia*, 30 luglio 1584.

PARATO di . . . — Benedetto 20 settembre 1567.

PAEDES di Barletta — Antonio (3), *Colonnello del Reggimento della Religione in Morea*, 30 luglio 1663.

PARENTE del Priorato di Capua — Scipione, *Comm. di Venafro*, maggio 1513 (4).

PARIS, vedi DE PARIS.

PARISANI del Priorato di Roma — Giovanni Antonio 1420.

PARISI o DI **PANISI** di Cosenza — Pietro Antonio 1 marzo 1584; Irineo 17 maggio 1593.

PARISI di Trapani — Francesco, *Cavaliere di Grazia*, 18 gennaio 1594.

PARMA, vedi DI PARMA.

PARMER di . . . — Francesco, *Cavaliere di Grazia*, 1525.

PARPAGLIA del Priorato di Lombardia — Secondo 1501.

altro Cavaliere di nome Ruggiero che morì combattendo sopra la Galera di Malta denominata S. Maria della Vittoria.

(1) Il Galluppi, pag. 263, op. cit., attribuisce alla famiglia Papardo di Messina un Cav. Pietro ricevuto nel 1570.

(2) L'Araldi, pag. 83 op. cit., scrive invece Papio, ma per quanto rilevasi dal ruolo del 1763 egli sembra che il vero cognome del Cav. Rodolfo Domenico ricevuto a 14 ottobre 1699 sia Puppia. (Vedi Puppia).

(3) Benchè di origine spagnuola era il Cav. Paredes nato in Barletta a 16 agosto 1646. (Vedi processo Paredes nell'Archivio del Priorato delle Due Sicilie in Napoli). Nel 1668 fu egli per la sua perizia nell'arte militare eletto Capitano del Battaglione della Religione. Vedi Del Pozzo, *Historia*, part. II, pag. 677.

(4) Scipione Parente fu uno dei difensori di Rodi nel 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

PARPAGLIA di ... — Amedeo agosto 1516.

PARPAGLIA del Piemonte — Giovanni, *Comm. di Torino e Cons. Gen.* 1502; Bongiona agosto 1519; Aleramo (1) dicembre 1550; Bernardone, che morì nel 1554; Giacomo (2) dicembre 1554.

PASI, vedi DE PASI.

PASI di Bologna — Fulvio 27 ottobre 1576 (3).

PASI di Faenza — Giulio (4) 1577; Annibale 18 gennaio 1599; Giovan Francesco 10 aprile 1648; Giulio 9 febbraio 1665; Giovan Battista 8 luglio 1688, Roberto Gaetano 17 agosto 1710. Vedi De Pasi.

Pasini di Ferrara (5).

(1) Aleramo Parpaglia, avviatosi a Malta nel 1565 con la schiera del Grande soccorso, volle precedere tutti gli altri nella speranza di poter uccidere il Bassà; ma sorpreso dalla Cavalleria nemica rimase egli invece miseramente ucciso. Vedi Bosio vol. III, pag. 711.

(2) Giacomo o Giovan Giacomo Parpaglia prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio. Vedi Bosio vol. II, pag. 506-507.

(3) L'Araldi a pag. 200, dell'op. cit. ricorda un altro cavaliere di questo casato nella persona di Girolamo al quale assegna l'anzianità dal 1604. Dall'Alidosi op. pur cit., pag. 13, rilevasi poi che Fulvio Pasi o de Pasi fu Capitano di Galera del Papa; Capitano e Sergente maggiore in Ungheria di un Terzo di Fanteria nel 1595 ed Ambasciatore al Sommo Pontefice. E che avendo avuto la Commenda di Lucca morì a 22 luglio 1598 in Bologna, dove erasi recato per accompagnarvi il Pontefice Clemente VIII. Vedi pure Dolfi, op. cit., pag. 385.

(4) Giulio Pasi fu nel 1582 Ambasciatore al Pontefice e fu quindi nominato Ambasciatore residente a Roma. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 219 e 388.

(5) Il Pasini nel già indicato suo lavoro sui Cavalieri Ferraresi ricorda e dà le prove dell'esistenza di un Cav. Galeotto Pasini, che ritiene ricevuto verso il 1406, e del quale non trovasi memoria nel Ruolo del Del Pozzo. Ed aggiunge che detto Cavaliere fu valoroso guerriero al servizio del re di Francia sotto il Maresciallo La Meingre de Boucicault e che si distinse molto allorchè il conte Filippo Arcelli scoprì il tradimento del detto Maresciallo, che tenendo Piazza pel Duca di Milano, mercanteggiava la città con Giovanni da Vignate.

Passalacqua (1).

PASSANO o DI PASSANO — Basilio, *Priore di Messina*, 1404.

PASSANO o DI PASSANO (dei Signori) di Genova — Leonardo 10 gennaio 1630.

PASSERINI di Cortona — Dionisio (2) 15 settembre 1595; Dionisio, *Capitano di Galera*, 10 aprile 1648; Nicolò e Silvio, fratelli, 9 agosto 1652.

PASSIONEI di Urbino — Paolo 10 luglio 1577.

PASSIONEI di Fossombrone — Paolo 2 luglio 1647.

PASSO o PASSI, vedi DEL PASSO.

PASTORANO di. . . — Mario 1455.

PATERNO o PATERNÒ di Catania — Francesco 2 ottobre 1597; Lorenzo 16 aprile 1657; Pietro (3) 14 agosto 1688; Consalvo 19 marzo 1695; Michele (4) 12 febbraio 1707; Francesco (5) 29 dicembre 1712.

(1) Dalla *Pantopologia Calabria* del de Amato, pag. 119, rilevasi che la famiglia Passalacqua nobile cosentina aveva avuto un Cavaliere di nome Muzio, che morì valorosamente combattendo sulle coste di Spagna. Il *Candida* poi, vol. VI, pag. 153, ricordando detto Civ. Muzio aggiunge che essendo stato Cavallerizzo dei Principi di Savoia, fu dal Re Filippo di Spagna nominato Prefetto delle caccie, Montiero maggiore e finalmente Generalissimo dell'armata.

(2) Dal *Gamurrini* rilevasi che Dionisio 1° Passerini fece nel 1627 edificare nella chiesa di S. Agostino di Cortona una Cappella a S. Giovanni Battista qual Protettore dell'Ordine Gerosolimitano, del quale fu zelantissimo Cavaliere e che Dionisio II fu pure Commendatore dello stesso Ordine. Vedi *Gamurrini* op. cit. vol. II, pag. 78.

(3) Pietro Paterno fu Luogotenente del Battaglione della Religione nel 1687. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 636.

(4) Dal Ruolo del 1781 rilevasi che Michele Paternò fu in seguito assunto al Priorato di Messina.

(5) Dall'op. citato Ruolo rilevasi pure che Fra Francesco Paterno fu in seguito investito del Priorato di Lombardia.

- PATERO o PATE' del Priorato di Messina — Italiano,
Comm. di Lodi, 1490 (1).
- PATTI di Messina — Giovanni 1565 (2).
- PATTI o DI PATTI di. . . — Scipione (3) 1565.
- PATTI e GREGORIO di Messina — Carlo 5 giugno 1710 (4).
- PAOLUCCI di. . . — Pietro 1516.
- PAVESE, vedi FATIPECORA PAVESE.
- PAZZI, vedi DEI PAZZI.
- PECCHIO o PECHIO di Milano — Giovan Battista 28 luglio 1586; Pier Francesco (5) 10 ottobre 1616; Giovan Battista di Luigi 19 agosto 1619; Giovan Battista 25 marzo 1662.
- PECCI di Siena — Beneventi 1340; Giovanni 1416; Tomaso 21 aprile 1607; Giovannino 13 luglio 1607, Francesco 10 aprile 1648.
- PECCI di Cortona — Sinibaldo 15 settembre 1595.
- PECCORA o PECORA di. . . — Achille 1458.
- PECCORELLI o PECORELLI di Alessandria — Vincenzo Pio 28 maggio 1588.
- PECCORESCO o PECORESCO del Priorato di Pisa — Attilio 1421 (6).

(1) Il Galluppi a pag. 264 della citata sua opera dà a questo Cavaliere il cognome Patè.

(2) Il Galluppi nell'op. e pag. testè citata ricorda due altri Cavalieri di questo casato, il primo di nome Italiano ricevuto nel 1492, che potrebbe essere il già citato Patero o Pate, e il secondo di nome Onofrio ricevuto nel 1568.

(3) Scipione di Patti prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, e morì valorosamente combattendo al Borgo. Vedi Bosio vol. II, pag. 507, e Goussancourt, op. cit., pag. 117. Il Galluppi poi a pag. 265 di detta opera attribuisce anche questo Cavaliere alla famiglia di Messina.

(4) Nel m. s. citato innanzi in nota al casato Carnaccia la ricezione del Cav. Carlo Patti è segnata sotto l'anno 1706.

(5) Pier Francesco Pechio o Peccio tenne nel 1632 nell'Impresa di Voio il grado di Sergente Maggiore. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 804.

(6) L'Araldi, pag. 147, op. cit. attribuisce questo Cavaliere, che chiama invece Achille e che dice ricevuto nel 1426, alla città di Siena.

Pegullo (1).

Pelagio (2).

PELATO di . . . — Alessandro, *Comm.* di Castelnuovo, 1382

PELATO o PELLATO di Castellazzo — Luchino 1458.

PELESTINI di . . . — Giacomo 1420.

PELETTA, PELLETA o PELLETTA di Asti — Antonio, *Bali di Venosa*, 21 gennaio 1527; Giovan Francesco (3) 5 marzo 1555; Giulio Cesare (4) agosto 1562; Giulio maggio 1564; Orazio, *Bali di S. Eufemia e Generale delle Galere*, 27 aprile 1567; Giovan Felice *di Cortanzone* 30 dicembre 1689.

PELETTA, PELLETA o PELLETTA di . . . — Benedetto aprile 1559; Giovan Battista 14 maggio 1580; Antonio 17 agosto 1609.

PELIZZA (5) di . . . — Francesco 1468.

(1) Il Bosio vol. II, pag. 505, 506 e 575, fra i difensori di Malta nel 1565 ricorda un Ambrogio Pegullo ucciso mentre trovavasi nella barca di soccorso. Ciò è pur confermato dal Goussancourt, op. cit. vol. II, pag. 117 che aggiunge che il Pegullo fu colpito da una palla di cannone che gli portò via la testa.

(2) L'Araldi a pag. 104 op. cit. ricorda un Francesco Pelagio di Firenze ricevuto nel 1607, del quale non trovasi memoria nel Del Pozzo.

(3) Giovan Francesco o Francesco Peletta trovatosi nel 1565 alla difesa di Malta dal principio dell'assedio, morì valorosamente combattendo a S. Elmo. Vedi Bosio, vol. II, pag. 506, 507. Il Goussancourt op. cit. vol. II, pag. 117, ciò confermando, aggiunge che egli morì emulando il coraggio di un suo antecessore il Cav. Luigi Paletta che fatto schiavo da Barbarossa nel 1535 fu da lui barbaramente ucciso.

(4) Giulio Cesare Peletta, che prese parte alla difesa di Malta nel 1565, morì valorosamente combattendo sulla Capitana di Malta alla battaglia di Lepanto. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 26, e Bosio vol. III, pag. 659 e 660.

(5) Il Candida, op. cit. vol. VI, pag. 158, attribuisce alla nobile famiglia Pelliccia di Tropea il Cav. Francesco Pelizza ricevuto nel 1468.

- PELEGRINI di Verona — Giulio Cesare 4 aprile 1603;
Federico M 8 febbraio 1706.
- PELEGRINO del Priorato di Messina — Filippo 1422; Pietro, *Comm. di Cassino e Serravalle*, 1434.
- PELEGRINO o PELLEGRINI di... — Pietro, *Comm. di Novara*, 1441; Giovanni, *Comm. di Novara*, 1514.
- PENSA di Mondovì — Carlo Francesco, *Luogotenente Colonnello nella Croce Bianca*, 4 gennaio 1663.
- PENSA di Piemonte — Giulio 20 maggio 1577 (1).
- PENSA di Cigliaro del Priorato di Lombardia — Girolamo, *Poeta di Epigrammi toscani* (2), gennaio 1577.
- PEPE di... — Francesco Bernardino, *Comm. di Ruvo*, 1528.
- PEPE di Ruvo e di Napoli — Girolamo (3) ottobre 1564. *Pept* (4).
- PEPOLI di Bologna — Carlo 1582; Carlo 17 luglio 1583; Camillo 31 agosto 1626 (5).
- PEPOLI di Trapani, vedi SIERI PEPOLI.
- PEREGO, vedi Pozzo PEREGO.
- PEREZ NAVARETTE di Napoli — Giuseppe Maria 3 luglio 1703.

(1) Secondo l'Araldi pag. 46, op. cit. anche questo Cavaliere ebbe per patria Mondovì.

(2) Girolamo Pensa oltre ad essere poeta fu pure valoroso Cavaliere. Prese infatti parte alla difesa di Malta nel 1565 con la spedizione del Grande Soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 689 e 690.

(3) Girolamo Pepe avendo strenuamente combattuto a Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, morì valorosamente a S. Elmo. Vedi Bosio vol. II, pag. 503 e 506; e Goussancourt op. cit. vol. II, pag. 92.

(4) L'Araldi ricorda un Andrea Pept di Firenze ricevuto nel 1642 non riportato dal Del Pozzo.

(5) Il Dolfi nell'op. cit., pag. 595, 600 e 604, mentre ricorda un solo Cav. Carlo della famiglia Pepoli, le attribuisce poi un precedente Cavaliere di nome Giacomo, che dice ricevuto nel 1454, ed aggiunge che il Cav. Camillo rinunciò la Croce e passò allo stato coniugale.

- PESI** del Priorato di Lombardia → Francesco 1516.
PERICONATO o **PERICONDADO** di Siracusa → Marco Antonio 1 ottobre 1578; Marco Antonio 23 gennaio 1617.
PERINELLI di Perugia — Francesco 6 luglio 1502.
PERINI BRANCADORI di Siena — Giuseppe Antonio 20 luglio 1712.
PERIZONDA di . . . — Pietro 1485.
PERNO, vedi **DI PERNO** (1).
PERNO di . . . — Francesco 1505 (2).
PERO, vedi **DEL PERO**.
PEROSA di . . . — Cesare marzo 1527.
Perozzi (3).
Perrelli (4).
PERS, vedi **DI PERS** (5).
PERSICA di Cremona — Broccardo, *Comm. di Cremona*, novembre 1561; Camillo 26 maggio 1574.
PERUGIA, vedi **DI PERUGIA**.
PERUZZI (6) di Firenze — Bernardo, *Comm. di S. Giacomo d'Arezzo*, 1459; Bernardo, *Comm. d'Arezzo*.

(1) È bene qui ricordare che Vincenzo di Perno innanzi nominato morì valorosamente combattendo nell'assedio di Malta del 1565. Vedi Goussancourt, op. cit., vol. II, pag. 117 ter.

(2) Francesco Perno o Lo Perno trovossi alla difesa di Malta nel 1565 dal principio delle ostilità. Vedi Bosio vol. II, pag. 506 e 507.

(3) L'Arakki ricorda un Venanzio Perozzi di Camerino, ricevuto nel 1604 che non riavviene nel Ruolo del Del Pozzo. Vedi Arakki, op. cit., pag. 219.

(4) Il Villarosa nell'op. cit., pag. 245, ricorda un Mariano Porrelli di Schicchi o Scicli in Sicilia dell'Ordine Gerosolimitano, che dice molto eredito e studioso delle antichità sicule, e della poesia italiana e siciliana e che dice morto nella sua patria nel 1671.

(5) È utile pure ricordare che Fra Ciro Pers o di Pers fu uomo di buone lettere e valente poeta. Vedi Villarosa, op. cit., pag. 242.

(6) Vedi appresso nota al casato Petrucci di Firenze.

zo, (1) 1463; Trdilo, *Comm. di Ostmo*, 1469; Oristofaro (2) 7 maggio 1613; Gherardo 2 marzo 1646; Bindo Paolo 19 aprile 1680 (3).

PERUZZI di . . . — Eustachio, *Comm. del Borghetto di Parma*, 1523.

PESCARA di Napoli — Giacomo 30 dicembre 1659 (4).

PESCATORE di . . . — Giovanni Antonio, *Comm. di Rielti e Fermo*, novembre 1514 (5).

PESCIA, vedi DI PESCIA.

PESSINA di . . . — Giov. Paolo (6) 5 giugno 1570.

PETRIGNANI di Fano — Paolino, *Comm. di Vetralla*, 1420.

PETRINARDI di . . . — Giovanni Antonio 1533.

(1) Il Comm. Bernardo Peruzzi rimase ucciso nella difesa di Rodi nel 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 423.

(2) Cristofaro Peruzzi o Perucci rimase ucciso nel 1625 nell'impresa di Santa Maura. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 734.

(3) Paolo Peruzzi fu Capitano del Battaglione della Religione nel 1687. Vedi Del Pozzo, op. testè cit., parte II, pag. 633.

(4) Giacomo Pescara fratello del Duca della Saracena prese parte nel 1660 alla guerra di Candia sotto il Generalato di Fra. Fabrizio Ruffo Priore di Bagnara. (Vedi Filamonde op. cit. parte I, pag. 228 e 229). Il Candida poi nel vol. VI, pag. 137 ricorda i seguenti altri Cavalieri di questa famiglia: Barnaba Comm. e Colonnello di Carlo V; Innocenzo Bah nel 1536 e Giacomo ricevuto nel 1630.

(5) Giovanni Antonio Pescatore fu uno dei difensori di Rodi nel 1522. Un Giovan Battista Pescatore poi, con molta probabilità lo stesso che il Del Pozzo ricorda col nome di Giovanni Antonio, prese parte e fu mortalmente ferito in un sanguinoso combattimento avvenuto nel 1524 fra un Barciotto di Malta ed una Galera genovese contro una grossa Galera e sedici Galeotte di un Corsaro Tunisino; in tale combattimento fu pure gravemente ferito il Cav. Luigi Broglia innanzi ricordato. Vedi Bosio, vol. II, pag. 642, e vol. III, pag. 33 (Vedi pure PESCATORI).

(6) Da antiche note marginali in s. apposte ad un esemplare del Ruolo dei Del Pozzo rilevasi che questo Cavaliere era di Milano.

PETRONI di Siena — Petrone, *Comm. di S. Leonardo di Stena*, 1487; Luca Antonio (1) 27 aprile 1677.

PETROSO di Castrogiovanni — Giuseppe Maria 27 giugno 1595.

PETROZZI di Rieti — Pompeo 2 marzo 1655.

PETRUCCI o DE PETRUCCI di Siena — Antonio, *Comm. di Montichiello*, 1362; Guglielmo 1420; Annibale 21 maggio 1572; Afranio 5 ottobre 1581; Scipione 19 luglio 1600; Tommaso 30 marzo 1602; Marco Antonio 4 febbraio 1605; Giovan Battista 27 gennaio 1643; Nicolò (2) 31 maggio 1667; Ascanio, che passò ad altro stato, 12 ottobre 1678; Afranio 25 luglio 1699; Annibale 13 giugno 1712. (Vedi pure Cechirossi de Petrucci).

PETRUCCI di Perugia — Paolo, *Comm. di S. Giustino*, 1383.

PETRUCCI di . . . — Anastasio, *Comm. d' Orvieto*, 1516; Eustachio 1528.

Petrucci di Napoli (3).

PETRUCCI di Firenze — Pandolfo 1590 (4).

(1) L'Araldi, pag. 237 op. cit., annovera il Cav. Luca Antonio Petroni fra i Cavalieri del Priorato di Roma.

(2) Un Petrucci Cavaliere senese probabilmente Giovan Battista o Nicolò, fu due volte gravemente ferito nell'assedio di Candia. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 576.

(3) Il Tutini, a pag. 80 e 81 del già citato suo lavoro *Della varietà della Fortuna*, ricorda un Tommaso Anello Petrucci Priore di Capua non riportato dal Del Pozzo, e che dice figliuolo di quell'Antonello, che salito da basso stato al grado di Segretario del Re Ferrante I d'Aragona, per aver preso parte alla congiura dei Baroni finì miseramente sul patibolo la vita.

(4) L'Araldi, pag. 104 e 106 op. cit. ricorda altri due Cavalieri Fiorentini col casato Petrucci, cioè Cristofaro ricevuto nel 1615 e Gherardo ricevuto nel 1646, che il Del Pozzo ricorda invece col casato Peruzzi.

PETRUSO di Castrogiovanni — Carlo 1578; Matteo 1592;
Giuseppe 19 giugno 1640; Giovanni 23 luglio 1671.

PETTENATO di Vercelli — Filippo Ascanio 9 settembre
1614.

PEZZO, vedi DEL PEZZO.

PIATTESI di Bologna — Ladislao (1) 14 maggio 1616.

PIAZZA, vedi DI PIAZZA.

PICCO di Scio — Ettore febbraio 1560.

PICCO della Mirandola — Alessandro 15 giugno 1566.

PICCO dei Signori della Mirandola — Galeotto 29 no-
vembre 1591.

PICCO o Pico della Mirandola — Ludovico, figlio del Duca
della Mirandola, *Gran Croce ad honores*, 25 lu-
glio 1673.

PICCOLOMINI di Siena — Bartolomeo, *Comm. di S. Leo-
nardo di Siena*, 1433; Lollo (2) *Comm. di Can-
dtolo*, 1452; Sinolfo Enea 1564; Celio 15 ottobre 1581;
Augusto 1582; Carlo (3) 10 novembre 1586; Fran-
cesco, *Priore di Barletta*, (4) 20 giugno 1592;
Volcennio 10 marzo 1598; Ottavio 24 settembre
1609; Nicolò 21 maggio 1624; Angelo (5) 31 ago-
sto 1626; Augusto, *Capitano di Galera*, 17 ago-
sto 1671; Sigismondo (6) 15 settembre 1681; Le-

(1) Il Dolfi a pag. 618 dell' op. cit. attesta che Ladislao Piattesi fu
pure investito di una Commenda.

(2) L' Araldi, pag. 147, scrive invece Lelio.

(3) Sotto l' istessa data l' Araldi, pag. 149, segna un altro Cavaliere
di nome Pomponio.

(4) Francesco Piccolomini fu pure nel 1645 nominato Ammiraglio.
Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 126.

(5) Angelo Piccolomini combattendo valorosamente fu ucciso a 15
giugno 1656 nella vittoriosa battaglia navale ricordata precedente-
mente in nota al Cav. Giovan Battista Caracciolo. Vedi pure Gous-
sancourt, op. cit., vol II, pag. 99.

(6) Sigismondo Piccolomini venne più tardi investito del Priorato
di Barletta. Vedi De Hellwald, op. cit., pag. 60.

- lio 1 maggio 1701; Carlo 21 luglio 1712 (Vedi pure CARLI e DEL PEZZO).
- PICCOLOMINI D'ARAGONA di Siena — Ottavio, che tolse moglie in Alemagna, *Generale dell' Imperatore*, (1) 7 maggio 1612.
- PICCOLOMINI D'ARAGONA di Napoli — Ottavio 5 settembre 1707.
- PICHI, vedi DE PICHI.
- PIER BENEDETTI di Camerino — Roberto 23 settembre 1604.
- PIERI di Siena — Deifebo 19 aprile 1680.
- PIER LEONI o PIERLEONI di . . . — Pierleone 9 maggio 1567.
- PIETRA di Pavia — Galeazzo ed Ottavio, fratelli, 1599.
- PIETRA del Priorato di Lombardia — Ottaviano (2) 30 ottobre 1586.
- PIETRASANTA di Milano — Girolamo, *Cav. di Grazia*, 3 maggio 1632; Ambrogio 2 settembre 1706.
- PIETRAVIVA del Priorato di Barletta — Taddeo, *Comm. di Grassano*, 1435.
- PIETRAVIVA di Chieri — Orazio 5 settembre 1578.
- PIETRAVIVA di . . . — Diego, *Comm. di Candiolo*, 1439; Paolo 4 giugno 1573; Antonio (3) 25 giugno 1574.
- PIETRO, vedi DI PIETRO.
- Pietrobonelli* o *Pietrobonetti* (4).

(1) Ottavio Piccolomini celebre Capitano e compagno d'armi di Valenstein, si trovò fra l'altro e sommamente si distinse alla battaglia di Lutzen (16 novembre 1632), nella quale il Re di Svezia Gustavo Adolfo fu sconfitto e vi perdette la vita. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 55; e De Hellewald, op. cit., pag. 176.

(2) L'Araldi, a pag. 62 dell'op. cit., attribuisce anche il Cav. Ottaviano Pietri alla città di Pavia.

(3) L'Araldi dà anche al Cav. Antonio Pietraviva, che dice ricevuto nel 1567 per patria la città di Chieri. Vedi op. cit., pag. 44.

(4) Il Del Pozzo, a pag. 755 e seg. della parte I della sua storia,

- PIGAFETTA** di **Vicenza** — Antonio 3 ottobre 1524 (1).
PIGNATE di . . . — Pietro, *Comm. di S. Giacomo di Firenze e Priore di Roma*, 1384.
PIGNATELLI di **Napoli** — Giovanni, *Comm. di Monopoli*, 1420; Pietro, *Priore di Messina*, 1421; Giorgio, *Comm. di Grassano*, 1450; Biondo, *Comm. di Grassano*, 1450; Teseo, *Comm. di Troia*, 1469; Teodosio (2), *Comm. di Tratna*, 1480; Fabrizio, *Priore di Barletta*, 1504; Giovan Francesco agosto 1516; Fabrizio (3), nipote del Vicerè di Si-

ricorda che un Cav. Roberto Pietrobenelli morì valorosamente pugnando a 26 giugno 1625 nel fiero combattimento impegnatosi nelle acque di Sicilia fra cinque Galere di Malta e sei Galere e Galeotte di Biserta. In tale combattimento morì pure il Cav. Bandino Bandinelli innanzi ricordato.

(1) Il nome del Cav. Antonio Pigafetta può bene annoverarsi fra quelli dei più arditi e studiosi viaggiatori italiani. Compagno del celebre Magellano, fece con lui quel pericoloso viaggio per le isole Molucche, che durò dal 10 agosto 1517 al dì 8 settembre 1522, nel quale divise con lui tutte le avventure, e combattè con coraggio al suo fianco in varie occasioni, e fra l'altro nella fatale zuffa di Zebu, nella quale rimase ferito. Ma il merito suo principale fu quello della redazione di un esattissimo giornale di bordo che presentò all'Imperatore Carlo V; di una relazione del viaggio che dedicò al Gran Maestro e che presentò pure al Pontefice Clemente VII, e dei Vocabolari della lingua delle Filippine e delle Mollucche da lui visitate, reputati esatti anche dai navigatori posteriori. Fu egli Comm. di Noscia e scrisse pure un trattato di navigazione. Vedi Villarosa, op. cit., pag. 244.

(2) Teodosio Pignatelli, fu uno degli strenui difensori di Rodi nell'assedio del 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 423.

(3) Fabrizio Pignatelli che, oltre all'essere Bah di S. Eufemia, fu pure Luogotenente e Viceregente di tutti i Priorati del Regno, fu Cavaliere valoroso e benemerito della sua Religione, della patria e della pubblica beneficenza. Combattè valorosamente contro i Francesi e liberò le Calabrie dalle scorrerie dei Turchi, facendo molti prigionieri ed uccidendo il loro Capitano, che lo aveva stidato a singolar tenzone. Passò poi a combattere nelle Fiandre col grado di Mastro

ilia, *Bali di S. Eufemia*, 1525; Giovanni Andrea, *Comm. di Troia*, 3 aprile 1536; Annibale 25 giugno 1574; Ottavio (1) 12 gennaio 1583; Giacomo (2) 18 aprile 1631; Fabrizio (3) 10 novembre 1636; Ettore 4 gennaio 1652; Giovan Battista 9 maggio 1698; Fabrizio 29 giugno 1703 (4).

PIGNATELLI o PIGNATELLO di Palermo — Antonio 1436.

PIGNATELLI di. . . — Giovanni, *Bali di S. Stefano*, 1436.

PIGNONE di. . . — Giovanni Antonio (5) 20 febbraio 1534.

di Campo Generale. Inviato nel 1644 Capitano di soccorso a Tripoli seriamente minacciata dal Turco, vi condusse una squadra di venturieri da lui assoldata. Ritornato in Napoli fu nel 1662 inviato in Calabria a capo di un piccolo esercito contro un tal Marco Berardi, che capitano di 1300 briganti e facendosi chiamare il re Marcone, era divenuto lo spavento dell'intera regione. Nel 1665, trovandosi d'inferma salute ed aggravato dalla gotta, e non potendo perciò recarsi alla difesa di Malta, vi mandò invece una compagnia di 300 eletti soldati armati a sue spese sotto il comando del suo confratello e parente Cav. Francesco Capece. Finalmente, ricco essendo di avito censo, fondò in Napoli l'ospedale dei Pellegrini, dove oggidì si curano gl' infermi per lesioni violente, e che costituisce uno dei più gloriosi monumenti dell'arte chirurgica e della beneficenza napoletana. Vedi Bosio vol III, pag. 235 e 236; Filiberto Campanile, pag. 189, e Candida vol. IV, pag. 183.

(1) Ottavio Pignatelli fu Luogotenente di Gente d'Arme. Vedi Filiberto Campanile op. cit., pag. 186.

(2) Vedi innanzi nota al Cav. Scipione Monforte.

(3) Fabrizio Pignatelli nel 1648 rimase ucciso nell'assalto dato al Castello di Milopotamo posto in riva al mare tra Candia e Retino. Vedi Del Pozzo, *Historia*, sotto l'anno 1648.

(4) Dai già ricordati processi di prove esistenti nell'archivio del Gran Priorato delle Due Sicilie in Napoli risulta che nel 1706 fu ricevuto un altro Cavaliere di questa famiglia di nome Antonio, il quale era nato nelle Spagne da Nicolò Duca di Monteleone e Giovanna Pignatelli d'Aragona Cortes.

(5) Antonio Pignone combattè valorosamente nell'impresa di Almania nel 1545, nella quale fra altri Cavalieri ebbe a valoroso compagno il Cav. Fabio Bobba del quale non trovasi ricordo nel Del

- PIGNONE** di Napoli — Prospero (1) 16 ottobre 1540.
PILLI di Firenze — Filippo (2), *Priore di Capua*, maggio 1515.
PILO di Palermo — Sigismondo 31 luglio 1687.
PILONE, PILLONI o **PILONI** di Belluno — Odorico 7 luglio 1640; Ferdinando (3) 17 luglio 1688; Odorico 22 novembre 1703.
PILONI di Milano — Odorico Cesare 13 dicembre 1702.
PINELLI o **PINELLO** di . . . — Antonio 23 maggio 1570.
PINTO di Napoli, originaria del Portogallo — Nicolò 23 gennaio 1680 (4).

Pozzo, e che il Bosio dice poi morto unitamente al Cav. Pompeo Abenante nell' assalto dato alla città di Africa nel 1530. Vedi Bosio op. cit., vol. III, pag. 240 e 277.

(1) Prospero Pignone, che prese parte alla difesa di Malta nel 1565 con la squadra del piccolo soccorso, fu valente Capitano di mare e Cavaliere valorosissimo. Oltre ad essersi distinto in molti fatti d'armi, trovatosi comandante della Galera la Padrona alla disastrosa e sanguinosa battaglia combattuta il 15 luglio 1570 nelle acque fra Sicilia e Malta fra quattro Galere di Malta e diciannove vascelli Turchi, dopo aver fatto prodigi di valore fu il solo dei Capitani, che con abile ed ardita manovra giunse a salvare il suo legno arrivando a metterlo sotto la protezione del forte di Girgenti. Vedi Bosio vol. III, pag. 586, 856 e 857.

(2) Dal Bosio, op. cit., vol. II, pag. 642 e vol. III, pag. 279, rilevasi che il Pilli, che aveva preso parte alla difesa di Rodi del 1522, fu pure Ammiraglio e fu elevato al Priorato di Capua nel 1551.

(3) L'Araldi, pag. 77 op. cit., invece di Ferdinando chiama questo Cavaliere Bartolomeo. Ma pare che avesse avuto effettivamente l'uno e l'altro nome, venendo dal Del Pozzo nella dedica della seconda parte della sua storia denominato Ferdinando Bartolomeo. Da tale dedica si rileva ancora che nell'anno 1715 era egli Commendatore, Procuratore Generale del Priorato di Venezia, ed amministratore della Ricetta del medesimo.

(4) Precedentemente al succennato Cav. Nicolò, nella storia del Del Pozzo, parte II, pag. 492, si fa ricordo di un altro Cavaliere dello stesso casato di nome Melchiorre, che nel 1674 fu nominato Capitano di Galera.

- PIO di Modena — Nicolò 18 gennaio 1647.
PIOLA di Milano — Innocenzio 15 maggio 1628.
PIOSASCO, vedi DI PIOSASCO O PIOZASCO, AIRASCA, CASTAGNOLE e DI NON.
PIOTTO di Novara — Luigi 7 giugno 1575.
PIPI di . . . — Cesario, *Comm. di Pecoraria*, 1365.
PIREVANO di Pancalieri — Antonio, *Comm. di Pancalieri*, 1439.
PIROLO di Milano — Giulio 9 dicembre 1589.
PIROVANO di Milano — Giulio 1589.
PISA, vedi DE PISA.
PISANELLI o PISANELLO di Napoli — Camillo (1) 7 agosto 1577; Antonio 17 novembre 1579; Giovan Battista 2 dicembre 1648.
PISANO di Venezia — Pietro 10 settembre 1609.
PISCARELLI o PISCATORI di . . . — Giovan Battista, *Comm. di Chiusi* 1519.
PISCATORE o PISCATORI di . . . — Pietro 1551. Vedi pure PISCARELLI.
PISCATORI del Priorato di Lombardia — Filippo, *Comm. di Murello*, settembre 1516.
PISCATORI di Novara — Giovan Battista 29 gennaio 1533; Ardicino (2) gennaio 1554.
PISCICELLO di Napoli — Gabriele, *Comm. di Maruggio*, (3) 1482; Fabio 11 gennaio 1567; Andrea 3 giugno 1637; Bernardino M 15 gennaio 1696.

(1) Camillo Pisanelli rimase ucciso nell'istesso combattimento, nel quale toccò l'istessa sorte ad Ottavio Dentice innanzi ricordato.

(2) Ardicino Piscatore o Pescatore recatosi nel 1565 alla difesa di Malta dal principio dell'assedio, cadde valorosamente a S. Elmo. Vedi Bosisio vol. II, pag. 506 e 507, e Goussancourt op. cit., pag. 88. (Vedi pure PISCATORE).

(3) Gabriele Piscicelli oltre all'essere Comm. di Maruggio fu pure Ricevitore e Tesoriere nel Regno di Napoli per la sua Religione. Avendo pur servito fedelmente e valorosamente i Re Aragonesi, spe-

PISCITELLO (1) di Napoli — Malefatto, *Priore di Capua*,
1402; Orazio 24 luglio 1627.

PISTOIA, vedi DI PISTOIA.

PITTI di Firenze — Giovanni 1409; Bernardino 14 feb-
braio 1604; Stefano, che prese moglie, 26 feb-
braio 1615; Nereo 2 luglio 1705.

PIUBES, vedi DI PIUBES (2).

PLACCIA, vedi DE PLACCIA.

PLACIDI di Siena — Leone (3) 23 maggio 1570; Girolamo
20 giugno 1592; Plácido 24 settembre 1657.

PLACITO di . . . — Alessandro agosto 1561.

PLANELLI di Bitonto — Giacomo 5 luglio 1616.

PLATAMONE di Palermo — Francesco febbraio 1559; Ve-
spasiano 3 novembre 1574; Pietro 6 novembre
1577; Blasco 23 settembre 1604.

PLATAMONE del Priorato di Messina — Giuseppe 29 ot-
tobre 1575; Guglielmo 2 settembre 1589;

PLATAMONE di Siracusa — Pietro (4), *Capitano di Ga-*

cialmente stando a capo della città di Aversa nei tempi della venuta di Carlo VIII, ebbe dal Re Federico nel 1800 in ricompensa le Portolanerie di Terra d' Otranto e Basilicata. Vedi de Lellis vol. II, pag. 42, e Della Marra pag. 373.

(1) Questa famiglia è la stessa della precedente. Vedi de Lellis, vol. II, pag. 37.

(2) È bene notare che il Cav. Rolandino di Piubes fu uno dei difensori di Rodi nell'assedio del 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

(3) Dal Bosio, vol. III, pag. 886 si ha che un Cav. Lepido Placidi di Siena, che potrebbe essere forse questo Leone o un altro Cavaliere di questa famiglia non ricordato dal Del Pozzo, morì valorosamente combattendo sulla Galera S. Anna nella battaglia del 15 luglio 1570 ricordata innanzi nella nota a Prospero Pignone. Vedi pure Goussancourt op. cit. vol. II, pag. 117 ter.

(4) Dal Sommi Picenardi, Priorato di Venezia pag. 61, rilevasi che Pietro Platamone, che riporta come ricevuto a 13 dicembre 1665, fu da prima decorato della Gran Croce ad honores, e quindi verso il 1725 elevato al Priorato di Venezia.

lera, 27 gennaio 1666; Andrea (1) 14 settembre 1686; Giuseppe 13 aprile 1690.

POCCAPAGLIA, vedi DE POCAPAGLIA e FALETTO o FALLETTO di POCAPAGLIA.

PODERICO di Napoli — Giovan Ludovico 9 gennaio 1586.
PODOCATARO o PODOCATARRO di . . . — Cesare, *Comm. di Montecchio*, 1502.

POERIA di Taverna — Orazio 28 maggio 1588 (2).

POGGIO (3) di Lucca — Carlo 18 giugno 1640; Lelio 8 giugno 1642. (Vedi pure DEL POGGIO).

POGGIOLINO d' Imola (4).

POIANA (5) di Vicenza — Perozzo 14 settembre 1652;
Pietro Gherardo Antonio 23 giugno 1705.

POINI di . . . — Giovan Battista agosto 1520.

POLA di Trevigi — Sergio Maria 10 aprile 1704; Camillo (6) 16 maggio 1704.

POLIDORI di Orvieto — Polidoro 31 marzo 1588.

(1) Il Candida, vol. VI, pag. 142, attesta che Andrea Platamone fu ricevitore dell'Ordine in Augusta, e si trovò alla presa della Vallona ed all'assedio della Canea.

(2) Dalle scritture del Priorato di Capua conservate nell'Archivio del Gran Priorato delle Due Sicilie si ha ricordo del processo fatto da un altro individuo di questa famiglia di nome Scipione nel 1572.

(3) Il Gamurrini, op. cit., dà invece a questa famiglia il cognome di Poggi o di Poggio.

(4) Fra i quattro Cavalieri omissi nella prima edizione del Del Pozzo, come leggesi nella nota al casato Cornaro, trovansi i Cav. Dario e Federico Poggiolini d' Imola ricevuti a 11 maggio 1708. L'Araldi poi invece di Federico porta Francesco. Vedi Araldi op. cit., pag. 208.

(5) L'Araldi pag. 86, op. cit. riporta invece Poiano.

(6) Camillo Pola fu Cavaliere di grande reputazione. Fu infatti da prima Capitano di Galera, quindi Commendatore e Ricevitore nel Priorato di Venezia e finalmente Gran Croce e Ministro presso la serenissima Repubblica veneta. Vedi Sommi Picenardi, Gran Priorato di Venezia, pag. 33.

POLIDORI o POLIDORO di . . . — Vincenzo (1), *Comm. di Orvieto*, 15 aprile 1531.

Pollicino (2).

POMAR o POMARI di . . . — Serafino 1470; Antonio, *Comm. di Melfa*, 1507.

Pompei di Verona (3).

PONSONE di . . . — Roberto (4) novembre 1556; Pietro (dei Marchesi di *Ponsone*) 9 aprile 1581. (Vedi pure DE o DI PONZON o PONSONE).

PONSONE di Gorrino del Priorato di Lombardia — Pietro (5) 9 maggio 1581.

PONTADERA o DI PONTADERA del Priorato di Pisa — Bernardino, *Comm. di Sette Frati*, luglio 1507.

PONTE, vedi DE PONTE (6), DEL PONTE e DI PONTE (7).

(1) L'Araldi a pag. 132, op. cit., attribuisce anche questo Cavaliere alla famiglia di Orvieto.

(2) Il Galluppi a pag. 236, op. cit., ricorda un Cav. Ottavio Pollicino del quale non trovasi memoria nel Del Pozzo.

(3) La Schröder a pag. 133 dell'op. cit., ricorda che i Pompel di Verona Nobili e Conti dell'Impero Austriaco ebbero, malgrado non se ne trovi traccia nel Del Pozzo, Cavalieri dell'Ordine Gerosolimitano dall'anno 1570.

(4) Roberto Ponsone si recò nel 1556 alla difesa di Malta assediata dal Turco con la squadra del così detto grande soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 659 e 660.

(5) Da antiche note m. s. apposte sopra un esemplare del Ruolo del Del Pozzo rilevasi che i Cavalieri Roberto e Pietro Ponsone ebbero per patria Cremona.

(6) Dal Della Marra op. cit., pag. 299, rilevasi che Rinaldo de Ponte o di Ponte innanzi ricordato fu Priore di S. Eufemia in Calabria e Capitan Generale dei Mori di Spagna, che in quel tempo servivano Re Carlo II, mentre il Del Pozzo dice invece che fu generale contro i Mori di Spagna.

(7) È utile ricordare che Cesare o Giulio Cesare ricordato innanzi sotto il casato del Ponte, prese parte alla difesa di Malta nel 1565 e cadde valorosamente combattendo a S. Michele. (Vedi Bosio vol. II, pag. 306, 307): che Pietro Antonio di Ponte avendo lasciato

PONTRACISTO O DE PONTE ACUTO di . . . — **PONZIO**, *Priore di Capua*, 1330.

PONTRÊMOLI del Priorato di Pisa — **Ludovico**, *Comm. di Valnabbia*, 1404.

POPOLESCHI di Firenze — **Urbano** 1608.

POPOLO di Lodi — **Pietro Antonio** 26 agosto 1585.

PORCARI O LI PORCARI di Messina, origin. di Polizzi — **Pietro** 10 marzo 1590.

PORCO O PORZIO di Messina — **Bernardo** 28 novembre 1580 (1).

PORRO di Milano — **Gaspare** 9 dicembre 1589.

PORTA, vedi **BELLA PORTA** (2) e **LA PORTA**.

PORTICO, vedi **DEL PORTICO**.

PORTIS del Friuli — **Federico Francesco** 14 ottobre 1609.

PORTO di Vicenza — **Marco Antonio** 8 febbraio 1656.
(Vedi **DEL PORTO** e **LO PORTO**).

PORTONOVO, vedi **DE PORTONOVO**.

PORZIO, vedi **PORCO**.

L'Abbo per rendersi Teatino, divenne ottimo Teologo ed eccellente Predicatore, ed elevato pei suoi meriti al Vescovato di Troia fu dal Sommo Pontefice inviato Internunzio a Ferdinando Arciduca d'Austria, che fu poi Re d'Ungheria ed Imperatore (vedi Villarosa, op. cit. pag. 238): e finalmente va pur ricordato che il Candida, vol. VI, pag. 144, aggiunge che Vincenzo di Ponte anche innanzi nominato fu ricevitore dell'Ordine in Napoli nel 1593, Presidente del S. R. C., e lasciò alla sua morte incaricato il Monte della Misericordia di concedere dotaggi.

(1) Secondo il Galluppi, pag. 266, op. cit., ebbe questa famiglia un altro Cavaliere in Vincenzo ricevuto nel 1582. Il Candida poi, vol. VI, pag. 148, ne ricorda ancora, nel periodo trattato in questo lavoro, un altro di nome Antonio, che, essendo pur Cavaliere della stella di Messina si ebbe il comando di una Galera nella squadra di Malta nell'anno 1630.

(2) È bene notare che il Del Pozzo a pag. 496 della parte I della sua storia ricorda un Ponzio della Porta, che nei principi del secolo XVII, in previsione d'intraprendersi un'impresa contro i Turchi, fu nominato Capo del Battaglione della Religione.

POSTAVINO dei Signori di Brassicarda nel Piemonte —

Lucio 23 luglio 1575.

POZZO, vedi DEL POZZO.

POZZO BONELLO del Priorato di Lombardia — Giacomo
agosto 1519.

PRATELLA di . . . — Giovan Battista, *Comm. di S. Maria in Carbon*, 1512.

PRATO (1) di . . . — Anton Maria 22 maggio 1506.

PRATO di Lecce — Orazio (forse Oronzio) 23 maggio 1594
(vedi DI PRATO).

PREDA di . . . — Galeazzo 23 marzo 1599.

PRESTE o IO PRESTE di Sutera — Prospero 12 novembre 1582.

PRETI di Taverna — Mattia, *Cavaliere di Grazia*, 15 settembre 1661 (2).

(1) È utile far rilevare in questo luogo che quel Leonardo di Prato innanzi ricordato, che l'Infantino ed altri storici attribuiscono alla famiglia Prato di Lecce, è dallo Schröder a pag. 172 dell'op. cit. attribuito alla famiglia da Prato di Verona (Vedi innanzi di Prato). Come pure è utile ricordare che il Candida, vol. VI, pag. 146, attribuendo pure detto Leonardo alla famiglia di Lecce, aggiunge che alla prese di Rodi uccise un turco di gigantesca statura, stimato invincibile, e che detto Leonardo morì a Bellacre ucciso in guerra da Gastone di Foix.

(2) Mattia, Preti conosciuto più specialmente col nome di Cavaliere Calabrese, fu uno dei più valorosi pittori dei suoi tempi, ed occupò un posto principalissimo nella storia dell'arte italiana. Di natura irruente e battagliera fu molte volte obbligato a mutar dimora, ciò che lo condusse una volta a Malta, dove riconosciutasi dal Gran Maestro la sua eccellenza nell'arte per aver fatto il suo ritratto ed ammirevoli lavori nella Basilica Conventuale di S. Giovanni nella Valletta, nel Palazzo Magistrale e nella volta di una delle Gallerie dell'Albergo della Lingua d'Italia, lo decorò della Croce di Grazia magistrale, con la quale, pur dedicandosi sempre all'arte, non mancò di intraprendere le carovane sulle Galere dagli statuti dell'Ordine prescritte. La divozione che ebbe sempre per la Religione lo indusse a ritornare a Malta negli ultimi anni di sua vita, dove nell'età di 66 anni

- PROBES** di . . . — Francesco 11 dicembre 1526.
PROCOPIO di Messina — Prospero 8 gennaio 1615.
PROTONOBILISSIMI FATTIPECORA (1) di Napoli — Carlo, *Com. di Teano*, 1404.
PROVAGLIO di Brescia — Camillo 30 dicembre 1600; Aloisio 9 agosto 1608.
PROVANA del Piemonte — Giovanni 1414; Antonio, *Com. di Pancalteri*, 1434; Arnaldino, *Comm. di Atavilla ed Aquì*, 1442; Simonino, *Comm. di Morello*, 1442; Arnaldino, *Comm. di Casale*, 1475; Ettore 1490; Tommaso 1490; Filippo (2), *Comm. di Chieti, Procuratore Generale della Religione in Roma ed Ammiraglio*, 1490; Giovan Luigi, 1493; Carlo 1506; Matteo, *Comm. di S. Giacomo delle Vigne*, 1511; Filippo, *Priore di Messina*, maggio 1521; Costantino 1529; Carlo 25 ottobre 1570.
PROVANA del Priorato di Lombardia — Costanzo (3) agosto 1516.
PROVANA di . . . — Luigi (4), *Comm. di Aquila*, 1504.
PROVANA dei Signori di Leini del Piemonte — Francesco Maria 1538.

mori nel 1690. Vedi Villarosa op. cit., pag. 206; Bernardo de Dominici, la vita dei pittori, scultori ed architetti napoletani, Tom. III, pag. 322; e Bartolomeo Capasso, gli affreschi del Cav. Calabrese, Archivio Storico per le Province napoletane, anno III, pag. 397.

(1) Il casato di questa famiglia è PRONOBILISSIMO FACCIPECORA. Vedi Mazzella, op. cit., pag. 639; e Tutini op. cit., pag. 97.

(2) Pel suo valore e per esperienza militare il Cav. Filippo Provana venne nel 1528 eletto Ammiraglio. vedi Bosio vol. III, pag. 35.

(3) Il Cav. Costanzo Provana col grado di Padrone della Galera S. Filippo fu nel 1553 inviato al soccorso di Corone. Vedi Bosio, volume III, pag. 126.

(4) Luigi Provana prese parte alla difesa di Rodi nel 1522. Vedi Bosio, vol. II, pag. 642.

PROVANA dei Signori di Bossolino di Carignano — Andrea 28 marzo 1588.

PROVANA di Carignano — Flaminio (1) 27 aprile 1591; Antonio 30 agosto 1614.

PROVANA di Torino — Filippo Maurizio (2), che prese l'abito di Cappuccino, 10 gennaio 1639; Giuseppe Francesco Maria 4 novembre 1710.

PROVANA di Frozasco di Torino — Gaspare Emilio 6 maggio 1711.

PROVENZALE di Siena — Moniale 1354.

PUBLICI di . . . — Rolandino 1524.

PUCELLO di . . . — Battista 13 maggio 1523.

PUCCI di Firenze — Emilio (3) 24 settembre 1565; Antonio 26 maggio 1567; Roberto 24 gennaio 1582.

PUCINI del Priorato di Pisa — Battista 6 giugno 1523.

(1) Flaminio Provana fu nel 1614 elevato al grado di Capitano di Galera. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 601.

(2) Un Filippo Provana prese parte e fu ferito in un sanguinoso combattimento navale avvenuto il 6 gennaio 1647, nel quale le Galere di Malta preदारono un grosso vascello d'Algeri. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 146.

(3) Emilio Pucci si recò alla difesa di Malta nel 1565 con la squadra del grande soccorso, ed avendo poi preso parte alla disastrosa battaglia navale del 15 luglio 1570 combattuta nelle acque fra Sicilia e Malta, già più volte ricordata, vi rimase miseramente ucciso. (Vedi Bosio vol. III, pag. 639, 660 e 839; e Goussancourt op. cit. vol. II, pag. 113). Il Gamurrini poi a pag. 281 del vol. III dell'op. cit. ricorda pure un Emilio Pucci Cav. di Malta, che dovrebbe essere lo stesso, quantunque lo dica morto qualche anno dopo ed a Roma, adoperato dal Gran Duca Ferdinando I e dal Papa Clemente VIII in molte ambascerie, ed investito dell'alto Ufficio di Generale di mare di S. Chiesa. Lo stesso autore nella pag. seguente dice esservi stato un precedente Cavaliere dell'istessa famiglia che tenne il grado di Capitan Generale di Alfonso Re di Aragona.

PUCCHINI di Lucca — Puccino (1) 14 febbraio 1566; Torquato, *Cav. di Grazia*, 31 marzo 1590 (2).

PUCCHINO di.. — Cesare gennaio 1554.

PUGIADES di Trapani — Luca, *Priore di Messina*, 1464, Prospero 1603.

PUGIADES di Girgenti — Luca 1484 (3).

PUGIADES del Priorato di Messina — Giorlando 1502.

PUGLIESE o DEL PUGLIESE di Barletta — Pietro (4) 9 dicembre 1527.

PULANO di. . . — Giovanni 1381.

Puppis del Friuli (5).

PURPURATO di Alpiasco del Piemonte — Gaspare Antonio, *Captano della Croce Bianca*, 16 ottobre 1696.

PUSASTO di. . . — Giorgio 1406.

(1) Puccino Puccini, prima ancora di prendere l'abito, combattette valorosamente a Malta nel 1565 dal principio dell'assedio. Vedi Bosio vol. II, pag. 806, 806.

(2) Torquato Puccini fu Cavaliere valoroso. morì eroicamente combattendo nel 1606 nella seconda impresa della Maometta. Vedi Goussancourt, op. cit., vol. II, pag. 116.

(3) Questo secondo Luca Pugiades costituente probabilmente una semplice duplicazione, non è ricordato dall'Araldi.

(4) Il Cav. Pietro Pugliese o del Pugliese uomo di santa vita, e che si recò tre volte in pellegrinaggio a Gerusalemme, morì a Malta in seguito delle ferite riportate nell'impresa di Zoara nel 1532. Vedi Bosio, op. cit., vol. III, pag. 531. E Goussancourt, op. cit., vol. II, pag. 108.

(5) Dal Ruolo del 1763 rilevasi che a 14 ottobre 1699 fu ricevuto Rodolfo Domenico Puppis di Friuli, che sembra sia quel Rodolfo Domenico che il Del Pozzo registra col casato Puppis. Detto Cavaliere divenne in seguito Ammiraglio e Comm. di S. Giovanni di Cremona. (Vedi Sommi Picenardi, lavoro già cit., pag. 18). In quanto poi alla differenza del casato è bene notare che tanto lo Schröder nel più volte citato Repertorio Genealogico delle famiglie del Veneto, quanto la Commissione Araldica veneta nell'Elenco provvisorio di detta regione (Buletto della Consulta Araldica, vol II, pag. 171) danno a questa famiglia il cognome **Puppi**.

PUSI di . . . — Bernardo 1455.

PUSIO del Priorato di Roma — Nicolò 1420.

PUSTELLA di Milano — Giovan Battista (1) 14 agosto
1507.

Q

QUADRA, vedi DELLA QUADRA.

QUARATESI di Firenze — Vincenzo 4 luglio 1591; Nicolò
6 marzo 1656.

QUARELLI di . . . — Pietro 1347.

QUARNERO di . . . — Eusebio, *Comm. di Nizza*, 1401.

QUARTARI di . . . — Evangelista, *Comm. di Pavia*, 1505.

QUARTARI del Priorato di Venezia — Camillo 5 maggio
1526.

QUARTAROLO del Priorato di Venezia — Giovanni 1404.

QUARTI di Andria — Giovanni, *Capitano di Galera* (2),
20 dicembre 1662; Ettore 17 maggio 1669.

QUARTIERI di Lodi — Galeazzo 11 settembre 1571.

QUATTROMANI di Cosenza — Pellegrino 24 ottobre 1601.

QUERALDO di Barletta — Girolamo (3) 20 marzo 1596.

QUERALT di Barletta — Carlo (4) 15 giugno 1561.

(1) Con maggiore esattezza il casato di questo Cavaliere è Pusterla.
Vedi Araldi, op. cit. pag. 51.

(2) Il Candida a pag. 148 del vol. VI della più volte ricordata sua opera
aggiunge che Giovanni Quarti fu pure Comm. di Grassano e di Nardò,
e che essendo Capitano di una Galera fu spedito contro i Turchi
nel 1662. (Vedi pure Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 482.)

(3) Da un antico manoscritto sulle famiglie nobili di Barletta rile-
vasi che il Cav. Girolamo, cui si dà il cognome Querardi, si rese in se-
guito Frate Cappuccino.

(4) L' Araldi, pag. 269, dà a questo ed ai due seguenti lo stesso co-
gnome Querardo dato al precedente Cavaliere.

- QUERRALTA di Barletta — Antonio 1 agosto 1646.
QUERRALTA d'Aragona di Barletta — Antonio, che posteriormente si fece Sacerdote, 10 agosto 1685.
QUINTODECIMO, vedi DI QUINTODECIMO.
QUINTII di Aquila — Giacinto ed Antonio 1 maggio 1701.
QUIRINI di Venezia — Fantino, *Priore di Roma e di Venezia*, 1434 (1).
QUIRINI o QUIRINO di . . . — Francesco 1441.
QUIRINI del Priorato di Roma — Claudio (2) aprile 1564.

R

- RABUTI o RABUTTI di Firenze — Virgilio 1577.
RACANO (3) di Ancona — Girolamo 5 dicembre 1592.
RACELLO, RASALLA, o RASULLA, vedi DELL'ORO.
RAFFINI del Priorato di Messina — Pietro 1465.
RAIMO, vedi DI RAIMO (4).
RAIMONDI di . . . — Guglielmo 1347.

(1) Il Sommi Picenardi nel ricordato suo lavoro sul Priorato di Venezia, pag. 52, confutando l'attestazione del Bosio che additò Fantino Quirini come Priore di Venezia, riferisce: « Ma è a ritenersi, contrariamente all'asserzione dell'illustre scrittore, che il Querini non fosse mai Priore di Venezia, dacchè sembra difficile che egli accettasse questa carica, o la chiedesse, appunto quando riceveva dall'Ordine, di cui era Ammiraglio, in feudo l'isola di Nissara, non lungi da Rodi, e mentre quella dignità veniva concessa a Lorenzo Marcello con Bolla di Papa Innocenzo VI ».

(2) Carlo o Claudio Quirini si trovò nel 1563 alla difesa di Malta dal principio dell'assedio, e fu ferito a S. Elma. Vedi Bosio, vol. III, pag. 306-7 e 373.

(3) L'Araldi pag. 215 op. cit. scrive invece Raccano.

(4) È utile osservare che il Cav. Lancillotto Raimo, *Comm. di Melit*, innanzi ricordato, fu uno dei difensori di Rodi nel 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 423.

- RAIMONDO** di Venezia — *Andrea, Comm. di Treviso*, febbraio 1560.
- RAINERI** o **RAINIERI** di Perugia — Ruggiero, *Priore di Barletta*, 27 giugno 1500; Fabio 14 novembre 1634; Costantino, che prese moglie, 5 novembre 1642; Massinissa 1 agosto 1645; Tiberio 25 agosto 1654; Ippolito (1) 12 maggio 1675.
- RAINO** di Lecce — Giovan Francesco 28 ottobre 1595 (2).
- RAINOLDI** o **RAINOLDO** di Milano — Paolo 24 aprile 1625; Giovan Battista 22 dicembre 1658.
- RAMONDETTA** di Catania — Vincenzo 22 aprile 1574; Aloisio 18 aprile 1622.
- RAMONDETTA** di Messina — Francesco 9 novembre 1670.
- RAMONDETTA** di Licata — Francesco 23 dicembre 1701.
- RAMPINO** di Tortona — Vespasiano 26 agosto 1585.
- RAMPOLLA** del Priorato di Messina — Girolamo 1428.
- RANA** di . . . — Michele 1455.
- RANGONI** di Modena — Giulio Cesare 1524; Nicolò 28 novembre 1580; Taddeo 28 luglio 1708 (3).
- RANZASCOTTO** del Piemonte — Girolamo 26 aprile 1568.
- RAPA** di Alba — Filiberto, *Comm. d'Alba*, 1358.
- RARAGULLO** del Priorato di Capua — Francesco 1471.
- RARO** di Pisa — Flaminio 1579.

(1) Il Cav. Ippolito Rainieri non è ricordato dall'Araldi.

(2) Il Casato di questo Cavaliere con dizione più esatta è Raynò. Fu egli uomo di gran valore militare, fu Capitano di una Compagnia di Fanti al servizio del Re di Spagna e quindi Generale delle Galere Pontificie. Vedi Infantino, op. cit., pag. 152.

(3) Oltre dei succennati cavalieri della famiglia Rangoni, il Litta nella Tav. IV di detta famiglia, ne ricorda un altro più antico di nome Alessandro Comm. di S. Giovanni di Modena, che dice aver dato grande pruova di valore militare nella cacciata degli Estensi da Modena, nella presa di Sassuolo nel 1511 e nel tentativo fatto nel 1522 di rimettere i Bentivoglio in Bologna, nel quale rimasto gravemente ferito, condotto in Spilamberto vi morì dopo pochi giorni.

- RASALLO, o RASULLO, vedi DELL'ORO.**
RASCA di . . . — Pietro 1382; Giacomo 1434.
RASCHIERI di . . . — Giovan Giacomo 27 novembre 1535.
RASCHIERI di Chieri — Ascanio 1591.
RASPA di Vercelli — Muzio (1) gennaio 1564; Giulio Cesare 14 gennaio 1572.
RASPA del Priorato di Lombardia — Glaudio (2) 1569.
RASPONI (3) di Ravenna — Anastasio 10 novembre 1653; Silvestro Bonifacio (4) che si ammogliò, *Capitano di una Galera Pontificia*, 9 marzo 1689; Orazio 14 giugno 1700.
RASUALDO PECUSA di . . . — Bernardo 1456.
RATTI o **RATTO** di Cherasco — Antonio Luigi 1588.
RATTI o **RATTO** di Tortona — Alberto 6 febbraio 1592.
RATTI di Cortona — Alberto 29 gennaio 1654.
RATTINI o **RATINI** di Milano — Giovanni 24 luglio 1603.
RAU di Pisa — Flaminio 15 settembre 1581.
RAVAGNINO di Treviso — Fioravante 2 novembre 1633.
RAVASCENDA o **RAVASENDA** (5) (dei Signori di) del Piemonte — Cristofaro 24 gennaio 1536; Cristofaro 1560; Annibale, fratello del precedente, aprile 1560.
RAVASCENDA o **RAVASCENDA** (6) del Piemonte — Annibale settembre 1554.

(1) Il Cav. Muzio Raspa morì nel 1570 trovandosi imbarcato sulle Galere di Malta, che si recavano al soccorso di Cipro. Vedi Bosio vol. III, pag. 869; e Goussancourt vol. II, pag. 153.

(2) L'Araldi, pag. 47, attribuisce anche questo cavaliere alla famiglia di Vercelli.

(3) Da notizie risultanti da antichi m. s. pare che la famiglia Rasponi abbia avuto un precedente Cavaliere di nome Giovanni ricevuto nel 1461.

(4) L'Araldi a pag. 203 non ricorda il Cav. Silvestro Bonifacio.

(5) Con più esattezza il cognome di questa famiglia è Roasenda. Vedi Cibrario, op. cit., pag. 181.

(6) L'Araldi, pag. 36 e 37 scrive sempre Ravascenda.

- RAZINI (1) di Milano — Giovanni 1506.
REBALDI altr. ROMA.... — Antonio, *Com. di Molfetta*, 1454.
RECCO di Napoli — Giovanni 2 marzo 1655; Domenico,
*Mastro di Campo e poi Sergente Maggiore per
S. M. Catt.*, 31 marzo 1660; Giovan Battista (2)
2 febbraio 1662; Giacomo Nicolò (3), *Mastro di
Campo al servizio di Spagna*, 22 gennaio 1671.
RECEPUTO (4) del Priorato di Messina — Nicolò 1490.
RICORDI di. . . — Guglielmo 1365.
REGGIO di Palermo — Andrea (5) M 22 giugno 1603.
(Vedi Riggio e di Riggio).
REGII di. . . — Emanuele, *Comm. di S. Pietro in Can-
dia*, 1430.
REMOCURTO di. . . — Antonio, *Comm. di Randazzo*, 1420.
RENA, vedi DE RENA e DELLA RENA.
RENALDI o RINALDI di Firenze — Giovanni 7 agosto 1576.
RENALDI di Treviso — Agosto 12 novembre 1616.
RENZI, vedi DE RENZI.
REQUESENS di Palermo — Bernardo 7 febbraio 1578; Gio-
vanni (6) 22 novembre 1621; Giuseppe (7) 24

(1) L'Araldi a pag. 51 scrive invece Resini.

(2) Pare che anche questo Cavaliere fosse stato Mastro di Campo, vedendosi con tal grado parteggiare per Filippo V un Giovan Battista Recco nei movimenti che turbarono il Regno di Napoli per la congiura del Principe di Macchia. Vedi Granito, op. cit. vol. I, pag. 133.

(3) Giacomo Nicolò Recco detto talvolta solamente Nicolò, comandava la fanteria italiana nei tempi dell'agitazione napoletana per la anzicennata congiura di Macchia. Vedi Granito, op. e vol. testè ricordati, pag. 172.

(4) L'Araldi a pag. 260, op. cit., scrive invece Riceputo.

(5) L'Araldi a pag. 290, dà a questo Cavaliere il cognome di Riggio.

(6) Giovanni Requesens rimase ucciso nel fiero combattimento navale impegnatosi a 26 giugno 1623 nelle acque di Sicilia e propriamente a Muso di Porco fra cinque Galere di Malta e sei Galere e Galeotte di Biserta. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 733 e seguenti.

(7) Giuseppe Requesens militò valorosamente al servizio veneto

novembre 1636; Carlo 16 gennaio 1688; Giovanni 7 maggio 1706.

REQUESENS di Siracusa — Michele, *Capitano di Cavalli al servizio di Spagna*, 15 aprile 1668.

REQUENZ di . . . — Bernardo Gelardo, *Comm. di Bari e Priore di Catalogna*, 1468

REVERTER o DE REVERTER di Napoli — Filippo (1) 31 maggio 1619.

REVEZOLIIS, vedi DE REVEZOLIIS.

RHO, vedi DA RHO.

RIARIO di Savona — Bartolomeo 26 agosto 1585

RIARIO di Napoli — Ignazio Nicolo 24 giugno 1689.

RICASOLI di Firenze — Alberto o Ruberto, *Comm. di Biberna*, novembre 1513; Alberto di Pietro (2) novembre 1555; Camillo 9 luglio 1570; Ubertino (3) 20 dicembre 1582; Pier Battista 7 aprile 1588; Giovan Francesco (4), *Capitano di Galera e Bali titolare*, 20 settembre 1617.

contro i Turchi, distinguendosi in modo speciale all'attacco di Spalato nel 1687, e fu per un anno e mezzo Vice-provveditore di Macarsia luogo di molta importanza ai tempi del provveditore generale in Dalmazia ed Albania Andrea Cornaro nel 1664. Vedi Sommi Picenardi, op. già cit. sul Gran Priorato di Venezia, pag. 27.

(1) Il casato di questo Cavaliere con più esatta dizione è Revertera. Vedi Candida op. cit. vol. V, pag. 155.

(2) Il Cav. Alberto Ricasoli morì nel 1587 valorosamente combattendo nella sanguinosa battaglia navale impegnata fra le Galere di Malta e le Galere Turcheache della Guardia di Rodi. Vedi Bosio, vol. III, pag. 388; e Goussancourt vol. II, pag. 130.

(3) Ubertino Ricasoli comandando nel 1607 una Galera dell'Ordine, coadiuvato da un'altra Galera anche all'Ordine appartenente, investì così vigorosamente un Vascello Turco comandato dal famoso Corsaro Assan Amurat, che visti questi a mal partito, anziché arrendersi, preferì dar fuoco alla polveri e saltar col vascello e con quasi tutta la ciurma. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 295.

(4) Francesco o Gian Francesco Ricasoli, trovandosi nel 1640 Capitano della Capitana, si dimostrò animosissimo nel naufragio di detta

RICCA di . . . — Agostino (1) dicembre 1548; Pompeo febbraio 1552 (2).

Ricca o de Ricchts (3).

Riccardi (4).

RICCI del Priorato di Pisa — Emanuele (5), *Comm. di Cassino e Serravalle*, 1434.

RICCI o RICCIO di . . . — Francesco 19 maggio 1575.

RICCI di Firenze — Ridolfo (6) maggio 1552; Pietro 1593; Zenobio, *Bali di Venosa*, 21 giugno 1635; Carlo, *Capitano di Galera*, 25 febbraio 1682; Giovanni 4 novembre 1689; Zenobio (7) 10 agosto 1707.

nave a Capo Passaro, essendo pervenuto a salvare mercè un atto di vero eroismo tutto l'equipaggio. Prese poi nel successivo anno 1642 attivissima parte nell'audacissima impresa notturna, nella quale le Galere di Malta pervennero ad incendiare un vascello turco nello stesso porto di Tripoli. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 64, 66 e 305.

(1) Per quanto si legge nel m. a. pubblicato dal Manzi più volte cit., Agostino Ricca apparteneva alla famiglia Ricca, nobile di Reggio di Calabria.

(2) Il Goussancourt, vol. II, pag. 131, riferisce che un Ricca trovandosi Capitano di un Vascello morì combattendo il 15 luglio 1565 nell'assedio di Malta.

(5) Il Volpi nella Storia dei Visconti più volte cit., nel vol. II, pag. 45, 52 e 75 ricorda reiteratamente, citando all'uopo autentici documenti, un fra Prospero Ricca o de Ricchis Cav. Gerosol. e Comm. di S. Giovanni di Monopoli.

(4) Il Bosio a pag. 422 del vol. II ricorda un Fra Guglielmo Riccardi morto nell'assedio di Rodi del 1480, e a pag. 4 e 17 del vol. III, un Raimondo Riccardi Bali di Manosca nel 1525 e Gran Commendatore nel 1529, dei quali non trovasi memoria nel Ruolo del Del Pozzo.

(5) L' Araldi, pag. 96, dà al Cav. Emanuele Ricci per patria Firenze.

(6) Ridolfo Ricci prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio delle ostilità. (Vedi Bosio vol. III, pag. 306). Il Goussancourt, vol. II, pag. 130, aggiunge che perdette in detto assedio la vita.

(7) Dal Ruolo del 1781 si rileva che Zenobio Ricci fu in seguito investito della dignità di Bali di Torino.

- Ricci di Montepulciano** — Giacomo 17 maggio 1645; Francesco 5 maggio 1682.
- Ricci di Iesi** — Giovan Vincenzo (1) 8 luglio 1575; Tommaso 6 giugno 1581.
- Ricci di Milano** — Giovan Battista 20 agosto 1611.
- Ricci di Roma** — Miniato 18 agosto 1712 (2).
- Ricci di Siena**, vedi FANTONE RICCI.
- RICCIARDELLI di Rimini** — Francesco 23 ottobre 1614.
- RICCIARDI di Firenze** — Cesare 5 settembre 1588.
- Riccio del Priorato di Messina** — Francesco (3) 1519; Ferrante 21 marzo 1577.
- Riccio di . . .** — Francesco (4) 29 gennaio 1556; Francesco 19 maggio 1575.
- Riccio di Napoli** — Fulvio 16 aprile 1586; Ottavio 2 marzo 1682.
- Riccio di Pavia** — Camillo (5) 9 agosto 1608.
- RICCIOLI di Catania** — Scipione 2 maggio 1577.
- Rico**, vedi DE RICO.
- Riceputo*, vedi RECEPUTO.
- RICOVERI (6) di Arezzo** — Claudio 31 maggio 1607.

(1) Il Galluppi, pag. 265 op. cit., attribuisce il Cav. Giovan Vincenzo Ricci alla famiglia Rizzo di Messina.

(2) Dal Ruolo del 1781 rilevasi che Miniato Ricci occupava in tale anno il Ballato di Napoli. Il Radogna però nell'op. cit. non lo ricorda con tale qualità.

(3) Il Galluppi a pag. 264, op. cit., dà invece a questo Cavaliere il casato RIZZO.

(4) Il Galluppi alla seguente pag. 265 attribuisce Francesco Riccio ricevuto nel 1536 alla famiglia Rizzo di Messina.

(5) Camillo Riccio o Ricci rimase ucciso nel fiero combattimento navale avvenuto a 26 giugno 1626 nelle acque di Sicilia propriamente a Muso di Porco, fra cinque Galere di Malta e sei Galere e Galeotte di Biserta. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 785 e seg.; e Goussancourt vol. II, pag. 130.

(6) Da antichi m. s. sembra risultare che questa famiglia abbia avuto un più antico Cavaliere di nome Nicolò, che ricevuto verso il 1400 ebbe pure la Commenda di Siena.

RIDOLFI di Ferrara — Nicolò, *Comm. di Rovigo*, 1462.

RIDOLFI di . . . — Avanzio (1), *Com. di Ferrara*, 1467.

RIDOLFI di Firenze — Pietro (2), *Comm. del S. Sepolcro di Firenze*, 1480; Giuliano (3), promosso a *Priore di Capua*, dal Papa Leone X per la elevazione di Giulio de Medici a Cardinale, 1514; Alessandro (4) luglio 1553; Bernardo (5) 25 febbraio 1569; Filippo 29 luglio 1602; Giovan Battista 16 maggio 1605.

RIETI o DI RIETI di... — Mariano, *Comm. di Rieti*, 1420.

RIGGIO o RIGIO (6) di Palermo — Giovan Luigi 5 novembre 1582; Carlo (7) 27 ottobre 1670; Ignazio 12 giugno 1678; Giuseppe 12 giugno 1682; Antonio e Michele (8) dei Principi di Campoflorito, 7 aprile 1688. (Vedi pure Reggio).

(1) L'Araldi a pag. 96 dell'op. cit. attribuisce anche questo Cavaliere alla famiglia Ridolfi di Firenze.

(2) Pietro Ridolfi si trovò all'assedio di Rodi nel 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 423.

(3) Giuliano Ridolfi fu nel 1522 inviato dal Gran Maestro Ambasciatore presso vari Principi per sollecitare soccorsi in pro di Rodi strettamente assediata dal Turco.

(4) Recatosi Alessandro Ridolfi nel 1565 alla difesa di Malta con la Squadra del Piccolo Soccorso vi trovò morte gloriosa valorosamente combattendo a S. Michele. Vedi Bosio vol. III, pag. 586 e 712, e Goussancourt vol. II, pag. 152.

(5) Il Cav. Bernardo Ridolfi morì sulle Galere di Malta che si recavano al soccorso di Cipro nel 1570. (Vedi Bosio vol. III, pag. 809). Il Goussancourt invece a pag. 152 del vol. II, riferisce che recatosi alla difesa del Regno di Cipro fu nel 1571 fatto schiavo e che morì nella schiavitù.

(6) Il casato di questa famiglia con maggiore esattezza è Reggio. Vedi Candida, op. cit., vol. VI, pag. 140.

(7) Carlo Riggio fu nel 1687 assunto al grado di Capitano di Galera. (Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 674). Il Candida poi nell'op. e luogo testè cit. aggiunge che fu egli Comm. e Gran Croce ad honores e Ricevitore dell'Ordine.

(8) Dal Ruolo del 1763, nel quale il Cav. Michele invece che col

RINALDI, vedi RENALDI.

RINALDUCCI di Fano — Vincenzo 5 febbraio 1658.

RINI di Polizzi — Diego Andrea 16 gennaio 1687.

RINUCCINI di Firenze — Ottavio 21 agosto 1628.

RIOLO o d'ORIOLA di... — Pietro marzo 1551.

RIPA di . . . — Antonio, *Pratore di Venexia*, 1400; Antonio 1412.

RIPA del Priorato di Lombardia — Gaspare, *Com. d' Imola*, 1458.

RISALITI (1) di Firenze — Domenico 1566.

RISO, vedi DE RISO.

RIVA di Cremona — Giovan Battista 24 aprile 1574.

RIVALTA di Brindisi — Federico 1365.

RIVALTA del Piemonte — Giovanni, *Comm. di Corri-
llone*, 1454; Giovanni Antonio 1458; Giovanni An-
tonio 1459.

RIVALTA (dei Signori di) del Piemonte — Nicolò 20 marzo
1528.

RIVARA, vedi DE RIVARA.

RIVAROLA di Genova — Giulio 10 febbraio 1700.

Rivera, vedi RIVIERA.

casato Riggio è riportato col casato Reggio e Branciforte, si rileva che fu egli in seguito decorato della Dignità di Ball di Napoli, ciò che è confermato dal Radogna, pag. 35 e 48 del già citato suo lavoro, nel quale riporta pure l'iscrizione sepolcrale tuttora esistente nella Chiesa di S. Giovanni a Mare di Napoli, che ricorda gli alti uffici e i supremi onori ottenuti dal Reggio dal Re Filippo V di Spagna, e dal Re Carlo III e Ferdinando IV di Napoli. Fu egli infatti duce supremo delle armate di Napoli, Consigliere della Corona, incaricato d'importanti imprese militari e civili e decorato dell'Ordine del Toson d'oro e di S. Gennaro. Fu inoltre uno degli otto Reggenti di Napoli e Sicilia durante la minorità del Re Ferdinando IV di Borbone. Vedi Colletta, *Storia del Reame di Napoli, Capolago 1854*, vol. I, pag. 157.

(1) L'Araldi, pag. 99, scrive Risaliti.

- RIVIERA di Aquila** — Scipione (1) e Baldassarre, (2) fratelli, 22 maggio 1566.
- RIZZO di Trapani** — Vincenzo, *Bali di Napoli*, 8 luglio 1648; Girolamo 29 gennaio 1662; Onofrio 11 ottobre 1677.
- Rizzo di Messina.* (3).
- RIZZOLO SELVATICO** (4) di Piacenza — Pier Francesco 20 giugno 1596.
- ROAREL di . . .** — Giulio 1528.
- ROBBA del Piemonte** — Fabio 5 giugno 1529.
- ROCCA o ROCHA**, vedi DELLA ROCCA e LA ROCCA.
- ROCCHI**, vedi ROCHI.
- ROCCO**, vedi ROCO.
- ROCE di . . .** — Gaspare 1458.
- ROCHI o ROCCHI di Siena** — Ottavio 1611; Fabrizio 11 luglio 1633.

(1) Scipione Riviera o Rivera di Aquila prese parte e rimase schiavo del nemico nella fiera e disastrosa battaglia navale avvenuta il 15 luglio 1570 nelle acque fra Sicilia e Malta, della quale è parola nella nota a Pietro Fantoni innanzi ricordato. (Vedi Bosio vol. III, pag. 880). Il Goussancourt poi vol. II, pag. 126 aggiunge che morì nella schiavitù; e Giuseppe Rivera nella monografia, *Uomini notabili della famiglia Rivera*, Pisa 1878, riferisce che non avendo voluto abiurare alla fede Cristiana gli fu dai Turchi data tormentosissima morte.

(2) Il Rivera nel lavoro testè citato sulla fede ancora del Crispamonti, *Famiglie nobili aquilane*, riferisce che Baldassarre Rivera, prima ancora di far passaggio all'Ordine, si recò nel 1563 in qualità di venturiere alla difesa di Malta assediata dal Turco, unitamente al suo fratello Scipione, che neppure era ancora Cavaliere e ad un altro loro comune germano di nome Innocenzo. Ed aggiunge che detto Baldassarre datosi interamente alle armi militò pel Re Filippo II di Spagna, raggiungendo il grado di Sergente Maggiore.

(3) Il Galluppi a pag. 263 e 264 dell'op. cit. ricorda un Emanuele Rizzo di Messina ricevuto nel 1434, ed un Rodolfo Rizzo pur di Messina ricevuto nel 1532, mentre il Del Pozzo porta sotto le medesime date, come si è di già innanzi notato, un Emanuele Ricci del Priorato di Pisa, ed un Rodolfo Ricci di Firenze.

(4) L'Araldi, a pag. 69, scrive invece Rizzolo Salvatico.

- ROCHI** o **ROCCHI** di Iesi — Vittorio 27 marzo 1706.
- ROCO** o **ROCCO** (1) di Napoli — Annibale 17 giugno 1580; Marcello e Fabio, fratelli, 27 agosto 1580; Annibale (2) 24 aprile 1582; Ferrante (3) 13 maggio 1595.
- ROCO** o **ROCCO** (4) di Cosenza — Eliseo 12 novembre 1594.
- RODRIGUEZ DE MATRICAL** del Priorato di Messina — Alfonso febbraio 1522.
- ROÈ** di . . . — Atmet 1456.
- ROERO** del Piemonte — Oddone 1501; Luigi (5), *Cavaliertizzo del Gran Maestro Homodel*, 1540.
- ROERO** o **ROVERO** d' Asti — Gaspare 1463; Fineto 1474; Giovanni Giorgio 1504; Bartolomeo 1523; Pietro 12 dicembre 1528; Cesare (6) aprile 1553; Filiberto 12 novembre 1569; Filiberto 20 giugno 1572; Aleramo 1575; Giuseppe Andrea, *Captano nella Croce Bianca*, 28 agosto 1678; Antonio Domenico *M* 26 gennaio 1696.

(1) Il casato di questa famiglia è propriamente Rocco, come rilevasi fra l'altro dal Mazzella, op. cit., pag. 669; dal Tutini origine dei Seggi, pag. 104, e dal Padiglione, Casa Rocco, Napoli 1880. Sembra poi che questa famiglia abbia avuto un precedente cavaliere di nome Girolamo Comm. di S. Tommaso di Lauro nel 1488. Vedi Tutini, Supplemento al Termino, pag. 17.

(2) L'Araldi non ricorda questo secondo Annibale Rocco.

(3) Ferrante Rocco fu valoroso soldato; militò sotto le insegne del Re di Spagna, e fu da prima elevato al grado di Sergente Maggiore e quindi di Governatore di tutto il Terzo di Milano. Vedi Tutini, Supplemento al Termino, pag. 19; e Candida op. cit., vol. V, pag. 162.

(4) L'Araldi a pag. 275 scrive con maggiore esattezza semplicemente Rocco.

(5) L'Araldi a pag. 42 dà anche ai Cavalieri Oddone e Luigi Roero per patria Asti.

(6) Cesare Roero o Rovero fu inviato Ambasciatore al Pontefice nel 1576 e quindi al Vicerè di Sicilia. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 123 e 268.

ROERO dei Conti della Vezza di Asti — Giovanni Rodomonte 29 luglio 1602.

ROERO dei Conti della Vezza del Piemonte — Pietro Francesco, *Capitano della Croce Bianca*, 24 agosto 1688.

ROERO di Sciolze di Asti — Amedeo (1) *Bali di S. Eufemia*, 17 agosto 1609.

ROERO di Calosso di Asti. — Carlo Francesco, *Priore di Barletta*, e poi privato di un tal Priorato, 14 gennaio 1613; Giovan Francesco, *Capitano di Cavalli nelle Genti d'Armi di Savoia*, 15 giugno 1662.

ROERO di Cortanze di Asti — Massimiliano, *Luogotenente Colonnello nella Croce Bianca*, 1 agosto 1680; Filippo M 10 luglio 1693; Cesare Massimiliano 17 ottobre 1698.

ROERO di Torino — Giovan Battista 5 luglio 1694.

ROGERI di . . . — Francesco, *Comm. di Montesarchio*, 1528.

ROMA di . . . — Vedi REBALDI.

ROMA di Alessandria — Godofredo 1445.

ROMA di Milano — Cesare (2), fratello del Cardinale Giulio, 8 aprile 1598.

ROMAGNANO del Priorato di Lombardia — Bonifacio 5 marzo 1582.

ROMAGNANO (dei Marchesi di) di. . . — Michele 1445.

ROMAGNANO del Piemonte — Francesco (3), *Priore di Pisa*, novembre 1511.

(1) Amedeo Roero o Rovero tenne anche il grado di Ammiraglio. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 245.

(2) Cesare Roma, avendo nel 1606 preso parte alla seconda impresa tentata contro la città di Maometta rimase schiavo in mano del nemico. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 519.

(3) Il Cav. Francesco Romagnano raggiunse pure il grado di Ammiraglio, e si trovò alla difesa di Rodi nel 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642, e vol. III, pag. 279.

- ROMAGNANO di . . . — Antonio 1529; Giovan Francesco 8 febbraio 1535.
- ROMANO del Priorato di Messina — Cesare, *Comm. di Mazara*, 1463; Giovan Battista 1526.
- ROMANO di Messina — Giulio 1 settembre 1571; Giuseppe 22 gennaio 1650.
- ROMANO di Alcamo in Sicilia — Giacomo 3 agosto 1555.
- ROMANO di Napoli o di Palermo — Girolamo, *Cav. di Grazia*, maggio 1564 (1).
- ROMEO di Randazzo — Filippo 1 ottobre 1578; Pietro 25 ottobre 1590; Cesare 18 maggio 1612; Francesco 4 maggio 1650.
- ROMEO di Messina — Paolo 20 giugno 1645.
- ROMEO di Palermo — Giovan Pietro 30 luglio 1704.
- RONCADELLI di Cremona — Francesco 30 agosto 1614; Andrea 21 settembre 1694.
- RONCIONI di Pisa — Antonio 15 agosto 1586.
- RONDANINI o RONDANINO (2) di Roma — Nicolò 29 novembre 1629; Tommaso, *Capitano di Galera*, 24 dicembre 1643.
- RONDINELLI di Firenze — Giovan Battista (3); *Ambasciatore della Reliq. in Roma*, 26 settembre

(1) Essendosi il Cav. Girolamo Romano trovato nel 1563 alla difesa di Malta dal principio delle ostilità fu ucciso valorosamente combattendo al Bergo. Vedi Bosio vol. III, pag. 506, 507, 711 e 712; e Gousancourt vol. II, pag. 136.

(2) L'Araldi a pag. 236, scrive invece Rondinini.

(3) Il Bosio, vol. III, pag. 586 annovera Giovan Battista Rondinelli fra i Cavalieri che nel 1563 si recarono alla difesa di Malta con la Squadra del Piccolo Soccorso. Fu inoltre nel 1579 nominato Ambasciatore residente a Roma ed istituì una Commenda di Iuspatronato di sua famiglia. (Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 263 e 293). Il Gammurrini poi, op. cit. vol. III, aggiunge che fu egli più volte e non leggermente ferito a Malta, che fu per merito insignito di alcune Commende, e che ne fondò una di Patronato della sua Casa.

1561 (1); Fabio 21 agosto 1508; Arrigo 14 giugno 1600; Giovanni 20 dicembre 1632; Simone, *Captano di Galera*, 20 marzo 1642; Arrigo (2) 7 giugno 1664; Orazio (3) 5 ottobre 1706.

RONTASTALDO di... — Lello 1390.

RORENGUI dei Conti di Luserna del Piemonte — Calisto 1521; Giovan Battista 1527; Bernardino 1534.

ROSA o ROSSA di... — Ettore 16 febbraio 1534.

ROSA di Parma — Ortenzio 17 agosto 1602.

ROSELLI di... — Giovanni novembre 1548.

ROSELLI di Arezzo — Fabio 7 ottobre 1574.

ROSI di... — Placido, *Comm. di Parma*, 1468.

ROSI, vedi DE ROSI.

ROSPIGLIOSI di Pistoia — Pompeo (4), zio del Papa Clemente IX, 20 marzo 1606; Vincenzo, nipote di detto Pontefice, *Bali di S. Eufemia e Gene-*

(1) Il Gamurrini nell'op. e luogo testè citati ricorda un altro Cavaliere di questa famiglia di nome Benedetto, che pel valore militare dimostrato in varie occasioni fu investito della Commenda di S. Giacomo in Campo Corbolini.

(2) Arrigo Rondinelli, che fu pure investito di una Commenda, fu uomo di grandi virtù, tanto che alla sua morte narrarono della sua vita due scrittori, cioè il P. Casmiro di Fiorenza, e Francesco Maria Boccadiferro Cavaliere dello stesso Ordine. Vedi Hellwald, op. cit. pag. 179.

(3) Nel Ruolo del 1763 questo Cavaliere è riportato invece col nome di Ottavio.

(4) Pompeo Rospigliosi che trovavasi col grado di Capitano di Galera nel 1601, avendo nel 1606 preso parte alla seconda impresa tentata contro la città di Maometta rimase schiavo in mano dei Turchi. Ma dovette presto liberarsi trovandolo in seguito col grado di Ammiraglio e nel 1664 di Bali di Cremona. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 519 e parte II, pag. 216. Vedi pure Sommi Picenardi pag. 14 del ricordato lavoro sulle Commende di S. Giovanni di Cremona dove si aggiunge che il Rospigliosi fu pure Commendatore del S. Sepolcro di Firenze.

rale di Santa Chiesa, 10 aprile 1648; Felice, *Comm. di Montefiascone*, 24 giugno 1678 (1).

ROSSA, vedi ROSA.

ROSSERMINI (2) di Pisa — Ferrante, *Capitano di Galera*, 22 giugno 1579; Simone 28 luglio 1701; Pietro Maria 22 giugno 1708; Melchiorre Ferdinando 4 giugno 1712.

Rossi di Alessandria — Ludovico, *Comm. di Alessandria*, 1402.

Rossi di Venezia — Angelo, *Comm. di Treviso*, 1419.

Rossi di Parma — Orlando (3) 1438.

Rossi di Bologna (4).

Rossi di Perugia — Leonardo (5) 24 dicembre 1708.

Rossi di Calabria — Giovanni 1438.

(1) Oltre del sopra cennati, pare vi sia stato un altro Cavaliere della Casa Rospigliosi di nome Camillo morto nel 1670, che fu pur decorato del grado di Ball, ricordandosi dall' Hellwald, pag. 179 op. cit., una sua vita stampata in Firenze nell'anno medesimo.

(2) Da alcuni antichi Ruoli dell'Ordine rilevasi che il cognome di questa famiglia con più esatta dizione è Rosselmini, ciò che è pur confermato dal Crollanza nel vol. II, pag. 443 del suo Dizionario Storico Blasoninco, edito precisamente nella città di Pisa dove dimorava, ciò che dà maggior valore alla sua testimonianza. Dallo stesso autore rilevasi poi che in ricompensa d'importanti servizi militari ebbe Ferrante il comando della Fortezza di Gozzo, e Simone la Commenda di Pavia.

(3) Il Galluppi, pag. 203 op. cit., attribuisce invece un Orlando Rosso ricevuto nel 1438 alla famiglia di Messina. Il Litta invece lo attribuisce alla famiglia di Parma e soggiunge che fu uomo di grande valore militare, avendo preso parte alla difesa di Rodi, ed avendo nel 1448 parteggiato contro i Sanvitalli, ai quali prese e saccheggiò Noceta. Fu Comm. di S. Maria del Tempio. Vedi Litta, op. cit., tav. III, dei Rossi di Parma.

(4) L'Alidosi, pag. 12, ed il Dolfi pag. 662 opere già citate, ricordano come ricevuto nel 1300 un Nestoro di Bartolomeo Rossi di Bologna Protonotario Apostolico ed editore della sacra Rota.

(5) L'Araldi, pag. 223, dà invece a questo Cavaliere il nome di Leandro.

ROSSI del Priorato di Lombardia — Agostino, *Comm. di Tortona*, 1439.

ROSSI di . . — Leonardo (1) *Comm. di Parma*, 1459.

ROSSI di Napoli — Guidone (2) 14 marzo 1539; Giovan Battista (3) 3 aprile 1565; Pompeo 11 agosto 1583; (4) Vedi pure de Rossi.

ROSSI o DE ROSSI di Troia o di Napoli — Giovan Battista (5) 2 maggio 1602.

ROSSO di Carano o Caiano — Giacomo 1420; Giacomo, *Comm. di Palermo*, 1436.

ROSSO del Priorato di Capua — Giacomo 1433.

ROSSO del Priorato di Messina — Pietro, *Comm. di Marsala*, 1457; Cesare 4 maggio 1540.

ROSSO o DEL ROSSO di Firenze — Paolo (6) gennaio 1551.

(1) L'Araldi a pag. 67 op. cit. attribuisce anche il Cav. Leonardo Rossi alla città di Parma.

(2) Guido o Guidone de Rossi morì da valoroso nell'assalto dato alla città di Algeri nel 1541, (Vedi Bosio, vol. III, pag. 208; e Gousancourt vol. II, pag. 141) Il Galluppi pag. 264, op. cit. attribuisce anche questo Cavaliere alla città di Messina.

(3) Giovan Battista Rossi è dal Bosio, vol. II, pag. 506-7, annoverato fra coloro che nel 1565 presero parte alla difesa di Malta dal principio dell'assedio.

(4) Filiberto Campanile nell'op. già cit., pag. 123, attribuisce alla famiglia Rossi o de Rossi di Napoli quel Giovan Vito, che come si è innanzi riportato, il Del Pozzo dice di Bitonto perchè casualmente ivi nato, pel matrimonio contratto da un suo ascendente con una gentildonna bitontina. Allo stesso modo il de Lellis, parte II, pag. 185, dà per napoletano il Cav. Ottavio che il Del Pozzo sotto il casato de Rossi dice nello stesso tempo di Troia e di Napoli.

(5) Vedi de Rossi. Essendo per mero errore tipografico saltato il nome di questo Cavaliere sotto il casato de Rossi dove avrebbe dovuto riportarsi, e dove si trova invece la sola data di ricezione, si è creduto utile riportarlo in questo luogo dove sarà facil cosa ritrovarlo.

(6) Il Galluppi, pag. 264 op. cit., attribuisce anche il Cavaliere Paolo Rosso alla famiglia di Messina, mentre invece il Villarosa, pag. 201

Rosso di. . . — Bartolomeo 1565.

ROTA di Bergamo — Francesco 25 agosto 1611.

ROTARIO del Priorato di Venezia — Ludovico (1) 1487.

ROTARIO di. . . — Giovanni Antonio, *Comm. di Lodi*, 1511;
Gregorio e Bartolomeo 1529.

ROTARIO del Priorato di Lombardia — Carlo (2) e Daniele 9 febbraio 1532.

ROTARIO del Piemonte — Ludovico 9 febbraio 1532 (3).

ROTARIO di Asti — Pietro, Giovan Paolo ed Aleramo, fratelli, 20 maggio 1577.

ROVERELLA di. . . — Florio, *Comm. di Forlì*, 1460 (4).

op. cit., dandogli il casato del Rosso lo conferma di patria fiorentina, ed aggiunge che fu uomo di molte lettere, versatissimo nel latino e molto amante della poesia nella quale si esercitò con plauso. Enumera poi otto opere di tema diverso da lui date alle stampe fra le quali una storia dell'Ordine di Malta, e molte Rime rimaste inedite.

(1) Questo Cavaliere non è ricordato dall'Araldi nel Priorato di Venezia.

(2) Il Cav. Carlo Rotario è dall'Araldi, pag. 42, attribuito alla città di Asti.

(3) Anche questo Cavaliere è dall'Araldi attribuito alla città di Asti.

(4) Dal Villiarosa, pag. 292 op. cit., si apprende che Florio Roverella apparteneva a nobilissima famiglia Ferrarese, e che coltivò con amore i buoni studi, dei quali lasciò vari saggi inediti. Godette inoltre grande importanza nella Corte Aragonese di Napoli e specialmente presso il Re Ferrante I, che dopo averlo nominato Governatore di S. Agata, lo destinò ad accompagnare nel 1473 la sua figliuola Eleonora data in moglie al Duca Ercole I d'Este. Anche il Pasini nel lavoro innanzi ricordato annovera il Roverella fra i Cavalieri ferraresi ed aggiunge che fu egli Cavaliere di Gran Croce, Comm. di Benevento e di S. Eufemia, e che Ambasciatore di Napoli in Ungheria concluse il matrimonio fra Beatrice d'Aragona ed il Re Mattia. Il Litta poi, famiglia Roverella Tav. II, ricorda un altro Cavaliere di questa casa che dice però naturale ed ascritto all'Ordine con Breve Pontificio e provveduto della Commenda della Magione di Forlì, aggiungendo che fu uno dei Cavalieri spediti in Francia per ricevere Bianca figlia di Lodovico XII fatta sposa di Ercole II Duca di Ferrara, e che seguì Carlo V nelle guerre di Africa dove lasciò la vita combattendo contro i Musulmani.

ROVERO, vedi ROERO.

ROVIDA di Milano — Alessandro Gaetano 26 maggio 1710.

RUA del Priorato di Lombardia — Giorgio 1513; Ludovico (1) 1535.

RUBINI del Priorato di Messina — Giovanni Antonio 1501.

RUBINI del Priorato di Capua — Antonio, *Comm. di Botano*, 1503.

RUBINO di . . — Giovan Battista, *Priore di Pisa, Balli di S. Stefano e Priore di Barletta*, 2 maggio 1523.

RUCCELLAI o RUCELAI di Firenze — Francesco (2) gennaio 1553; Giovan Filippo 24 settembre 1565 (3).

RUFFINI di . . — Gherardo, *Priore di Roma*, 1373; Giacomo, *Comm. di Asculo*, 1502; Giacomo, *Comm. di Fermo*, 1516.

RUFFO di . . — Ludovico, *Comm. di Ripa e Castellazzo*, 1394; Enrico marzo 1549; Carlo (4) gennaio 1554; Sancio 12 dicembre 1588.

RUFFO di Calabria — Giovanni (5) 1414; Tilarito dei Con-

(1) L'Araldi non ricorda questo Cavaliere.

(2) Dal Gamurrini vol. I, pag. 261 rilevasi che Francesco Rucellai, trovandosi nel 1368 Capitano della Padrona di Firenze, venuto alle armi con alcune Galeotte Turchesche fu malamente ferito, in seguito di che perdette indi a pochi giorni la vita.

(3) Il Crollanza a pag. 436, vol. II, dell'op. cit. ricorda un più antico Cavaliere di questa famiglia di nome Guglielmo, che dice ricevuto nel 1347.

(4) Il Galluppi a pag. 263, op. cit., attribuisce il Cav. Carlo alla famiglia Ruffo di Messina.

(5) L'Araldi, pag. 241 e 242, attribuisce tanto questo Cavaliere che i due seguenti alla famiglia di Napoli, probabilmente perchè nati in Napoli, dove la famiglia Ruffo godette gli onori del Patriziato. Il Candida poi, vol. V, pag. 173, ricorda un Giovanni Ruffo Priore di S. Eufemia, Consigliere di Stato, familiare di Re Roberto di Angiò e suo Capitano Generale nelle Calabrie e poi nel Ducato di Spoleto, che dice avere edificata la terra di Colepezzati.

ti di Sinopoli, *Bali di Santa Rufemia*, 1449; Carlo dei Conti di Sinopoli (1), 1549; Girolamo (2) febbraio 1562; Sancio dei Conti di Sinopoli, nato in Napoli, 24 dicembre 1578.

RUFFO della Bagnara di Napoli — Pietro Antonio 3 dicembre 1712 (3).

RUFFO di Napoli — Fabrizio, *Priore della Bagnara, Priore di Capua e Generale delle Galere* (4), 7

(1) Carlo Ruffo, fratello del Conte di Sinopoli, si distinse nell'impresa delle Gerbe tenendo il grado di Colonnello di Infanteria. Fu inoltre Capitano della Galera Corona e combattendo valorosamente a Malta nel 1565 col grado di Colonnello di un Reggimento d'Infanteria napoletana da lui ivi condotto, dopo essere stato in un primo assalto, gagliardamente sostenuto, gravemente ferito, il giorno 2 agosto in un novello generale assalto dato alla piazza, avuta prima la soddisfazione di vedere rotto e respinto il nemico, fu ucciso da un colpo di artiglieria a S. Michele. Vedi Bosio vol. III, pag. 418, 446, 467, 506, 507, 519, 622 e 712; Goussancourt vol. II, pag. 153 tergo; Filamondo, op. cit., parte I, pag. 226 e 227, ed Istoria della Casa Ruffo, Napoli 1873, pag. 228.

(2) Anche il Cav. Girolamo Ruffo fu dal principio delle ostilità fra i difensori di Malta nel 1565. Vedi Bosio vol. III, pag. 506-7; e Filamondo, op. cit., parte I, pag. 226.

(3) A pag. 263 dell'or citata storia della Casa Ruffo, che fu scritta da Francesco Proto Duca d'Albaneta, si attribuisce al ramo di Bagnara di Napoli un più antico Cavaliere di nome Berardo, del quale non trovasi memoria nel Del Pozzo.

(4) Fabrizio Ruffo Priore di Bagnara e di Capua e decorato della Gran Croce dell'Ordine, fu uomo valorosissimo e Generale di gran merito, per lo che viene dal Filamondo annoverato fra i più illustri Capitani napoletani. Si mostrò egli infatti valorosissimo in molti fatti di guerra, ma la sua perizia nell'arte militaré ed il suo valore eccelso sopra tutto nella guerra di Candia, nella quale fu Capitano Generale dell'armata di Malta. (Vedi Filamondo, op. cit., parte I, pag. 226 e seg.) Fu inoltre uomo di buone lettere e valente anche nei civili negozi, di che dette prova in Napoli sua patria, contribuendo a pacificarla nella celebre sollevazione di Masaniello, nella quale occasione acquistò tanto credito presso il Governo Spagnuolo, da essere con altri

giugno 1681; Vincenzo (1) 14 maggio 1652; Domenico, *Capitano di Galera*, 16 marzo 1660; Fabrizio (2) 29 febbraio 1680; Vincenzo 16 maggio 1700 (3).

RUFFO di Messina — Francesco (4) 5 gennaio 1655; Federico 15 giugno 1659; Pietro 11 maggio 1679; Giovanni (5) 28 marzo 1705; Giuseppe M 15 dicembre 1713.

RUGGIERO o DI RUGGIERO di Salerno - (Vedi di RUGGIERO) (6).

cavalieri napoletani destinato a guardia del campo di D. Giovanni d'Austria. Fondò egli il baliato di Bagnara ed un ricco Monte per la famiglia Ruffo. Vedi Filamondo, op. cit., parte I, pag. 228; Storia della Casa Ruffo innanzi cit., pag. 253 e seguenti.

(1) Il Galluppi a pag. 267 dell'op. cit. attribuisce alla famiglia Ruffo di Messina un Vincenzo ricevuto nell'Ordine nel 1650.

(2) Lo stesso autore nel luogo ora cit. ricorda come messinese e con la qualità di Priore di Lombardia e di Generale delle Galere un Fabrizio Ruffo ricevuto nel 1643, mentre a pag. 247 dell'op. cit. Storia della Casa Ruffo si legge invece che questo secondo Fabrizio appartenne pure ai Ruffo di Bagnara, che fu come lo zio, suo omonimo, Generale delle Galere e Priore di Bagnara, e che fu pure Generale delle armi di S. Maestà Cesarea.

(3) Il Candida, vol. V, pag. 177, ricorda un altro Cavaliere di questa Casa di nome Domenico, Capitano di Galera, ricevuto nel 1681.

(4) Il Galluppi nell'opera e luogo testè citati, dà a questo Cavaliere la qualità di Commendatore e nella pag. 268 aggiunge che il seguente Cav. Pietro fu ucciso nell'impresa di Santa Maura.

(5) Dalla Tavola III della Genealogia dei Ruffo di Messina del Galluppi, Pisa 1886, rilevasi che Giovanni Ruffo non fece la sua professione nell'Ordine, essendo invece alla morte del suo maggior fratello Calogero, che non rimase discendenza, succeduto nel Principato di Scaletta e nella Baronia di Guidomandri.

(6) A proposito del Cav. Matteo, riportato innanzi sotto il casato Di Ruggiero, è utile osservare che in seguito di ulteriori studi fatti, vi è luogo a dubitare se fu egli effettivamente Generale contro i Mori nella Spagna come sembra risultare dal Ruolo del Del Pozzo, deppoi che il Della Marra che lungamente ne parla, e che dice che fu egli Maestro Razionale della Gran Corte, Consigliere Reale, e Viceré delle Calabrie, non avrebbe ommesso di ricordare così fatta altra importante qualità. Vedi Della Marra, op. cit. pag. 312.

RUGGIERO o DI RUGGIERO di Bitonto — Lorenzo 3 agosto 1696.

RUGGIO di Salerno — Matteo 2 settembre 1599 (1).

RUMIA di Piacenza — Beltrando 1422.

RUO del Priorato di Lombardia — Antonio, *Capitano del Castello S. Pietro*, 1412.

RUPPA di. . . — Giovanni 1463.

RUSCA di. . . — Alessandro (2) 1565; Cesare (3) 7 gennaio 1566.

RUSTICI di Firenze — Donato 14 luglio 1586.

S

SABELISCHI di. . . . — Sinibaldo, *Comm. di Lucca*, 1463.

SABIA di Palermo — Pietro 3 agosto 1571; Claudio 14 agosto 1571; Ottavio 11 gennaio 1590; Claudio, fratello del precedente, 1590.

SABRANO, vedi DE SABRANO.

SACCANO di Messina — Ottavio (4) maggio 1547; Anto-

(1) Il Candida, vol. VI, pag. 153, attesta che Matteo Ruggi morì valorosamente combattendo contro gl'infedeli.

(2) Alessandro Rusca trovatosi all'assedio di Malta del 1565, fu ucciso valorosamente combattendo a S. Elmo. Vedi Bosio vol. III, pag. 505, 506 e 573; e Goussancourt, vol. II, pag. 154.

(3) Avendo il Cav. Cesare Rusca armata in corso nel 1569 una Galeotta, presa questa in combattimento dal Vicerè di Alessandria, cadde egli schiavo nelle mani del nemico insieme ad altri suoi compagni. Vedi innanzi nota al Cav. Francesco Isnardi.

(4) Ottavio o Ottaviano Saccano perdette la vita nel 1537 in un combattimento navale contro le galere della Guardia di Rodi, nel quale le Galere di Malta erano comandate da Francesco di Lorena. Vedi Bosio vol. III, pag. 388; Goussancourt vol. II, pag. 179; e Galluppi, op. cit., pag. 234.

nio (1) agosto 1547; Francesco, *Bali di S. Stefano*, 20 nov. 1559; Vincenzo 1 marzo 1583; Gaspare 13 giugno 1592.

SACCHETTI di Firenze — Benedetto 2 maggio 1602; Marcello (2), *Priore di Lombardia ed Ambasciatore della Religione a Roma*, 29 giu. 1645.

SACCHETTI di Roma — Giulio Francesco Maria 1 giugno 1710.

SACRATI di Ferrara — Francesco, *Comm. del Tempio di Parma*, 1507; Carlo, *Comm. di Reggio*, 16 marzo 1527 (3).

SAGRAMOSO di Verona (4) — Ludovico 24 luglio 1604. *Sabante* (5).

SALA del Priorato di Venezia, vedi DELLA SALA.

SALA di Spoleto — Livio 1590 (6), Alessandro 22 maggio 1619.

(1) I Cavalieri Antonio e Francesco Saccano presero parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, ed il primo fu ucciso mentre combatteva valorosamente al Borgo. Vedi Bosio vol. III, pag. 506, 507, 711, 712; Goussancourt vol. II, pag. 179; e Galluppi, op. cit., pag. 264, e 265.

(2) Il Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 486 e 675, attribuisce il Cav. Marcello Sacchetti alla famiglia di Roma, ma il Gamurrini a pag. 167 del vol. V. dell'op. cit., lo annovera fra i componenti della famiglia fiorentina, e lo dice fratello di Urbano Cardinale di S. Chiesa.

(3) Il Villarosa a pag. 297 dell'op. cit. ricorda con la qualità di Comm. di Reggio un precedente Cavaliere di questa famiglia di nome Alessandro, che dice aver pubblicata una vita del Duca Ercole I d'Este. Il Pasini poi nel suo lavoro più volte citato ricorda due cavalieri di questo casato di nome Alessandro, il primo del 1490, e l'altro del 1510.

(4) L'Araldi a pag. 84, op. cit., scrive invece Sacramosa.

(5) Lo Schröder a pag. 251 dell'op. cit. attesta che ebbe questa famiglia un Cav. di Malta di nome Antonio, del quale non trovasi ricordo nè nel Del Pozzo nè nei Ruoli posteriori.

(6) L'Araldi, pag. 229 op. cit., attribuisce a questa famiglia un altro Livio Sala ricevuto nel 1595, che il Del Pozzo riporta invece sotto l'istesso anno 1595 come Livio Sola. (Vedi Sola).

- SALACHI o SALACCHI di Siena — Onofrio 1398.
SALADINI o SALADINO di Palermo — Giuseppe 10 luglio 1577.
SALADINI di Ascoli — Emilio 12 maggio 1602.
SALAMACO o SALAMACCO di . . . — Giovanni, *Comm. di Città di Castello*, 1516.
SALAMONE di Vercelli — Giuseppe ottobre 1559.
SALAMONE di Sutera — Francesco 18 aprile 1631; Antonio (1) 30 settembre 1671.
SALAR della Mozza di . . . — Cristofaro 1523.
SALENGI o DE SALENGI di . . . — Ludovico 1403.
SALIMBENE di Messina — Antonio 12 novembre 1569 (2).
SALIMBENE o SALIMBENI, vedi BARTOLINI SALIMBENI.
SALINAS di Napoli — Giovanni 24 marzo 1625.
SALONE di Brescia — Gratio 1364.
SALONIA del Priorato di Messina — Paolo, *Comm. di Piazza* (3), 1492; Francesco 8 novembre 1583.
SALONIA di Siracusa — Giovanni (4) giugno 1590; Pietro, *Capitano di Galera*, 15 luglio 1594.
SALUZZI o SALUZZO di Bitonto — Giuseppe 9 gennaio 1614.
SALUZZO o DI SALUZZO di . . . — Ludovico 1463; Corrado 21 febbraio 1540.
SALUZZO del Piemonte — Teodoro, *Comm. di Mondovì*, 1504.

(1) Per quanto si attesta dal Villarosa a pag. 319 dell'op. cit. Antonio o Antonino Salamone Barone di Pietraviva, ricevuto nel 1671, fu uomo di buone lettere e scrisse con lode rime eleganti. Ascritto all'Accademia dei riacesi di Palermo vi si distinse moltissimo, ed è molto lodato dagli scrittori del tempo. Rimase molte rime ed un Drama per le stampe.

(2) Questo Cavaliere non è ricordato dall'Araldi; invece Galluppi, pag. 203, op. cit., lo ricorda fra i Cavalieri Messinesi con la giunta però del casato Marchese.

(3) L'Araldi, pag. 297, attribuisce questo Cavaliere alla famiglia di Siracusa.

(4) L'Araldi nel luogo or cit. dà invece a questo Cavaliere il nome di Paolo.

SALUZZO di Montemar del Piemonte — Gabriele, *Prtore di Capua*, luglio 1558.

SALUZZO dei Conti della Manta del Piemonte — Imberto, *Ambasciatore della Religione al Duca di Savoja*, 1606; Carlo 22 maggio 1619.

SALUZZO di Genova — Gabriele, *Capitano di Galera*, 3 novembre 1606; Urbano 17 settembre 1701.

SALUZZO di Saluzzo — Maurizio Giuseppe Maria 12 giugno 1701.

SALVAGO di — Andrea, *Comm. di Fano*, 1496; Biagio 1460; Biagio, *Comm. di Genova*, 1514.

SALVAGO di Genova — Francesco, *Comm. di Genova*, marzo 1518; Raffaele (1) giugno 1550; Giovan Girolamo (2), *Capitano di Galera e Bali di Venosa*, 30 luglio 1586.

SALVAGO del Priorato di Messina — Giovan Girolamo 18 febbraio 1654.

SALVATICO di Pavia — Giovan Giacomo 29 ottobre 1588.

SALVATICO di Siena — Girolamo 20 agosto 1635.

SALVATICO di Padova — Benedetto 21 settembre 1703
(Vedi pure RIZZOLO SALVATICO).

(1) Raffaele Salvago prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio; prese pure parte all'impresa di Zoara e ne fece relazione al Gran Maestro; fu Capitano di cavalli e Sargente Maggiore nella città Notabile e fu Ambasciatore presso il Vicerè di Sicilia. (Vedi Bosio, vol. III, pag. 532, 506, 507, 527 e 748). Il Villarsa poi a pag. 312 dell'op. cit. aggiunge che avendo in animo di scrivere le vite dei Gran Maestri raccolse molte notizie dell'Ordine, che pervennero nelle mani del Bosio, che se ne servì per la sua Storia come egli stesso confessa nel Libro XVII della stessa.

(2) Giovan Girolamo o Girolamo Salvago, che tenne il grado di Sargente Maggiore nell'impresa di S. Maura, trovandosi Capitano della Padrona pugnò valorosamente nella battaglia navale combattuta a 26 giugno 1625 fra cinque Galere di Malta e sei Galere e Galeotte di Biserta, e vi rimase malamente ferito. Vedi Del Pozze, *Historia*, parte I, pag. 730 e 733.

SALVIATI di Firenze — Anastasio, *Comm. di Faenza*, 1450; Anastasio, *Comm. del S. Sepolcro di Firenze*, 1466; Pietro, *Priore di Roma* (1) per Breve di Leone X, marzo 1517, Bernardo, nipote di Clemente VII, *Priore di Roma, Generale delle Galere della Religione e Cardinale* (2), 31 marzo 1525; Diamante 1582; Giannozzo 13 settembre 1624 (3).

Salvo (4).

(1) Vedi Gamurrini op. cit., vol. IV, pag. 170.

(2) Secondo il Bosio, vol. III, pag. 113 e seg. e 126, Bernardo Salviati che fu pure Generale delle Galere del Papa, tenne con la qualità di Generale e di Ammiraglio il comando in capo delle Galere di Malta nell'impresa di Modone, allorchè tale città fu nel 1532 presa dalle armi collegate del Papa, di Spagna e di Malta. Ma il De Hellwald a pag. 69 della sua Bibliografia più volte ricordata, ritiene quest'ultima notizia inesatta per la potente ragione che Modone si arrese alle armi cristiane solamente nel 1686, allorchè vi fu forzata dalle Galere di Malta comandate dal Gran Priore di Ungheria Giuseppe de Herberstein, e dalla flotta Veneziana comandata dal Morosini. Dal Villarosa poi, pag. 308, rilevasi che il Salviati fu autore di un'opera intitolata *Dell'assalto delle Fortezze*; che si rese formidabile all'impero Ottomano per altre guerresche e fortunate imprese, quali la rovina del porto di Tripoli e di tutte le fortificazioni che lo difendevano, la presa dell'isola e della città di Corone e l'incendio dell'isola di Scio; e che fattosi quindi Sacerdote fu prima Vescovo di Saint-Papoul e poi di Clermont nel 1535. Fu inoltre Grande Elemosiniere della Regina Caterina dei Medici e fu finalmente elevato alla Porpora Cardinalizia da Pio IV nel 1562. Morì in Roma nel 1568. Vedi pure Gamurrini pag. 176 e 177, op. cit.

(3) Del Pozzo nella sua Storia, parte I, pag. 36 ricorda un altro Cavaliere fiorentino di questo casato di nome Francesco, che oltre ad altri importanti uffici avrebbe avuto quello di Ambasciatore residente presso la Corte di Roma nel 1571.

(4) L' Araldi a pag. 282, op. cit., ricorda un Cav. Giovanni Salvo ricevuto nel 1591, e non riportato dal Del Pozzo. Il Galluppi poi a pag. 206 dell'op. cit. attribuisce tale Cavaliere alla città di Messina.

- SAMBIASI** o **SAMBIASIO** di Cosenza — Francesco 3 marzo 1673; Nicolò (1) 13 gennaio 1688.
- SAMINIATO** (2) del Priorato di Messina — Vincenzo 8 marzo 1530.
- SAMINIATO** o **SAMINIATI** di Lucca—Lorenzo 27 agosto 1567.
- SAMPIERI** di Bologna — Ludovico 1506; Ludovico 19 agosto 1615; Gabriele 2 maggio 1646; Ludovico, *Bali di Venosa*, 9 gennaio 1652; Achille Maria 1 settembre 1663; Carlo Antonio 13 dicembre 1702. (Vedi pure San Pieri o Sanpieri).
- SANCHES** del Priorato di Messina — Antonio 15 agosto 1520 (3).
- SANCHES** di . . . — Nicolò (4) 1531.
- SANCHES** (5) di Napoli — Antonio 10 novembre 1637; Domenico 1 ottobre 1683.
- SANCIO** di . . . — Bartolomeo 1439.
- SANDRI**, vedi **TROTTI SANDRI**.
- SANFELICE** o **SAN FELICE** di Napoli — Orazio 1583; Giuseppe 25 settembre 1626; Giuseppe 15 maggio 1652.
- SAN GIORGIO** o **DI SAN GIORGIO** dei Conti di Biandra del Canavese — Giorgio Percivallo, *Comm. di Lt-*

(1) Nicolò Sambiasi per quanto si riferisce dal Candida, vol. III, pag. 197 op. cit., fu Priore di Capua e di Venosa, Ball e Gran Croce onorario per Breve di Bonedetto XIII, e nel 1724 Ammiraglio dell'armata dell'Ordine.

(2) L'Araldi a pag. 95 e 280 appella con maggiore esattezza questa famiglia e la seguente Sanminiati e Sanminiato.

(3) L'Araldi tanto per questo che per i seguenti Cavalieri dello stesso casato scrive con più esattezza Sanchez invece di Sanches.

(4) Nicolò Sanches o Sanxes appartenente alla Lingua d'Italia morì nell'assalto di Corone nel 1532. Vedi Bosio vol. III, pag. 115.

(5) Questa famiglia di origine Spagnuola fu, per quanto rilevasi da documenti esistenti nell'archivio del Priorato delle Due Sicilie in Napoli, ricevuta nell'Ordine, perchè all'epoca della ricezione del Cav. Antonio trovavasi di già da oltre 70 anni aggregata al Seggio di Montagna.

vornò, 1408; Benevento, (1) *Ball Cap.* (sic) e *Comm. di Casale*, 1480. (Vedi pure Biandrà o di Biandrà).

SAN GIORGIO dei Conti di Biandrà di Casale — Alessandro ottobre 1558 (2).

SAN GIORGIO di Casale — Fabrizio 1472; Federico (3) aprile 1562; Alberto 4 luglio 1575.

SAN GIORGIO dei Signori di Foglizzo di Casale — Alessandro 1508.

SAN GIORGIO di Foglizzo — Alessandro 24 gennaio 1601.

SAN GIORGIO di Asti — Carlo 5 settembre 1637.

SAN GIORGIO di Messina — Carlo 7 settembre 1611.

SANGRO O DE SANGRO e DI SANGRO, vedi DE SANGRO.

SANGUINE O DE SANGUINE e DI SANGUINE, vedi DE SANGUINE.

SANGUINO di. . . — Tommaso 1481.

SANITÀ di Sulmona — Fabrizio 30 ottobre 1597 (4).

(1) Benevento San Giorgio fu uomo di lettere e rimase pubblicata per le stampe un'orazione gratulatoria per l'assunzione di Alessandro VI al Ponteficato. Fu inoltre uno dei più importanti cronisti della Casa Paleologa del Monferrato (Vedi Villarosa op. cit. pag. 306). Lo stesso autore nel medesimo luogo ricorda poi col nome di Bonaventura o lo stesso Cavaliere, come è possibile, o un altro più antico che dice aver preso parte alla difesa di Rodi del 1480, e che per i suoi meriti, essendo pure uomo di buone lettere, fu autorizzato a fare uso della Gran Croce come Ball (Vedi Bosio vol. II, pag. 423).

(2) Il Cav. Alessandro San Giorgio si trovò alla difesa di Malta del 1565 dal principio dell'assedio, e morì valorosamente combattendo a S. Elmo. Vedi Bosio vol. III, pag. 306, 307 e 337.

(3) Anche Federico San Giorgio Coppiere del Gran Maestro si trovò a Malta nel 1565 dal principio dell'assedio, e vendicò la morte del fratello Alessandro combattendo valorosamente a San Michele. Vedi Bosio vol. III, pag. 306, 307, 619 e 826.

(4) Da notizie familiari pare possa desumersi che abbiano i Sanità di Sulmona avuto un precedente Cavaliere di nome Alfonso, la cui ricezione rimonterebbe all'epoca nella quale l'Ordine aveva ancora la sua sede a Rodi.

- SAN MARTINO di . . . — Giacomo 1450; Antonio 1458.
- SAN MARTINO o DI SAN MARTINO del Piemonte — Enrico 1458; Origo, *Comm. d' Ivrea*, 1477; Tommaso 1519(1).
- SAN MARTINO (dei Conti di) del Piemonte — Isnardo (2) *Priore di Pisa e di Lombardia*, 23 dicembre 1549; Giovan Francesco (3) maggio 1564.
- SAN MARTINO dei Conti di S. Martino e di Agliè di Carignano — Marco Antonio e Federico, fratelli, 14 aprile 1580; Carlo 27 ottobre 1593.
- SAN MARTINO di Torino — Nicolò 1 ottobre 1564 (4).
- SAN MARTINO o DI SAN MARTINO del Priorato di Lombardia — Lelio 15 giugno 1566.
- SAN MICHELE di . . . — Audiberto 1347.
- SANNAZZARO dei Signori di Giarole di Casale — Giovanni Antonio 1541; Giulio Cesare 20 maggio 1577.
- SANNAZZARO di Casale — Ottavio 3 settembre 1571; Fulvio 27 novembre 1577; Ferdinando 30 aprile 1590; Vincenzo 17 nov. 1601; Guglielmo, *Rived. delle Galere e Proved. dei vascelli della Religione* (5), 30 dicembre 1683; Giacomo Maria 3 marzo 1687.

(1) Il Bosio a pag. 351 del vol. III, ricorda che un Gesualdo San Martino piemontese prese parte all'Impresa di Zoara e che ferito rimase storpio di una mano per la vita.

(2) L'Araldi a pag. 36, op. cit., appella questo Cavaliere Ismaldo.

(3) Giovan Francesco San Martino fu dal principio dell'assedio uno dei difensori di Malta nel 1565. Vedi Bosio, vol. III, pag. 806 e 807.

(4) Nicolò San Martino recatosi alla difesa di Malta nel 1565 dal principio delle ostilità trovò morte gloriosa a S. Michele. Vedi Bosio vol. III, pag. 806, 807 o 712.

(5) Guglielmo Sannazzaro col grado di Padrone della Padrona prese parte all'impresa che ebbe termine con la presa di Corone. Aveva egli per Luogotenente il Cav. Vincenzo Cittadella Lucchese, innanzi nominato, che mandato all'assalto di detta città fu ucciso sulla breccia, sulla quale fu pur ferito un Cav. Beccaria che indi a poco morì. Il Sannazzaro fu inoltre nel 1687 eletto Capitano del Battaglione della Religione. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 346, 347, 565, 636.

SAN PAOLO, vedi DI S. PAOLO.

SAN PIERI o SANPIERI di Bologna — Filippo Carlo 12 agosto 1689. (Vedi pure Sampieri).

SANS del Priorato di Capua — Pietro Paolo 1476.

SANSEDONI o SANSEDONIO di Siena — Pietro 1348; Nicolò 1404; Rutilio, *Riveditore delle Galere*, 18 marzo 1669; Orazio 11 novembre 1692.

SANSEVERINO di. . . — Ferdinando (1) 28 giugno 1537.

SANSEVERINO di Napoli — Antonio; *Ball di Venosa e Cardinale*, 1537 (2).

SAN SEVERINO, vedi VIMERCATI SANSEVERINO.

SANSIMONE di S. Ginesio — Bernabò, *Comm. di S. Ginesio*, 1420.

SANSONE o SANSONI di. . . — Troilo (3), *Comm. di Grassano*, 1365; Ruggiero, *Comm. di Venosa*, 1373; Diomede, *Comm. di Teano* (4), 1475.

SANSONE di Bitonto — Tarquinio 3 novembre 1570.

SAN STEFANO del Priorato di Messina — Giovanni, *Priore di Messina*, 1360.

SANT'ANGELO, vedi DI GIORGIO DI SANT'ANGELO.

(1) L'Araldi a pag. 242 attribuisce anche questo Cavaliere alla città di Napoli.

(2) Il Candida, a pag. 117, vol. II, op. cit. ricorda rilevarsi da antichi scrittori che la famiglia Sanseverino ebbe fin dall'anno 1500 un Cavaliere Gerosolimitano in un Ruggiero, che fu pure Ball e Consigliere dell'Ordine istesso.

(3) Il Candida, vol. III, pag. 219, attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Sansone nobile in Sicilia, alla quale attribuisce pure un altro Cavaliere di nome Giovan Battista non ricordato dal Del Pozzo, e che dice essere stato valoroso soldato, avendo combattuto contro i Turchi in Ungheria, a Malta nell'assedio del 1565, contro gli Ugonotti nel 1569 e nelle Fiandre con Don Giovanni d'Austria, ed essendo in ultimo passato a militare nella Spagna, dove si ebbe il grado di Capitano dei Cavalleggieri del Re.

(4) Diomede Sansone si trovò all'assedio di Rodi del 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 425.

- SANT'AGATA di . . . — Antonello 1480.
- SANTAPAU dei Marchesi di Licordia del Priorato di Messina — Ponzio e Carlo 28 settembre 1573.
- SANTINELLI di . . . — Emerico, *Balli di Venosa*, 1475.
- SANTINELLI di Pesaro — Giulio Cesare, *Ammiraglio e Priore di Messina* (1), 28 settembre 1565; Giulio Cesare 19 luglio 1577.
- SANTINELLI di S. Angelo della Metula — Sforza 13 luglio 1589.
- SANTINI o SANTINO di Napoli o di Ruvo — Francesco Antonio, *Cavaliere di Grazia*, 28 marzo 1602.
- SANTINI di Lucca — Giovan Battista, *Brigadiere al servizio del Duca di Baviera* (2), 28 settembre 1677.
- SANTO BUTIO di Core — Pietro, *Cav. di Grazia*, 15 gennaio 1631.
- SANTOMANGO di Salerno — Vespasiano 14 maggio 1568; Giovan Battista (3) 25 ottobre 1575.
- SANTOMANGO o SANTO MANGO di Napoli — Battista (4) 1575.

(1) Giulio Cesare Santinelli e Ferrante Averoldo innanzi ricordato, prima ancora di essere ricevuti Cavalieri, si recarono alla difesa di Malta nel 1565 con la squadra del grande soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 680, 689; e Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 680 e 683.

(2) Dal Sommi Picenardi, nell' op. più volte citata sul Priorato di Venezia, pag. 61, si attesta che Giovan Battista Santini tenne la dignità di Priore di Venezia dal 1731 al 1741, e che rassegnatala volontariamente tornò a militare in Baviera dove morì col grado di Generale e con l'ufficio di Comandante della fortezza d'Ingolstad.

(3) Giovan Battista Santomango prese parte alle guerre di Fiandra col grado di Capitano di Cavalli, e si mostrò valorosissimo, e non degenerò della gloria militare dei suoi maggiori. (Vedi della Marra, op. cit., pag. 378). Il Candida poi, vol. VI pag. 163, ricorda anche sotto l'anno 1584 un Fabrizio Santomango che appartenendo pure all'Ordine di S. Giacomo fu Governatore di Altomonte e Capitano di Cavalli in Fiandra.

(4) Da note m. s., e di antico carattere, apposte su di un esemplare del Del Pozzo conservato nella Biblioteca della Società di Storia Patria di Napoli risulta che, anche Battista Santomango apparteneva alla

- SANTO MARTIRE che visse in Palermo — Nicasio 1242.
SANTUCCI di Firenze — Giovan Battista 17 agosto 1593.
SAN VITALE o SANVITALE di Parma — Federico 19 febbraio 1582; Cesare (1) 22 ottobre 1590; Pietro Brunoro (2) 6 marzo 1664; Carlo (3) 4 dicembre 1699.
SANVITALI (dei Conti) di Parma. — Stefano, *Capitano di Galera e Ball di S. Stefano* (4), e Giovanni suo fratello 9 luglio 1646.
SANZANA o SARSANA (5) del Priorato di Messina — Michele 9 luglio 1579.
SARACINI di Siena — Rainieri, *Comm. di Montebello*, 1442; Marcello 1510; Gerardo 1520; Sinolfo di Enea 1564; Sinolfo, che fondò la Commenda di padronato della casa Saracini, 16 giugno 1570; Sallustio 10 novembre 1586; Pier Maria, *Ball di S. Eufemia*, 17 aprile 1597; Ventura, *Capitano di Cavalli nelle Guardie di Napoli* (6), 22 giugno 1671.

famiglia di Salerno. Dal Candida, opera e luogo testè cit., si aggiunge che fu egli Priore di Lombardia e primo Ball di Pavia.

(1) Cesare Sanvitale fu nel 1614 eletto Governatore di Sabloneta. Vedi Litta, Tav. II della famiglia Sanvitale.

(2) Pietro Brunoro Sanvitale eletto nel 1683 Luogotenente del Battaglione della Religione morì ucciso sulle trincee di Corone. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 547 e 556.

(3) Carlo Sanvitale fu Maestro di Camera del Duca Francesco di Parma. Vedi Litta Tav. III della famiglia Sanvitale.

(4) Il Litta nell'op. e luogo testè ricordati dice invece che Stefano Sanvitale fu Ball di S. Eufemia, aggiungendo che fu egli inoltre Ricevitore della Religione in Venezia nel 1657 e Luogotenente di quel Priorato nel 1676.

(5) L'Araldi scrive invece Sarzana che è appunto il cognome tuttora usato da questa famiglia. Vedi Annuario della Nobiltà Italiana anno 1898, pag. 1141.

(6) Ventura Saracini fu Capitano del Battaglione della Religione nel 1687, ed avendo combattuto nell'Impresa di Castelnuovo vi rimase gravemente ferito alla faccia. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 657 e 668.

SARDINI di Lucca — Ascanio 10 dicembre 1576; Bernardo 29 luglio 1602; Bernardino 16 agosto 1634; Domenico 28 luglio 1701.

SARGENTE (1) di Napoli — Luigi ottobre 1553; Bernardino 1557. (vedi Sorgente).

SARRACENI o **SARACENI** di. . . — Nastorio 1499.

SARSANA o **SARZANA**, vedi **SANZANA**.

SASSETTI di Firenze — Carlo (2) 15 dicembre 1564; Gentile (3) 24 settembre 1565.

SAULI di Genova — Alessandro Maria 24 aprile 1625.

SAVELLI di Roma — Nicolò 1418.

SAVELLI o **SAVELLO** dei Signori di Palombaro — Pompilio novembre 1560 (4).

SAVIGNANO di Bologna — Aurelio 7 maggio 1622.

SAVINI di Siena — Celio 26 maggio 1574; Domenico 1581, Lelio 5 dicembre 1598; Domenico 17 agosto 1690; Guido 6 maggio 1711.

(1) Con molta probabilità il vero casato di questa famiglia è Sorgente. Il Villarosa infatti a pag. 323 dell'op. cit. ricorda un Matteo Sorgente napoletano, che dopo essere stato Cavaliere Gerosolimitano prese l'Abito di Cappuccino e divenne buon filosofo e teologo ed ottimo Predicatore; ed il Mazzella a pag. 673 dell'op. cit. ricorda la famiglia Sorgente *olim* Soriente Patrizia napoletana del Seggio di Montagna.

(2) Carlo Sassetti recatosi a Malta nel 1563 dal principio dell'assedio incontrò morte gloriosa nella difesa di S. Elmo. Vedi Bosio, vol. III, pag. 306, 307 e 373.

(3) Gentile Sassetti si trovò alla fiera e disastrosa battaglia navale combattuta a 15 luglio 1570 nelle acque fra Sicilia e Malta fra quattro Galere di Malta e diciannove vascelli Turchi, e vi rimase ucciso sulla Galera S. Anna. Vedi Bosio, vol. III, pag. 339.

(4) Il Cav. Pompilio Savelli si trovò all'assedio di Malta del 1603 dal principio delle ostilità e morì valorosamente combattendo a S. Michele. (Bosio vol. III, pag. 306, 307 e 612). Il Goussancourt, vol. II, pag. 173, aggiunge che egli fu ucciso mentre cercava di scovrire una mina che si stava scavando dai Turchi con gran danno degli assediati.

SAVOIA, vedi DI SAVOIA (1).

Savorgnan del Friuli (2).

SBARRA di . . . — Domenico (3) 1565.

SBARRA di Lucca — Girolamo 22 maggio 1566; Antonio (4),
Sergente maggiore in Morea, 10 maggio 1656.

SBRUGLIO del Friuli — Girolamo 12 ottobre 1710.

SCAGLIA d' Ivrea — Bernardino, *Priore di Capua* (5), 31
maggio 1541; Carlo Amedeo 28 ott. 1589; Orten-
sio 2 ottobre 1597; Vittorio 22 gennaio 1598.

SCAGLIA di Verrua — Giovan Battista 1 dicembre 1646.

SCAGLIA di Biella — Giuseppe Ignazio 26 giugno 1708.

SCALA di Osimo — Fabio 27 giugno 1595 (6).

SCALAMBRO di Lentini — Giovan Giacomo marzo 1551;
Francesco 27 gennaio 1571.

SCALAMONTE o SCALAMONTI di Ancona — Antonio, *Bali
di Venosa*, 1582; Antonio 18 febbraio 1584; Gio-
vanni, che si rese poi Cappuccino e quindi Sa-

(1) È utile qui rettificare che il nome del Cav. di Savoia di Raconigi o Raconigi ricevuto a 5 giugno 1570, innanzi ricordato, è Antonio e non Luigi come per errore si è riportato.

(2) Il Crollalanza nel suo *Blasone*, vol. II, pag. 498, attesta che la famiglia Savorgnan del Friuli vestì l'abito di Malta fin dal secolo XVI nella persona di Marco Antonio, che fu poi Abate di S. Maria del Fambro o di Palazzolo.

(3) Domenico Sbarra prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio delle ostilità. Vedi Bosio vol. III, pag. 507.

(4) Antonio Sbarra fu ucciso da un colpo di artiglieria nell'assedio di Napoli di Romania nel 1686, nel quale assedio fu pure ucciso il Cav. Alessandro Alcenago Sergente Maggiore di Battaglia delle genti di Venezia. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 624.

(5) Bernardino Scaglia fu luogotenente del Priore Strozzi; Capitano della Capitana nel 1553; Maestro di Casa del Gran Maestro Monte, e Luogotenente del Capitano Pietro Giustiniani nel 1570. Vedi Bosio vol. III, pag. 339 e 881.

(6) Il Del Pozzo nella sua Istoria, parte I, pag. 480, ricorda che il Cav. Fabio Scala fu ucciso nell'assalto dato nel 1605 alla città di Langò.

cerdote di S. Giovanni, 24 febbraio 1640; Antonio 20 agosto 1660.

SCALENGHE, SCALENGHI, DI SCALENGHE O DESCALENGHE (1) del Piemonte — Ludovico. *Comm. di Candiolo*, 1418; Giacomo 1435; Luigi 1458; Ludovico, *Amiraglio e Priore di Lombardia*, 1498; Giovan Francesco, *Comm. di Montecastello*, 1509; Strus 1509; Antonio 1517 (Vedi pure Di Piosasco o di Piozasco).

SCALENGHE dei Conti di Pioziasco del Piemonte — Amedeo, *Comm. di S. Maria di Melori*, 1463.

SCALI di Firenze — Pietro 1587.

SCALIS di Firenze — Bernardo 13 settembre 1624.

SCAMACCA di Lentini — Antonio 2 ottobre 1573.

SCAMUDIO del Priorato di Capua — Giovan Luigi 10 luglio 1577.

SCARAMPI o SCARAMPO di . . . — Lorenzo 1382; Ludovico, *Comm. di Ottovilla*, 1418; Bonifacio, *Comm. di Savona*, 1458; Antonio (2) 13 maggio 1534; Emilio (3) aprile 1554; Curzio 8 settembre 1574.

SCARAMPO (dei Signori di) di Casale — Alessandro aprile 1562 (4).

SCARAMPO dei Signori di Camino di Casale — Teodoro 12 gennaio 1583; Ludovico 4 febbraio 1688.

SCARAMPO dei Signori del Cairo del Piemonte — Giovan

(1) Vedi innanzi nota al casato di Piosasco.

(2) Antonio Scarampo morì valorosamente combattendo alla Goletta nel 1553. Vedi Bosio, vol. III, pag. 148.

(3) Emilio Scarampo accorso nel 1563 alla difesa di Malta dal principio delle ostilità, trovò morte gloriosa a S. Elmo. Vedi Bosio, vol. III, pag. 507 e 573.

(4) Alessandro Scarampo fu dal principio dell'assedio uno dei più prodi difensori di Malta nel 1563, e morì valorosamente combattendo a S. Michele. Vedi Bosio op. e luogo testè cit., pag. 507 e 572.

Battista *Capitano di Galera* (1), 6 luglio 1618; Ottavio Emanuele Maria, *Capitano del Vascello del Gran Maestro*, 20 marzo 1687.

SCARAMPO di Chieri — Gaspare Antonio 27 marzo 1687.

SCARAVELLO del Piemonte — Carlo 1565 (2).

SCARAVELLO di . . . — Mario 14 febbraio 1565 (3).

SCARAVELLO di Torino — Girolamo 17 agosto 1594; Scipione 3 luglio 1597; Giovan Battista 29 luglio 1602.

SCARELLA del Priorato di Pisa — Nicolò luglio 1511.

SCARLATI di Firenze — Ottavio (4) 11 febbraio 1588.

SCARPI di Siena — Bartolomeo 1469.

SCATTARETICA di Salerno — Matteo, *Comm. di Pulano*, 1402.

Scheglia (5).

SCHIAFFINATI di . . . — Filippo, *Comm. di Ferrara*, 1506.

SCHIAFFINATI di Milano — Alberto 27 luglio 1600; Giovan Battista 30 agosto 1653.

(1) Giovan Battista Scarampo nel 1630, comandando una Galera, e coadiuvato solamente da un'altra Galera dell'Ordine, combattette valorosamente contro 14 legni turchi comandati da Mustafa Bassà. Fu egli inoltre Luogotenente Generale dei Vascelli di Napoli. Vedi Del Pozzo; *Historia*, parte I, pag. 783.

(2) Carlo Scaravello prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio delle ostilità. Vedi Bosio vol. III, pag. 307.

(3) Mario Scaravello Piemontese prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio dell'assedio e vi si diportò valorosamente facendo uso fra l'altro di alcune pignatte con le quali lanciava contro il nemico un fuoco che produceva un gran danno. Vedi Bosio vol. III, pag. 307 e 301.

(4) L'Araldi pag. 102, op. cit. dà invece a questo Cavaliere il casato Scarlati.

(5) Il Galluppi a pag. 266 dell'op. cit. ricorda come ricevuto nel 1886 un Cav. Eliseo Scheglia di Messina, del quale non trovasi menzione nel Ruolo del Del Pozzo.

- SCHIATTESE di Roma — Giovan Battista (1), *Comm. di S. Lorenzo*, 1522.
- SCHIATTINO di Genova — Stefano, *Fondatore della Comenda Schiattino in Palermo*, 18 novembre 1628.
- SCHINZI di ... — Pietro, *Cav. di grazia e Comm. di Crema*, 23 aprile 1531.
- SCHIO di Vicenza — Bernardo 22 aprile 1597.
Sciabica (2).
- SCIORTINO di ... — Bernardino febbraio 1557.
- SCIORTINO di Noto — Nicolò (3) 28 settembre 1565; Nicolò 27 aprile 1595; Lucio (4) 26 luglio 1612; Silvio 2 luglio 1657; Silvio 9 luglio 1682.
- SCITI di Perugia — Ottavio 24 febbraio 1640.
- SCOLARDO di ... — Antonio 1452.
- SCONDIRTO del Priorato di Capua — Giulio Cesare 10 luglio 1577. (Vedi pure Capece Scondito).
- SCORNO di ... — Giovan Francesco 18 dicembre 1546.
- SCORNO di Pisa — Benevieni 23 marzo 1700.
- SCORSA o SCORZA ... — Nicolò, *Comm. di Padova*, 1373.
- SCOTIA di ... — Francesco (5) 1485.

(1) Giovan Battista o Battista Schiattese prese parte all'assedio di Rodi del 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

(2) Tanto il Del Pozzo, *Historia*, parte I pag. 319, quanto il Gousancourt a pag. 302 del suo *Martyrologe* più volte cennato ricordano come morto nel 1606 nella seconda impresa della Maometta un Cav. Francesco Antonio Sciabica.

(3) Fra i Cavalieri che si recarono nel 1565 alla difesa di Malta col Grande soccorso vi fu Cesare Sciortino, forse per equivoco chiamato col nome di Nicolò nel Ruolo del Del Pozzo.

(4) Lucio Sciortino fu ucciso nel 1654 nel combattimento navale nel quale furono predati cinque vascelli di Tripoli. Vedi Del Pozzo *Historia*, parte I, pag. 817.

(5) Da note m. s. apposte sopra un antico ruolo del Del Pozzo rilevasi che questo Cavaliere era Piemontese, e quindi con tutta probabilità appartenente alla seguente famiglia.

SCOTIA dei Signori di Marolengo (1) di Casale — Guglielmo 1594.

SCOTIA di Casale — Girolamo 22 agosto 1594; Giovan Tommaso 25 febbraio 1697; Giovan Tommaso 9 febbraio 1699 (2).

SCOTO o SCOTTO di Genova — Giovanni 1433.

SCOTTI o SCOTTÒ di Narni — Silvestro 13 settembre 1603.

SCOTTI di Siena — Salustio 19 agosto 1615.

SCOTTO del Priorato di Lombardia — Girolamo 1596.

SCOTTO (3) di Piacenza — Lorenzo 20 dicembre 1603; Filippo 6 ottobre 1618; Camillo 10 gennaio 1641 (4).

SCRIGNATÒ di . . . — Carlo 1381.

SCRIVANTE di Novara — Giovan Battista 5 aprile 1588; Giovan Battista 7 settembre 1611.

SCRIVANTE di . . . — Giovan Battista 12 maggio 1589.

SCROFFA di Vicenza — Ludovico 15 giugno 1660.

SECCOSOARDO di Bergamo — Francesco 19 marzo 1598.

SEGNÌ di Firenze — Lorenzo 8 luglio 1573; Bartolomeo 20 agosto 1657.

Sepulto (5).

SERA o SERE (DEL), vedi DEL SERA.

(1) Il Crollalanza nel Dizionario Blasonico, vol. II, pag. 515 scrive invece Murisengo.

(2) Il Crollalanza nell'op. e luogo testè citati riporta che Giovan Tommaso Scozia sostenne valorosamente un combattimento contro i Turchi, che in tale azione perdettero la Capitana e vari legni minori. Aggiunge inoltre che militò ai servigi di Spagna e passò poi nell'Esercito Sardo raggiungendo il grado di Colonnello dei Dragoni.

(3) L'Araldi a pag. 69 op. cit. dà a tutti e tre questi Cavalieri il casato Scotti.

(4) Camillo Scotto o Scoti fu nel 1644 gravemente ferito nel fiero e sanguinoso combattimento, del quale è parola nelle note ai cavalieri Vittorio Cerchi o Tommaso di Gregorio. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 82 e seg.

(5) Il Galluppi, pag. 266, op. cit., ricorda un Placido Sepulto ricevuto nel 1602, del quale non trovasi cenno nel Ruolo del Del Pozzo.

SERBELLONE di Milano — Gabrio, cugino di Papa Pio IV, Priore di Ungheria e Comm. di Ferrara e di Montecchio (1), 1562; Gabrio, nipote del precedente, 11 gennaio 1590; Fabrizio 19 agosto 1637.

Sereno (2).

SERIPANDO di Napoli — Sergio, Ball di S. Eufemia, 1438.

SERIPANDO di . . . — Teseo (3), Comm. di Orta, 1502.

SERISTORI o SERRISTORI di Firenze — Tommaso 11 giugno 1627; Averaldo 1637.

SERMATTEI di Sisi (sic.) — Alfonso (4) 26 maggio 1708.

SERRA (dei Marchesi) di . . . — Giovanni Antonio ottobre 1543.

SERRA di Genova — Davide (5) 14 novembre 1565.

SERRA di Napoli — Muzio 31 maggio 1644; Girolamo 15 marzo 1702.

SERRAGLI di Firenze — Giovanni 1577 (6).

(1) Gabrio Serbelloni versatissimo nell' arte delle fortificazioni fu nel 1567 Generale di Artiglieria in Fiandra (Bosio vol. III, pag. 798; nel 1571 con lo stesso grado prese parte alla battaglia di Lepanto (Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 12), e passato quindi a Tunisi dopo aver difeso valorosamente una fortezza, della quale trovavasi al comando, fu fatto schiavo e barbaramente trattato (Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 12, 13, 78, 81.) Il Villarosa poi (pag. 316) aggiunge che fu Governatore dello Stato di Milano, che compì importantissime opere di fortificazione e di edilizia in Milano ed in Roma, e che pubblicò pure *Alcuni Regolamenti* sull' arte militare e delle fortificazioni.

(2) Il Villarosa a pag. 319, op. cit., ricorda un Cav. Zaccaria Sereno romano non riportato dal Del Pozzo, che dopo aver militato nell' infanteria del Papa nella guerra di Cipro, si rese monaco Benedetto in Montecassino e rimase in quell' archivio molte ed importanti opere m. s.

(3) Il Candida a pag. 166 del vol. VI dell' op. cit. attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Seripando di Napoli.

(4) Alfonso Sermattei era di Assisi. Vedi Araldi op. cit., pag. 227.

(5) Nel 1565 Davide Serra si recò alla difesa di Malta col Grande soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 660.

(6) L' Araldi a pag. 101, op. cit., dà invece a questo Cavaliere il Casato Seragli.

- SERRALONGA di Alba — Giovanni Antonio aprile 1559 (1).
SERRAVILLA o SERROVITA di Licata — Guglielmo, *Cav. di Grazia*, 3 marzo 1614.
SERSALE di Napoli — Giulio Cesare 12 aprile 1578; Giorgio 18 maggio 1612 (2).
SERSALE di Sorrento — Francesco 12 agosto 1603.
SERVARITIA di . . . — Bartolomeo 1419.
SESSI di Reggio Emilia — Ferdinando 3 aprile 1610.
SETTIMO del Priorato di Messina — Nicolò ottobre 1543.
SETTIMO o DI SETTIMO di . . . — Nicolò (3) marzo 1563.
SETTIMO di Noto — Ludovico 2 dicembre 1582.
SETTIMO di Mineo, orig. di Noto — Ludovico 7 febbraio 1581.
SETTIMO di Siracusa — Antonio 22 agosto 1594; Mario (4) 26 settembre 1609; Luigi ottobre 1646.
SEVA di . . . — Bartolomeo, *Comm. di Palermo*, 1468.

(1) L'Araldi a pag. 41 attribuisce invece a questo Cavaliere il casato Seralunga.

(2) Giorgio Sersale trovandosi con la cavalleria napoletana comandata da suo fratello Vincenzo all'assedio di Casale, essendosi spinto innanzi più del dovere, fu ferito di un'archibugiata sul viso, e fu fatto prigioniero. (Filamondo op. cit., parte II, pag. 633). Il Candida vol. III, pag. 226 op. cit. aggiunge che il Sersale fu Commissario generale nello Stato di Milano, che prese parte alla difesa di Orbetello e molto si distinse nel riacquisto di Portolongone sotto il comando di Don Giovanni d'Austria.

(3) Nicolò Settimo recatosi alla difesa di Malta nel 1563 dal principio delle ostilità, trovandosi al Borgo, dopo essere riuscito a respingere il nemico fin nelle sue trincee incontrò morte gloriosa. Vedi Bosio vol. III, pag. 507, 711, 712, e Goussancourt, vol. II pag. 185.

(4) Mario Settimo morì nel già ricordato combattimento avvenuto a 26 giugno 1625 nelle acque di Sicilia fra cinque Galere di Malta e sei Galere e Galeotte di Biserta. In tale battaglia fu pure ucciso il Cav. Leonardo Balducci innanzi ricordato, che teneva il grado di Padrone della Galera S. Antonia. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 735 e seg. E Goussancourt. vol. I, pag. 39 e vol. II, pag. 185.

SEVEROLI di Faenza — Andrea 16 maggio 1605; Marzio
29 gennaio 1662; Giacomo 18 novembre 1709.

SEVEROLI di Roma — Pietro 23 luglio 1627.

SFONDRATI di Milano — Pietro (1) e Filippo (2), *Bali di*
S. Eufemia, fratelli, 1 agosto 1611.

SFORZA di . . . — Roberto 1485; Alessandro, *Priore di*
Lombardia, 1537.

SFORZA dei Conti di Santafiora di Roma — Carlo, *Priore*
di Lombardia (3), 1546; Ascanio, *Comm. di Siena*
e di Montefiascone e *Priore di Ungheria*, zio del
precedente, 5 febbraio 1548; Enrico 1610.

SFORZA COLONNA di Roma — Muzio 24 luglio 1583 (4).

(1) Pietro Sfondrati nel 1622 si rese Monaco Teatino col nome di Paolo e riuscì uomo dottissimo nelle lingue greca e latina e nella storia ecclesiastica, e fu indefesso ricercatore ed illustratore di antichi m. s. Vedi Tav. II della famiglia Sfondrati nelle famiglie Notabili milanesi.

(2) Filippo Sfondrati fu uomo valorosissimo e si distinse innanzi tutto col grado di Maestro di Campo a difesa della sua patria minacciata dal Duca di Savoia nel 1638; passò quindi a militare nelle Fiandre e nel 1658 fece mostra di gran valore all'assedio di Vercelli. (Vedi luogo testè citato.) Fu inoltre per quanto si attesta dal Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 290, Ammiraglio della sua Religione.

(3) Carlo Sforza che il Litta nella Tavola II di tale famiglia ricorda col casato Attendolo Sforza, si dette in principio allo stato ecclesiastico tanto che nel 1543 fu eletto preposto della Cattedrale di Piacenza. Ma passato quindi alle armi si pose al servizio Pontificio con alcune Galeere, e prese parte all'impresa d'Africa contro il Corsaro Dragut. Condottosi in seguito agli stipendi di Francia si distinse nella guerra di Siena, dove cadde prigioniero del nemico, ciò che forse lo indusse a mutar bandiera, trovandosi indi in Piemonte col grado di Maestro di campo di un Terzo di Moschettieri contro quei Francesi coi quali aveva precedentemente combattuto e coi quali tornò a combattere nella guerra di Siena. Il Litta aggiunge che null'altro si sa di lui e che morì nel 1571.

(4) Appartenne a questo ramo della famiglia Sforza Colonna un altro Cavaliere di nome Fabrizio ricevuto nel 1601, che dopo averne fatto le veci succedette nel 1608 a suo zio il Cardinale Ascanio nel Prio-

SFORZA VISCONTE di Milano — Giovanni 11 maggio 1590; Conte Maria, che lasciò l'abito e divenne Marchese di Caravagio, 14 giugno 1638.

SGARIGLIA di Ascoli — Gaspare Domenico e Giuseppe 27 agosto 1708; Gaspare (del quale alla pubblicazione del Ruolo non era stata ancora liquidata l'anzianità).

SHIVER di . . . — Pietro. *Comm. di Cremona*. 1530.

SICILIANO del Priorato di Messina — Francesco (1) 1458.

SICLOS o SIDOS di . . . — Giovanni, *Comm. di Randazzo*, 1434.

SIENA, vedi DI SIENA.

SIERI di . . . — Bartolomeo aprile 1554.

SIERIPEPOLI o SIERI PEPOLI di Trapani — Francesco 27 febbraio 1574; Filippo, *Capitano di Galera*, 7 giugno 1631; Mario e Taddeo 14 settembre 1662. Giuseppe 28 aprile 1684; Pietro 10 agosto 1685.

SIPÈ detto CAPEDO di . . . — Giovanni 1420 (vedi CAPEDO).

SIFOLA di Napoli — Scipione (2) 25 agosto 1570.

SIGNORIO di . . . — Antonio, *Comm. di Savona*, 1447; Antonio, *Comm. di Grassano*, 1463.

SIGNORINO di Randazzo — Zenobio 26 agosto 1585.

SIGONA, vedi LA SIGONA.

SILOS di Bitonto (3) — Francesco Nicolò (4) e Giovanni

rato di Venezia, e che tenne pure l'alto grado di Generale delle Galere. Vedi Sommi Picenardi Monografia sul Gran Priorato di Venezia già ricordata pag. 83; e Litta famiglia Colonna.

(1) Questo Cavaliere non è ricordato dall'Araldi.

(2) Secondo il de Lellis, op. cit. parte III pag. 200, questa famiglia nel corso del secolo XVII ebbe un altro Cavaliere di nome Luigi, il quale prima di professare si rese monaco Teatino e divenne pubblico Lettore nelle case di S. Paolo e dei Santi Apostoli di Napoli.

(3) Da documenti del Priorato di Barletta esistenti nell'Archivio di Stato di Napoli si rileva che questa famiglia ebbe un precedente cavaliere di nome Alfonso ricevuto nel 1603.

(4) Francesco Nicolò Silos fu eletto Capitano di Galera nel 1648.

5 luglio 1616; Giovanni Abrizio ed Alfonso Costanzo (1) 18 dicembre 1620; Giuseppe 10 dicembre 1659; Antonio 7 giugno 1668; Francesco Modesto 29 luglio 1682.

SILVA di . . . — Raffaele dicembre 1551.

SILVA o Di SILVA di Napoli — Ferdinando (2) 10 luglio 1577.

SILVESTRI di Cingoli — Giulio (3) 19 novembre 1608; Francesco 10 aprile 1680; Antonio 22 febbraio 1705.

SIMEONE di Piemonte — Nicolò 21 aprile 1568.

SIMEONE dei Signori di Cavourretto del Piemonte — Paolo, *Priore di Lombardia e di Barletta* (4), 1504.

SIMEONE di Chieri — Gabriele 1505; Gabriele (5) 20 mag-

(Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 174). Il Candida poi, op. cit. vol. IV, pag. 256, aggiunge che scoppiata la guerra di Candia gli fu dato il comando di una Galera che tenne valorosamente, e che essendo stato dei primi ad entrare in azione fu ucciso nella battaglia di Negroponte.

(1) Alfonso Costanzo Silos fece quattro spedizioni contro i Turchi, e nel 1649 ebbe la Commenda di Melfi e resse poi il Priorato di Barletta fino all'anno 1689. Vedi Candida op. e luogo ora citati.

(2) Ferdinando di Silva gentiluomo di origine Spagnuola, e Fabrizio suo fratello, furono i primi della loro famiglia che ottennero il Patriato Napolitano nel Seggio di Capuana. Vedi de Lellis op. cit. parte I, pag. 99.

(3) L' Araldi non ricorda il Cav. Giulio Silvestri.

(4) Paolo Simeone fu uno dei più valorosi Cavalieri dei suoi tempi bastando all'uopo ricordare che, trovandosi nel 1535 schiavo di Barbarossa in Tunisi, fece sollevare tutti gli altri schiavi cristiani che al numero di 6000 ivi si trovavano, e messi loro a capo, dopo accanito combattimento, debellò e disperse i Turchi del presidio e rese possibile all' esercito dell' Imperatore Carlo V d' impadronirsi della città. Trovandosi poi nel 1543 al comando della fortezza di Nizza la difese e la salvò combattendo eroicamente contro le armi dei collegati di Solimano Imperatore dei Turchi. Vedi Bosio, vol. III, pag. 132, 228, 229 e 247; e Goussancourt, vol. II, pag. 188.

(5) Gabriele Simeone fu Capitano della Capitana nel 1612. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 466.

gio 1577; Paolo Antonio, *Capitano della Croce Bianca*, 3 giugno 1652; Carlo, *Capitano di Fanterla di Savoja*, 10 novembre 1660; Giovan Battista 26 aprile 1681.

SIMEONI di Torino — Carlo Maurizio, *Capitano della Croce Bianca*, 1 giugno 1689.

SIMONI del Priorato di Lombardia — Barnaba, *Comm. di Camertino*, 1420.

SIMONI di Siena — Pompeo (1) 27 giugno 1595.

SIMONCELLI di Orvieto — Giulio, *Comm. di Alberese e di S. Giustino di Perugia*, 1554.

SINDICO, vedi DI SINDICO.

SINIBALDI di Osimo — Sinibaldo (2) 14 febbraio 1565; Giulio 21 agosto 1586; Antonio (3) 21 febbraio 1592; Giulio 9 settembre 1633.

SINIZZO di . . . — Paolo 1531.

SIREI di Messina — Baldassarre 9 giugno 1639.

SIRIALI di . . . — Giovan Marco settembre 1521.

SIS, vedi DE SIS.

SITIJ di Firenze — Benedetto 30 luglio 1615.

SMORTO di Messina — Francesco dicembre 1550; Filippo 25 giugno 1578; Cola Giacomo (4) 2 settembre

(1) Pompeo Simoni morì combattendo nel 1602 nella prima impresa della Maometta. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 463; e Goussancourt, vol. II, pag. 188.

(2) Sinibaldo Sinibaldi prese parte alla difesa di Malta nel 1563 dal principio delle ostilità. (Vedi Bostio vol. III, pag. 307.) Il Crollalanza, vol. II, pag. 533, op. cit. aggiunge che passò poi al servizio di Venezia e che dopo aver tenuto i gradi di Capitano e Colonnello, raggiunse nel 1574 quello di Sergente Maggiore.

(3) Antonio Sinibaldi morì combattendo a 13 agosto 1602 nella prima impresa della Maometta. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 189, e Goussancourt, vol. II, pag. 189.

(4) L'Araldi, pag. 281, dà invece a questo Cavaliere il nome di Cola Giacinto.

1579; Ottavio 29 ottobre 1594; Gaspare (1) 7 settembre 1611.

SOARDO di . . . — Filippo 1402.

SOARDO di Bergamo — Pompeo (2), *Bali di Napoli*, luglio 1541.

SOARDO di Brescia — Foca 10 ottobre 1616.

SODERINI di Firenze — Giovan Battista (3) maggio 1552.

SOLA di Spoleto — Livio 12 agosto 1595.

SOLA di Tivoli — Buzio 1418.

SOLARO del Piemonte — Giovanni, *Comm. di Candiolo*, 1433; Borghonovo 1460; Ludovico 1463; Luigi, *Comm. di Murello*, 1516; Ubertino, *Priore di Lombardia e Bali di S. Eufemia* (4), 17 gennaio 1531; Giorgio 9 febbraio 1532; Francesco, *Comm. di Murello*, 14 giugno 1535; Bernardino 19 giugno 1566.

SOLARO di Moretta del Piemonte — Agasino 17 gennaio 1531; Agasino 7 settembre 1588; Bernardino 18 maggio 1612.

(1) Il Cav. Gaspare Smorto non è ricordato dall'Araldi.

(2) Pompeo Soardo fu dapprima Capitano di Galera e quindi Ammiraglio (Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 89 e 246). Il Radogna poi a pag. 26 della sua monografia più volte citata aggiunge che al Soardo in momenti di grandi preoccupazioni fu affidato il grave incarico di esplorare le mosse di una numerosa armata turческа, che aveva presa e saccheggiata la terra di Cariati in Calabria.

(3) Giovan Battista Soderini si recò alla difesa di Malta nel 1565 con la squadra del piccolo soccorso e rimase ucciso a S. Michele. (Bosio, vol. II, pag. 586 e 712, e Goussancourt vol. II pag. 196). Il Litta poi nella Tav. VI della Famiglia Soderini aggiunge che il Soderini in gioventù fu ecclesiastico ed ottenne un canonicato nella metropolitana e la pievania dei SS. Ippolito e Blagio di Bibiena, e che resosi poi Cavaliere Gerosolimitano si distinse sempre per molto valore; e che fu dichiarato ribelle per essere intervenuto a difendere la libertà dei Senesi contro Cosimo I dei Medici.

(4) Dal Del Pozzo, *Historia*, pag. 89 rilevasi che Uberto Solaro nel 1572 teneva il grado di Luogotenente dell'Ammiraglio.

SOLARO dei Conti di Moretta del Piemonte — Bernardino 18 maggio 1612.

SOLARO del Priorato di Lombardia — Sigismondo 20 maggio 1577.

SOLARO di Govone di Asti — Ottavio, *Bali di S. Stefano* (1), 11 agosto 1606; Vittorio, fratello del precedente, 23 marzo 1609; Francesco Vittorio 29 novembre 1610; Francesco Antonio 13 novembre 1637; Roberto (2), *Priore di Venezia*, 24 febbraio 1640; Vittorio Amedeo, *Capitano della Croce Bianca*, 10 novembre 1653; Roberto, *Riveditore della Squadra, Capitano della Capitana e quindici della Padrona e Ricevitore di Torino*, 30 giugno 1657; Vittorio, *Generale di S. M. Imperiale*, 16 settembre 1659.

SOLARO dei Signori di Govone di Torino — Giovan Ludovico 12 maggio 1687.

SOLARO di Breglio — Antonio Maurizio 1 giugno 1689.

SOLARO della Chiesa di Torino — Carlo Francesco Giuseppe 7 marzo 1694 (3).

SOLARO dei Marchesi del Borgo di Torino — Raimondo 20 dicembre 1700.

SOLDANI o **SOLDANO** di Firenze — Antonio, *Capitano di Galera*, 18 maggio 1588; Antonio 20 aprile 1589.

SOLER del Piemonte — Antonio *Comm. di Raccontigi*,

(1) Ottavio Solaro fu Capitano della Capitana nel 1648 e quindi Ammiraglio. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 174 e 253.

(2) Roberto Solaro pria di essere elevato al Priorato di Venezia fu Capitano delle Galere la Capitana, S. Maria, S. Carlo e della SS. Annunziata con la quale fu a Negroponte, e nel 1604 fu pure eletto Ammiraglio. Vedi Sommi Picenardi. Il Gran Priorato di Venezia, pag. 34.

(3) Dal Ruolo del 1765 rilevasi che questo Cavaliere fu in seguito investito del Priorato di Venezia. Il Sommi Picenardi a pag. 62 della già cit. sua monografia sul Priorato di Venezia aggiunge che tenne egli anche il grado di Ammiraglio.

1390; Giovanni novembre 1511; Giovanni Antonio (1) agosto 1519; Gregorio 1531.

SOLER di . . . — Gennaio 1470.

SOLER dei Signori di Moretta nel Piemonte — Bernardino, *Comm. di Verolengo*, 1477.

SOLERIO del Piemonte — Gabriele 1502; Giovanni Antonio (2) 1 settembre 1562.

SOLIER (3) del Piemonte — Borgognon, *Comm. d'Aqui*, 1477.

SOLIER di . . . — Antonio Vincenzo 19 giugno 1566.

SOLIMA di Messina — Girolamo (4) 29 luglio 1566; Elia 3 agosto 1571; Francesco 14 febbraio 1580; Pompilio 1580; Francesco 12 novembre 1582; Baldassarre 24 novembre 1584; Mario 2 ottobre 1587; Francesco 11 ottobre 1591; Pietro (5) 18 gennaio 1599; Giovanni 25 ottobre 1629; Mario 15 gen. 1631.

SOLIMA del Priorato di Messina — Pompilio (6) 18 ottobre 1583.

SOLIMEI del Priorato di Venezia — Flaminio 12 aprile 1578 (7).

(1) Giovanni Antonio Soler o Soliero fu uno dei difensori di Rodi nel 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

(2) Giovanni Antonio Soler o Solerio prese parte alla difesa di Malta del 1565 dal principio dell'assedio, ed incontrò morte gloriosa a S. Elmo. Vedi Bosio, vol. III, pag. 507 e 575.

(3) L'Araldi a pag. 33, scrive invece Soler.

(4) Il Galluppi, pag. 264 op. cit. prima del Cav. Girolamo Solima ricevuto nel 1566 ricorda altri due Girolamo, ricevuti il primo nel 1543 e l'altro nel 1562, ed un Vincenzo ricevuto nel 1543, come ricorda un secondo Vincenzo ricevuto nel 1592.

(5) Pietro Solima fu nel 1633 elevato al grado di Capitano di Galera. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 809.

(6) Il Galluppi nel luogo testè cit. attribuisce anche questo cavaliere alla famiglia messinese.

(7) L'Alidosi a pag. 14 op. già cit. annovera Flaminio Solimei fra i Cavalieri Bolognesi, e soggiunge che morì in Malta nel 1592.

- SOLZA di Bergamo — Girolamo 1 ottobre 1655.
SOMMA (1) di Cremona — Giovan Battista 24 aprile 1574.
SOMMA o DI SOMMA di Napoli — Fabrizio 10 febbraio 1582;
Cola Maria 1588; Antonio, *Cavaliere di grazia
per dispensa Apostolica*, 12 maggio 1638; Fer-
rante 21 maggio 1666.
SOMMAIA o SOMAIA di Firenze — Pier Francesco (2) 1560;
Giovan Battista (3) 27 ottobre 1567; Camillo 23
maggio 1570; Ridolfo 9 gennaio 1595; Angelo 18
maggio 1612.
SOMMARIVA di. . . Cristofaro maggio 1514.
SOMICO o SONICO di. . . — Ludovico luglio 1550.
SORGENTE di. . . — Bernardino (4) 1565.
SORIJ di. . . — Giacomo, *Comm. di Bologna*, 1438.
SORIO di. . . . — Giovanni, *Comm. di Murello*, 1459.
Sortino (5).

(1) L'Araldi a pag. 88 scrive invece Sommo. Il Sommi Picenardi nella Tav. XIII della Storia genealogica della famiglia Sommi ricorda che il Cav. Giov. Battista Sommi fu pure Luogotenente di una Compagnia di uomini d'armi di Prospero Colonna.

(2) Il Cav. Francesco o Pier Francesco Sommaia si trovò all'assedio di Malta del 1565 e perdette la vita a S. Elmo. Vedi Bosio, vol. III, pag. 307 e 375; e Goussancourt, vol. II, pag. 197.

(3) Giovan Battista Sommaia, avendo preso parte alla disastrosa battaglia navale avvenuta a 15 luglio 1570, ricordata nella nota a Fantoni Pietro, cadde nelle mani del nemico e fu condotto schiavo a Costantinopoli. Vedi Bosio, vol. III, pag. 830.

(4) Bernardino Sorgente probabilmente di famiglia napoletana (vedi innanzi SARGENTE), prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio delle ostilità. Vedi Bosio, vol. III, pag. 307.

(5) Tanto il Bosio, vol. III, pag. 303 e 712, quanto il Goussancourt vol. II, pag. 194, ricordano fra i difensori di Malta morti a S. Michele nel 1565 il Cav. Bernardino Sortino, che non è poi riportato dal Del Pozzo nel suo Ruolo. Il Goussancourt, vol. II, pag. 302, ricorda un altro Cav. Sortino, Siciliano, che trovandosi Luogotenente della Galera la Padrona prese parte alla battaglia navale del 19 luglio 1634 e vi perdette eroicamente la vita.

- SOSTEGNI di Firenze** — Francesco 28 luglio 1504.
SOZZI di . . . — Zenario (1) 9 maggio 1573.
SOZZI di Parma — Giovan Battista (2) 28 maggio 1616.
SOZZIFANTI di Pistoia — Angelo (3) 11 febbraio 1588; Cherubino 10 gennaio 1605; Benedetto (4) 7 maggio 1622; Carlo 31 luglio 1651.
SPADA di Roma — Alviano, *Capitano di Galera* (5), 29 marzo 1653.
SPADA di Lucca — Francesco 2 maggio 1666.
SPADA di Faenza — Bonifacio 13 giugno 1705; Giacomo Filippo 21 maggio 1711.
SPADA di Terni — Silvestro 3 agosto 1705.
SPANOCI o SPANOCCHI di . . . — Giuliano (6) 1502.
SPANOCI o SPANOCCHI di Siena — Tiburzio 16 giugno 1576; Ottavio 28 agosto 1630.
SPATAFORA (7) di Messina — Corrado 1485; Antonio 7 maggio 1586; Orazio (8) 1589; Scipione 29 luglio 1599; Francesco Damiano 20 settembre 1650; Tommaso 9 dicembre 1658. (Vedi pure Gotto Spatafora) (9).

(1) Da alcune note m. s. apposte sopra un antico Ruolo del Del Pozzo si rileva che questo Cavaliere era di Bergamo mentre l'Araldi a pag. 67 lo attribuisce invece col nome di Gennaro alla città di Parma.

(2) Questo Cavaliere non è ricordato dall'Araldi.

(3) L'Araldi a pag. 214 attribuisce invece questo Cavaliere alla città di Perugia.

(4) Benedetto Sozzifanti unitamente al suo confratello Cesare Bucca d'Aragona fu fatto schiavo nella battaglia navale del 26 giugno 1625 poco innanzi ricordata nella nota a Marlo Settimo.

(5) Il Dollf a pag. 699, op. cit. attribuisce il Cav. Alviano Spada alla città di Bologna ed aggiunge che fu Paggio o Cameriere della Serenissima di Toscana.

(6) L'Araldi a pag. 147 attribuisce questo Cavaliere alla città di Siena.

(7) Il Galluppi, pag. 206 e seg. scrive invece Spatafora.

(8) Lo stesso autore scrive invece Ottavio.

(9) Va notato che il nome del Cavaliere Gotto Spatafora ricevuto

- SPECCHI** di Trapani — Gaspare 29 settembre 1706.
SPECIALE di Noto — Girolamo 3 aprile 1565 (1).
SPECIALE di Fossano — Melchiorre 17 agosto 1593.
SPECIANO di . . . — Pietro, *Comm. di Reggio*, 1477; Girolamo agosto 1561.
SPERONI di Padova — Ascanio 16 giugno 1568.
SPETI (2) di Ravenna — Valerio 18 maggio 1612.
SPICA del Priorato di Roma — Giorgio 1470.
SPICA di . . . — Giacomo, *Comm. di Astulo*, 1470.
SPINA di . . . — Eusebio dicembre 1550; Francesco (3) 1565.
SPINA FALCONI di Firenze — Giovan Battista 7 agosto 1584; Giovan Francesco 1597.
SPINELLI del Priorato di Capua — Giacomo 1474.
SPINELLI di Napoli — Giacomo 26 ottobre 1595; Ferdinando, *prima Cavaliere di devozione e quindi di giustizia*, 1 giugno 1609; Marcello 1 giugno 1609; Cola Antonio 2 marzo 1618; Carlo, *Generale delle Galere e Balli di Armenta* (4), 17 febbraio 1668; Giuseppe 19 settembre 1678; Nicolò 15 aprile 1683; Antonio M 12 settembre 1697; Nicolò 22 settembre 1705.

a 20 novembre 1640, involontariamente precedentemente omissa, è Giuseppe.

(1) Girolamo Speciale prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio delle ostilità e fu ucciso al Borgo. Vedi Bosio, vol. III, pag. 807, 711 e 712; e Goussancourt vol. II, pag. 502 tergo.

(2) L'Araldi a pag. 205 scrive con maggior esattezza SPETTI. (Vedi SPETTI).

(3) Francesco Spina si recò nel 1565 alla difesa di Malta col Grande soccorso. (Vedi Bosio vol. III, pag. 600). Da alcune note m. s. apposte su di un antico Ruolo rilevasi poi che questo Cavaliere era milanese.

(4) Nel 1667 Carlo Spinelli, che tenne pure l'ufficio di Cameriere Maggiore del Gran Maestro, fu inviato Ambasciatore al Vice Re di Sicilia. (Vedi Del Pozzo. *Historia*, parte II, pag. 481, 490 e 674), ed ebbe in seguito l'istesso ufficio presso il Vice Re di Napoli. Vedi Filamondo op. cit. parte II, pag. 404; e Candida op. cit. vol. V, pag. 198.

SPINELLI dei Marchesi di Fuscaldo di Napoli — Vincenzo,
Capitano di Galera, 26 maggio 1651.

SPINI di Firenze — Vincenzo (1) 6 aprile 1554; Pietro (2)
18 aprile 1567; Giovan Battista 1584.

SPINI di Bergamo — Pietro (3) 3 settembre 1611.

SPINOLA di . . . — Corrado 1416; Tommaso (4) novembre
1502; Anton Maria 14 giugno 1577; Carlo 15 lu-
glio 1580.

SPINOLA del Priorato di Lombardia — Giovan Battista
1511.

SPINOLA di Genova — Battista maggio 1509; Bartolo-
meo (5) luglio 1518; Carlo 5 agosto 1570; Gre-
gorio 10 luglio 1577; Antonio 20 dicembre 1578;
Ottavio 9 settembre 1581; Ottavio 5 ottobre 1581,
Giovan Battista 5 luglio 1582; Benedetto 13 ot-
tobre 1583; Paolo Raffaele, *Bali di Cremona*,
Priore di Lombardia e Generale delle Galere (6),
16 marzo 1613; Giovan Carlo, *Bali di Cremona*,
18 dicembre 1638; Blasio, che prese moglie 2

(1) Vincenzo Spini e Spino si recò alla difesa di Malta nel 1565 col
Grande Soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 660.

(2) Pietro Spini o Spino prese parte e fu ferito alla battaglia di
Lepanto. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 25.

(3) Pietro Spini di Bergamo fu nel 1613 ferito nell'impresa contro la
città di Fogge nel golfo di Smirne. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I,
pag. 576.

(4) Tommaso Spinola prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal
principio delle ostilità. (Vedi Bosio, vol. III, pag. 507). Il Goussancourt
vol. II, pag. 199 ricorda un Guinin Spinola, che non trovasi nel Ruolo
del Del Pozzo, e che dice morto valorosamente nel 1590 nella presa
dell'isola delle Gerbe.

(5) Battista e Bartolomeo Spinola si trovarono all'assedio di Rodi
del 1522. Vedi Bosio vol. II, pag. 642.

(6) Paolo Raffaele Spinola fu nel 1637 Segretario del Comun Tesoro
e tenne pure l'ufficio di Ammiraglio. Vedi Del Pozzo, *Historia*,
parte II, pag. 263 e 419; e Sommi Picenardi. *Le Commende di Cre-
mona*, op. già cit., pag. 15.

novembre 1644; Domenico 17 agosto 1647; Gregorio, *Gran Croce onorario* (1), 18 agosto 1653; Giovan Battista, *Capitano e poi Generale delle Galere, Gran Croce onorario, Ambasciatore residente a Madrid*, 18 agosto 1682; Domenico, fratello del precedente, 18 agosto 1682; Girolamo (2) 7 ottobre 1702; Ansaldo 12 giugno 1707.

SPINOLA del Campo di Genova — Giovan Battista 4 aprile 1515.

SPINOLA dei Signori di Arquata di Genova — Angelo Giovanni 29 gennaio 1616.

SPINOLA dei Signori di Brignano di Genova — Gregorio 26 agosto 1591.

SPINOLA di Cássano di Genova — Antonio 12 agosto 1603.

SPINOLA di Napoli — Silvestro 23 agosto 1662.

SPINOLA del Priorato di Messina — Ferrante 1573.

SPIRITO e DI SPIRITO di Cosenza — Antonio 15 settembre 1617.

SPRETI di Ravenna (3) — Giulio 7 agosto 1648; Romualdo (4) 13 giugno 1654; Pomponio 14 febbraio 1650; Francesco Girolamo M 24 maggio 1605. (Vedi SPRETI).

(1) Gregorio Spinola fu pure Capitano di Galera nel 1674. Vedi Del Pozzo parte II, pag. 438 e 481.

(2) Il Goussancourt, vol. II, pag. 199, ricorda un Girolamo Spinola, che certamente non può essere il ricevuto nel 1702, che preso da Barbarossa in una ricognizione presso la Goletta fu con altri Cavalieri messo miseramente a morte.

(3) Appartenne a questa famiglia anche quel Valerio Speti ricevuto nel 1612 ricordato innanzi sotto il casato SPRETI.

(4) Romualdo Spreti, che per servigi resi all' Ordine fu gratificato di una Commenda, fu pure Capitano della Galera S. Alessandro, che fu spedita in soccorso di Cipro. Fissatosi a Roma divenne Cavallerizzo maggiore della Corte Pontificia e scrisse con molta accuratezza in due grossi volumi i viaggi dei Pontefici, opera rimasta inedita. Vedi Villarosa, op. cit., pag. 324.

Spucches (de), vedi **DESPUCCES**.

SPUCCI o **VESPUCCI** di. . . — Girolamo (1) 1495.

SQUARCIALUPO di. . . — Pandolfo maggio 1552.

STAFFA di. . . — Pietro, *Comm. di Bologna*, 1419

STAGNO di Messina — Filippo maggio 1547; Giacomo (2)
13 maggio 1622; Giovanni (3) 10 novembre 1686;
Carlo (4) 8 gennaio 1688.

STAICI di Trapani — Francesco 5 luglio 1609.

STAITI di Messina — Francesco (5) 11 luglio 1576; Ce-
sare 25 febbraio 1583 (6).

STAMPA di Milano — Carlo Francesco 2 settembre 1607.

STANGA di Cremona — Giovan Giorgio 20 giugno 1581.

STATELLA dei Marchesi di Spaccaforno di Palermo — An-
tonio 3 novembre 1668; Simone 15 aprile 1683;
Maurizio 29 giugno 1683; Girolamo 6 lug. 1683 (7).

STEFANO, vedi **DI STEFFANO**.

STENI dei Conti di Biandra del Piemonte — Percivallo
1468.

(1) L'Araldi a pag. 97 attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Vespucci di Firenze.

(2) Il Galluppi, pag. 267, dà invece a questo Cavaliere il nome di Giovanni.

(3) Lo stesso autore a pag. 268 attesta che Giovanni Stagno fu Comendatore, Gran Croce e Priore.

(4) Carlo Stagno per quanto ricorda lo stesso autore nel luogo testè cit. tenne l'ufficio di Padrone della Galera S. Antonio, si trovò alla presa di Scio e fu ucciso nella presa di un vascello turco nelle acque di Calabria.

(5) Francesco Staiti fu espertissimo Capitano di Galera. Nel 1598, in un viaggio in Levante compiuto in soli 10 giorni, fece importantissime prede. Vedi Del Pozzo, *Historia*, sotto l'anno 1598.

(6) Il Galluppi pag. 266 op. cit. invece del Cav. Cesare ricorda un Cav. Annibale ricevuto nel 1580.

(7) Nell'antico Ruolo m. s. posseduto dai Gaetani, e già innanzi ricordato sotto il casato Carnaccia, rilevasi che questa famiglia ebbe un altro Cavaliere di nome Giovanni ricevuto nel 1605.

- STERLICH** dei Baroni di Castilenti di Abruzzo — Carlo
17 novembre 1579.
- STIGLIANI** di. . . — Tommaso (1) chiaro scrittore di prose
e poesie, *Cavaliere di Grazia*, viveva nel 1600.
- STOPPA** di Bologna — Pietro, *Comm. di Bologna*, 1410.
- STRAMBINO** del Piemonte — Nicolò (2) 1565.
- STRAMBONE** di Napoli — Antonio (3) 22 maggio 1566;
Tito 29 novembre 1578.
- STRASOLDO** del Friuli — Ottavio 7 aprile 1653.
- STRATIGOPOLI** di Rodi — Giovanni Maria, *Comm. di Teano*, 6 marzo 1531.
- STROZZI** di Firenze — Nicolò, *Comm. di Ferrara e Priore di Pisa*, 1365; Francesco, *Priore di Pisa*, 1373; Ludovico 1382; Leonardo, *Comm. del S.° Sepolcro di Firenze* (4), 1392; Pier Filippo 1524; Leone nipote di Papa Clemente VII, *Comm. di S. Gia-*

(1) Tommaso Stigliani nacque in Matera e fu uomo di molte lettere. Scrisse in prosa ed in versi, e rimase pubblicate per le stampe varie opere. Ma il suo nome è specialmente ricordato per la guerra fatta al Cav. Marino e per le grandi polemiche sostenute con lui e coi molti suoi fautori dopo la sua morte. Vedi Villarosa op. cit., pag. 327.

(2) Nicolò Strambino prese parte all'assedio di Malta nel 1565 dal principio delle ostilità e colse morte gloriosa a S. Elmo. Vedi Bosio vol. III, pag. 507, 574 e 575, e Goussancourt vol. II, pag. 302 ter.

(3) Per quanto si attesta dal de Lella, op. cit., parte II, pag. 317, Antonio Strambone fu valorosissimo Cavaliere. Servendo nell'esercito di Filippo II di Spagna fu col grado di Capitano di Fanteria all'impresa della Goletta, dove combattette strenuamente e passò quindi sotto il comando del Generale Sorbelloni all'impresa di Tunisi, dove in un sol giorno resistette a tre fieri attacchi dati dai Turchi al posto da lui difeso.

(4) Secondo il Litta, Tavola VI della famiglia Strozzi, Leonardo fu pure Comm. di S. Geminiano.

como di Firenze, 1535 (1); Tommaso (2) 27 novembre 1535; Maso 13 novembre 1536; Scipione (3) figlio naturale di Pietro Strozzi, *Cav. di Grazia*, dicembre 1550; Rosso giugno 1564; Annibale (4) 1 ottobre 1564; Strozzo (5) 21 aprile 1568; Cosimo 1592; Roberto di Lorenzo, *Capitano di Ga-*

(1) Il Gamurrino a pag. 91 vol. IV op. cit. riferisce che Leone Strozzi fu pure Priore di Capua, Ammiraglio della sua Religione e di Francia, e che fu il primo che avesse osato far passare lo stretto alle sue Galere e condurle nell'Oceano. Dal Bosio poi, vol. III, pag. 140, 171, 327 e 334 rilevasi che fu egli nel 1532 Capitan Generale nell'impresa di Zoara, che nel 1557 si diportò valorosamente nella più volte ricordata battaglia navale contro una numerosa Armata Turchesca, e che nel 1553, trovandosi all'assedio di un Castello di pertinenza di Piombino fu ucciso con una archibugiata. Il Villarosa finalmente a pag. 330, op. cit. aggiunge che fu ancora uomo di buone lettere, avendo rimasta inedita la vita di Filippo Strozzi e varie lettere pubblicate per le stampe.

(2) Tommaso Strozzi fu fierissimo nemico della casa Medici, ciò che gli procurò la prigionia. Fuggito quindi da Firenze e recatosi a Malta s'iscrisse fra i Cavalieri Gerosolimitani, dopo di che tentò di ritornare in patria, ma perdutosi dai fuorusciti la battaglia Montemurlo nel 1557, prese servizio in Francia ed ebbe il comando di una Galera. Litta op. cit. Tavola XV.

(3) Scipione Strozzi Capitan di Galera, trovandosi al Comando della avanguardia nella impresa di Zoara, incontrò morte gloriosa. Vedi Bosio, vol. III, pag. 329 e seg.; Goussancourt vol. II, pag. 316; e Litta op. cit. Tavola XX.

(4) Il Gamurrino a pag. 95, vol. IV op. cit. ricorda che Rosso ed Annibale Strozzi morirono nell'assedio di Malta del 1563, ciò che è pure attestato dal Bosio, vol. III, pag. 507, 574, 576 e 711, che aggiunge essere il primo morto a S. Elmo ed il secondo al Borgo. (Vedi pure Goussancourt vol. II, pag. 316 tergo; e Litta Tavola II e IV della famiglia Strozzi.

(5) Strozzo Strozzi morì di malattia maligna sulle Galere di Malta allorchè nel 1570 si recavano a soccorrere la Goletta. L'istessa sorte toccò al Cav. Bartolomeo Castiglione milanese innanzi ricordato. Vedi Bosio vol. III, pag. 848.

lera (1), 19 febbraio 1607; Leone, *Capitano di Galera* (2), 1 gennaio 1609; Roberto di Alessandro Strozzi 15 aprile 1618; Roberto (3) 17 agosto 1638; Leon Francesco Maria 4 ottobre 1700; Domenico Maria 5 giugno 1713.

STUA di... — Gerardo 1410.

STUFA di Lucca — Antonio 17 agosto 1601.

SUARDO di Napoli — Lucio Giacinto 11 luglio 1645. (Vedi pure SOARDO).

SVIZZERO di... — Pietro (4), *Comm. di Cremona*, 1515.

SUNONI o SUZZONI di S. Genasio del Priorato di Roma; Bernabò, *Comm. di S. Cipriano*, 1420.

SURIANO di Otrone — Francesco 1 febbraio 1646 (5).

SUSANNA di Otrone — Orazio 19 febbraio 1578; Lelio 22 novembre 1586.

(1) Roberto Strozzi, divenuto in seguito Sacerdote, fu Vescovo di Fiesole e quindi Vescovo assistente al Soglio Pontificio. Fu uomo di vita esemplarissima e morì a 24 aprile 1670. Litta op. cit. Tav. XXI.

(2) Leone Strozzi che tenne il grado di Sergente Maggiore nell'impresa di Santa Maura, essendo Capitano della Galera S. Antonio, morì valorosamente combattendo nella fiera battaglia navale avvenuta nelle acque di Sicilia a 26 giugno 1623 fra cinque Galere di Malta e sei fra Galere e Galeotte di Biserta. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 733 e seg. E Goussancourt vol. II, pag. 302 tergo.

(3) Roberto Strozzi fu Capitano di Galera nel 1674. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 419.

(4) Questo Cavaliere che era conosciuto col nomignolo di *Scizzero* apparteneva alla famiglia *Schiner*, ed era nipote del noto Cardinale Matteo Schiner Vescovo di Novara. Vedi Sommi Picenardi. *Le Commende di Cremona*, pag. 10.

(5) Dagli antichi processi esistenti nell'Archivio del Gran Priorato delle Due Sicilie si rileva che nel 1676 fu ricevuto un altro Cavaliere di questa famiglia di nome Ignazio.

T

TACCANO di... — Giovanni, *Comm. di Nizza*, maggio 1509.

TADEI (1) di Firenze — Francesco (2) 10 settembre 1565.

TADINO MARTINENGO di Crema — Gabriele *Capitan Generale nell'assedio di Rodi* (3), maggio 1523.

TAGLIAFERRO di Parma — Marzio 11 agosto 1606; Eduardo 22 settembre 1608.

TAGLIAVIA di Sciacca — Bartolomeo 9 maggio 1590.

TAGLIAVIA di Aragona di Palermo — Girolamo, figlio del Duca di Terranova, 29 marzo 1604.

TANA di Chieri — Tommaso 1501; Merlo 1535; Ludovico, *Priore di Lombardia*, 1549; Giulio aprile 1558; Lelio (4) maggio 1563; Giulio Cesare 11 agosto 1606; Ridolfo 25 agosto 1611; Luigi Francesco *Capitano della Croce Bianca* (5), 21 ottobre 1665.

(1) L'Araldi a pag. 99 scrive invece TADDEI.

(2) Francesco Tadel prese parte alla difesa di Malta nel 1565 essendosi recato col Grande Soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 600.

(3) Gabriele Tadino Martinengo Priore di Pisa e di Barietta, che per essersi segnalato per grande valore nell'assedio di Rodi nel 1522, e per esservi rimasto ferito in un occhio, del quale rimase cieco per la vita, si ebbe gli onori di Gran Croce e fu nel 1532 valoroso Generale di Artiglieria nell'esercito Cesareo. (Vedi Bosio vol. II, pag. 668 e 667, e vol. III, pag. 117.) Inclinato inoltre per natura allo studio, si dedicò specialmente alle matematiche ed all'arte delle fortificazioni, ciò che gli procurò l'incarico di recarsi a Candia col grado di Colonnello per addestrare le soldatesche che ivi si trovavano, e per trovar modo di fortificare l'isola (Villarosa op. cit., pag. 331).

(4) Lelio Tana avendo preso parte alla difesa di Malta nel 1563 dal principio delle ostilità, cadde in potere del nemico a S. Elmo e morì miseramente nella schiavitù. Vedi Bosio vol. III, pag. 507 e Gousancourt vol. II, pag. 221.

(5) Luigi Tana si recò nel 1665 alla difesa di Malta col Grande Soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 600.

- TANA di Torino — Arduino, *Colonnello nella Croce Bianca*, 13 giugno 1605.
- TANCREDI di Siena — Antonio, *Bali di Venosa* (1), 11 luglio 1611; Ottavio, *Capitano della Capitana, Ambasciatore al Re di Francia e Priore di Messina*, 26 settembre 1647; Pietro 16 agosto 1666; Scipione 29 agosto 1697.
- TANCREDI di Napoli — Giovanni, *fondatore della Comenda Tancreda*, 28 agosto 1644.
- TANDIGLIANI di . . . — Antonio 1454.
- TAPARELLI o TAPPARELLI del Piemonte — Marco 1458; Bressano 21 maggio 1529; Valerio 31 gennaio 1566.
- TAPARELLI o TAPPARELLI di Genola del Piemonte — Guido (2) 28 settembre 1565; Silvestro 23 dicembre 1580; Paolo Emilio 22 agosto 1592; Bernardino (3) 2 agosto 1623; Lorenzo Amedeo 22 luglio 1702.
- TAPARELLI o TAPPARELLI di Lagnasco — Scipione 17 agosto 1600; Lucio e Giovanni 1622.
- TAPARELLI o TAPPARELLI di Chieri — Carlo Silvestro, *Capitano di Fanteria di Savota* (4), 10 novembre 1669.
- TARASCONE o TARASCONI di Parma — Giovan Battista 26 agosto 1628; Evangelista 17 settembre 1647; Giovanni fratello del precedente 26 settembre 1647.
- TARRUGGI di Orvieto — Marcello 20 marzo 1582.

(1) Antonio Tancredi tenne pure il grado di Ammiraglio. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 290.

(2) Guido Taparelli si recò nel 1565 alla difesa di Malta col Grande Soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 660.

(3) Bernardino Taparelli morì nel 1623 valorosamente combattendo nella battaglia navale avvenuta nelle acque di Sicilia fra cinque Galere di Malta e sei Galere e Galeotte di Biserta. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 178 e seg.; e Goussancourt vol. I, pag. 221.

(4) Silvestro Taparelli fu elevato alla dignità di Priore di Barletta nel 1651. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 802.

TARRUGGI o TARUGI di Montepulciano — Giuseppe 1582;
Giuseppe (1) 23 maggio 1583; Arrigo 1598; An-
gelo 29 luglio 1599.

Tarsta (2).

TASSIO di . . . — Andrea 1457.

Tasso o *Tasst*, vedi FASSO.

TASSONE dei Signori di Castelvecchio di Ferrara — Fulvio
30 aprile 1584.

TASSONI di Modena — Marco Antonio 12 maggio 1630.

TAVAN di . . . — Giacomo, *Comm. di Nizza*, 1512.

TAVERNA di Milano — Antonio 10 giugno 1615 (3).

TEGRIMI di Lucca — Tegrino 20 settembre 1658; An-
tonio, *Capitano nella Croce Bianca*, 28 maggio
1692.

TELESIO o TELLESIO di Cosenza — Maurizio (4) 1 dicem-
bre 1588; Valerio 19 aprile 1634.

TELESIO o TELLESIO di Napoli — Francesco 11 gennaio
1662.

TEMPI di Firenze — Francesco 1 luglio 1634; Mario 11
febbraio 1650.

TEO DE MONTALI, vedi de Montali.

TEODONO di Napoli — Lelio 24 dicembre 1590 (5).

TEODINO di . . . — Nicolò 1407.

(1) Questo secondo Giuseppe non è ricordato dall'Araldi.

(2) Il Crollanza a pag. 8 del vol. III del suo Dizionario Storico
Blasonico ricorda un Giacomo Tarsia Priore di Messina e di Bar-
letta, e Generale della Repubblica veneta contro i Pisani, del quale
non trovasi menzione nel Del Pozzo.

(3) Dalla Tav. II della famiglia Taverna inserita nell'opera, Famiglie
Notabili Milanese, si rileva che Antonio Taverna prima di rendersi
Cavaliere fu Capitano d'Infanteria.

(4) Questo Cavaliere non è ricordato dall'Araldi.

(5) Il Villarosa, pag. 352 op. cit., ricorda un altro Cavaliere di que-
sto casato di nome Giovan Battista, che dico di famiglia Sorrentina,
e che essendo versatissimo nella poesia ne dette nel 1601 un volume
alle stampe col titolo, *Poesie varie*.

- TERAMO di . . . — Giovanni, *Comm. di Aquila*, 1420.
TERMINE o TERMINI di Palermo — Ignazio 30 luglio 1710.
Vedi pure DI TERMINE (1).
TERNO di Crema — Francesco (2), *Comm. di Sardegna*,
1526.
TERRACINA o TERRAMICIA di . . . — Prospero, *Comm. di
Melfa*, 1528.
TERROLI di . . . — Cesare 7 novembre 1569.
TESSIO di Palermo — Pietro 1436 (3).
TESTIS dei Signori di Arborio di Pavia — Paolo Antonio
9 agosto 1505.
THEANO di . . . — Stefano 1409.
THEBALDI (4) di Roma — Antonio, *Comm. di Molfetta*,
1446.
THEI di Perugia — Girolamo 26 maggio 1581.
TIBALDESCHI di Fiorentino — Fabrizio Aurelio (5), *Ve-
scovo di Fiorentino*, 1554.
TIBERTI di . . . — Leonardo, *Priore di Venezia* (6), 1316;

(1) Va rilevato che nel ricordare innanzi il cav. Francesco di Termine fu per errore segnato l'anno 1336, mentre che invece il Del Pozzo riporta tale ricezione all'anno 1300.

(2) Francesco Terno che fu pure Capitano di Galera, trovandosi nel 1540, Padrone della Galera S. Anna, combattendo valorosamente nelle acque di Tripoli contro un legno turchesco toccò così grave ferita da morire dopo pochi giorni, pagando così a caro prezzo la vittoria riportata. Vedi Bosio vol. III, pag. 245, e Goussancourt vol. II, pag. 221.

(3) Questo Cavaliere non è ricordato dall'Araldi.

(4) L'Araldi scrive invece Tebaldi.

(5) La patria di questo Cavaliere è Fiorentino. Vedi Araldi pag. 279.

(6) Leonardo Tiberti come osserva giustamente il Sommi Picenardi a pag. 47 della già citata sua monografia sul Gran Priorato di Venezia, non potette essere ricevuto nell'Ordine nel 1316 come si legge nel Ruolo, una volta che si trova ricordato come Priore di Venezia fin dall'anno 1313. Lo stesso autore ritiene la famiglia Tiberti di città di Castello, e ricorda che il Tiberti fu in seguito assunto al Priorato d' Inghilterra.

- Napoleone, *Priore di Venezia* (1), 1336; Pietro, *Comm. di Verona*, 1373.
- TIERI di Firenze — Braccio 1553.
- TIGNOSO, vedi DEL TIGNOSO.
- TINTI di Sulmona — Giulio 17 aprile 1604.
- Tirostno* (2).
- TISANA, vedi DELLA TISANA.
- TISONI di . . . — Paolo 1461.
- TIZZONE o TIZZONI di . . . — Ubertino, *Comm. di Ver-*
celli, 1427.
- TIZZONE del Priorato di Lombardia — Filiberto 20 set-
tembre 1567.
- TODESCO o TODESCHI di Catania — Ascanio 18 febbraio
1659; Mario 29 maggio 1685.
- TODINI, vedi TONDINI.
- TOLIS di Pisa o di Roma — Cesare 7 ottobre 1568.
- TOLOMEI di Siena — Fausto 1539; Mario, Flaminio e
Fausto 20 giugno 1592; Annibale 17 luglio 1597;
Lelio 3 ottobre 1667.
- TOMACELLI o TOMACELLO di Napoli — Galasso, *Bali di Na-*
poli, 1347; Luca, *Bali di Napoli*, 1466; Giovan
Vincenzo 19 maggio 1575. (Vedi pure TORNACELLO).
- TOMARCHIELLO di . . . — Paolo 14 agosto 1578 (3).
- TOMASI di Siena — Francesco 1544; Flaminio 5 dicem-

(1) Secondo il Sommi Picenardi anche la data di ricezione di Napoleone Tiberti è erronea, essendo entrato in possesso del Priorato di Venezia nel 1331. Napoleone Tiberti fu pure Governatore della Provincia di Roma nel 1330, ed incaricato da Benedetto XII di ricevere unitamente a Lorenzo Altarario il governo di Roma da Stefano Colonna e Giordano Orsini che l'avevano usurpato. Vedi luogo testè citato.

(2) L'Araldi a pag. 50 ricorda sotto la data 1511 due Cavalieri di questo casato di nome Antonio e Filippo della città di Alessandria.

(3) Il Toraldo a pag. 138 del già cit. suo lavoro sul Sedilo o la Nobiltà di Tropea, attribuisce questo Cavaliere e col casato Tomacelli a detta città.

bre 1598; Francesco 31 agosto 1626; Giugurta 10 gennaio 1633.

TOMASI di Ancona — Alessandro 26 maggio 1567; Tommaso 24 aprile 1568.

Tomasi di Napoli, vedi **TOMASINI**.

TOMASI di Laulla — Angelo Maria, *Cavaliere di Grazia*, 28 gennaio 1598.

TOMASI di Cortona — Giovan Tommaso 22 maggio 1619; Marsilio 15 giugno 1637; Giuseppe Maria 27 febbraio 1707; Bartolomeo (1) 13 aprile 1707.

TOMASI di Capua — Orazio 9 giugno 1639.

TOMASINI di Napoli — Virginio 11 febbraio 1588; Marcantonio 17 marzo 1588 (2).

TONDI di Siena — Emilio 1610.

TONDINI o TODINI (3) di Ancona — Giovanni 19 aprile 1567.

TONDINI o TODINI (4) di Siena — Emilio 12 agosto 1614.

TONIGLIA di Genova — Orazio 3 novembre 1578.

TONTI di Pistoia — Pietro Antonio 5 novembre 1585.

Toraldo (5).

TORCELLATA o DE TORCELLATA — del Priorato di Capua — Bartolomeo 1330.

(1) Dal Ruolo del 1703 si rileva che il Cav. Bartolomeo Tomasi fu in seguito Ball di grazia. Fu egli inoltre valoroso capitano di mare. Trovandosi infatti al comando di tre vascelli della Religione, a 6 novembre 1756 sostenne vittoriosamente un grave combattimento contro tre vascelli corsari algerini comandati dal celebre Soliman Pantelleresco.

(2) Dei due cavalieri Virginio e Marco Antonio Tomasini, l'Araldi pag. 246 ricorda solamente il primo e col cognome Tomasi.

(3) L'Araldi pag. 213 scrive Todini.

(4) L'Araldi, pag. 150 scrive Todini.

(5) Nel catalogo dei Cavalieri Tropeani riportato dal Toraldo nell'opera e luogo testè citati si riporta come ricevuto precedentemente all'anno 1468 il Cav. Rosimiro Toraldo.

TORCERO o TURCHIETTI di . . . — Giovanni Antonio (1) 1522.

TORELLI, vedi TORRELLI.

TORNABONI di Firenze — Ludovico (2), *Priore di Pisa*,
1480; Pietro luglio 1511; Luca (3), *Priore di Pisa*,
1513.

TORNABONI di . . . — Alessandro 1496 (4).

TORNACELLO (5) di Napoli — Mario o Marino (6) 1540.

TORNAQUINCI di Firenze — Nicolò (7) dicembre 1562; Raf-
faele 19 agosto 1613.

TORNIELLO di . . . — Giovanni Pepe dicembre 1546.

(1) Il Bosio, vol. II, pag. 642 e vol. III, pag. 192, che dà a questo Cavaliere il casato Torcietto, ricorda che fu egli uno dei difensori di Rodi nel 1522, e che predò una Galeotta turchesca nel 1540.

(2) Ludovico Tornaboni o Tornabuoni si trovò a Rodi nel 1480. (Vedi Bosio vol. II, pag. 424), e fu uno dei Cavalieri che più si distinse per valore in quel memorando assedio tanto da meritare dal Gran Maestro il soprannome di Leone di Firenze. Per aver preso parte alla congiura diretta a rimettere nel dominio i Medici fu bandito dalla patria. Fu inoltre uomo molto versato nelle scienze filosofiche e teologiche e morì nel 1519. Vedi Litta op. cit., Tavola I della famiglia Tornabuoni.

(3) Luca Tornabuoni morì nel 1522 mentre si apparecchiava a recare un soccorso di Cavalieri Lombardi e Toscani alla città di Rodi assediata dal Turco. Vedi Bosio vol. III, pag. 13; e Litta, op. cit., Tav. I.

(4) L'Araldi a pag. 97 attribuisce anche il cav. Alessandro alla famiglia di Firenze, ed il Litta, op. cit. Tavola I, ritenendolo pure della stessa famiglia, aggiunge che fu uomo di vita esemplare e morì a Roma nel 1509.

(5) Questo casato è errato, deve leggersi invece TOMACELLI o TOMACELLO. Vedi Araldi pag. 242.

(6) Marino Tomacello prese parte alla difesa di Malta nel 1565 dal principio delle ostilità e tenne l'ufficio di prodoma della infermeria. Vedi Bosio vol. III, pag. 507.

(7) Nicolò Tornaquinci prese parte nel 1565 alla difesa di Malta dal principio delle ostilità e fu ferito a S. Elmo. Vedi Bosio vol. III, pag. 507 e 573.

- TORNIELLO di Novara — Prospero giugno 1590; Giovan
Vincenzo gennaio 1553 (1).
- TORNIELLO di Pavia — Girolamo 14 agosto 1621.
- TORRE, vedi DELLA TORRE.
- TORREDINI di . . . — Nicolò, *Comm. di Fano*, 1452.
- TORRELLI di Parma — Pompilio 31 marzo 1582 (2).
- TORRELLI di Firenze — Antonio 5 novembre 1582; An-
tonio 20 dicembre 1582 (3).
- TORRES di Roma — Francesco 14 dicembre 1574.
- TORRES del Priorato di Roma — Alfonso 5 marzo 1578 (4).
- TORRIGIANI di Firenze — Luca Maria Gaetano 23 feb-
braio 1705.
- TORRIS di Trani — Baldassarre 10 agosto 1702.
- TORRUZZI di Velletri — Girolamo 16 giugno 1627.
- TORTELLI di Arezzo — Bernardino 17 agosto 1606.
Torto (5).
- TORTONA di . . . — Francesco 1485.
- Toso di Milano — Alessandro 23 novembre 1585.
- TOSSICO (6) di Ferrara — Ludovico, *Fondatore della
Commenda di Rovigo*, 1504.

(1) Dalla monografia del Sommi Picenardi su le Commende di Cremona e di S. Giovanni di Persichello, pag. 19, si rileva che questa famiglia ebbe un altro Cavaliere di nome Orazio, che nell'anno 1620 venne investito della Commenda di S. Giovanni di Persichello.

(2) Questo Cavaliere non è ricordato dall'Araldi fra i Cavalieri parmigiani.

(3) L'Araldi dà a questa famiglia il Casato Torrelli e ricorda un solo Cavaliere di nome Antonio, vedi pag. 101.

(4) Da antiche note m. s. poste sul Ruolo del Del Pozzo conservato nella Biblioteca della Società di Storia Patria di Napoli rilevasi che con più esattezza il casato di questa famiglia è De Torres, e che il Cav. Alfonso apparteneva alla famiglia aquilana dei Marchesi di Pizzoli.

(5) Fra i Cavalieri che si recarono alla difesa di Malta nel 1303 col Grande Soccorso il Bosio, vol. III, pag. 600, ricorda un Torquato Torto che non è poi ricordato dal Del Pozzo nel suo Ruolo.

(6) L'Araldi, pag. 202, scrive invece Tosico.

- TOTTO di . . . — Torquato 9 luglio 1555.
TRACOTTA di Lentini — Giulio 1475.
TRANSO o DI TRANSO di Sessa — Paolo 14 agosto 1002 (1).
TRAPPIERI (2) di Capua — Bartolomeo 12 aprile 1615.
TRAZAPI di . . . — Bonifacio, *Comm. di Savona*, 1504.
TRENTA di Lucca — Stefano 28 settembre 1565.
TRENTE di Lucca — Cristofaro 9 maggio 1526 (3).
TRENTO di Vicenza — Scipione 30 agosto 1594.
TRENTO di Padova — Sigismondo 5 novembre 1642.
TRESCA di Bari — Cola Maria 7 agosto 1587; Cola Maria
17 giugno 1615 (4).
TRICANO o TRIGANO, vedi DE TRIGANO.
TRIGONA di Piazza — Giovanni 7 giugno 1631; Giuseppe,
che prese moglie, 28 aprile 1640; Marco (5) 26
aprile 1689.
Trimarchi (6).
TRINTI di . . . — Giacomo, *Comm. della Padula*, che fu
prima Fra servente e quindi Cavaliere di grazia,
1504.
TRISCA di Lecce — Bernardino (7) 8 agosto 1702.

(1) Il Candida op. cit. vol. II, pag. 179 ricorda un altro Cavaliere di questa famiglia di nome Berardo, aggiungendo che fu inviato a Roma con la qualità di Legato del Re Ladislao.

(2) Il Casato di questa famiglia è Frappieri. Vedi Candida op. cit. vol. V, pag. 40.

(3) L'Araldi, pag. 92, dà anche a questo Cavaliere il casato TRENTA.

(4) Dai documenti del Priorato di Barletta esistenti nell'archivio di Stato di Napoli rilevasi che questa famiglia ebbe nel ramo di Lecce un altro Cavaliere di nome Bernardino ricevuto nel 1702.

(5) Per quanto attesta il Candida, vol. II, pag. 182, op. cit., Marco Trigona prese parte alla conquista dell'isola di Scio, fondò in Piazza una casa per orfan, e morendo lasciò alla Chiesa Cattedrale un legato di 150 mila scudi.

(6) Il Galluppi a pag. 206 dell'op. cit. ricorda fra i cavalieri messinesi e come ricevuto nel 1503, un Giuseppe Trimarchi, che non è riportato nel Ruolo del Del Pozzo.

(7) Questo Cavaliere il cui casato è Tresca, essendo la famiglia Tresca

TRISSINO di Vicenza — Giovanni, *Fondatore della Com-
menda Trissina*, 17 luglio 1579 (1).

TRIVULZIO di Milano — Antonio (2) 24 maggio 1665.

TRIVELLI di Verona — Agostino 17 agosto 1665.

TROIA, vedi Di Troia.

TROTTI di Alessandria — Facino, *Comm. di Tartona*,
1402; Luciano (3) 1484; Alfonso, *Comm. di Mon-
tecchio*, 1531; Galeazzo e Gargamasio 1535 (4);
Carlo 28 novembre 1651; Vincenzo Andrea 15
settembre 1621.

TROTTI di . . . — Nicolò, *Comm. di Reggio*, 1477 (5).

TROTTI SANTI di Fossano — Gregorio 18 aprile 1653.

TROTTI dei Signori di Monbasilio di Fossano — Asca-
nio Galeazzo 15 dicembre 1688.

Trotti di Ferrara (6).

di Lecce una diramazione della famiglia Tresca di Bari, è precisamente quello che si è ricordato nella nota (4) della pag. precedente.

(1) È ben probabile che di questa famiglia vi sieno stati altri Cavalieri riferendosi dallo Schröder a pag. 530 dell'opera cit. che l'Ordine Gerusalemmitano era nella stessa ereditario.

(2) Dalla Tav. VI della famiglia Trivulzi del Litta si rileva che Antonio fu Capitano di Galera e morì a 28 maggio 1751 nella tarda età di 84 anni.

(3) Per quanto rilevasi dalla Tav. IX della famiglia Trotti, inserita nelle famiglie notabili milanesi, il cav. Luciano Trotti fu prima Comm. di Castellazzo.

(4) Benchè questa data non trovasi indicata nel Ruolo del Del Pozzo può ciò nondimeno desumersi facilmente, essendo i nomi dei Cavalieri Galeazzo o Garmanisio preceduti e seguiti dai nomi di altri Cavalieri ricevuti nello stesso anno 1535.

(5) Il Pasini nel suo lavoro più volte innanzi ricordato attribuisce questo Cavaliere alla famiglia dei Trotti di Ferrara.

(6) Il Villarosa a pag. 536 dell'op. cit. ricorda un Sigismondo Trotti ferrarese, non riportato nel Ruolo del Del Pozzo, che dice uomo di buone lettere ed ottimo diplomatico. Incaricato infatti dal Duca Alfonso I d'Este di varie ambascerie presso il Pontefice Leone X, presso il Re di Francia ed altri Principi, menò a buon termine rilevanti affari di stato.

- TROTTO di Milano — Orazio 17 agosto 1605.
TRUCCHIETTO del Piemonte — Giovanni Antonio, *Comm. di Randazzo*, 1529.
TUFFO o *Tufo*, vedi DEL TUFO.
TURAMI o TURRAMINI di Siena — Pier Maria 14 agosto 1597; Anton Francesco 31 dicembre 1630.
TURCHETTO di Piemonte — Gerardino novembre 1511.
TURCHIETTI vedi TORCERO.
TURCONE o TURCONI di Como — Francesco 20 agosto 1611; Ludovico 15 aprile 1694.
TURONI di . . . — Francesco, *Comm. di S. Stefano di Monopoli*, 1330.

U

- UBALDI di . . . — Federico 19 gennaio 1569.
UBALDINI del Priorato di Venezia — Baldassarre, *Com. di Cesena*, 1422.
UBALDINI di Firenze — Mario 27 aprile 1577.
UBERTINI di Firenze — Lelio 2 agosto 1604.
UBIANO o d'UBIANO di . . . — Antonio 1409.
UFREDUCCI di Todi — Benedetto 16 maggio 1605.
UGOLENI di . . . — Filippo, *Comm. di Monopoli*, 1438.
UGOLINI di . . . — Antonio 1459; Giorgio (1), *Comm. di Prato*, 1511.
UGOLINI del Priorato di Pisa — Puccio, *Comm. di Prato*, 1508.

(1) L'Araldi, pag. 190, attribuisce il cav. Giorgio Ugolini alla città di Prato.

- UGOLINI di Siena — Cesare 3 luglio 1587.
UGOLINI di Cesena — Simone 15 maggio 1004.
UGORGIERI di Siena — Francesco 1591; Alfonso 12 agosto 1614; Angelo 20 agosto 1615.
UGORGIERI APOLLONI di Siena — Francesco 22 novembre 1591.
ULITOTI di . . . — Tommaso, *Comm. di Salerno*, 1407.
UPEZZINGHI o UPEZZINGHI di Pisa — Pietro 1 aprile 1572; Giacomo (1) 25 gennaio 1584; Gherardo 1584; Giacomo (2) 1586; Giacomo 16 agosto 1004; Flaminio 16 marzo 1637; Gherardo 15 giugno 1684.
UPEZZINGHI o UPEZZINGHI di Palermo — Marco Antonio 18 gennaio 1580.
URIAS di . . . — Federico, *Bali di S. Eufemia*, 1531.
URSILIONE, vedi ORSILIONE.
URSILMO di . . . — Luca 1405.

V

- VAGNONE del Piemonte — Ludovico, *Ammtraglio* 1407; Giorgio agosto 1516; Giovanni (3) novembre 1546.
VAGNONE di — Prinvallo 1402; Marco 1502; Cor-

(1) Giacomo Upezzinghi morì valorosamente combattendo nel 1503 nella battaglia avvenuta nelle acque di Sicilia fra tre Galere di Malta e tre di Biserta. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 574 e seg.

(2) Questo Cavaliere non è ricordato dall'Araldi.

(3) Avendo Giovanni Vagnone nel 1563 preso parte alla difesa di Malta dal principio delle ostilità, morì valorosamente combattendo a S. Elmo il 26 giugno nell'assalto generale dato al forte, e nel quale il nemico toccò perdite rilevanti. Vedi Bosio vol. III, pag. 507. 74 e 573; e Goussancourt vol. II, pag. 322.

rado (1) 1523; Andrea 1533; Alessandro (2) febbraio 1560; Lorenzo (3) novembre 1560.

VAGNONE del Priorato di Lombardia — Matteo agosto 1516.

VAGNUCCI di Cortona — Girolamo 12 giugno 1658.

VAINI di Roma — Antonio, *Capitano e poi Generale delle Galere e Gran Croce onorario* (4) 9 aprile 1663.

VALDINA di Messina — Carlo, *Gran Croce ad honores e Generale delle Galere* (5), 7 novembre 1591.

VALDINA di Palermo — Carlo 6 ottobre 1624.

VALENTE di Novara — Giuseppe 14 aprile 1580.

VALENTINO BELLATI di Feltre nel Friuli — Giuseppe Persiano 17 aprile 1705.

VALENZE o VEZANENZE di . . . — Laudivio, *Poeta Laureato e Filosofo chiarissimo*, 1470.

(1) Corrado Vagnone forse prima ancora di essere ricevuto nell'Ordine si trovò alla difesa di Rodi nel 1522. Vedi Bosio, vol. II, pagine 642.

(2) Da note m. s. apposte su di un antico Ruolo si rileva, che Alessandro Vagnone era di Torino, e che il seguente Cav. Lorenzo apparteneva pure alla famiglia piemontese. Si trovò poi il Cav. Alessandro Vagnone alla difesa di Malta nel 1565 dal principio delle ostilità. Vedi Bosio vol. III, pag. 307.

(3) Anche il Cav. Lorenzo Vagnone prese parte nel 1565 alla difesa di Malta dal principio dell'assedio. Vedi Bosio, luogo testè citato.

(4) Nel 1663 Antonio Vaini, allora Capitano di Galera, prese parte all'impresa di Girapietra. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pagina 496.

(5) Carlo Valdina Ball di S. Stefano fu uno dei più valorosi Cavalieri dell'Ordine, e molte gloriose azioni furono per lui compiute, e molte le prede fatte al nemico. Ma il suo valore si mostrò specialmente nella battaglia navale combattuta nel 1734, allorchè, trovandosi al comando delle Galere di Malta sconfisse dopo fiero combattimento il nemico, impadronendosi di 5 vascelli di Tripoli, e facendo grandi prede e molti prigionieri. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 802, 810 814 ed 815; e parte II, pag. 9 e 30. Vedi pure Helvald op. cit. pagina 68.

VALFREDO o VALFREDDO di Chieri—Vincenzo (1) 23 luglio 1575; Francesco (2) 1576.

VALGUARNERA di Palermo — Vespasiano 31 maggio 1571; Ottavio (3), *Capitano di Galera*, 23 luglio 1661; Arnaldo 30 settembre 1671; Pietro Maria (4) 1 febbraio 1702.

VALIGNANI di Chieri (5) — Pietro 15 aprile 1610.

VALIGNANO di Civita di Chieri (6) — Achille 31 agosto 1618.

VALLARO (7) di . . . — Domenico (8) 14 giugno 1577.

VALLART del Priorato di Lombardia — Giottone 1410.

VALLE di Vicenza — Virginio, *Bali di S. Stefano e Luogotenente della Cavalleria napoletana*, 19 agosto 1637; Camillo 29 luglio 1670. (Vedi DELLA VALLE).

VALLEREGGIA o VALLEREGIA del Priorato di Capua — Antonio 1404.

Valletta (9).

(1) Vincenzo Valfredi rimase ucciso in un combattimento avvenuto nelle acque di Sicilia presso la fiumana di Longino il 17 giugno 1506 fra tre Galere di Malta e tre di Biserta. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 372 e seg.

(2) L'Araldi non ricorda il Cav. Francesco Valfredi.

(3) Il Candida, op. cit., vol. II, pag. 195 attesta che Ottavio Valguarnera fu pure insignito di una Commenda.

(4) Lo stesso autore nel luogo testè citato ricorda che Pietro Valguarnera fu Capitano Generale delle Galere di Malta; che militò in Morea contro i Turchi, e che stando al servizio di Carlo Emanuele di Savoia fu da prima Capitano delle Guardie del Corpo, e quindi Colonnello, e finalmente Generale di Battaglia, e combattette valorosamente in tutte le guerre d'Italia fino al 1753.

(5) I Valigni sono di Chieti e non di Chieri come per errore materiale scrive il Del Pozzo.

(6) Si ripete l'istesso errore testè rilevato.

(7) L'Araldi pag. 68 attribuisce questa famiglia alla città di Casale.

(8) Domenico Vallaro fu in seguito elevato al grado di Bali di Pavia. Vedi Del Pozzo, *Historia* parte I, pag. 776.

(9) Il Bosio vol. III, ricorda un Giovanni Valletta che trovandosi

VALORI di Firenze — Nicolò novembre 1550 (1).

VALPERGA del Canavese nel Piemonte — Guifron, *Comm. di Ferrara*, 1351; Ludovico, *Priore di Lombardia* 1382.

VALPERGA del Piemonte — Francesco, *Comm. di Livorno*, 1402; Garcelletto, *Comm. di Pavia*, 1403; Giorgio, *Comm. di Montecastello*, 1433; Lancelotto, *Comm. di Pavia*, 1433; Giorgio, *Priore di Lombardia*, 1446; Bonifacio luglio 1511; Francesco, Giuseppe e Gaspare (2) luglio 1550; Carlo aprile 1561; Fabrizio (3) ottobre 1563; Girolamo (4) 1565; Girolamo 28 settembre 1565 (5).

VALPERGA (dei Conti) del Piemonte — Galeazzo (6) giugno 1550; Costantino 31 agosto 1604.

VALPERGA di. . . — Michele 1445; Antonio febbraio 1512.

col grado di Padrone della Galera il Gallo fu nel 1536 malamente ferito in un combattimento contro una Galeotta turca.

(1) Nicolò Valori si recò nel 1563 alla difesa di Malta col Grande soccorso (Bosio vol. III, pag. 600.) Ed avendo poi preso parte alla disastrosa battaglia navale del 15 luglio 1570 più volte ricordata, e specialmente in nota a Pietro Fantoni, rimase schiavo nelle mani del nemico. Vedi Bosio vol. III, pag. 836.

(2) I cavalieri Francesco e Gaspare Valperga morirono in Malta in seguito delle ferite riportate nell'impresa di Zoara.

(3) Fabrizio Valperga avendo preso parte alla difesa di Malta nel 1563 dal principio delle ostilità, trovò morte gloriosa a S. Michele. Vedi Bosio vol. III, pag. 507 e 712, e Goussancourt vol. II pag. 225.

(4) Girolamo Valperga si recò alla difesa di Malta nel 1565 col così detto Grande Soccorso. Vedi Bosio vol. III, pag. 660.

(5) Il Bosio vol. III, pag. 507 riporta nella lista degli intervenuti alla difesa di Malta del 1563 un Vincenzo Valperga. E poichè un tal nome non si legge nel Ruolo del Del Pozzo, è probabile che invece di Vincenzo si sia ripetuto per equivoco il nome di Geronimo, riportando come ricevuti nello stesso anno due cavalieri dell'istesso nome.

(6) Galeazzo de' Conti Valperga incontrò morte gloriosa nell'impresa di Zoara. Vedi Bosio vol. III, pag. 331.

- VALPERGA dei Signori di Mazzè di Torino—Scipione 18 maggio 1612.
- VALVA di Napoli — Prospero 25 agosto 1611.
- VALVASONE DI MANIAGO di Udine— Ippolito 12 maggio 1603.
- VALVASONE o VALVASONI di Udine — Ippolito 1 febbraio 1686; Galeazzo 21 maggio 1703.
- VANGO di . . . — Bernardino, *Comm. di Nizza della Paglia*, 1495.
- VANUCCI di Cortona — Matteo 1452.
- VARESEO di Rosate di Milano — Giovanni Ambrosio 4 giugno 1615.
- VARGAS Macciucca di Napoli — Agostino (1) 28 agosto 1602.
- VARLATI di Vicenza — Pietro Paolo 23 novembre 1580.
- VASCO (2) del Piemonte — Giacomo (3) agosto 1516; Pietro, *Comm. di Sulmona*, (4) agosto 1516; Giovan Bartolo o Tommaso 26 agosto 1531; Bartolomeo, *Ammiraglio*, 1551.
- VASCO di . . . — Francesco 1525; Ettore (5) 27 gennaio 1571.
- VASE di . . . — Pietro, *Comm. di Sulmona*, 1524.
- VASSALLO di Palermo — Gaspare dicembre 1513.
- VECCHI, vedi DE VECCHI.
- VECCHIARELLI di Rieti — Ferdinando 5 novembre 1638.

(1) Agostino Vargas fu dal Re Carlo III di Borbone elevato al grado di Maresciallo delle sue armi per avere strenuamente combattuto alla Battaglia di Bitonto. Vedi Cantida, op. cit. vol. II, pag. 187.

(2) Dal Cibrario pag. 202, op. cit., si rileva che la famiglia Vasco era di Mondovì.

(3) L'Araldi non ricorda il Cav. Giacomo Vasco.

(4) Pietro Vasco morì nel 1557 valorosamente combattendo nella Battaglia con le Galere della Guardia di Rodi ricordata innanzi nella nota a Sasso Galerato. Vedi Bosio vol III, pag. 386.

(5) L'Araldi, pag. 46 attribuisce il Cav. Ettore Vasco alla città di Mondovì.

VECCHIETTI di Firenze — Bernardo, *Bali di Cremona, Capitano e poi Generale delle Galere* (1), 24 ottobre 1589; Bernardo (2), *Bali di Cremona e Luogotenente del Gran Maestro*, 30 novembre 1644; Vecchietto, *Capitano di Galera*, 8 marzo 1655; Ramondino 17 agosto 1665.

VELA di . . . — Domenico, *Comm. di Rodi e Manfredonia*, 1440; Consalvo, *Bali di Venosa*, (3) 1480.

VELUTELLI di Lucca — Fabio 1 giugno 1576.

VELTRONI del Monte S. Savino — Bartolomeo 14 gennaio 1572.

VENASCO di . . . — Gaspare 1535.

VENATO di Napoli — Paolo (4) 14 aprile 1644; Luigi 20 febbraio 1645.

VENANTIO di Camerino — Viviano 18 febbraio 1580.

(1) Bernardo Vecchietti fu uomo valoroso ed atto ai negozi di Stato. Noto infatti per le prede fatte al nemico nel 1643, fu inviato ambasciatore al Papa e fu in seguito eletto Luogotenente del Gran Maestro. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 7, 30, 53, 55, e 161.

(2) Come osserva il Sommi Picenardi a pag. 13 della più volte citata monografia sulle Commende di Cremona, questo secondo Bernardo non potette essere anche esso Luogotenente del Gran Maestro, non essendo possibile che dopo tre soli anni dalla sua ricezione nell'Ordine fosse stato elevato a dignità così importante. Dovette essere quindi un equivoco ingenerato dalla identità del nome e del casato col precedente.

(3) Consalvo Vela prese parte alla difesa di Rodi nel 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 423.

(4) Paolo Venato militò valorosamente in Fiandra, dove raggiunse il grado di Sergente Maggiore del Terzo di Ottavio Marchese. Passato alla difesa di Orbetello per soverchio ardimento cadde nelle mani del nemico. Finalmente avendo preso parte, sempre valorosamente riportandosi nei vari fatti d'armi, che occorsero nelle rivolture del Regno, ed essendo rimasto in uno di essi malamente ferito, ne fu rimeritato col grado di Mastro di Campo di un Terzo di Fanteria napoletana e venendo eletto Governatore e Capitano a Guerra della città di Barietta. Vedi de Lellis, op. cit., vol I, pag. 177, e Filamondo, op. cit., parte II, pag. 423, 426 e 480.

- VENTRAMINI di Venezia** — Andrea (1) 1482; Andrea, *Arctivescovo di Corfù*, 1523.
- VENTIMIGLIA del Priorato di Messina** — Francesco, *Comm. di Palermo*, 1436; Giovanni 1441; Paolo 1446; Matteo (2) 1462; Alfonso 1466; Giovanni, *Priore di Ptsa e Generale delle Galere*, agosto 1519; Giovan Battista gennaio 1501.
- VENTIMIGLIA (3) di . . .** — Federico, *Comm. di Palermo*, 1439; Cristofaro, *Comm. di Castellaraldo*, 1450; Muzio 1458; Agostino luglio 1510.
- VENTIMIGLIA di Palermo** — Marco 1502; Filippo 14 febbraio 1506; Marquetto 1569; Giovanni (4) 10 ottobre 1589.
- VENTIMIGLIA dei marchesi di Hieraci di Palermo** — Ruggero 2 aprile 1676.
- VENTIMIGLIA (dei Conti di) di . . .** — Francesco, *Comm. di Albenga*, ottobre 1508.
- VENTIMIGLIA (dei Conti di) di Cuneo** — Urbano 1 settembre 1583.
- VENTIMIGLIA di Messina** — Pietro (5), *Priore di Capua*, 21 maggio 1575; Tommaso (6) 16 febbraio 1639 (7).

(1) Andrea Ventramini forse prima ancora di prendere l'abito di Cavaliere prese parte alla difesa di Rodi nel 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 425.

(2) Matteo Ventimiglia si trovò alla difesa di Rodi. Vedi Bosio vol II, pag. 425.

(3) Il Del Pozzo a pag. 12 della parte II della sua storia ricorda con la qualità di Priore di Capua un Tommaso Ventimiglia, del quale non trovasi poi ricordo nel Ruolo.

(4) Giovanni Ventimiglia ebbe in seguito il grado di Gran Commendatore e di Ball di Manoesca.

(5) Pietro Ventimiglia fu pure Ammiraglio, (Del Pozzo. *Historia* parte I, pag. 466 e 492). Il Galluppi poi a pag. 181, op. cit. ricorda che il Ventimiglia donò all'Ordine due palazzi del valore di venticinque mila scudi.

(6) Dal Galluppi op. cit., pag. 207 rilevasi che Tommaso Ventimiglia fu pure investito di una Commenda.

(7) Lo stesso autore nel luogo testè citato attribuisce a questa fa-

VENTIMIGLIA di Albenga di Pavia — Alessandro 20 febbraio 1582.

VENTURA di Lecce — Francesco, *Capitano di Galera*, (1) 25 giugno 1685.

VENTURI di Siena — Lorenzo 1567; Lucrezio (2) 7 aprile 1569.

VENTURI di Firenze — Pier Francesco 26 maggio 1574; Leonardo 16 giugno 1576; Giovan Battista 2 ottobre 1589; Alessandro 1594.

VENTURI GALERANI di Siena — Giovanni Andrea 21 dicembre 1710.

VENUTI di . . . — Matteo *Comm. di S. Sepolcro di Firenze* (3), 1463.

VENUTI di Cortona — Agostino 19 luglio 1647.

VERAIONE, vedi DE VERAYONE.

VERARDI di Lecce — Bartolomeo 9 gennaio 1595.

VERASIS di Torino — Gabriel Maurizio 12 marzo 1690.

miglia con la data 1658 un altro cavaliere di nome Placido, che fu Senatore di Messina.

(1) Francesco Ventura, avendo nel 1687 preso parte unitamente all'altro suo confratello Francesco Maria Crispolti, che comandava una Compagnia di fanti Pontifici, e ad un Lubelli che comandava un'altra Compagnia degli stessi fanti, e del quale non trovasi ricordo nel Ruolo, all'impresa di Castelnuovo, vi rimase ferito da una scheggia di artiglieria. Nell'anno seguente poi fu eletto Capitano del Battaglione della Religione. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 635, 668 e 678.

(2) Lucrezio Venturi prese parte alla battaglia navale del 1570 ricordata in nota a Nicolò Valori. Ma il Goussancourt, vol. II, pag. 232, aggiunge che vi rimase ucciso.

(3) Dalla monografia dal titolo, *i Venuti*, di Teresa Venuti de Dominici, Roma 1889, pag. 15, rilevasi che Matteo Venuti apparteneva alla famiglia di Cortona, e che sul suo nome la fede religiosa creò la leggenda che, in una guerra contro i Turchi, egli si sarebbe trovato circondato dai nemici in tal modo da non essergli possibile lo scampo. Ma che invocato S. Francesco, si sarebbe sentito trasportare in alto, e poi deporre in salvamento sulla nave tra i suoi.

- VERASIS ASINARI di Asti — Alessandro Girolamo 2 maggio 1699; Ottavio Francesco (1) 13 aprile 1709.
- VERASIS di Asti — Alessandro 5 marzo 1713.
- VERCELLI di... — Gueraldo, *Comm. di Capriolo*, 1433.
- VERCELLI del Piemonte — Giovan Giorgio giugno 1542 (2).
- VERDELLI di Crema — Ercole, *Capitano di Galera*, 5 ottobre 1581; Marzio Francesco 9 settembre 1638.
- VERME, vedi DEL VERME.
- VEROSPI di Roma — Marco Antonio, *Ambasciatore residente in Roma*, 16 maggio 1637.
- VERRAZZANI e VERRAZZANO di Firenze — Mario 30 agosto 1594. Vedi pure DE VERRAZZANO.
- VERRAZZANI GRIMALDI di Castrogiovanni — Bartolomeo, *Governatore di Candia per la Repubblica veneta, e Gran Croce ad honores*, 9 dicembre 1681.
- VERTUA di Bergamo — Giovan Battista 27 ottobre 1616; Cristofaro 13 maggio 1645.
- VESPUCCI di... — vedi SPUCCI.
- VESPUCCI di Firenze — Nicolò, *Comm. del S. Sepolcro di Firenze*, 1504.
- VESTRI, vedi DE VESTRI.
- VETTORI di Firenze — Vincenzo (3) 17 agosto 1713; Ludovico (4) 4 gennaio 1699.
- VEZANENZE, vedi VALENZE.

(1) Dal Ruolo del 1781 si ha che Ottavio Verasis ricevuto nel 1709 ottenne la dignità di Ball di Venosa.

(2) Giovan Giorgio o Giorgio Vercelli combattè valorosamente nell'impresa di Almaia innanzi accennata in nota a Giovanni Antonio Pignone (Bosio vol. III, pag. 240). Fu egli inoltre inviato ambasciatore al Papa Pio V. nel 1592. Vedi del Pozzo, *Historia*, parte I, pag. 47.

(3) Vincenzo Vettori morì a 17 agosto 1713. Vedi Litta Tavola II della famiglia Vettori.

(4) Ludovico o Luigi Vettori come l'appella il Litta nella Tavola III di detta famiglia, fu Commendatore di Quaracchi e morì a 26 luglio 1770.

VIALARDO o VIALARDI di. . . — Giovanni, *Comm. di Montecenero*, 1434.

VIALARDO di Villanova di Casale — Emiliano (1) aprile 1562; Cesare 22 aprile 1574.

VIALARDO di Casale — Giovanni 14 gennaio 1572.

VICARIIS, vedi DE VICARIIS.

VIGENTINI di Rieti — Pietro Odoardo, che passò poi a matrimonio, 15 aprile 1677.

VICENZO, vedi DI VICENZO.

VIGLIEGAS (2) di Napoli — Pietro 1 aprile 1572.

VIGO d'ARZERE di Padova — Giuseppe 12 giugno 1690 (3).
Villa (4).

VILLADICANE di Messina — Vincenzo 7 marzo 1622; Francesco 20 dicembre 1631 (5).

VILLAFALLETTO, vedi DI VILLAFALLETTA.

VILLALBA del Priorato di Messina — Muzio 1510; Mattia 16 giugno 1523.

VILLANI del Priorato di Capua — Ferrante (6) 7 ottobre 1574.

(1) Fra i Cavalieri che nel 1565 si recarono alla difesa di Malta col cosiddetto Piccolo soccorso fuvi Emiliano Vialardo, che incontrò morte gloriosa a S. Michele. Vedi Bosio vol. III, pag. 686 e 712.

(2) Pare che appartenga a questa famiglia un precedente cavaliere di nome Giovanni, già ricordato sotto il casato di Villegas trovandolo col cognome Vigliegas annoverato dal Bosio, vol. III, pag. 660, fra quelli, che si recarono col Grande soccorso alla difesa di Malta nel 1565.

(3) L'Araldi pag. 81, dà a questo cavaliere il nome di Alessandro Giuseppe e lo ricorda sotto l'anno 1691 e col solo casato Vigo.

(4) Il Bosio, vol. III, pag. 660, annovera un Francesco Villa fra i Cavalieri che nel 1565 si recarono alla difesa di Malta col Grande Soccorso.

(5) Per quanto si attesta dal Galluppi, pag. 265 op. cit., la famiglia Villadicane ebbe nel 1533 un precedente cavaliere di nome Matteo, che fu pure ferito nell'impresa delle Gerbe.

(6) Il De' Santi a pag. 262 del vol. I, delle Memorie delle famiglie Nocerine attribuisce il Cav. Ferrante alla famiglia di S. Severino.

VILLANI di S. Severino — Lucio 10 marzo 1582; Giacomo
10 novembre 1586 (1).

VILLANI di Pistoia — Francesco 15 gennaio 1575.

VILLANI di Lodi — Alessandro Maria (2) M 4 febbraio
1713.

VILLANOVA, vedi DE VILLANOVA.

VILLARDITA di Lentini — Bernardo 1503.

VILLASTELLONA, vedi DI VILLASTELLONA.

VILLATOSTA, vedi DE VILLATOSTA.

VILLEGAS, vedi DE VILLEGAS e VIGLIEGAS.

VIMERGATO SANSEVERINO di Crema — Marco Antonio 6
gennaio 1595; Geronimo 16 marzo 1690; Giovan
Paolo 29 gennaio 1710.

VIMERCATO di Crema — Annibale, *Riveditore delle Ga-
lere*, 28 agosto 1678; Lelio Maria 11 settembre 1680.

VINCENZO, vedi DI VINCENZO.

VINCIOLI di Perugia — Francesco 1 marzo 1583; Giacomo
10 luglio 1624.

VIOLA del Priorato di Lombardia — Luigi agosto 1516.
Viperano Balsamo (3).

(1) Il De Santi nell'op. e luogo testè cit. attesta che i Cav. Lucio, Giacomo, nonchè l'or ricordato Ferrante ed un altro cavaliere dell'Ordine Istesso di nome Geronimo ebbero rinomanza per vita esemplare e per le opere di culto cui si dedicarono. Nella precedente pag. 281 ricorda poi un Lorenzo Cav. di Rodi, del quale non trovasi memoria nel Ruolo del Del Pozzo.

(2) Dal Ruolo 1781 si rileva che Alessandro Villani non solamente fece la sua professione nell'Ordine, ma arrivò ad ottenere il grado di Ammiraglio. Dalle famiglie notabili Milanese, vol. II, Tavola V della famiglia Villani di Lodi si rileva poi, che detto Cavaliere ottenne varie Commende, fra le quali quella di S. Luca di Perugia, di Molfetta e di S. Maria del Tempio di Casale, e che nel 1791 ottenne la collazione del Baliaggio di Venosa.

(3) Il Galluppi a pag. 200, op. cit., ricorda fra i Cavalieri Messinesi un Giovanni Viperano Balsamo ricevuto nel 1584, che non trovasi nominato nel Ruolo del Del Pozzo.

VIPERANO di Messina — Francesco 2 giugno 1649 (1).
VIPERESCHI di Roma — Lorenzo 7 novembre 1601.
VIRGINIO di Macerata — Spoletino 16 dicembre 1585.
VISCONTE di . . . — Ferdinando 3 agosto 1592 (2).
VISCONTI di Milano — Cristofaro, *Ammiraglio e Comm.
d'Inverno*, 1450; Guglielmo 29 gennaio 1533; Ce-
sare (3) dicembre 1541; Giovan Battista (4) 27
agosto 1584; Orazio 26 agosto 1587; Pier Luca,
*Capitano di Galera morto nella battaglia con
le Galere di Biserta* (5), 8 aprile 1588; Camillo
17 agosto 1600; Annibale (6) 7 novembre 1601;
Ludovico (7) 20 aprile 1615; Ludovico 14 luglio

(1) Anche a questo Cavaliere il Galluppi attribuisce il casato Vi-
perano Balsamo.

(2) Da note m. s. apposte su di un antico Ruolo rilevasi che anche
questo Cavaliere apparteneva alla casa di Milano.

(3) Cesare Visconti fu eletto ambasciatore presso il Papa ed i mag-
giori Principi di Europa per notificar loro l'elezione del Gran Maestro
della Valletta avvenuta nel 1537. Vedi Bosio vol. III, pag. 391.

(4) Giovan Battista Visconti fu nel 1598 dei LX Decurioni di Milano
e morì nel 1650 di pestilenza. Vedi Litta Tavola XVII delle famiglie
Visconti.

(5) La battaglia, alla quale si accenna in questo luogo avvenuta a
26 giugno 1623, è quella della quale trovasi ricordo nella nota a Giovan
Geronimo Salvago. Pier Luca Visconti tenne poi il grado di Sergente
Maggiore nell'impresa di S. Maura. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte I,
pag. 700, 730 e 733. Vedi pure Goussancourt vol. II, pag.

(6) Annibale Visconti era nipote di Gregorio XIV, perchè figliuolo
di Anna Sfondrati figlia di Paolo che era fratello di detto Pontefice.
Vedi Volpi, op. cit., vol. I, pag. 336.

(7) Ludovico o Luigi Visconti ricevuto nell'Ordine nell'età di soli
5 anni non arrivò mai a farvi professione. Fu invece prode guerriero:
fece infatti con grandi lodi le guerre di Fiandra; fu Capitano di una
compagnia di corazze assoldata a sue spese e di una compagnia di
Lance di ordinanza; Luogotenente Colonnello del Reggimento di Ga-
spare Visconti; Commissario Generale della Cavalleria e finalmente
Maestro di Campo, col qual grado si distinse nei maggiori fatti d'armi
dei suoi tempi. (Volpi op. cit. vol. II, pag. 252.) Tutto ciò è pur con-

1627; Carlo Antonio (1) 2 luglio 1650; Ottavio 26 ottobre 1663; Luigi, *Capitano di cavalli al servizio di Spagna*, 16 agosto 1664; Fabrizio 28 luglio 1677; Bartolomeo 13 dicembre 1678.

Visdomini di Montecchio (2).

VISSINI di . . . — Nicolò 1419.

VISTARINI del Priorato di Lombardia — Matteo, *Comm. d'Inverno*, 1420.

VISTARINI di Pavia — Girolamo Giorgio 30 agosto 1674.

VISTARINI di . . . — Giorgio, *Comm. di Cremona* 1439.

VISTARINI di Lodi . . . — Ludovico, *Comm. di Borghetto*, 1475; Ferdinando 14 agosto 1612.

VITELLESCHI di Napoli o di Roma — Giovanni Vitello, *Comm. di Corneto*, luglio 1558 (3).

VITELLESCHI di Foligno — Ottavio 13 ottobre 1568 (4).

VITELLESCHI di Rieti, vedi NOBILI VITELLESCHI.

VITELLI di . . . — Francesco 1516

VITELLI di Roma — Gerio (5) 24 dicembre 1578.

fermato dal Litta Tav. XVIII della famiglia Visconti, dove si aggiunge che morì immaturamente nelle Fiandre nel 1645.

(1) Carlo Antonio Visconti Comandante delle truppe di Milano prese parte nel 1686 all'assedio di Napoli di Romania e vi morì di malattia. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 024. e Litta Tavola XVIII della famiglia Visconti.

(2) Il Sommi Picenardi, a pag. 60 della più volte cennata monografia sul Priorato di Venezia, ricorda come Priore di Venezia, nel 1391 Simone Visdomini di Montecchio di famiglia parmense.

(3) Il Cav. Vitello Vitelleschi, trovatosi nel 1568 alla difesa di Malta dal principio dell'assedio, morì valorosamente combattendo a S. Elmo. Vedi Bosio vol. III, pag. 507, 574 e 575, e Goussancourt vol. II, pag.

(4) Ottavio Vitelleschi prese parte alla sanguinosa battaglia navale del 15 luglio 1570 ricordata in nota a Nicolò Valori. Vedi Bosio vol. III, pag. 836

(5) Il Litta, che attribuisce questo Cavaliere alla famiglia Vitelli della città di Castello, nella Tav. III, di tale famiglia, dice che Gerio Vitelli fu Comm. di Grassano, ed aggiunge alcuni particolari non troppo onorevoli della sua vita.

VITELLI di Napoli — Girolamo, *Cavaliere di grazia*, 18 luglio 1604; Castruccio, *Cavaliere di grazia*, 4 aprile 1629; Giulio Cesare, *Cavaliere di grazia*, 19 novembre 1632.

VITELLO, vedi VITELLESCHI

VITERBO, vedi DI VITERBO.

VITII, vedi DE VITII.

VITO, vedi DEL VITO.

VITTORI, vedi VETTORI.

VIVALDI o VIVALDO di Mondovì—Luigi (1) gennaio 1557; Giovan Battista 24 settembre 1565; Costanzo 26 giugno 1566; Costanzo 30 ottobre 1584; Domenico Antonio, *Capitano della Croce Bianca*, 10 giugno 1680.

VIVALDO di Torino — Filippo 4 maggio 1594.

VIVES di . . . — Bartolomeo 1511.

VILTOTI, vedi ULITOTI.

VOLPAIA, vedi DELLA VOLPAIA.

VULCANO di Sorrento — Pompeo 10 marzo 1590.

X

XIRASCA di . . . — Gaspare, *Comm. del Finale*, 1446.

XIROTTA di Palermo — Alessandro 3 maggio 1633.

Z

ZABALDANI di Altavilla — Antonio 1493.

ZABALDANI di . . . — Francesco, *Comm. di Trino*, 1503.

(1) Luigi Vivaldo fu fra i Cavalieri che nel 1565 si recarono alla difesa di Malta col Grande Soccorso. Vedi Bosio, vol. III, pag. 660.

- ZABALDATI di. . . — Marco Antonio luglio 1550.
- ZABARELLA di Padova — Lepido 11 giugno 1672; Paolo 9 giugno 1678; Calogero, *Capitano di Galera*, 5 ottobre 1679; Leonida 19 novembre 1701.
- ZABARELLA della Croce di Padova — Giovanni 9 giugno 1702 (1).
- ZABULI (2) di Parma — Guidone, *Comm. di Parma*, 1419.
- ZAFFANA di Messina — Giovan Pietro 10 ottobre 1572.
- ZAMBECCARI di Bologna — Alessandro 1583; Alessandro, *Priore d'Inghilterra* (3), 9 aprile 1605; Paolo Francesco 9 giugno 1639.
- ZANCHI di Bergamo — Alessandro 27 ottobre 1616.
- ZANCHINI o ZANDRINI di Castiglionchio di Firenze (4) — Giulio 16 aprile 1567 (5).
- ZANDEMARI di. . . — Antonio, *Comm. di S. Giovanni di Parma*, 1521.
- ZANDEMARIA di Parma — Cosimo, *Comm. di Villanterti*, (6) 1480; Gherardo 12 giugno 1701.
- ZAPPINO di Palermo — Innocenzo 24 aprile 1677.
- ZATI di Firenze — Leone 1588; Girolamo 16 aprile 1590; Ottavio 9 maggio 1590; Francesco 13 febbraio 1598.

(1) L'Araldi, pag. 82, attribu'sce anche questo Cavaliere alla precedente famiglia.

(2) L'Araldi, pag. 67, scrive invece Zoboli.

(3) Alessandro Zambeccari fu precedentemente Luogotenente del Galeone della Religione e quindi capitano di una Galeotta (Alidosi op. cit., pag. 16). Il Dolfi poi aggiunge che il Zambeccari fu Generale delle Galere del Papa e Castellano del Castel S. Angelo. Dolfi op. cit., pag. 750.

(4) Per quanto si attesta dal Bosio vol. I, pag. 618 questa famiglia dovette avere un precedente cavaliere pure di nome Giulio vivente nel 1242 che morì in fama di Santità.

(5) Giulio Zanchini prese parte alla disastrosa battaglia navale del 15 luglio 1570 ricordata nella precedente nota a Pietro Fantoni. Vedi Bosio vol. III, pag. 880.

(6) Cosmo Zandemaria prese parte alla difesa di Rodi del 1480. Vedi Bosio vol. II, pag. 425.

ZAVARCA di Sicilia — Cesare dicembre 1550 (1).

Zazzara (2).

ZEFERINI o ZEPPERINI di Cortona — Cosimo, *Priore di Capua*, 8 novembre 1647.

ZEZZES del Priorato di Messina — Filippo maggio 1579.

ZINA di. . . — Giovanni 1458.

ZIOLA di. . . — Antonio, *Comm. di Reggio* (3), 1468.

ZIULI di. . . — Antonio 1465.

Zoboli, vedi ZABULI.

ZONDODARI di Siena — Marco Antonio (4) 11 marzo 1659;

Mario (5) 21 aprile 1667.

(1) Recatosi il Cav. Cesare Zavarca alla difesa di Malta con la squadra del Piccolo soccorso morì strenuamente combattendo a San Michele. Vedi Bosio vol. III, pag. 586 e 712. E Goussancourt vol. II, pag. 260.

(2) Il Goussancourt vol. II, pag. 260 ricorda fra i cavalieri rimasti uccisi alla battaglia di Lepanto un Giovan Francesco Zazzara, del quale non trovasi memoria nè nella Storia, nè nel Ruolo del Del Pozzo.

(3) Antonio Ziola fu uno dei difensori di Rodi nel 1490; a tale difesa prese parte anche il Cav. Pietro Bonomi di Milano innanzi nominato. Vedi Bosio vol. II, pag. 423.

(4) Marco Antonio Zondodari dopo essere stato Capitano di Galera, Ambasciatore presso il Sommo Pontefice, e Ball *ad honores*, fu ai 13 gennaio 1720 eletto Gran Maestro e tenne il supremo grado dell'Ordine per circa tre anni, essendo morto a Malta a 16 luglio 1722. Fu Principe di somma moderazione e pietà, ed essendo tenerissimo dell'osservanza e delle regole dell'Ordine, restaurò la disciplina. Rifecce in gran parte le fortificazioni di Malta e ne accrebbe le difese, e sotto il suo Maestrato i Cavalieri continuarono a purgare i mari dalla piaga dei corsari, catturarono diverse navi e fecero molti prigionieri. Compose inoltre per norma dei Cavalieri un'opera dal titolo: *Breve Istruzione dell'Ordine Militare di S. Giovanni di Gerusalemme*. Vedi Saint-Allais, op. cit., LXIV, pag. 88, e Del Pozzo, *Historia*, parte 2.^a pag. 474.

(5) Mario Zondodari, avendo preso parte col grado di Capitano all'impresa di Castelnuovo, fu gravemente ferito di due moschettate che ne produssero dopo pochi giorni la morte. Morì nella stessa impresa Aldello o Ardello Borghese innanzi nominato. Vedi Del Pozzo, *Historia*, parte II, pag. 662 e 668.

ZUCCARELLI di. . . — Agostino 1521; Battista 1523.

ZUMBO di Siracusa — Nicolò 27 aprile 1501; Iaimo 7 marzo 1594 (1).

ZUNIGA di Napoli — Carlo (2) 2 marzo 1617.

ZURLA di Crema — Silvio, *Capitano di Galera*, 7 giugno 1642.

ZURLO, vedi CAPECE ZURLO.

(1) I germani Nicolò e Iaimo Zumbo furono chiari per grandi virtù cristiane e morirono a breve distanza l'uno dall'altro in fama di Santità.

(2) Da antiche annotazioni m. s. apposte su di un Ruolo che si conserva nella Biblioteca della Società di Storia Patria di Napoli si rileva che questo Cavaliere, il cui attuale cognome è Zunica, posteriormente si casò con Ippolita Caropreso di Lucera e trasferì ivi la sua dimora, dando origine alla famiglia che in Napoli tutt'ora sussiste.

ELENCO DEI CAVALIERI

DEI QUALI

nel corso del lavoro trovansi notizie nelle note relative
ad altri loro confratelli

- ABENANTE Pompeo, v. Pignone Giovanni Antonio.
ABENANTE Marzio, v. Berzetti Giorgio e Conti Mario.
ABENAVOLO Francesco, v. Cattaneo Giovan Francesco.
ABONDIO Cesare, v. Berzetti Giorgio.
ADILARDI Guglielmo, v. *Ferragù* o *Ferraguti*.
ADORNO Giorgio, v. Berzetti Giorgio.
AFFATATI Paolo, v. Berzetti Giorgio e Fantoni Pietro.
AFFLITTO Gaspare, v. Berzetti Giorgio e Conti Mario.
AIAZZA Girolamo e Francesco, v. Beccuti Bartolomeo.
AIAZZA Scipione, v. Cattaneo Gian Francesco.
ALBITO o d'ALVITO Raimo, v. della Marra Vincenzo.
ALCIATI Giovan Battista, v. Isnardi Francesco.
ALEMAGNA Alessandro, v. Sbarra Antonio.
ALESSANDRO Vincenzo, v. Griffoni Antonio.
ALESSI Alessandro, v. Caroli Innocenzo o Vincenzo.
ALETOR o ARCOR Gaspare, v. Fiamberto Paolo.
ALLIATA Girolamo, v. Cattaneo Giovan Francesco.
ALTAVILLA Marcantonio, v. Fiamberto Paolo.
ALTOVITO Tebaldo, v. Musolino Nicolò.
Amia o *d'Amia* Prospero, v. *Luzerna*.
AMODEI o d'AMODEO Agostino, v. Galerato Sasso.
ANASTAGGI Marcello, v. Berzetti Giorgio.
ANCISA Nicolò, v. Beccuti Bartolomeo.
ANFORA Girolamo, v. Dentice Cesare.

- ANTINORI** Vespasiano, v. Coiro Ferrante e Guidi Ferrando.
- AQUINO** Orazio, v. Caroli Innocenzo o Vincenzo.
- ARRIGHI** Arrico, v. Coiro Ferrante.
- ASINARI** Melchiorre, v. Caccianemici Amatore.
- ASINARI** Ercole, v. Fiamberto Paolo.
- AVEROLDO** Ferrante, v. Santinelli Giulio Cesare.
- AVOGADRO** Marcantonio ed Agostino, v. Beccuti Bartolomeo e Galerate Sasso.
- AVOGADRO** Paolo e Francesco, v. Berzetti Giorgio, e Conte o Conti Mario.
- AVOGADRO** Giovanni Stefano, v. Fiamberto Paolo.
- AZZIA** Fabrizio, v. Coiro Ferrante.
- BALBIANO** Luigi, v. Beccuti Bartolomeo e Caroli Innocenzo o Vincenzo.
- BALSAMO** Girolamo, v. Caroli Innocenzo o Vincenzo.
- BANDINELLI** Bandino, v. *Pietrobonelli*.
- BARBA** Francesco Bernardo o Bernardino, v. Coiro Ferrante.
- BARDUCCI** Leonardo, v. Settimo Mario.
- BARTOLI** Giovan Battista, v. Guidi Ferrando.
- BECCARIA** Francesco, v. Conte o Conti Mario.
- BELL' HOMO** Matteo, v. Gallerate Sasso e Lonati Luigi.
- BENASCO** o **BEINASGO**, v. Lonati Luigi.
- BENE (DEL)**, vedi **DEL BENE**.
- BENTIVOGLI** Ascanio, v. *Ferragù* o *Ferraguti*.
- BEVILACQUA** Sigismondo ed Annibale, v. *Ferragù* o *Ferraguti*.
- BISBALLO** Ferrante, v. Coiro Ferrante.
- BOBBA** Fabio, v. Pignone Antonio.
- BOLOGNA**, v. di Bologna.
- BONAIUTO** Francesco, v. Coiro Ferrante.
- BONIFACCIO** Vincenzo, v. Cattaneo Giovan Francesco.
- BONIPERTI** Paolo, v. Coiro Ferrante.
- BONOMI** Pietro, v. Ziola Antonio.

- BORGHESE Ardello, v. Zondodari Mario.
BOTTIGHELLA Aurelio, v. Lonati Luigi.
BOVIO Emilio, v. Vecchi Asdrubale.
BRACCIOLINI Mario, v. Coiro Ferrante.
BRAVI Giulio, v. Coiro Ferrante.
BRIGGIA Bartolomeo, v. Caroli Innocenzo o Vincenzo.
BROGLIA Luigi, v. Pescatore Giovanni Antonio.
Bruni Gaspare, v. Coiro Ferrante.
BRUSCA Marco Antonio, v. Cattaneo Giovan Francesco.
BUCCA d' Aragona (Bocca d' Aragona) Cesare, v. Sozzifante Benedetto.
BUONINSEGNI Pietro, v. Guasconi Lorenzo o Cencio.
CAIMO Gaspare, v. de Vecchi Asdrubale.
Calcagnini Vittorio ed Ercole, v. *Ferragù* o *Ferraguti*.
CAMARATA Vitale, v. de Vicaris Fabrizio.
CAMBIANO Ascanio, v. Cattaneo Giovan Francesco e Gattinara Giulio.
CANIGGIANI o CANIGIANI Nicola, v. Fiamberto Paolo.
CANIGGIANI o CANIGIANI Matteo, v. Falco Francesco.
CAPANO, v. CAPPANO.
CAPECE Berardo, v. Montalto Giovan Battista.
CAPECE Francesco, v. Cattaneo Giovan Francesco.
CAPPANO Francesco, v. Nari Giovan Battista.
Cappello Ottavio, v. *Ferragù* o *Ferraguti*.
CAPRONA, v. LA CAPRONA.
CARDUCCI Baccio o Blasio, v. Franciolini Bartolomeo.
CARMIGNANO Giovanni Maria, v. Cattaneo Giovan Francesco.
CASTIGLIONE Bartolomeo, v. Strozzi Strozzo.
CELESTRI o DI GILESTRI, v. Galluccio Marcello.
CEVA GRIMALDI Michele, v. Grimaldi Agostino.
Ciampolo Tiberio, v. Coiro Ferdinando.
CITTADELLA Vincenzo, v. Sannazzaro Guglielmo.
CRISPOLTI Francesco Maria, v. Ventura Francesco.

D'Amia, v. *Amia*.

DEL BENE Nicola, v. Dentice Cesare.

DI BOLOGNA Antonio, v. Coiro Ferrante.

DI BOLOGNA Gaspare, v. Cotta Fabio.

DI PERNO Vincenzo, v. Loperno.

EUGENII Fabrizio, v. Musolino Nicolò.

FATINELLI Alessandro, v. Loli Fabio.

GILESTRI, v. *Celestri*.

GRIMALDI Agostino, v. Ildaris Antonio.

GUEVARA, v. Gattinara Giulio.

LA CAPRONA o *Caprona* Giorgio, v. Cotta Fabio.

LOPERNO, v. Di Perno.

LUBELLI, v. Ventura Francesco.

PIGNATELLI Fabrizio, v. Gesualdo Carlo.

RUFFO Carlo, v. Mastrillo Marcello.

RUSCA Cesare, v. Isnardi Francesco.

ZEZZES Filippo, v. Hozes.

FINE DELLA PRIMA PARTE.



3 2044 009 574 377

This book should be returned to the Library on or before the last date stamped below.

A fine of five cents a day is incurred by retaining it beyond the specified time.

Please return promptly

CANCELLED
CHARGE

STATE
CHARGE

